Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 20 luglio 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 160 Fondazione 1881

MENTRE NAUFRAGA ANDREOTTI

Più contrasti fra i cinque

Ora litigano anche i laici minori

ROMA — L'ipotesi di un rinvio concordato del governo Craxi alle Camere incontra grandi difficoltà. Il presidente incaricato Andreotti, vista fallire fin dalle prime battute la possibilità di guidare un nuovo esecutivo, cerca comunque di trovare una soluzione che consenta di evitare le elezioni anticipate. Nel suo incontro informale al Quirinale con Cossiga, Andreotti ha prospettato l'ipotesi di un rinvio, concordato però con i cinque partiti della maggioranza, del governo Craxi alle Camere. In subordine sembra sia stata ventilata anche la possibilità di un incarico al segretario del Pri, Spadolini.



Intervistato alla Tv, l'onorevole Andreotti ha detto che la situazione è più difficile «perché pochi sanno, non quello che vogliono, ma quello che possono»

Tra le altre eventualità, a parte il ricorso alle elezioni anticipate in autunno, c'è anche la prospettiva di un governo istituzionale che avrebbe il preciso compito di portare a termine la manovra economica. Senza dubbio, però, l'ipotesi sulla quale sta lavorando Andreotti è quella di un rinvio di Craxi alle Camere. Il presidente incaricato avrebbe voluto presentarsi domani da Cossiga con questa soluzione pronta.

Tra oggi e domani ci saranno altri incontri al momento però le difficoltà sono tante. La Dc ha dato un proprio assenso ponendo però delle condizioni vincolanti, reincarico o rinvio va bene lo stesso, a patto però, afferma la Dc, che sia chiaro il termine. A queste condizioni il «no» socialista era scontato e ieri il sottosegretario alla presidenza Amato lo ha fatto presente.

Con il concorso dei partiti laici, il ministro degli esteri ha cercato di aggirare l'ostacolo proponendo non di fissare dei termini certi, ma la garanzia che esauriti i compiti programmatici fissati nella verifica di primavera, Craxi avrebbe lasciato campo libero a una presidenza democristiana. De Mita vuole però qualcosa di più, non si accontenta delle promesse e vorrebbe una data certa.

Oggi e domani, come si è detto, Andreotti proverà ancora, ma al momento la strada a questa soluzione sembra sbarrata. In alternativa, si comincia a parlare di un tentativo di Spadolini, ma quasi a prevenire le mosse i liberali e i socialdemocratici ricordano l'impegno dei rispettivi partiti e non solo del Pri.

L'azione mediatrice di Andreotti è dunque ostacolata dalle polemiche. Tra Psi e Dc, intanto, il braccio di ferro continua. Replicando a un'intervista del vicesegretario del Psi, Martelli, il giornale della Dc «Il Popolo», accusa i socialisti di aver provocato la crisi con il preciso compito di ottenere un reincarico a Craxi aggirando così i termini fissati nella verifica. Il quotidiano della Dc ricorda che è stato il Psi a rifiutare tutte le proposte democristiane e a porre un veto al presidente incaricato Andreotti. In questa situazione, avverte il giornale della Dc, l'unica soluzione possibile rimane quella di un governo presieduto da Andreotti, mentre le altre possibilità sembrano ormai sfumate.

La Dc, dunque, non si sposta di un millimetro dalle posizioni di partenza e Craxi, per tornare a pieno titolo a Palazzo Chigi, dovrebbe accettare di formare un governo limitato nel tempo e il termine deve essere «esplicito e accettato da tutte le componenti della maggioranza».

Se queste sono le posizioni, la strada per un reincarico a Craxi sembra dunque sbarrata, così come l'ipotesi del rinvio. In subordine c'è l'eventualità di un mandato a Spadolini che nel corso della crisi ha cercato, fino a questo momento con scarso successo, di porsi in funzione di mediatore. Liberali e socialdemocratici precisano però che il polo laico non può essere rappresentato da Spadolini soltanto e sembrano ostacolargli la strada per un incarico ufficiale. Il ministro socialdemocratico Vizzini avverte che il Psdi non ha mai chiesto al segretario repubblicano di rappresentarlo, anzi, secondo Vizzini, Spadolini cerca di impadronirsi di una proposta, quella del rinvio, che è stata avanzata dal Psdi. Battistuzzi, della segreteria liberale, ricorda che nel caso dovesse fallire la prospettiva di un rinvio alle Camere del governo, il Pli ha indicato altre soluzioni da esplorare sulla base della parità e dell'alternanza tra i laici.

La crisi dunque, non sembra aver trovato ancora una via di uscita.

Giuseppe Sanzotta

IL DOLLARO È SCESO A 1465 LIRE A NEW YORK

Usa: forse cambierà la politica monetaria

La Federal reserve non esclude un nuovo ribasso del costo del denaro

WASHINGTON — La «Federal Reserve», la Banca centrale degli Stati Uniti, rovescia la sua strategia, si dichiara — per la prima volta — «flessibile» in materia monetaria e segnala disposizione a un nuovo ribasso del costo del denaro.

Da marzo a luglio il tasso è calato già di un punto e mezzo, dal 7,5 al 6 per cento. Ma gli effetti sulla crescita economica sono rimasti contenuti. Non hanno scoraggiato le importazioni e non hanno incoraggiato gli investimenti interni. Né soccorrono le ristrettezze di alcuni giganti dell'industria: dell'Ibm, che chiude il secondo trimestre precedente, della Ltv, acciaio, sull'orlo della bancarotta. Né bastano ad alleviare le difficoltà croniche della Bank of America, che denuncia un buco di oltre seicento milioni di dollari (mille miliardi di lire) e di altre banche. In sei mesi hanno chiuso gli sportelli settantatre istituti. Ma per le banche i guai specifici si combinano con l'esposizione debitoria del terzo mondo (Sud-America) e con il crollo del prezzo del petrolio.

Venerdì pomeriggio, la notte su sabato in Europa, è stato pubblicato il rapporto di medio anno della Federal Reserve. È firmato dal suo organo consultivo, il Federal open market committee, ed è presieduto sempre da Paul Volcker. «Sono necessarie — si legge — vigilanza e flessibilità nella politica monetaria». Quanto alla vigilanza, nessun dubbio, la Fed di Volcker l'ha dimostrata anche troppo a lungo, a parere dell'amministrazione Reagan. Ora si attende un'accentuata flessibilità: il che significa iniezioni controllate di denaro sul mercato. «M 1», il principale degli indici monetari che misurano la liquidità in circolazione, crescerà al di sopra della fascia prefissata fra il 3 e l'8 per cento, nel 1986. Una tale crescita — dicono gli esperti — «sarebbe accettabile».

Il rapporto verrà presentato mercoledì da Volcker alla commissione senatoriale per le finanze. Ma indiscrezioni si sono avute venerdì poco prima della chiusura della Borsa di Wall Street e hanno determinato lo scivolone ulteriore del dollaro. È la prima volta che Volcker, severo custode del rigore antinflazionistico, annuncia «flessibilità». È una correzione di rotta. Indica che l'amministrazione Reagan è riuscita a far cambiare ideà all'ostinato presidente della Banca centrale.

Volcker teme il rincaro delle importazioni come causa di un ritorno dell'inflazione. Teme un'improvvisa fuga di capitali che già cercano sistemazione in Giappone e in Germania federale. Si è però reso conto che per rimettere ordine nei conti americani non ci sono che due vie: tagli alle spese pubbliche (compito del governo) e apprezzamento delle monete dei partners commerciali per drenare il flusso di importazioni dall'Estremo Oriente (Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong, Singapore) e dall'Europa (Germania soprattutto).

A provocare quello che in Europa, con una certa esagerazione, è stato definito il venerdì nero del dollaro (sceso a 1465,50 lire), è stato in primo luogo il rapporto semiannuale. Secondariamente il pessimismo di due illustri «guru» di Wall Street: il famoso Kaufman della «Solomon» e Straszheim, della Merril Lynch. Per Kaufman il dollaro si appresta a «sondare» quota due marchi e 150 yen (per l'Italia poco più di 1.400 lire). Per Straszheim, la crescita nella seconda metà dell'anno potrebbe essere inferiore all'1 per cento, forse zero o addirittura negativa.

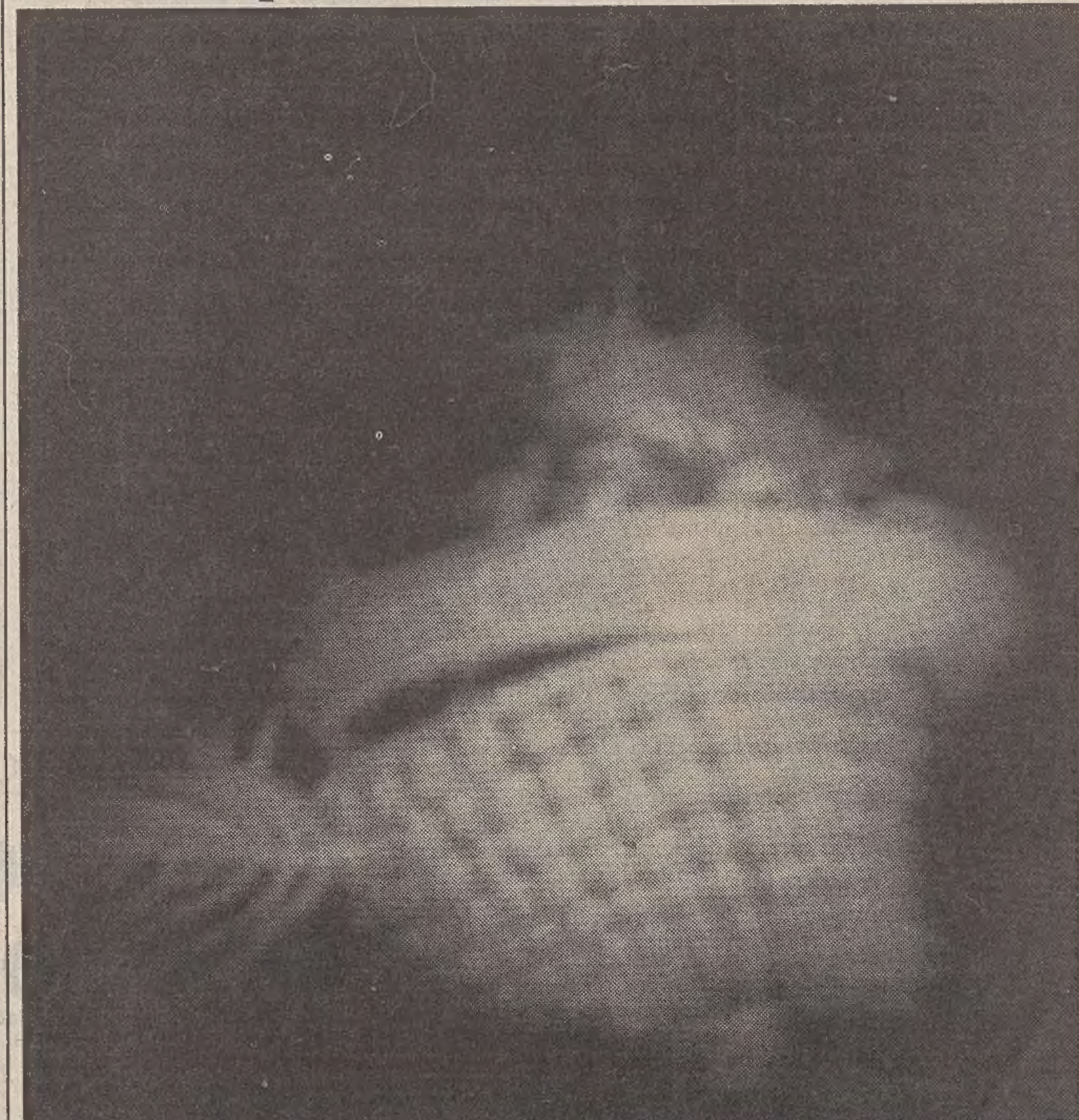
Le previsioni di Kaufman sfondano una porta aperta. Che il dollaro sia destinato a calare ulteriormente non è una sorpresa. Lo desiderano tutti negli Stati Uniti con la sola eccezione di Volcker, che però deve adeguarsi. Il deprezzamento anticipa ulteriori aggiustamenti dei tassi. Volcker cercherà di ottenerli d'intesa con le banche centrali del Giappone e della Germania federale. L'ultimo aggiustamento, quello di due settimane fa, è stato unilaterale: Bundesbank e Banca giapponese non hanno seguito la Fedral Reserve. Ma se vorranno contenere un presumibile assalto dei capitali speculativi e dunque un balzo delle loro monete, dovranno agire anch'essi sul tasso di sconto.

Per la crescita il catastrofismo della Merril Lynch appare affrettato. Nelle sue nuove proiezioni si afferma che la crescita economica sarà fra il 2,5 e il 3 per cento quest'anno e fra il 3 e il 3,5 il prossimo anno. Nella seconda metà dell'anno in corso si dovrebbe dunque superare e non scendere al di sotto del 3 per cento. Martedì anche il dipartimento del tesoro fornirà le sue nuove proiezioni.

Cesare De Carlo

FOTOGRAFATO A OLTRE TREMILASEICENTO METRI DI PROFONDITÀ

Il lampadario del Titanic



La foto che pubblichiamo è, riteniamo, un altro prodigio della tecnica: è il lampadario del «Titanic» che oscilla a oltre 3600 metri di profondità al largo dell'isola di Terranova. È stata fatta dall'oceanografo Ballard e dall'équipe dei tecnici del «Woods Hole», che da ormai sette giorni fotografano l'interno del Titanic, il transatlantico «inaffondabile» colato a picco nel viaggio inaugurale

DEPOSITATA LA SENTENZA CHE CONDANNA DE BENEDETTI E LA BUITONI

La «Sme» rimane all'Iri I giudici spiegano perché

ROMA — La Sme — la società meridionale finanziaria che raggruppa numerose aziende alimentari del settore parastatale — rimane nelle mani dell'Iri. Lo hanno deciso i giudici della prima sezione del tribunale civile di Roma che hanno dichiarato non avere valore contrattuale la lettera d'intesa firmata da Carlo De Benedetti e da Romano Prodi. Nella lettera si stabiliva il passaggio alla Buitoni (una delle aziende dell'impero De Benedetti) di tutte le azioni possedute dall'Iri nella Sme e che erano pari al 64,36 per cento del capitale (valore di mercato di 500 miliardi).

Come si ricorderà, non appena si seppe dell'esistenza di questa lettera, si scatenò una corsa all'acquisto della Sme (che nel frattempo sta risolvendo tutti i suoi guai finanziari che l'avevano portata a chiudere con un'ottantina di miliardi di passivo il bilancio di quattro anni fa). Numerose offerte pervennero all'Iri e la cifra d'acquisto salì fin oltre i settecento miliardi.

Poi intervenne il blocco del ministro delle partecipazioni statali, nacquero nuove polemiche e tutto finì davanti al magistrato. Ora della vicenda — che ha ovviamente suscitato commenti di tutti i generi, di cui parliamo nella pagina finanziaria — si riparlerà sicuramente in appello perché la Buitoni ha intenzione di ricorrere contro la sentenza di primo grado.

«La sottoscrizione (cioè la firma, in sostanza) apposta all'intesa del professor Prodi era perfettamente legittima. Nessuna delle parti intendeva, sottoscrivendo l'intesa, assumere impegni negoziali»: è questo il passaggio più significativo delle cinquanta cartelle con cui i giudici della prima sezione del tribunale civile di Roma hanno motivato la sentenza che, si legge, «rigetta tutte le domande avanzate dalla Buitoni nei confronti dell'Iri» e condanna la società di De Benedetti al pagamento delle spese in lite a favore dell'Iri.

Nella motivazione i giudici ricostruiscono la fase che portò alla lettera d'intesa tra Prodi e De Benedetti e sostengono che «il presidente dell'Iri, dopo aver contattato, come risulta dallo stesso atto di citazione Buitoni, diverse imprese che potevano essere interessate al rilievo delle partecipazioni Iri nel settore alimentare, ottenendo dei rifiuti, aveva instaurato trattative con la Buitoni; aveva raggiunto un'intesa che, stante la natura e l'importanza dell'operazione, era stata redatta per scritto; si era impegnato a sottoporre, con il proprio parere favorevole, all'approvazione del consiglio di amministrazione l'operazione come concordata, subordinando comunque la conclusione del contratto alla preventiva autorizzazione dell'autorità governativa».

«Né può attribuirsi — prosegue la motivazione — valore di proposta contrattuale posto che essa non costituiva per nessuno dei firmatari manifestazione d'impegno negoziale e che lo stesso ingegner De Benedetti dichiara, in tale documento, una semplice disponibilità a procedere al rilievo delle azioni Sme.

«Così stando le cose, la sottoscrizione apposta all'intesa dal professor Prodi era perfettamente legittima. Il fatto che non vi sia mai stato un definitivo incontro di volontà tra Iri e Buitoni, non sembra quindi imputabile all'Iri sotto il profilo della responsabilità contrattuale. Quest'ultima, com'è noto (continua la motivazione) si riconnette a ipotesi di arbitraria interruzione di trattative, mentre, nel caso di specie, nessuna censura può muoversi al comportamento tenuto dall'Iri».

Con la sentenza sono stati respinti, perché «inammissibili», anche gli interventi di altre due imprese che intendevano partecipare all'asta per la Sme, la Iar e la Cofima. Ora se ne parlerà in appello, come si è detto, e sarà ancora battaglia grossa. De Benedetti, come si sa, aveva detto l'altro giorno (al termine dell'assemblea della Cir, la società che detiene la proprietà della Buitoni-Perugina) che «noi ricorreremo sicuramente in appello e quindi l'Iri non potrà vendere».

Il finanziere aveva anche detto che «la sentenza sarebbe stata comunque irrilevante» in quanto «con l'andazzo che c'è in Italia, il ricorso in appello significa far passare altri due anni, e di conseguenza che l'unica strada percorribile è quella di un accordo con l'Iri per evitare altri danni alla Sme e alla Buitoni.

R. R.

Si è sposata una Kennedy

Caroline Kennedy, la ventottenne figlia del Presidente americano assassinato a Dallas, si è sposata ieri nella residenza di famiglia con un poeta ebreo quarantunenne *(A pagina 13)*

IL SUPERSEGRETO COMPUTER DELLA DIFESA FRANCESE

Sono stati tre studenti a violare «Cray one»

PARIGI — Non è più misteriosa la vicenda di «Cray one», il computer ultrasegreto del ministero francese della difesa. I suoi segreti sono stati violati da tre studenti di informatica che hanno potuto, a forza di provare, ottenere la «chiave» per entrare nel munitissimo «bunker» di protezione del supercalcolatore.

La vicenda, rivelata venerdì dal quotidiano «Le matin de Paris», era di quelle che sembravano un misto di fantascienza e di Zorro. La settimana di Pasqua i tecnici del «Cray one» (costruito da una società americana che lo ha perfezionato con un computer più sofisticato ancora) trovarono sul loro segretissimo cervello una scritta di sapore goliardico (tipo la «Z» simbolo di Zorro tracciata con la spada sulla fronte dei nemici); «Il vostro "Cray one" è stato momentaneamente sostituito con un "Sinclair ZX81"».

Se si pensa che il «Cray one» è un apparecchio del valore di miliardi e il «Sinclair» uno dei più piccoli calcolatori, destinato a ogni sorta di utenti e, praticamente, il primo che di solito viene dato in dono ai ragazzi appassionati di informatica, si ha un'idea del valore dello scherzo giocato ai supersegreti tecnici della difesa.

Ma quando il fatto venne scoperto, appunto nei giorni di Pasqua, non si pensò a uno scherzo più o meno divertente. Si ebbe timore di qualcosa di peggio. E anche se tutti dissero che il «Cray one» conservava segreti ma non di rilevante importanza nazionale (pare che i dossier importanti dell'Aerospaziale e della difesa siano elaborati presso altri centri), i tecnici che ne avevano la custodia passarono una brutta e faticosa settimana a cancellare l'ordinatore frontale e soprattutto a cercare di capire se l'ignoto curioso — che era riuscito a violare l'entrata trovando la «chiave» giusta — si era lasciata aperta un'altra strada per entrare dentro «Cray one».

Ieri, dopo la pubblicazione dell'articolo, che ha divertito mezza Francia (l'altra ha pensato a tutti i segreti, compresi quelli bancari, immagazzinati in migliaia di computer in tutta la Francia, che corrono il rischio di essere scoperti) tre studenti — che non hanno voluto essere identificati — hanno telefonato al giornale parigino, chiesto e ottenuto un appuntamento con un redattore. E con estrema tranquillità hanno raccontato con dovizia di particolari la «prodezza» nata per rivivere la storia del film «War games» e per curiosità.

Gli studenti — riferisce il giornale francese — agendo a distanza da «Cray one» che si trova in una località a sud di Parigi, Palaiseau, e da tre punti diversi della regione parigina, si sono introdotti nella mente dell'elaboratore «frontale» con elementari computer. Attraverso l'elaboratore (un Dps 8, precisa il giornale) che prepara il materiale da inviare al supercalcolatore capace di compiere fino a 250 milioni di operazioni al secondo manipolando numeri dell'ordine di sessantaquattro cifre. Il che equivale a dire che può trattare fino a trecento miliardi di cifre al minuto.

L'accesso è avvenuto grazie ai «multics» (un sistema di base) che hanno permesso ai tre studenti la via ai codici elettronici: da qui, con una serie di prove, è stata trovata la «chiave» giusta per entrare.

La scoperta è stata fatta casualmente da «Pierre», nome fittizio di uno dei tre, un futuro ingegnere di ventiquattro anni, che ha potuto accedere all'intero parco dei «multics» che fanno da contorno a «Cray one».

La gioia dei tre studenti — riferiamo sempre quello che scrive il giornale parigino — è stata immensa. Una volta individuato il codice, infatti, si «può fare quello che si vuole». E così Pierre è stato tentato di inviare al supercalcolatore un po' di lavoro per farlo operare durante le vacanze di Pasqua,

Ma Pierre ha preferito non rischiare ben sapendo che a forza di insistere i tecnici — che si presume siano altamente specializzati — avrebbero potuto facilmente risalire all'intruso. Così si è limitato a mandare il famoso messaggio sulla sostituzione del cervellone con un piccolo calcolatore da poche migliaia di lire.

Il «Cray one» è invece una macchina del costo di dieci milioni di dollari (quindici miliardi di lire) prodotta in 145 esemplari in tutto il mondo (in Francia se ne trovano otto). Ora il «Cray one» (dal nome del suo inventore, un ingegnere statunitense) ha, come si è detto, un figlio più potente e più sofisticato.

Continuerà il maltempo

ROMA — Le previsioni a lungo termine del servizio meteorologico dell'Areonautica hanno avuto conferma. Il maltempo è arrivato puntuale a «rovinare» il weekend della terza settimana di luglio. Ma i vacanzieri non si sono lasciati intimorire e hanno affollato le località turistiche e i litorali. Anche per oggi sono previsti annuvolamenti e un leggero miglioramento al Nord. Le condizioni di variabilità, con qualche temporale, continueranno anche domani.

Nonostante si sia lontani dal grande esodo dei primi di agosto, le file non sono mancate soprattutto alla frontiera, dove moltissime auto tedesche e austriache hanno atteso pazientemente di poter entrare in Italia.

L'A 23, l'ultima nata delle autostrade italiane, la Coccau-Udine-Trieste, sta superando brillantemente tutti gli esami dimostrandosi veramente una strada primaria per le comunicazioni tra l'Italia e i paesi europei del Nord-Est.

(A pagina 4)

TROPPI MALIZIOSI COMMENTI DELLA STAMPA SULLA SENTENZA DI MILANO

Sorprende l'ingente credito del «guru» Verdiglione

Quale componente eletto dal Parlamento al Consiglio superiore della magistratura, chi scrive ha più motivi di ogni altro libero commentatore per astenersi dal criticare (o dall'elogiare) le sentenze giudiziarie, specie quando non se ne conosca ancora la motivazione. Unico argomento che possa indurre a superare una così doverosa autolimitazione potrebbe essere, quanto alla critica, soltanto la patente, macroscopica violazione da parte della magistratura dei diritti costituzionalmente garantiti: non diremmo davvero che questo sia il caso della sentenza di condanna per Verdiglione.

Ma se non possiamo permetterci di criticare (né di elogiare) le sentenze, proprio nulla ci vieta di criticare, se lo meritano, le critiche che a esse pur legittimamente vengono fatte. E le critiche levatesi contro la sentenza del tribunale di Milano sono parecchio criticabili. Perché — questo è il punto — non ci si trovava affatto davanti a uno Zoplllllla incriminato per la sua veemente difesa dell'innocente Dreyfus. Né davanti a un Flaubert tradotto in giudizio per l'asserita immoralità della sua «Madame Bovary». E men che meno — come pure, incredibilmente, è stato detto — davanti a un nuovo Galileo torchiato dalla Santa Inquisizione.

Davanti alla seconda sezione penale del tribunale di Milano compariva un uomo, tale Verdiglione, imputato e poi condannato per estorsione privata, circonvenzione di incapace e violenza privata, i quali non sono punto delitti di opinione ma reati comunissimi e volgarissimi.

I giudici hanno anzi scrupolosamente evitato ogni incursione nell'ambito delle opinabili definizioni e limitazioni della psicanalisi, opportunamente attenendosi al loro stretto mestiere di verificatori di comportamenti penalmente illeciti. La giustizia non ha affatto svolto un ennesimo «ruolo di supplenza», fornendo il suo braccio secolare alla scienza medica ufficiale, o all'opinione benpensante, o addirittura (come pure è stato scritto, chissà perché) alla congiura della stampa contro Verdiglione. Come ha ben detto uno dei periti del tribunale, «i giudici hanno valutato comportamenti specifici che hanno assunto veste criminosa, e non la liceità o l'opportunità dei trattamenti psicologici. Il problema è stato affrontato per i fatti accaduti e non sul piano delle teorie, che sono tutte opinabili».

Né è vero che la vicenda «non doveva interessare il diritto penale, per cui lo Stato si è intromesso in una materia che non gli appartiene», come è stato detto da un penalista di grido, forse un po' condizionato dal ruolo di difensore. Non ci pare, infatti, che sussista qui nemmeno il sospetto di un attentato alla cultura. Anzi, diremmo che la normalità, l'ordinarietà della vicenda giudiziaria e della sua conclusione — ovviamente soggetta a riesame — esclude che le si possa dare, come si è enfaticamente affermato, alcun «valore storico».

Colpisce tuttavia, e rende penosamente pensosi, il credito ingente (e non parliamo di quello finanziario ingentissimo) che il Verdiglione aveva raccolto in un certo mondo di una certa società, definibile come istituzionalmente irrequieta e non a caso composta da intellettuali forse troppo vibratili e da uomini politici forse troppo incolti e diciamo pure un po' cialtroni.

Stupore e preoccupazione si accentuano per la duplice circostanza che pendono a carico dello stesso personaggio altri procedimenti per truffa, usura, associazione per delinquere, mentre proprio nulla consente di escludere che dall'attento esame dei libri contabili delle sue fiorenti società possano scaturire altri addebiti di rilevanza penale. Ciò significa — ed è questa per noi una ben triste presa d'atto — che il processo di americanizzazione integrale della società italiana, cominciato com'è ben noto dal dopoguerra, ha talmente inciso sulla nostra genuina e smaliziata antropologia culturale collettiva, da consentire anche da noi l'esistenza opulenta ancorché effimera di sedicenti «guru», i quali galvanizzano i culturalmente meno abbienti, giusto come negli Stati Uniti, e inducono persino a parlare e a scrivere di «comunità di fedeli amalgamati dal binomio terapia-formazione».

Sono queste apparenti baggianate, che presso un popolo così invidiabilmente giovane da non diventare mai adulto, come l'americano, producono poi eccitazioni collettive capaci di degenerare, come si ricorderà, in suicidi e stragi di massa. Si vede, purtroppo, che la nostra colonizzazione culturale è andata molto al di là delle mode (spesso mediocri) e dei comportamenti (spesso di cattivo gusto).

Silvano Tosi

A PAGINA 2

Droga: Morandi e la Giorgi prosciolti

DALL'INTERNO

DIECI ANNI FA CRAXI SEGRETARIO

La svolta del 14 luglio

La crisi di governo e il tentativo che la Dc sta compiendo di riprendersi la presidenza del consiglio, dopo avere l'anno scorso riconquistato la presidenza della Repubblica e conservato la presidenza del Senato, hanno spinto gli avversari, ma anche alcuni amici di Craxi a celebrare in modo quasi funerario il decimo anniversario della sua elezione a segretario del partito socialista. Gli stessi dirigenti socialisti hanno rinunciato al progetto di una sessione straordinaria e festosa dell'assemblea nazionale del partito per il 14 luglio, che fu il giorno in cui dieci anni fa, fu deciso il passaggio della guida del Psi dall'anziano e stanco Francesco De Martino, reduce da una grave sconfitta elettorale, al giovane e volitivo Bettino Craxi.

Molti, in verità decisero quel giorno l'elezione di Craxi in ragione solo della sua età, non del suo carattere, che ebbero il torto o la fortuna, a seconda dei punti di vista, di sottovalutare. Pensarono di eleggere un giovane ambizioso, sì, ma sostanzialmente sprovveduto e perciò destinato a durare poco: il tempo strettamente necessario perché le varie, vecchie correnti del partito, tramortite dalla sconfitta elettorale appena subita, riprendessero fiato e trovassero un solido accordo. Lo stesso Craxi fu sorpreso della decisione, che comunicò ai suoi amici di Milano con un misto di soddisfazione e di scetticismo.

**

A mio parere hanno fatto male a rievocarne con toni funerari la elezione a segretario socialista sia i sostenitori di Craxi, sconfortati per la caduta del suo governo, sia gli avversari, sollevati o elettrizzati dall'idea di essersi finalmente liberati di lui.

Ammesso ch'egli esca veramente di scena come presidente del consiglio, Craxi rimane il leader incontrastato del suo partito, al quale ha saputo ridare in dieci anni di segreteria un ruolo che sembrava irrimediabilmente perduto: un ruolo non passivo ma attivo, non subordinato ma autonomo. Di uomini capaci di scalzarlo dalla guida del Psi e di capovolgerne la linea politica francamente non ne vedo. Se vi sono, essi sono destinati a essere non favoriti ma danneggiati dal suo eventuale ritorno a tempo pieno alla segreteria del partito, dove egli può mettere a frutto il prestigio che come presidente del consiglio si è guadagnato in tre anni dentro e fuori i confini nazionali.

Gli avversari di Craxi, esterni e interni al suo partito, avrebbero dovuto e dovrebbero secondo me prodigarsi in questi giorni non per scalzarlo ma per inchiodarlo alla guida del governo, un po' continuando a distrarlo dalle cure del Psi, rivelatosi organizzativamente incapace di trarre grandi vantaggi elettorali dalla presidenza del consiglio, un po' puntando sul logoramento che può comportare dopo tre anni la guida di una coalizione ministeriale così composita, così difficile come quella da lui diretta dall'estate del 1983.

**

Montanelli, che non si può certamente definire un sostenitore di Craxi, da lui più volte trattato e presentato ai lettori come un villano prepotente, ha giustamente scritto nei giorni scorsi che i democristiani smaniosi di riprendere la guida del governo più ancora di Craxi dovrebbero temere il suo fantasma, cioé il ricordo che di lui come presidente del consiglio potranno avere gli elettori ogni volta che si troveranno a giudicare il comportamento dell'eventuale successore.

Le stesse circostanze nelle quali la Dc sta cercando di tornare alla presidenza del consiglio fanno di Craxi un «fantasma» pericoloso. Ne fanno, in particolare, una vittima. È la vittima, specie se ha il buon gusto e il buon senso di contenere la protesta, è generalmente in grado di conquistare consensi, non di perderne.

Cercando di strappargli la presidenza del consiglio dopo una vergognosa imboscata parlamentare che sembra adesso tesagli apposta da chi lo vuole sostituire; rivendicando la guida del governo non tanto in nome della cosiddetta alternanza quanto in nome di una «regola», come ha detto De Mita, secondo la quale, pur in assenza di una legge elettorale maggioritaria, il partito di maggioranza relativa potrebbe muoversi come se fosse il partito di maggioranza assoluta, la Dc ha finito per dare quasi una giustificazione morale, oltre che politica, al tono esasperato e sgradevole con il quale prima della crisi di governo, durante la campagna elettorale siciliana, Craxi aveva rivendicato il diritto di rimanere a Palazzo Chigi, sino a minacciare più o meno apertamente le elezioni anticipate.

**

Il senatore a vita Norberto Bobbio si è chiesto se valga la pena misurarsi o scontrarsi sulla presidenza del consiglio anziché sui programmi. Come filosofo, quale egli è, ha ragione. Come politico, quale egli stenta encomiabilmente a diventare al Senato, egli ha torto.

Per quanto validi, i programmi non premiano se chi li propone non ha la possibilità di provarne l'attuazione facendo parte del governo o, in certi casi, di guidarlo. Molte cose dette dai socialisti durante la segreteria Craxi sono diventate credibili agli occhi del pubblico solo quando lo stesso Craxi ha potuto dimostrare come presidente del consiglio di volerle e saperle fare davvero. Cito un esempio per tutti: l'intervento sulla «scala mobile» dei salari per contenere l'inflazione. Pochi credevano che egli fosse veramente capace di fronteggiare la forte opposizione comunista.

Ora i comunisti vedono come una rivincita l'uscita di Craxi da Palazzo Chigi. Ma un segno egli lo ha lasciato anche su di loro. Il suo «fantasma» ha impedito ai comunisti in questa crisi, almeno sino ad ora, di abboccare all'amo di Andreotti. La paura di cedere un bel po' di voti a Craxi ha obbligato il partito di Natta a una maggiore coerenza e prudenza nel rapporto con la Dc, e alla Dc nel rapporto con il Pci. E' un risultato non trascurabile dei dieci anni di Craxi alla segreteria socialista e dei tre alla guida del governo.

Francesco Damato

IL PICCOLO
fondato nel 1881

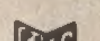
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) - ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 19 luglio 1986 è stata di 74.350 copie



Certificato n. 851 del 12.12.1985

ASPETTO ANCORPIU RIMARCATO DELLA CATEGORIA DEGLI AVVOCATI

Carente la certezza del diritto per la maggioranza dei giudici

MILANO — Il 59% dei magistrati italiani giudica «insoddisfacente» o «totalmente insoddisfacente» la certezza del diritto nel nostro paese. Molto più severi sono gli avvocati con l'87% degli «insoddisfatti». Per il 62% dei legali l'incertezza del diritto ha provocato fenomeni di «vanificazione ed indebolimento del gioco democratico», mentre i magistrati hanno indicato, al 77%, «la confusione tra ruoli e funzioni costituzionali» come principale conseguenza del fenomeno. Sono questi alcuni dei risultati di un sondaggio sul malessere degli operatori giudiziari e sulla crisi della giustizia che verrà pubblicato sul prossimo numero de «Il Mondo» in edicola.

Interessanti le risposte sulla funzione del pubblico ministero, con la relativa assunzione di compiti di polizia: secondo la maggioranza degli avvocati (81%), ciò è «incompatibile con il sistema d garanzie proprie dello stato di diritto», mentre un 43% di magistrati mette in risalto l'esigenza d'una riforma dell'istituto. Sui «pentiti» il 16% dei magistrati considera «del tutto accettabile» un trattamento processuale speciale, il 56% lo giudica «inaccettabile, ma utile in casi particolari» ed il 26% «assolutamente inaccettabile».

Sul mancato risarcimento dello stato alle vittime di un errore giudiziario tutti d'accordo nel considerarlmm—¿non corretto»: il 76% dei magistrati, l'88% degli avvocati. Mentre tra le cause della crisi della giustizia viene indicata a stragrande maggioranza la «dilatazione abnorme del potere dei partiti» dal 92% dei giudici e dal 90% degli avvocati. Sulla responsabilità civile del magistrato opinioni diverse (uno dei referendum promossi da Psi, Pr e Pli): il 73% dei magistrati è contrario, il 74% degli avvocati favorevoli.

Intanto, aumentano i tentativi di omicidi volontari (+23%), le ingiurie e le diffamazioni (+6%), le corruzioni di minorenni (+19), le rapine (+7), le emissioni di assegni a vuoto (+31%), calano gli omicidi volontari consumati (−18), le lesioni personali colpose (−7%), le estorsioni (−6%) ed i sequestri di persona (−40%). E' quanto emerge da una lettura dei dati Istat sui delitti denunciati, per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale, nel 1985.

«A questo prezzo meglio morto che pentito»

MILANO — «Ho appreso che Francesco Giordano è stato condannato ad altri dieci anni di carcere oltre ai 21 già presi nel primo processo, mentre mi risulta che tutti gli altri componenti della"Brigata 28 marzo", perché "pentiti" non solo hanno avuto pene mitissime, ma sono già fuori dal carcere. E così Giordano, l'unico dei sei che fino all'ultimo mise in dubbio la decisione di uccidere il povero Walter Tobagi, è quello che continua a pagare il prezzo più alto. Sarebbe stata accettata dallo stesso Tobagi una simile giustizia? Io mi permetto di non crederlo ed è per questo che chiedo ai giudici di poter incontrare in carcere Giordano per potergli portare un po' di calore, dimostrare la stima per la sua dignità e dividere un poco la sua pena». Lo ha scritto, in una lettera pubblicata sul «Corriere della Sera», Giacomo De Stefano, padre di Manfredi, che col nome di «Ippo» aveva partecipato alla «Brigata 28 marzo», morto nel carcere di Udine il 3 aprile 1984.

«Vorrei — prosegue la missiva — che mi si concedessero ancora due pensieri. Uno rivolto, con la speranza di tutta la sua comprensione, al signor Ulderico Tobagi, il cui figlio è stato vittima del mio. Il secondo al signor Marano affinché dica che cosa sa della morte di mio figlio e quello che ben sa del pestaggio subito da Manfredi nel carcere di San Vittore da chi allora si definiva "irriducibile" e oggi è "pentito" e libero. Caro figlio, a questo prezzo ti preferisco morto che pentito».

CELEBRAZIONI FUNEBRI A TESERO PER LE 269 VITTIME

Il dolore ricompone le tensioni un anno dopo la sciagura di Stava

TRENTO — Sotto la pioggia, in una giornata plumbea Stava ha ricordato i 269 morti della tragedia di un anno fa. Il dolore dei tanti familiari delle vittime, che sono arrivati un po' da tutta Italia ha stemperato talune tensioni della vigilia, e le cerimonie religiose hanno finito con il ricomporle, in una cristiana rassegnazione, ma anche nello spirito di vera giustizia, che non richiama vendetta, ma, come ha ricordato l'arcivescovo di Trento mons. Maria Gottardi, «sollecita a riflettere» perché «la vita venga, nei singoli e nella società umana, promossa, rispettata e difesa».

Nella chiesa parrocchiale di Tesero, la moltitudine dei parenti delle vittime si è ritrovata accanto alle autorità dello stato, al ministro per la Protezione civile on. Zamberletti.

Tutti accomunati in un lutto, come quello di Stava, che non ha certo confini. Proprio a questa universalità del dolore si è richiamato durante la commemorazione funebre. «Tante vite spezzate e disperse — ha detto il presule — le attese di tante famiglie decimate e distrutte, la silenziosa voce di tante lacrime, lo stesso orrore della natura sconvolta, richiedono che quanto nel pauroso dramma si possa appurare di negligenze, incompetenze, illegittime speculazioni compaia dinanzi al giudizio della comunità; e — ha aggiunto il vescovo — vi trovi adeguata sanzione. Ne va di mezzo — ha ammonito — la credibilità delle istituzionihe la fiducia che



Tesero — Una croce sul greto del torrente ricorda il disastro

principio tanto spesso affermato del primato assoluto dell'uomo in ogni impresa e deliberazione venga davvero sempre rispettato e difeso».

«Anche questa — ha detto mons. Gottardi — è anzitutto questione morale». Parole di comprensione cristiana, dunque, ma anche parole estremamente severe, anche nel richiamo d'una maggiore urgenza di «più seri provvedimenti perché simili tragedie, per quanto sta nell'uomo, non si verifichino in alcun luogo, mai più, e perché vengano superati ritardi e incertezze nelle progettate e ormai indeprogabili opere di ricostruzione». Il rito funebre è stato seguito con commozione vivissima sia all'interno della chiesa che fuori, sotto una pioggia che continuava a cadere a dirotto, sul sagrato e lungo le vie d'accesso, con volti segnati dalle lacrime, o sguardi vuoti nel nulla, nella distesa di ombrelli aperti.

Proprio sull'uscio della chiesa, un ragazzo con l'aria disperata: è Walter Vinamte, di 17 anni, che nella sciagura di un anno fa ha perso i genitori, i fratelli e le sorelle, ed è rimasto solo. Qualcuno lo ha avvicinato e gli ha stretto la mano. Poi, dalla chiesa, un altro doloroso calvario, a piedi, su fino alla chiesa di S. Leonardo di Stava, con sulla destra il cimitero delle vittime che hanno potuto essere identificate, sulla sinistra due lunghe aiuole con fiori di campo, per i poveri resti rimasti senza nome.

Dopo le cerimonie religiose l'incontro del ministro Zamberletti con molti parenti delle vittime, con le autorità locali, con le rappresentanze ufficiali. Zamberletti ha ricordato il «costante e premuroso interessamento» del Presidente della Repubblica Cossiga, ricordandone l'intervento qui a Stava, lo scorso anno, quando richiamò l'urgenza di «una giustizia non irata, ma attenta, serena e severa».

Zamberletti ha così informato che lo stesso Presidente Cossiga, che sempre si è tenuto in contatto con le autorità, locali, non appena, qualche giorno fa ebbe la relazione della commissione ministeriale, telefonò subito al sindaco di Tesero Jellici per metterlo al corrente di quanto, in questo anno di indagini, aveva appurato la stessa commissione.

RESPINTA L'ISTANZA DI LIBERTÀ PROVVISORIA

Verdiglione dal carcere agli arresti domiciliari

MILANO — Armando Verdiglione lascia il carcere. Lo psicanalista, condannato l'altro giorno a quattro anni e sei mesi di detenzione, ha infatti ottenuto, su istanza dei suoi legali Alberto Dall'Ora e Luigi Vanni, il beneficio degli arresti domiciliari nella sua abitazione a Milano. Verdiglione, in considerazione del fatto che vive solo, avrà la possibilità di uscire due volte alla settimana per due ore, concordando giorni e orari con i carabinieri addetti alla sua sorveglianza.

I giudici hanno invece respinto, su parere conforme del pubblico ministero dott. Caizzi, la richiesta di libertà provvisoria. Infatti, secondo il collegio giudicante, esiste la possibilità che lo psicanalista commetta ancora reati simili a quelli che ne hanno provocato la condanna.

Inoltre, per i giudici, non è convincente l'affermazione dei difensori secondo cui il loro assistito, non essendo fuggito prima dell'arresto non lo farebbe ora. Esiste invece la reale possibilità — è scritto nell'ordinanza — che l'imputato, a causa della condanna a una lunga pena detentiva, si rifugi magari all'estero dove intrattiene «molteplici rapporti».

Un altro dei motivi su cui puntavano i difensori per ottenere la libertà provvisoria per il loro assistito era quello delle condizioni di salute del «profeta del nuovo Rinascimento». Queste condizioni non sono però, secondo i giudici, incompatibili con lo stato di detenzione, e non sembrano necessari nuovi accertamenti clinici.

Nel frattempo, è stato depositato in cancelleria l'appello del pubblico ministero dott. Giovanni Caizzi contro la sentenza. Per la pubblica accusa è necessaria una revisione delle posizioni di tutti gli imputati, tranne Mario Latino, condannato a sei mesi di detenzione.

Armando Verdiglione dovrebbe con ogni probabilità rimanere in carcere sino a domani. Un errore di indirizzo sul provvedimento dei giudici non consentirebbe infatti ai carabinieri del nucleo traduzioni di eseguire l'ordinanza. In via Meda, domicilio indicato dai giudici, Verdiglione abitava appena arrivato a Milano; probabilmente l'indirizzo è stato ricavato da una vecchia carta d'identità dello psicanalista.

Il domicilio attuale è in via Montenapoleone 20, e a questo indirizzo andrà con ogni probabilità ad abitare Verdiglione. Un'istanza in tal senso è stata presentata ieri dal suo difensore avv. Roberto Tomassini previo parere favorevole del procuratore aggiunto Borrelli. È comunque necessaria una modifica del provvedimento che probabilmente verrà decisa lunedì dai giudici della sezione feriale del tribunale.

Anche i difensori di Fabrizio Scarso, condannato a due anni e mezzo di reclusione, hanno depositato ieri mattina presso la cancelleria della seconda sezione del tribunale istanza di scarcerazione per il loro assistito. I giudici decideranno probabilmente martedì.

Palermo, 24 arresti

PALERMO — Ventiquattro persone sono state arrestate dai carabinieri del «gruppo secondo» di Palermo, durante un'operazione compiuta nella provincia di Palermo.

Degli arrestati, dieci sono stati sorpresi in flagranza di reato; 14 erano ricercati per ordini o mandati di cattura.

I militari hanno anche trovato nelle campagne di San Cipirrello, un paese a trenta chilometri da Palermo, una coltivazione di canapa indiana (670 piante nascoste fra i filari di un vigneto) e hanno arrestato i proprietari del podere, gli agricoltori Giuseppe e Girolamo D'Agostino, padre e figlio, rispettivamente di 70 e 25 anni.

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati due fucili, quattro pistole, 150 cartucce di vario calibro e recuperata refurtiva per una quarantina di milioni.

I militari hanno anche ispezionato 150 esercizi pubblici, armerie, cantieri edili, cave di pietra per il controllo dei registri sull'impiego degli esplosivi, e compiuto numerose perquisizioni. Sono state anche denunciate oltre cento persone per reati vari.

All'operazione, che si è protratta per due giorni, hanno partecipato 300 militari coadiuvati da unità cinofile e un elicottero.

Affondata una nave per ripopolare il mare

ROMA — Missione compiuta: la «Moby Dick», l'imbarcazione d'altura della lega per la difesa del mare, è stata affondata. Assistita dai sommozzatori della Sub Sea Oil Service e dai mezzi della Sopromar, la nave-relitto (50 tonnellate di stazza) donata dai cantieri Pelagis di Fiumicino si è adagiata sul fondo marino al largo di Ladispoli, in un fondale di 13 metri nel canale detto la «Vaccina», per cercare di offrire, alla fauna marina un habitat ideale alla riproduzione.

Il punto dell'affondamento sarà riportato nelle carte nautiche. L'iniziativa è stata promossa al fine di «riportare il discorso sul depauperamento del mare alla sua concretezza — ha detto Athos De Luca, animatore della manifestazione —: non dobbiamo dimenticare, infatti, che a causa di questo depauperamento l'Italia già importa 3 miliardi al giorno di prodotti ittici e non può permettersi di ignorare il grave problema del ripopolamento».

Tra un anno, quando attorno alla Moby Dick si sarà formato il substrato necessario, infatti, sarà possibile trasportare e seminare un numero elevatissimo di avanotti che proseguiranno, in maniera del tutto naturale, la loro crescita e riproduzione.

Un secondo aspetto denunciato dalla lega e che la manifestazione non ha mancato di sottolineare è relativo alla mancata attuazione della legge Merli e della 979 dell'84 attraverso le quali si sarebbero dovute tutelare le acque dall'inquinamento e i pesci dal saccheggio illegale

MENTRE È RINVIATO A GIUDIZIO IL FIGLIO DI PAOLO VILLAGGIO

Droga, maxi-inchiesta nella capitale Ne restano fuori Morandi e la Giorgi

ROMA — Per i loro «fans» sarà probabilmente una forte delusione, ma il pubblico ministero ha parlato chiaro: Gianni Morandi ed Eleonora Giorgi hanno fatto uso personale di sostanze stupefacenti. A scriverlo nella requisitoria, con la quale peraltro chiede l'archiviazione del procedimento contro i due artisti, è il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Roselli a conclusione di una «maxinchiesta» contro un centinaio di persone coinvolte a vario titolo in una vicenda di droga.

Una sorte meno rosea il rappresentante della pubblica accusa propone per altri due personaggi di una certa notorietà: sono Pierfrancesco Villaggio, figlio del noto attore comico, e Max Delys, il quale per anni fu un idolo delle lettrici di fotoromanzi. Per loro e per un'altra sessantina di imputati, Roselli ha infatti sollecitato il rinvio a giudizio.

Morandi e la Giorgi nel corso dell'istruttoria non hanno mai assunto il ruolo di imputati. Fino a ora sono rimasti dentro l'inchiesta come semplici indiziati di reato: detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli accertamenti hanno però escluso, a detta del dottor Roselli, che il popolare cantante e l'ex signora Rizzoli abbiano partecipato al vasto commercio di cocaina ed eroina impiantato a Roma da una grossa banda di malviventi. Trentacinque erano complessivamente le persone indiziate di reato e per tutte il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione

Occorre ricordare che a monte delle indagini esiste il «pentito» di turno, anzi in questo caso la «pentita». È Anna Rossetti, le cui dichiarazioni hanno coinvolto la maggior parte delle persone incriminate o indiziate. Ma nei confronti di queste ultime, spiega il pubblico ministero nella requisitoria, vi sono soltanto accuse «di seconda mano», o semplici sospetti «oppure ancora (è il caso della Giorgi e di Morandi) fatti inquadrabili come uso personale di sostanza stupefacente».

Il magistrato, nei documenti, non precisa gli elementi sui quali basa tale affermazione. C'è però da ricordare che nel febbraio scorso le abitazioni del cantante e dell'attrice furono perquisite senza che fosse rintracciato un solo grammo di droga. Probabilmente sono state altre risultanze processuali a indurre il dottor Roselli a parlare di uso personale di stupefacenti.

Toccherà comunque al giudice istruttore pronunciare una parola definitiva sul loro conto, ma negli ambienti giudiziari si dà per scontata l'uscita di Morandi e della Giorgi dalla scena

A suo tempo il coinvolgimento, pur se marginale, dei due artisti suscitò notevole scalpore e immediatamente smentite da parte degli interessati. Accadde, come si è accennato, nel febbraio scorso, quando a conclusione di una vasta operazione finirono in carcere oltre cinquanta persone. La maggior parte di loro fu accusata di aver formato una banda di criminali specializzata nell'importazione e nella vendita al dettaglio di cocaina e di eroina. Secondo gli inquirenti l'organizzazione spacciava non meno di dieci chili di stupefacenti al mese,

A permettere alla Criminalpol di sgominare la banda fu la «pentita» Anna Rossetti, una giovane sbandata tossicomane e spacciatrice. Il pubblico ministero Roselli dà il massimo credito alla donna, che per aver bazzicato a lungo negli ambienti della delinquenza comune ne apprese i più reconditi segreti, fissandoli in un diario in epoca non sospetta.

Tra gli arrestati ci furono personaggi caratteristici della mala romana dai soprannomi pittoreschi come «Bobo», «Ciccio bello», «Bomboletto», «er Ciambellone», «Gnanoletta», «Biscotto» e «Penna nera». Finì in carcere anche il figlio di Paolo Villaggio, arrestato nella comunità terapeutica di S. Patrignano.

Sergio Geraldini

Naufragio «Tito Campanella»

ROMA — Una profonda revisione delle leggi che regolano la sicurezza della vita in mare sarebbe una delle principali raccomandazioni contenute nella relazione finale che la commissione speciale d'inchiesta sul naufragio della motonave «Tito Campanella», avvenuto il 14 gennaio 1984 nel Golfo della Biscaglia e nel quale persero la vita i 24 uomini dell'equipaggio, ha consegnato nei giorni scorsi al ministro della Marina mercantile.

È quanto sostiene il «Comitato Seagull», l'organizzazione umanitaria che si occupa della sicurezza dei marittimi.

La relazione finale è ancora coperta dal segreto istruttorio imposto dalla procura di Savona che indaga sul naufragio (e che, nell'ambito della sua inchiesta, ha già emesso undici comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo).

«La relazione finale — sostiene il «Comitato Seagull» in una nota — è il risultato diun lavoro enorme che si rivelerà importante per la magistratura alla quale offrirà un'ampia documentazione per individuare bene le responsabilità sia di coloro che presiedevano alla manutenzione e all'armamento della «Tito Campanella», sia di coloro che erano preposti al controllo della sua sicurezza».

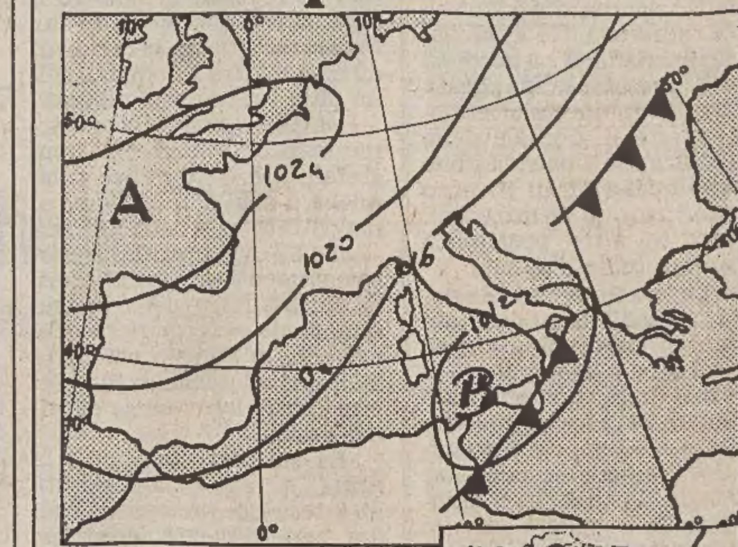
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	32	90	18	1
CAGLIARI	61	13	8	62	65
FIRENZE	1	80	65	20	72
GENOVA	75	65	17	26	51
MILANO	67	71	33	55	21
NAPOLI	88	79	42	58	14
PALERMO	71	69	47	23	73
ROMA	10	59	50	19	54
TORINO	52	39	5	20	86
VENEZIA	25	90	71	55	16

LA COLONNA ENALOTTO
2 2 1 2 2 2 2 1 X 1 2 X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 29. Montepremi lire 1.558.494.223; ai punti «12» vanno lire 44.528.000, agli «11» lire 1.508.000, ai «10» lire 134.000.

Il tempo che farà



Situazione: L'Italia è interessata da un'area depressionaria in lento movimento verso Sud Est.

Temperatura: in diminuzione, specie al Nord e sui settori occidentali.

Venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord Est con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie, sulla Sardegna e sul medio e basso versante tirrenico moderati da Nord Ovest, sulle altre regioni deboli variabili tendenti a provenire da Ovest.

Mari: mossi o localmente molto mossi i bacini settentrionali, poco mossi o mossi gli altri mari.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni nord occidentali nuvolosità variabile. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni in prevalenza temporalesche. Graduale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico. Temperatura in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 24, 29; Bolzano 17, 19; Verona 18, 26; Venezia 20, 28; Milano 17, 24; Torino 16, 26; Mondovì 16, 23; Cuneo 15, 21; Genova 18, 28; Bologna 18, 25; Firenze 21, 28; Pisa 19, 29; Falconara 18, 25; Perugia 18, 26; Pescara 18, 25; L'Aquila 15, 25; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 19, 27; Bari 17, 27; Napoli 19, 29; Reggio Calabria 22, 30; Messina 22, 28; Palermo 21, 28; Catania 18, 31; Alghero 18, 24; Cagliari 21, 28; Imperia 21, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 18, 20; Atene s. 22, 35; Belgrado n. 17, 24; Cairo s. 23, 36; Francoforte n. 14, 23; Ginevra n. 16, 22; Istanbul s. 21, 30; Lisbona s. 19, 35; Londra n. 13, 20; Los Angeles s. 16, 29; Madrid s. 20, 35; Miami n. 20, 31; Montevideo s. 8, 12; Montreal n. 20, 28; Mosca s. 13, 23; Nassau s. 24, 33; Nuova Delhi n. 27, 31; New York n. 21, 32; Oslo s. 13, 22; Parigi n. 12, 22; Pechino n. 21, 29; Rio de Janeiro s. 11, 28; San Francisco s. 13, 19; San Juan s. 24, 31; Stoccolma s. 15, 21; Vancouver n. 9, 19; Vienna p. 18, 29; Varsavia s. 14, 28.

RISVEGLIO EDITORIALE DELLA POESIA ITALIANA

Eravamo così Sereni adesso siamo Volponi

Il vecchio adagio è sempre valido. Certo, «carmina non dant panem», con i proventi dei versi è difficile (se non impossibile) sopravvivere. È però altrettanto vero che, da qualche tempo a questa parte, i poeti trovano più editori disposti a rischiare rispetto a cinque o a dieci anni fa. L'inversione di tendenza nei confronti della poesia fa il paio con quella che molti hanno notato in merito alla giovane narrativa: le opere prime (racconti o romanzi, non importa) fioccano senza interruzione, proposte da case importanti e lanciate sul mercato con un dispendio di energie e di mezzi poco tempo addietro dedicato solo ai vari Moravia, Calvino, Ginzburg, Chiara o Soldati.

Dopo aver preso atto del fenomeno — «è l'anno della poesia», ha commentato Antonio Debenedetti —, la critica rivede ora antichi giudizi. Sconfessata la centralità della triade Ungaretti/Montale/Quasimodo, alcuni hanno preso a disegnare daccapo la mappa della poesia italiana contemporanea, attribuendo la giusta considerazione a figure spesso relegate ai margini.

«È difficile, lo so, ammettere che i poeti importanti possano essere numerosi — ha confessato Giovanni Raboni —. È più facile e rassicurante credere agli assetti piramidali e immaginare che il lavoro poetico del Novecento confluisca in uno o due o tre autori esemplari, conoscendo l'opera dei quali di un'epoca si può possedere il significato! Sfortunatamente non è così. Questo è il modo di procedere dei manuali scolastici, ma non è il modo d'essere della realtà».

***

In aiuto ai cartografi animati da buone intenzioni è giunta proprio l'editoria, che ha ripreso a sfornare a gran ritmo volumi e volumetti di versi. Il primo «riabilitato» (al solito, dopo la morte) è stato Vittorio Sereni, di cui la Mondadori presenta «Tutte le poesie» (pagg. 553, lire 35.000). Sereni fu autore di soli quattro libri — «Frontiera», «Diario d'Algeria», «Gli strumenti umani», «Stella variabile» — ma nessuno come lui, si dice ora, ha saputo registrare con tanta apparente semplicità «i febbrili acquisti e travagliati di coscienza del periodo che va dalla seconda guerra mondiale fino agli anni Settanta».

Sereni non fu un isolato, come (con grande superficialità) si era spesso sostenuto. Al contrario, sottolinea Dante Isella nella prefazione alla raccolta, la sua esperienza è stata vissuta in silenzioso accordo con chi, resistendo ai monsoni, è rimasto diritto. In questi versi è possibile avvertire una tensione (etica e civile) che sa inventare una lingua, che salva le ragioni profonde della poesia.

Di segno recente è anche la riscoperta di Piero Bigongiari, favorita dalla pubblicazione di «Col dito in terra» (Mondadori, pagg. 247, lire 25.000), ultima opera dell'anziano poeta toscano, che raccoglie i testi composti tra il 1981 e il 1984. Di Bigongiari si apprezza soprattutto l'abilità del restituire vigore alla lezione di Campana, l'acutezza con cui analizza la dimensione del quotidiano e giunge a definire il reale attraverso un processo di perpetua metamorfosi.

«La parola di Bigongiari — afferma Marco Forti in una nota che accompagna «Col dito in terra» — parte da lontani archetipi per ritrovarli informalmente alla fine del suo percorso, dopo ogni misterico rituale di suggestione vitale e amorosa, dopo la caccia di un Dio senza più nome, che nel magma del suo continuo ricrearsi ha infine solo il volto inafferrabile e indecifrabile dei segni linguistici che lo esprimono».

Invece, un'ulteriore conferma della centralità di Giorgio Caproni nel computo delle diverse esperienze della poesia italiana contemporanea viene da «Il conte di Kevenhuller» (Garzanti, pagg. 182, lire 26.000), un libro che si configura come appendice alla raccolta completa dei versi che la Garzanti stampò un paio di anni fa.

Vicino a Sereni nei tempi e nei risultati, Caproni offre testi di una tragicità all'apparenza senza scampo e senza conforto. Eppure, ha notato Giovanni Giudici, le sue poesie hanno l'impareggiabile grazia di una conversazione da salotto settecentesco, scandita dal gioco delle assonanze e delle rime, dall'essenzialità e dalla secchezza di enunciazioni spesso folgoranti.

***

Commenti in larga misura positivi ha già suscitato, infine, «Contesto a fronte» (Einaudi, pagg. 180, lire 16.000), affascinante prova di un Paolo Volponi che, lasciata almeno temporaneamente da parte la narrativa, si rivela qui in veste di poeta. Le linee di sviluppo della sua ricerca sono quelle già presenti nei romanzi: il contrasto tra il mondo dell'industria e quello della campagna, gli aspri paesaggi dell'Italia centrale, la rabbia provata assistendo alla mutazione violenta di un'intera civiltà.

Rispetto a «Corporale», a «Memoriale» o a «La macchina mondiale» (le sue storie forse più note), Volponi mette questa volta in campo l'incandescenza di una parola più scarna, più essenziale, rifiutando la conciliazione dialettica degli opposti. Al lettore egli presenta una materia aggrovigliata, un catalogo di laceranti contraddizioni, moltiplicando interrogativi cui non sa (ma, soprattutto, non vuole) trovare risposta.

Sereni, Bigongiari, Caproni, Volponi: a questi quattro poeti la critica ha tributato il dovuto omaggio nel tentativo di cancellare i propri precedenti peccati. Un altro «pentimento» ha tenuto dietro alla pubblicazione, recentissima, di «Idioma» di Andrea Zanzotto (già recensito in questa pagina), e un altro ancora ci si può attendere con l'imminente uscita di «Canzonette mortali» di Raboni. Le carte, insomma, sono state rimescolate: ed è certamente un segnale positivo, a patto che non vengano imposte nuove gerarchie, che alla poesia italiana non venga attribuita una fissità che non le si addice.

Edoardo Poggi

Almanacchi e almanacchi

Fino a qualche tempo fa la sua supremazia era indiscussa. Per tradizione il mondadoriano «Almanacco dello specchio» curato da Marco Forti e Giuseppe Pontiggia rappresentava la vetrina più prestigiosa per i giovani poeti italiani, la miglior fonte di informazione sui lavori in corso negli altri paesi europei e nelle Americhe.

Ora, a far concorrenza all'«Almanacco dello specchio», scende in campo Jaca Book. La battagliera casa editrice milanese ha infatti appena mandato in libreria «L'anno di poesia» (pagg. 283, lire 24.000), un raffinato, elegante volume curato da Roberto Mussapi che ogni dodici mesi si propone di offrire un panorama della produzione di diverse aree linguistiche.

«La contemporaneità è una precisa delimitazione di campo — spiega Mussapi in una nota introduttiva —, L'annuario presenterà testi inediti in lingua italiana. Vi sarà poi una sezione critico/saggistica dal titolo di eliotiana memoria "Sulla poesia e sui poeti", per sottolineare il richiamo alla ferrea necessità logica e culturale della poesia che Eliot nel nostro secolo sentì più lucidamente di altri, una sezione in cui si presenta il lavoro di studiosi contemporanei intorno alla poesia».

Il sommario del numero inaugurale è invitante: ci sono liriche di Yves Bonnefoy, Guillermo Carnero, Simon Ortiz, Isaac Rosenberg, mentre tra gli italiani figurano Dario Bellezza, Piero Bigongiari, Giuseppe Conte, Alessandro Cenni e Tomaso Kemeny. Nella sezione saggistica si segnalano interventi di Carlo Quiriconi («Sorgività di Campana») e Stefano Zecchi («Novalis: la poesia, il significato»), oltre a una conversazione con Mario Luzi e un'intervista a Mircea Eliade, lo storico delle religioni scomparso di recente.

Altrettanto qualificata è la «squadra» messa in campo dalla Mondadori nel numero dodici dell'«Almanacco dello specchio» (pagg. 414, lire 38.000). Presentati da Marco Forti, vi figurano testi di Cummings, Zukofsky, Lowell, Bertolucci, Frénaud, Bandini, Sanesi, Viviani, Grasso, Frabotta, Brusa e Incerti. Si segnalano poi un saggio di Massimo Bacigalupo sulla poesia americana contemporanea e una scelta della corrispondenza tra Eugenio Montale e Nino Frank tra il 1928 e il 1929.

E.P.

LA MOSTRA SULL'OPERETTA VIENNESE A PALAZZO COSTANZI DI TRIESTE

Piccola lirica, grandi star

Suggerita nella rassegna una lettura «di costume» del fenomeno, in cui spiccano soprattutto le «divine» vestite con gli infiniti panni del loro repertorio: caste Susanne, libellule, bajadere, zarine e principesse

A Trieste è aperta sino al 14 agosto, nella sala comunale di Palazzo Costanzi, la mostra «Sogno di un valzer. L'operetta viennese in Italia», che — in coincidenza con la tradizionale «fiammata» estiva per l'operetta (dal vivo, al Rossetti; sullo schermo, a San Giusto) — sta registrando vasti e fervidi consensi: fino a ieri ben 14 mila visitatori, già diverse richieste di trasferimento in altre città italiane.

La rassegna è stata realizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Civico museo teatrale Schmidl, con la collaborazione del Circolo di cultura italo-austriaco di Trieste. La scelta dei materiali e l'elegante pubblicazione che accompagna la mostra sono state curate da Gianni Gori.

Notevole la nuova «veste» che il Costanzi ha indossato per l'occasione: il progetto di allestimento e gli interventi grafici e pittorici sono di Emanuela Marassi, mentre il coordinamento e la consulenza organizzativa della rassegna sono stati offerti da Adriano Dugulin, che ha anche collaborato alle ricerche.

I materiali esposti, tutti di grande interese storico e iconografico, provengono da alcune raccolte private (in particolare quella di Ernesto G. Oppicelli, di Genova) e da istituti pubblici, «in primis» il Civico Museo teatrale di Trieste.



Continua, dunque, il «viaggio in Italia» dell'operetta viennese, raccontato da Gianni Gori in 365 memorie teatrali: fotografie di protagonisti grandi e piccoli, locandine, edizioni musicali, libretti, cartoline con dedica, potpourri e riduzioni per voce e pianoforte, lettere autografe, biglietti di ringraziamento, ritagli di stampa, medaglie e curiosità da musicologi.

Il biglietto di visita della mostra è manifesto di Metlicovitz, datato 1910 e stampato in Casa Ricordi per l'edizione italiana del «Sogno d'un valzer» di Oskar Straus. Primo e ultimo omaggio — si direbbe — alla cartellonistica, in una mostra che è soprattutto fatta di materiali a dimensione più ridotta: dal formato dell'album a quello della cartolina (con qualche eccezione per le locandine, anch'esse tuttavia lontane dalle grandi metrature). La dimensione più giusta, insomma, per le memorie dell'operetta, per i suoi successi popolari, per questa sua facile diffusione, fatta anche di fotografie, di spartiti e libretti stampati in tirature altissime, di primedonne votate alla celebrità di una stagione ma immortale per sempre nei dagherrotipi, con l'occhio maliardo e lo struzzo come copricapo.

E c'è senz'altro, nello scegliere il cartellone di Metilcovitz e nel ridurlo ai toni del bianco&nero, il piacere del tradimento leggero, il gusto del ridisegnare sottilmente ciò che già era stato disegnato. Emanuela Marassi (che della mostra ha curato l'immagine e l'allestimento grafico) fa retrocedere la violinista dell'originale nella luce indistinta del fondo, toglie un po' di lucentezza militare agli alamari dell'ufficiale, ricompone il ghirigoro Liberty del titolo in una scritta più sobria che rinuncia persino al vezzo di un apostrofo: «Sogno di un valzer», come appunto vuole essere questa rievocazione per immagini delle fortune italiane della «piccola lirica» nata sì in Francia, ma consacratasi poi sulle rive del Danubio o negli immediati dintorni, e da lì trionfalmente importata nei nostri teatri.

Tutta la mostra, del resto, è leggero tradimento della consuetudine e sottile ridisegno. A cominciare dalla prima impressione, di fronte a una sala Costanzi inaspettatamente nuova. Ribassato il soffitto e moquettato il pavimento, l'intero percorso espositivo si gioca sui tre colori di un elegante sfarzo operettistico: il bianco, il nero, l'oro. Cosicché le sagome danzanti — d'accordo, uscite dalle bacheche del Costanzi, ma avviate idealmente verso i saloni del «Pipistrello» o del «Ballo al Savoy» — e la colonna sonora, rigorosamente viennese, diventano ingredienti di una manifestazione progettata non solo documentariamente, ma anche pensata con quel pizzico di sfacciata teatralità che è il germe spettacolare dell'operetta.

Nella scelta dei materiali, Gori stesso (in collaborazione con Ernesto G. Oppicelli e Adriano Dugulin) sembra puntare a una lettura complessiva e «di costume» del fenomeno. «Non si presume — dice



nella presentazione del catalogo — di ricomporre una rigorosa sequenza storica, bensì di rievocare il dilettevole immaginario dell'operetta viennese in Italia, attraverso una panoramica che, sia pure incompleta, va dalle origini al recente, rigenerato interesse per la piccola lirica: a Trieste, certo, ma anche a Venezia, Genova, Napoli, fino al profondo Sud».

E quando è questione di Immaginario è facile prevedere che sia questione di donne, anzi, di «Divine», come d'altra parte vuole quello spaccato teatrale (e poi cinematografico) che dal tardo Ottocento arriva all'avvento del sonoro. La storia dell'operetta viennese che si segue nei documenti di questa mostra è soprattutto gran bella storia di «Divine», vestite con gli infiniti panni del repertorio .

Figlie di guardaboschi e di briganti, caste Susanne e fate del Carnevale, libellule e bajadere, con una gran propensione, naturalmente, per i titoli nobiliari: regine del tango e del cinematografo, principesse della czarda, del valzer e dei dollari, duchesse di Chicago, zarine, per non dire di tutte le vedove allegre con le loro fortunate varianti (le vedove tristi e vedovi allegri, rigorosmanete inventariati ai numeri 121 e 122 della mostra).

Dietro al fregolismo dei personaggi, non è poi difficile riconoscere il volto «storico» delle interpreti: aggrappate alle sedie e alle tende, sedute sulle balaustre, adagiate sui divani, invitanti e inafferrabili, sono star aristocratiche di un consumo universalmente borghese, idoli acclamati come Mila Theren, Emma Vecla, Gea della Garisenda, Pina Gioanna, Nella Regini; qualcuna ancora donna, qualcuna irrimediabilmente immolata sull'altare dello spettacolo, qualcuna fin troppo comica, oggi che il gusto premia altre immagini, altri stili, altri estetismi.

Le curiosità annunciate nel catalogo sono infine promesse mantenute. Fra i tesori del Civico Museo Teatrale «Schmidl», la ricchezza della collezione Oppicelli, la disponibilità di istituzioni pubbliche e prestatori privati, Gori ha recuperato pezzi assai gustosi. Inventariata al n. 340 c'è la lapide che testimonia il pasto triestino di Franz von Suppé. Era murata nell'osteria «All'antico pappagallo», all'inizio di via dei Capitelli, e dice: «La sera del 23 maggio 1888 Francesco Suppé qui sedeva».

Al n.24 il volantino dei montenegrini che contestarono la prima italiana della «Vedova allegra»: «Lehar! Vergogni te del lavoro che ai fato». Oppure, al 262, la dedica del settembre del 1933 sovrascritta al ritratto un po' flou del tenore Serge Abranovich: «Ai Sindacati fascisti dello spettacolo. Per ricordo». Finendo, al 68, con una curiosità locale: una canzone dedicata a Mila Theren, dall'inequivocabile titolo tramviario: «La Dentata», praticamente l'archetipo del «Tram de Opcina».

Roberto Canziani

Nelle foto in alto, Mila Theren nel 1904 (proprietà Civico Museo teatrale Schmidl) e Franz Lehàr assieme a Mario Nordio, suo traduttore, nel 1925 (proprietà Nordio). Al centro, Gea della Garisenda (proprietà Oppicelli).

Le «prime» storiche

Queste le date delle prime esecuzioni (assoluta e, rispettivamente, italiana) di alcune delle operette più famose e popolari:

JOHANN STRAUSS: «Die Fledermaus» («Il Pipistrello») - Vienna 1874-Napoli 1875.

SUPPÈ: «Fatinitza» - Vienna 1876-Napoli 1877.

SUPPÈ: «Boccaccio» - Vienna 1879-Napoli 1881.

ZELLER: «Der Vogelhaendler» («Il venditore di uccelli») - Vienna 1891/Trieste 1891.

LEHÁR: «Die lustige Witwe» («La vedova allegra») - Vienna 1905/Trieste e Milano 1907.

KÁLMÁN: «Die Czardasfürstin» («La principessa della czardas») - Vienna 1915/Milano 1920.

KÁLMÁN: «Gräfin Mariza» («La Contessa Mariza») - Vienna 1924/Venezia 1924.

OSCAR STRAUS: «Ein Walzertraum» («Sogno di un valzer») - Vienna 1907/Milano 1908.

BENTZKY: «Im weissen Rössl» («Al cavallino bianco») - Berlino 1930/Milano 1931.

ABRAHAM: «Ball am Savoy» («Ballo al Savoy») - Berlino 1932/Roma 1934.

BOBBIO E L'ITALIA

Il «Profilo» del filosofo militante

Quando, sul finire degli anni Sessanta, uscì l'ultimo volume della «Storia della letteratura italiana» diretta da Cecchi e Sapegno per Garzanti, il capitolo che attirò maggiormente l'attenzione degli studiosi, suscitando non poche discussioni, fu quello dedicato al «Profilo ideologico del Novecento italiano», dovuto a uno specialista quale Norberto Bobbio.

Quel saggio — scritto mentre infuriava la contestazione studentesca e veniva rivelandosi un estremismo rosso, alternativo a quello nero, fino allora ritenuto l'unico «degno di considerazione» (sia pure sopravvalutandolo non poco, come riconosce lo stesso Bobbio) — fu, per un verso, la sintesi di un'ormai ventennale riflessione dell'autore sulla storia della cultura politica italiana e, per un altro, una sorta di ripensamento autobiografico dell'esperienza della gracile democrazia postbellica nazionale, nella quale era presto andato smarrito l'anelito di rinnovamento proprio delle frange più avanzate dell'opposizione antifascista.

Quel contributo mirava a mettere in luce i pregi della tradizione democratica e riformista, trovando i propri punti di riferimento nell'opera e nel magistero di uomini quali Luigi Einaudi, Gaetano Salvemini, Benedetto Croce e pochi altri autori di «prediche inutili» a una classe politica insipiente e molto spesso inadeguata ai propri compiti. Sia pure confinato in un'opera letteraria, esso è stato costantemente presente alla storiografia contemporaneistica per la saldezza d'impianto e la nettezza con cui tracciava le linee maestre del pensiero politico del XX secolo.

A vent'anni di distanza Bobbio, molto opportunamente, ha ritenuto di ristampare quelle pagine in volume autonomo (Einaudi, pagg. XII/190, lire 18.000), cogliendo l'occasione per aggiungervi la premessa e il capitolo su Croce oppositore, non inseriti per ragioni di spazio nella prima versione e uno nuovo sui cattolici e il mondo moderno, oltre a una postazione in cui è espressa una valutazione del lavoro alla luce di quanto avvenuto dopo l'edizione iniziale.

L'opera, così com'è ora strutturata, ha certo maggior equilibrio e compiutezza formale, presentandosi come un'utile introduzione — sia pure personalissima e fortemente caratterizzata, tutt'altro che asettica e pedante — al pensiero politico italiano del Novecento, colto nei suoi aspetti e nelle sue figure più significative, opportuna anche come strumento di lavoro universitario, giacché da noi difettano testi simili, nello stesso tempo agili e densi di idee e di problemi.

L'opera, dichiaratamente a tesi, è scritta in difesa e valorizzazione del filone positivo e democratico, che affonda le radici nel riformismo di un autore come Carlo Cattaneo, a Bobbio assai caro. Cattaneo è efficacemente riproposto nella cultura politica nazionale dopo un lungo e ingiusto periodo di oblio e di sottovalutazione, e viene contrapposto a quegli irrazionalismi di destra e di sinistra che, confluendo in una comune avversione alla democrazia, hanno portato l'Italia alla dittatura e reso poi difficile la ripresa postbellica, minacciando costantemente le istituzioni costituzionali e sfociando poi nel «movimento sessantottesco, dal quale a fatica oggi s'emerge.

Il testo di Bobbio meglio si comprende avendo presenti, appunto, i suoi lavori storici sul Cattaneo, e poi le ricerche sull'Italia civile (come s'intitolava un suo bel volume, ormai introvabile, pubblicato da Lacaita nei primi anni Sessanta), gli studi politologici su Pareto, Mosca e Gramsci.

Come tutti i testi che non vogliano essere neutri manuali in cui s'affastellano nomi e titoli senza discernimento critico, il «Profilo» si presta però a rilievi e riserve per certe valutazioni tanto sul ruolo dei cattolici nella vita nazionale, sommariamente liquidata in poche pagine che non brillano né per imparzialità né per aggiornamento sul tema e in cui traspare l'anticlericalismo tipico della matrice azionista dell'autore, quanto sul problema della cultura fascista, sbrigativamente definito inesistente benché numerosi, recenti studi abbiano comprovato come, a fianco della cultura d'opposizione, ve ne sia stata pure una autonoma fascista, che — per quanto se ne possa discutere il valore o meno — influì sul dibattito politologico italiano.

L'opera di Bobbio riesce, quindi, un profilo più della terza forza laica e del filone democratico riformista, nel suo contrasto con le altre ideologie politiche, che un'arida esposizione delle diverse dottrine che hanno nel tempo tenuto il campo. Ma proprio questo suo essere esplicitamente di parte ne è forse il pregio maggiore.

Fulvio Salimbeni

Taccuino

Scuola di grafica in agosto a Venezia

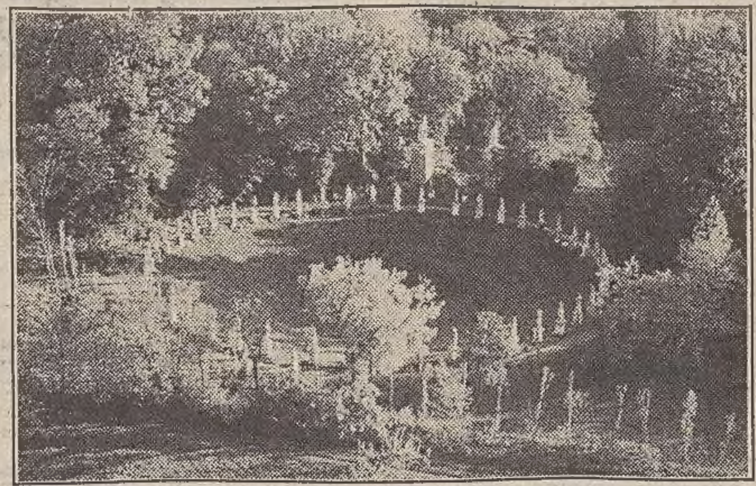
VENEZIA — La Scuola internazionale di grafica di Venezia, giunta al suo sedicesimo anno di vita, ripropone gli ormai tradizionali corsi estivi che dall'1 al 30 agosto richiameranno artisti provenienti da ogni parte dell'Europa. Il programma prevede, dall'1 al 14 agosto, un corso di tecniche dell'incisione tenuto da Nicola Seme e uno di litografia diretto da Robert Simon, dell'Accademia di belle arti di Mulhouse.

Dal 18 al 30 agosto si svolgeranno invece il corso di serigrafia, tenuto da Matilde Dolcetti e Pino Saturno, e quello di tecniche sperimentali, diretto da Riccardo Licata, veneziano, docente dell'Accademia di belle arti di Parigi.

È certamente quest'ultimo corso a qualificare sul piano internazionale la Scuola veneziana, che è l'unica in Europa a rendere note e a insegnare organicamente le ricerche e le sperimentazioni condotte nei più celebri «atelier», come quelli di Henri Goetz e William Hayter: a conferma del ruolo sempre più rilevante che la pratica dell'incisione ha assunto nella produzione artistica dei nostri anni.

L'attività della scuola — resa possibile grazie al contributo della Regione Veneto, del Comune di Venezia e dell'Azienda di soggiorno e turismo — prevede per gli allievi anche incontri pomeridiani dedicati alla storia dell'incisione e alla visita di musei e di grandi rassegne in città.

Giardini, anzi teatri



PADOVA — Sino al 5 ottobre, nella grandiosa sede della Villa Imperiale di Galliera Veneta (per la prima volta aperta al pubblico) è allestita la raffinata mostra «Il Giardino e la scena», curata da Paola Bussadori. La mostra, prendendo spunto dall'opera e dalla personalità dell'architetto e scenografo veneto Francesco Bagnara (1784/1866), approfondisce il tema della salvaguardia e della valorizzazione dei parchi storici avviato con la precedente mostra «Il giardino romantico e Jappelli» e trattato nel recente convegno nazionale su «Uso pubblico del giardino storico. Problemi di conservazione, restauro e gestione del parco storico», svoltosi a Castelfranco Veneto.

L'opera di Francesco Bagnara offre lo spunto per sviluppare l'originale tema del giardino come luogo teatrale, dal XVI secolo a oggi, con momenti di eccezionale interesse come i preziosi «Giardini scenografici in miniatura» cui è dedicata una delle quattro sezioni della mostra. In questa sezione, il visitatore ha la possibilità, davvero unica, di ammirare alcuni preziosissimi esemplari di giardino di vetro, di ceramica e di seta, sino a oggi mai esposti al pubblico.

Collateralmente alla mostra, per offrire l'opportunità ai visitatori di ammirare dal vivo alcuni dei più spettacolari tra i parchi veneti ispirati al gusto scenografico del Bagnara, viene proposto un suggestivo itinerario «Sulle orme del Bagnara». L'itinerario, percorribile nello spazio di una giornata, prende avvio dal parco della Villa Imperiale (realizzato da Franco Bagnara su un territorio di ben 32 ettari e, nonostante le modificazioni subite nel tempo, capolavoro del suo genere) e, dopo quattro tappe intermedie, si conclude in provincia di Verona, a Pojega di Negrar, con il parco di Villa Rizzardi.

Degas a Verona: sculture e foto

VERONA — Si è trasferita da Firenze a Roma (dove sarà visitabile fino al 7 settembre, nelle sale di Palazzo Forti, sede della Galleria comunale d'arte) la grande mostra sull'opera scultorea di Edgar Degas.

La rassegna presenta per la prima volta in Italia tutte le 74 sculture del grande maestro francese, che ha dapprima legato il proprio nome alle vicende dell'Impressionismo e in seguito è stato autore di improvvise, anticipatrici «accelerazioni», preziose per la storia sia del Simbolismo sia delle avanguardie del Novecento. Le opere provengono dal Museo d'arte di San Paolo del Brasile.

L'edizione veronese della mostra propone inoltre un itinerario attraverso le immagini fotografiche che Degas stesso scattò all'interno di quel laboratorio concettuale delle visioni che era tipico del suo operatore artistico. Le immagini riguardano spaccati di vita quotidiana, autoritratti e «quadri», da cui affiorano alcuni elementi che ancor meglio chiariscono gli ultimi anni dell'attività di Degas: dalle danzatrici al volto familiare di Zoe, alla silenziosa intensità di Louise Halévy sognante, E', questa, un'inattesa e sorprendente «appendice» all'arte di Degas, che conferma quanto sia ineludibile la sua figura per la comprensione dell'arte del nostro secolo.

M. I.

La rassegna dei libri

Guareschi ritrovato

Giovanni Guareschi: «L'anno di don Camillo» - Rizzoli editore, pagg. 519, lire 22.000.

I critici non si capacitano. Alcuni politici si imbestialiscono. Eppure «L'anno di don Camillo» da diverse settimane guida le classifiche dei libri più venduti.

Giovanni Guareschi, lo scrittore che si vantava di attingere a un «parco vocaboli» non piu ricco di duecento parole, torna prepotentemente a far parlare di sé. Divenne famoso con il «Don Camillo» del 1948, ma la sua notorietà fu accresciuta e perpetuata dal cinema, che da quel libro prese spunto per una lunga serie di pellicole tuttora riproposte a spron battuto sul piccolo schermo.

Il «Piccolo Mondo» di don Camillo, quell'Emilia guareschiana semplificata in un'improbabile dialettica tra due maschere (il sindaco comunista Peppone e l'energico parroco don Camillo) continua a dar fastidio ai letterati, che nelle migliaia di pagine scritte da Guareschi trovano ben poca letteratura, e a certi rappresentanti del mondo politico, evidentemente poco inclini a sopportare la caricatura di un partito sempre raffigurato, nelle vignette dello scrittore, con corona, zoccoli e coda punta.

Sta di fatto che Guareschi piace a molti. Alla Rizzoli lo sanno. E ne sono convinti al punto di essere andati a Roncole Verdi, dove Guareschi visse gli ultimi anni, per rovistare nella soffitta dov'è custodito l'immenso archivio dello scrittore emiliano. Il materiale raccolto, lo useranno per assemblare una nuova collana tutta dedicata al «Mondo Piccolo», della quale «L'anno di don Camillo» è il primo volume.

Il libro contiene quaranta episodi che a suo tempo apparvero su «Candido», e che nella raccolta appena pubblicata sono ordinati in modo unitario, con una successione divisa in quattro stagioni, come nel primo «Don Camillo». Ne risulta una serie di scenette che, se non fanno parte della migliore produzione dello scrittore/umorista, saranno certamente gradite a quanti hanno conosciuto e amato le vicende dei due amici/nemici, sullo sfondo di «quel piccolo paese che dovrebbe essere grande come il mondo».

P. Spi.

***

William Katz: «Festa a sorpresa» - Sperling & Kupfer editrice, pagg. 324, lire 16.900.

Una bella idea, festeggiare i quarant'anni del marito rintracciando i suoi vecchi compagni di scuola. Ma per la protagonista di questo romanzo diviene un incubo. Infatti, scopre tutte le bugie di cui è rimasta vittima, scopre un passato che non conosceva. Nel frattempo, un detective cerca di fermare il mostro che uccide tante donne in città, e che sta per colpire ancora. Gli ingredienti del «thriller» ci sono e l'autore li sfrutta per un romanzo «best seller».

DALL'INTERNO

TRAGICO EPISODIO DI VIOLENZA NEI PRESSI DI UN RISTORANTE

Un allievo dei paracadutisti accoltellato e ucciso a Pisa

La vittima è di Magenta; l'assassino un italiano nato in Sudafrica

PISA — Sembrava uno di quei delitti difficili: un allievo paracadutista di vent'anni in servizio di leva trovato morente davanti a un ristorantino a poche centinaia di metri dalla piazza dei Miracoli (così chiamata perché ospita la celeberrima Torre Pendente e l'altrettanto famoso monumentale Camposanto). Erano da poco passate le ventidue e a Pisa, per qualche ora, si è tornato a respirare il clima di molti anni addietro quando i parà finivano spesso per litigare con i giovani pisani.

Pi tutto è tragicamente finito nel giro di poche ore. Il parà — Roberto Stoppa, in servizio alla caserma «Gamerra», residente nel milanese, a Magenta — è morto poco dopo essere stato operato, alle tre e mezzo di notte. E mentre i medici, in sala operatoria, tentavano disperatamente di salvarlo — aveva uno squarcio nella pancia — i carabinieri risalivano all'assassino: un altro militare di leva, Victor Cesare Turtoro, un ventiduenne cittadino italiano, nato e residente a Johannesburg, in Sudafrica, in servizio alla caserma «Artale».

La ricostruzione non è stata facile. L'accoltellamento è avvenuto intorno alle 22: gli avventori di un ristorante hanno visto affacciarsi alla porta un giovane che si reggeva lo stomaco. Lo hanno soccorso mentre il parà cadeva a terra dicendo: «Mi hanno accoltellato».



Il parà Roberto Stoppa

Qualcuno avvertiva misericordia e carabinieri. Così mentre l'ambulanza correva verso l'ospedale, i carabinieri cominciavano una perlustrazione nelle strade vicine seguendo le macchie di sangue. E a una ventina di metri hanno trovato un coltello di quelli proibiti, con una lama di una trentina di centimetri.

In ospedale lo Stoppa deve aver raccontato qualcosa se verso le cinque i carabinieri raggiungevano il Turton e lo fermavano. Il sudafricano ha raccontato di essersi incontrato con il parà, di aver avuto con lui una violentissima discussione finita in un pugilato (Turton è un ex pugile dilettante) ma di aver lasciato lo Stoppa fermo sulle sue gambe. Il coltello, manco a dirlo, non era il suo.

Dopo alcune ore di interrogatorio, però, anche perché la conversazione era difficile, dato che il fermato non conosce alla perfezione l'italiano, il magistrato al quale era stata affidata l'inchiesta, il sostituto procuratore dottor Perrone, riusciva a farlo cadere in contraddizioni e a farsi raccontare tutto l'episodio.

Secondo il racconto del giovane — che è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio — lo Stoppa lo aveva preso in giro raccontando agli amici che era solito farsi qualche spinello (roba leggera, tipo hashish). Il Turton ha chiesto spiegazioni su questa voce (pare anche che avesse o vantasse qualche credito nei confronti del giovane paracadutista) e dalla discussione si sarebbe finiti per passare ai pugni (l'arrestato presenta vistose tumefazioni agli zigomi) e poi alla coltellata fatale.

C. R.

Da ieri in vigore il regolamento militare

ROMA — Da ieri è in vigore il nuovo regolamento di disciplina militare, emanato dal Presidente della Repubblica su proposta del ministro della difesa.

Il provvedimento, che segue di poco quello dell'approvazione del nuovo regolamento di attuazione della rappresentanza militare, è la continuazione di quel processo di democratizzazione iniziatosi con l'approvazione da parte del Parlamento della «legge di principio» del 1978.

Nel nuovo regolamento, che sostituisce quello del 1964, tra i punti più qualificati figurano la correlazione tra disciplina militare e l'assolvimento dei compiti istituzionali assegnati alle forze armate dalla Corte Costituzionale.

La nuova normativa prevede anche una diversa connotazione delle sanzioni disciplinari di corpo, con la riduzione al minimo del «contenuto afflittivo» delle punizioni per i militari.

■ FERRUZZI — Con l'acquisto di una grande fazenda e di una industria leader nel campo oleario il gruppo Ferruzzi prepara, dopo la Francia e l'Inghilterra, uno sbarco in grande stile anche in Spagna.

PER DEPORRE A PALERMO

Melluso chiede: «Proteggetemi!»

«Gianni il bello» teme per i suoi familiari

PALERMO — Gianni Melluso, meglio conosciuto nelle cronache come «Gianni il bello», per venire a deporre al maxiprocesso che si sta celebrando nell'aula-bunker dell'Ucciardone a carico delle cosche mafiose, chiede la adozione di particolari misure per la sicurezza dei suoi familiari e per la sua incolumità.

Melluso è stato citato per i primi di settembre e cioè alla ripresa del maxiprocesso dopo il previsto periodo di sospensione per tutto agosto. Dovrebbe deporre, in particolare, su un vertice di mafia, tenutosi a Milano, durante il quale fu decisa la soppressione di alcune persone che intralciavano i progetti di espansione di alcune «famiglie».

Gianni «il bello», il pentito della camorra e grande accusatore di Enzo Tortora, si trova rinchiuso nel carcere di Campobasso. E da qui ha scritto una lettera al presidente della prima sezione della corte d'assise Alfonso Giordano per chiedere che i suoi familiari, che abitano a Sciacca, vengano protetti.

In proposito, Gianni Melluso cita il caso del fratello Angelo, assassinato dopo le rivelazioni da lui fatte sui traffici della camorra. Le indagini, per la verità, hanno portato gli inquirenti a concludere che Angelo Melluso fu ucciso nell'ambito di un regolamento di conti tra esponenti della malavita locale, ma Gianni «il bello» sostiene che le cose non stanno così e che si è trattato di una vendetta trasversale.

Per questo, il pentito chiede di non essere rinchiuso in un carcere siciliano.

In sostanza, Melluso chiede al presidente Giordano di essere portato a Palermo in aereo e di ripartire sempre in aereo lo stesso giorno.

Quanto alla sicurezza dei suoi familiari, Gianni «il bello» riferisce di avere scritto già due anni fa al ministero di grazia e giustizia senza avere avuto risposta.

---

†

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Poropat

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie SANTINA, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale della III Medica e in particolare alla dottoressa MORASSI.
I funerali seguiranno martedì 22 luglio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 luglio 1986

†

L'anima buona di

Antonio Milos

ci ha lasciati.
Lo annunciano con dolore la sorella MARIA, le nipoti LAURA con il marito CLAUDIO BRACCO e ONDINA con il marito FLAVIO POGORELZ, il cognato EUGENIO POLLA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 luglio alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per Aurisina.

Trieste, 20 luglio 1986

†

È mancata la nostra adorata mamma e moglie

Erminia Candela nata Fabris

I familiari, a tumulazione avvenuta, lo annunciano e ringraziano commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla loro cara.

Trieste, 20 luglio 1986

†

Si è spento serenamente

Ramiro Orel

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il fratello ALBINO, la sorella MARIA, la figlia MIRELLA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 20 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Viljem Berdon

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie di cuore all'amico MARIO MURA che ci è stato tanto vicino.

Trieste, 20 luglio 1986

I familiari di

Regina Racovaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 22 alle ore 9 nella Chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 20 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Michele Jerebica

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 luglio 1986

Nel VI e XIII anniversario di

Maria e Mario Morazzi

Indimenticabili, cari mamma e papà vi ricordo sempre con tanto affetto.

GIANNA

Trieste, 20 luglio 1986

Sono trascorsi sette anni da quando la nostra cara

Ezzelina Ceretti

ci ha lasciati.
Con infinito rimpianto la ricordiamo a quanti la conobbero e le vollero bene.

I familiari

Trieste, 20 luglio 1986

I familiari di

Massimo Zarotti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 luglio 1986

†

Il 17 luglio è mancato serenamente

Gino Semerin De Martin

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie OLIMPIA, i figli FERRUCCIO, MARIA PIA, MASSIMO, PATRIZIA, il genero FULVIO, la nuora DANIELA, i parenti e quanti gli hanno voluto bene.
Un sentito ringraziamento al dottor CARRARO e a tutto il personale della Clinica neurologica dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 20 luglio 1986

Ciao

nonno Gino

ELISABETTA, ELEONORA, FEDERICO, DUSCIA e LORENZO.

Trieste, 20 luglio 1986

NINO DRAGO prende parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Gino

Trieste, 20 luglio 1986

Si associa al lutto la famiglia GIOVANNI DRAGO.

Trieste, 20 luglio 1986

Partecipano al lutto i condomini di via Giusti n. 26.

Trieste, 20 luglio 1986

Partecipano al dolore di MARIAPIA i colleghi del Servizio Commerciale ENEL.

Trieste, 20 luglio 1986

†

È spirata serenamente

Maria Furian in Pitacco

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito BORTOLO, i figli MARGHERITA, GIULIO (assente) e TULLIA, il genero, la nuora, i nipoti GIORGIO con LILIANA, e SILVIA, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al medico curante dottor DOBRILLA.
I funerali seguiranno lunedì 21 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 luglio 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bressanutti

Lo ricordano con affetto la moglie LIDA, i nipoti STEFANO, FRANCESCA e LAURA, il genero FRANCO e i cognati PIETRO e TATIANA.
I funerali seguiranno lunedì alle 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 20 luglio 1986

Partecipa al lutto la famiglia ALFEO.

Trieste, 20 luglio 1986

†

È mancata improvvisamente la mia adorata mamma

Paolina Sigulin ved. Kresevic

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio il figlio SERGIO unitamente ai parenti.

Trieste, 20 luglio 1986

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile madre e moglie

Dani Devidè nata Baccari

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore.

BRUNO e SILVIA

Trieste, 20 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Antonio Suplina

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Petronio

commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 20 luglio 1986

I familiari di

Isabella Palumbo ved. Pacini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 luglio 1986

IV ANNIVERSARIO

Veglia Cescutti

Il tuo ricordo vive in noi indimenticabile.

ALDO e FABIO

Trieste, 20 luglio 1986

VII ANNIVERSARIO

Bruno Galluzzo

nostro indimenticabile.

I familiari

Trieste, 20 luglio 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari il giorno 18 corrente

Antonia Fumis ved. Martingano

Addolorati ne danno il triste annuncio ROSETTA con DUCI, i nipoti BRUNA con ADRIANO, GIORGIO con MARINA e LIVIO con GIGETTA, la cognata ROMILDA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. MAURIZIO SAULE e al personale tutto della casa di riposo «SERENELLA» per le amorevoli cure prestate.
I funerali si svolgeranno domani 21 corrente alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 luglio 1986

Ricordano con tanto affetto la cara

nonna Tonina

le pronipoti BARBARA, LISA e PAOLA.

Trieste, 20 luglio 1986

Commosse partecipano le famiglie:
— SCHIVELLA
— DE SANTI
— ROSSETTI
— DE POL

Trieste, 20 luglio 1986

Partecipa al lutto:
— famiglia BULLO.

Trieste, 20 luglio 1986

Partecipano al lutto i nipoti: TARLAO, VALLA, BORRI.

Trieste, 20 luglio 1986

†

Il giorno 8 luglio 1986 si è spenta a Genova

Gemma Trani ved. Revello

Ne danno ightriste annuncio la nipote SILVANA col marito SCIPIO MAFFEI, le cognate ITALIA e MODESTA TRANI e PAOLA FANTINI, i nipoti LUIGI REVELLO, ALDO TORI, LUIGI e OTTAVIO FANTINI con le rispettive famiglie.
Infinita gratitudine al dott. AICARDI e alle signore GIOCONDA MARAGLIANO, ANGELA FORNARI e TINA CAVALLI per le amorevoli cure prestate.

Trieste - Genova - Roma, 20 luglio 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Antoni in Ukmar

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli WALTER e MARINO, la nuora ERIKA, il fratello e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al dott. MAZZANTI, medici e personale tutto della III Medica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno domani 21 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore direttamente per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 20 luglio 1986

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso della cara mamma

Aurelia Marcusa ved. Rogotizht già ved. Bronzi

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO, CLAUDIO, le nuore ANITA, ETTA e IRMA, gli adorati nipoti LORIANA, FABIO e LORENZO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 corrente, alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 luglio 1986

I familiari di

Carla Geri in Furlan (Etta)

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
La S. Messa sarà celebrata mercoledì 23 alle ore 9 nella Chiesa di S. Vincenzo.

Trieste, 20 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emma Adamic ved. Svara

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 luglio 1986

I familiari di

Danica Berzi ved. Bisiacchi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Gropada-Trieste, 20 luglio 1986

Nel sesto anniversario della morte di

Giacomo Ziani (Nino)

la moglie, i figli e nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 20 luglio 1986

IX ANNIVERSARIO

Stelio Mos

sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 20 luglio 1986

†

Il giorno 19 luglio è mancata la nostra cara

Aurelia Pegan in Logar

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIORGIO, i figli MARCELLO e FRANCO, le nuore GRAZIELLA e GIOVANNA, cognata MARIA, i nipoti VALENTINA, GIORGIO, SERESA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 22 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa di Servola.

Trieste, 20 luglio 1986

Partecipano al lutto famiglie SCRIGNANI-DE SANTI.

Trieste, 20 luglio 1986

Cara

Relka

un ultimo saluto da ERNESTO e SARA.

Trieste, 20 luglio 1986

Il giorno 18 luglio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Podmenik

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORGINA, la figlia SILVIA, la nuora JEANETTE, il genero NINO, i nipoti SONIA, LAURA, MARCO, GIORGINA, ALBERTO e BRUCE e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 c.m. alle ore 10.45 nella Cappella del cimitero di Trieste.

Padova, 20 luglio 1986

Per la perdita del caro

zio Gianni

si associano al lutto i nipoti GIONCHETTI e BATTAGLINI.

Trieste, 20 luglio 1986

Partecipano al dolore le famiglie KIRCHMAYER ed i dipendenti della Tipografia Triestina.

Trieste, 20 luglio 1986

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Nicolina Zagoreo ved. Bartole

Ne danno il triste annuncio, a quanti la conobbero e amarono, la figlia ALBA con il marito GINO ZULIANI, i suoi adorati nipoti BRUNO e GRACE, i cognati, le cognate e i suoi nipoti più cari.
Un sentito grazie ai medici e al personale del II Reparto lungodegenti, a don MARIO e alla signora MARISA che l'ha assistita con pazienza e bontà.
I funerali seguiranno lunedì 21 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 20 luglio 1986

†

E' mancata al nostro affetto

Maria Sever in Grisani

Ne dà il doloroso annuncio il marito EMILIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Aquilinia.

Muggia, 20 luglio 1986

Partecipano al dolore di EMILIO i titolari e colleghi di lavoro della CAVE PIETRA SCORIA.

Trieste, 20 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Fabio Zardi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 25 luglio alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di Opicina.

Trieste, 20 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Giordano Marconi

ringraziano commossi quanti con affetto e amicizia hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie sentito a tutti gli amici delle sezioni pesca: C.A.R. AQUILA, PUPI TRIESTINI E TACININMARE.

Trieste, 20 luglio 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Palese

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, grazie ai parenti, amici, colleghi.

Trieste, 20 luglio 1986

VIII ANNIVERSARIO

DOTT.

Carlo Persello

Ci sei sempre vicino con il tuo sorriso e ci aiuti ad andare avanti come tu avresti voluto.

I tuoi cari

Trieste, 20 luglio 1986

Nel I anniversario della scomparsa di

Gemma e Salvatore Moscolin

la cognata e i nipoti li ricordano con affetto.

Trieste, 20 luglio 1986

Due delitti in Calabria: uccisi un vigile e un operaio

LOCRI — Altri due delitti nel reggino. Il primo è avvenuto poco dopo le 24 di venerdì, a Canolo Vecchio (Rc), in pieno centro abitato. Ignoti killers hanno esploso numerosi colpi di pistola all'indirizzo del vigile urbano Gaetano Romeo, 36 anni, che colpito alla testa, è morto sul colpo.

Indagini sono in corso da parte dei carabinieri della compagnia di Locri per individuare gli assassini. Si presume che il vigile urbano sia stato ucciso per motivi passionali.

L'altro delitto si è verificato, a Siderno, sempre in provincia di Reggio Calabria. La vittima si chiamava Antonio Tripeano. A spararegli è stato, l'altra sera, poco prima delle 22, Vincenzo Luciotti, 40 anni, operaio, che ha esploso alcuni colpi di fucile contro i coniugi Tropeano.

Antonio è morto sul colpo, mentre la moglie, Anna Grandinetti, è ora ricoverata, con prognosi riservata, all'ospedale civile di Locri. I carabinieri hanno rintracciato, in contrada Latticuglia di Siderno Marina, il Luciotti che è stato tratto in arresto, dopo che nel tentativo di coprirsi la fuga aveva esploso alcuni colpi di fucile in aria.

Dalle prime indagini è emerso che il Luciotti ha sparato all'indirizzo dei coniugi Tropeano, suoi vicini di casa, perché colto da raptus.

Brucia un ritrovo di tossicomani: 10 intossicati a Savona

SAVONA — Un incendio di origine presumibilmente dolosa ha distrutto un appartamento situato nel centro storico di Savona, il quale era diventato abituale ritrovo di tossicomani e di barboni.

Uno di questi, Giovanni Teresio Persico, è stato salvato dai vigili del fuoco, intervenuti con l'autoscala, mentre stava per lanciarsi dalla finestra dell'alloggio. È ora ricoverato in ospedale con prognosi di un mese per ustioni varie.

Inoltre una decina di persone sono rimaste leggermente intossicate dal fumo che ha invaso tutti gli appartamenti sovrastanti quello distrutto dall'incendio.

Per il momento l'edificio è stato sgomberato e le famiglie che vi abitavano sono ospitate da alcuni alberghi del centro. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. L'incendio è scoppiato in mattinata nell'appartamento situato al primo piano di uno stabile situato in via Sansoni, nei pressi della cattedrale di Savona, dove abitano sei famiglie.

■ REL — Le ingenti perdite accumulate dalla Nuova Autovox (23 miliardi di lire nel 1985) hanno portato per la prima volta in «rosso» il bilancio della Rel, la finanziaria pubblica per il risanamento del settore elettronico che detiene la maggioranza del capitale dell'azienda romana, attualmente al centro di un braccio di ferro tra la stessa Rel e gli azionisti di minoranza della società.

ANCHE IERI CODE DI DODICI KM AL BRENNERO

Ma piogge e maltempo non allontanano i turisti

ROMA — Il tempo incerto e le piogge sparse non hanno impaurito i tedeschi: alla barriera autostradale di Vipiteno (Brennero) le code ieri hanno raggiunto i 12 chilometri. Secondo gli osservatori turistici non si tratta di lavoratori italiani che tornano nel proprio paese per passare le ferie in famiglia, ma di «turisti veri e propri» con l'intenzione di «spendere» almeno 15 giorni nel «paese del sole».

Anche gli svizzeri hanno cominciato ad affluire accompagnati da 5 chilometri di fila alla barriera autostradale di Como.

I commercianti hanno intanto iniziato a controllare le proprie tasche e — è il mestiere stesso che lo insegna — a fare le previsioni. A fine stagione il business economico sarà di circa 7 miliardi di marchi.

Anche il numero di turisti di lingua tedesca che quest'anno si crogioleranno sulle nostre spiagge dovrebbe essere in aumento. Già lo scorso anno erano state calcolate 4 milioni e mezzo di presenze, contro i 2 milioni e mezzo di turisti tedeschi del 1976.

Gli anni passano e aumentano gli stranieri. Con il passar del tempo è cambiato anche il modo di far vacanza. Se prima le motivazioni delle vacanze si potevano raggruppare nel trinomio, «riposo», «salute» e «cultura», oggi le scelte sono più variegate.

I concetti si accumulano anno dopo anno a formare la «storia delle vacanze». Nel '60 l'evoluzione era stata contrassegnata dall'aggiunta del motivo «divertimento» e negli anni '70 da «relax», «conoscenza» e «sport».

E le ultime motivazioni? Gli osservatori turistici non hanno dubbi, altre quattro ragioni si sono aggiunte alle motivazioni del passato: «storia», ovvero vacanze volte a ripercorrere itinerari storico-culturali; «studio», lingue e visualizzazione di luoghi; «avventura», cioè vacanze verdi, trecking e turismo pericoloso su itinerari inesplorati; e infine il «loisir», il piacere.

Aumentano anche le forme di turismo. L'offerta spazia ampiamente: dal balneare, collinare, termale, montano e artistico degli anni Cinquanta si è passati negli anni '80 al montano estivo e montano invernale, ai soggiorni all'estero, al termale congressuale, d'affari, sportivo, itinerante, rurale e così via.

Forse l'ultima specialità è il turismo di tipo pendolare, che dal venerdì sera fino a domenica notte affolla la riviera romagnola. Più o meno i ritmi del villeggiante «pendolare» sono questi: arriva il venerdì sera per passare una notte turbinosa nei locali notturni, snobba la tintarella il sabato mattina, si concede il bagno in notturna e poi trascorre una domenica pigra prima di far ritorno sul luogo di lavoro.

Incidenti: 3 morti nel Veneziano

VENEZIA — Tre veneziani sono morti in un incidente stradale, dopo che la vettura a bordo della quale viaggiavano è finita in un canale nei pressi di Musile di Piave (Venezia). Le vittime sono: Sergio Penso, 57 anni, operaio di Chirignago, Angelo Scarpa (42), lavoratore portuale di Venezia, e Vittorio Burigana (58), operaio di Zelarino.

I tre stavano viaggiando sulla strada che porta a Musile quando, forse a causa di un'eccessiva velocità, l'«Audi» sulla quale si trovavano è sbandata e caduta in acqua.

Alcuni testimoni dell'incidente hanno informato la polizia stradale e i vigili del fuoco di San Donà di Piave, che hanno estratto i tre dal veicolo.

Penso e Scarpa erano già morti, presumibilmente per annegamento. Burigana, invece, dava ancora segni di vita. L'uomo, però, è deceduto poco dopo.

Bridge in piazza per tremila

Roma — Bridge per tremila persone in piazza Navona: 1500 coppie, suddivise in 25 gironi, hanno preso le carte in mano per giocare le venti smazzate del secondo torneo internazionale «Città di Roma», svoltosi l'altra sera *(Foto Ansa)*

Rapinatore ucciso a Palermo

PALERMO — Il popoloso rione del Borgo Vecchio è stato teatro di un movimentato e drammatico inseguimento tra due presunti rapinatori e una pattuglia della polizia. Uno dei fuggitivi è stato ucciso da un agente.

L'operazione ha avuto come indiretta conseguenza il ferimento di un passante che è stato investito da un'altra vettura della polizia che si stava dirigendo verso la zona interessata.

Tutto ha avuto inizio quando la prima pattuglia ha intercettato una «Golf» con due persone a bordo. Il guidatore ha cercato di fuggire e, imboccato poi Vicolo del Medico, si è fermato con una brusca frenata che ha provocato il tamponamento della macchina della polizia.

Un agente che impugnava la pistola, non si sa bene ancora se accidentalmente o meno, ha lasciato partire un colpo che ha ucciso uno dei fuggitivi. L'altro, coperto dagli abitanti del quartiere, è riuscito a dileguarsi.

Veniva dato l'allarme e sul posto affluivano diverse «volanti». Una di queste, mentre percorreva via Roma per raggiungere il Borgo Vecchio, ha investito un ragazzo che è stato ricoverato al reparto di neurochirurgia dell'ospedale civico. Le sue condizioni sono gravi. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Domenica, 20 luglio 1986

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

Un passo indietro

Ormai c'è una tal aria di elezioni in giro che ben difficilmente Trieste potrà uscire dalla più assurda crisi politica di questo dopoguerra. I leaders politici, più che assorbiti da una ricerca di composizione delle vertenze sembrano impegnati nello sforzo di trovarsi nella miglior condizione ai nastri di partenza. Come i cavalli del Palio di Siena ristretti fra i canapi, si spingono, con calci e frustate per intrufolarsi nella prima fila e alla corda, con quella grinta così necessaria a una buona partenza.

Ed a questo fermento la città guarda sgomenta, continuando a non capire perché una coalizione che aveva funzionato per tre anni non abbia potuto continuare a lavorare fino alla naturale scadenza elettorale.

In fondo, con i partiti in ruoli diversi, qualcosa di analogo è accaduto anche in sede nazionale, facendo rilevare, ai commentatori di professione, come stabilità e governabilità siano due termini spesso in contrasto fra loro. Evidentemente saggia amministrazione e mero calcolo politico ogni tanto imboccano strade diverse ed è sempre questo che viene preferito a quella.

Da una parte piove sulla Dc l'ormai consueta accusa di arroganza, dall'altra ricade sulla Lista l'accusa di estremizzazione; a metà strada un partito socialista che aspetta di rientrare nel gruppone di testa, i tre «laici» che pur sentendosi strettamente pentapartito da questa situazione sperano di ricavar qualche benefico effetto. Sulla porta il Pci che scalpita sentendo profumo di rimessa in gioco o con giunte d'emergenza (secondo il ricorrente appello di Aurelia Gruber Benco) o quanto meno con l'appoggio esterno a giunte minoritarie.

E tutti a ripetere, fino alla noia, le necessità triestine di governi locali stabili, rappresentativi, ben dotati di tutti gli attributi per poter andar a pestare i pugni sui tavoli romani. No, non è facile raccapezzarsi in cotanto baillame individuando una colpa di qua e una di là, ma non riuscendo nel contempo a indovinare qualche spiraglio positivo. Al punto in cui sono arrivate quelle disgraziate trattative sembrerebbe preclusa ogni via d'uscita, perché ognuno ha cominciato ad essere condizionato dal dover salvare la faccia. Da quel momento sembra che tutti si siano dimenticati che la prima ad essere salvata dovrebbe essere la città.

I travagli interni nella Dc (e c'è stata la positiva soluzione unitaria col superamento di certe posizioni ormai anacronistiche) e nella Lista (negativa la scissione e più accentuata propensione a un ritorno alle origini, pur in tempi cambiati) hanno giocato un ruolo determinante sul tavolo delle trattative. S'è giunti così alla contrapposizione Richetti-Cecovini per la carica di sindaco, contrapposizione portata fino alle estreme conseguenze. Ora su questa impasse si sta realmente giocando il futuro della città mentre Dc e Lista ormai prigioniere della loro azione non possono far passi indietro pena «la perdita della faccia».

Come in un'onirica quadriglia ci vorrebbe il comando dall'alto «tutti un passo indietro» per sgomberare il campo e ricominciare la danza. E qui dovrebbe entrare in scena una figura ormai tipica della politica italiana, l'esploratore che, superando le trite ritualità delle trattative a delegazioni complete potrebbe avvicinare ora l'uno ora l'altro dei contendenti per smussare posizioni spigolose, annullare veti incrociati, sommare le concordanze e minimizzare le divisioni fino ad arrivare alla soluzione che permetta a Trieste di proseguire nel suo cammino verso il futuro.

Ora il difficile sarà mettersi d'accordo sull'esploratore, sul mandato da affidargli una volta fatto passare il bilancio, senza condizionamenti delle opposizioni, e bloccata la strada al commissariamento. Ancora una volta eccoci dunque ad auspicare una prova di maturità in nome di un interesse che deve superare la ristretta visione di partito o di movimento.

C'è tanta gente a Trieste, forse la stragrande maggioranza, che vorrebbe proseguire nel cammino di concretezze avviato in questi anni con il migliorato rapporto con Roma, con la maggiorata sensibilità da parte della Regione, con l'attivismo evidenziato da certi privati finalmente convinti che in Trieste si può investire e operare, con l'attenzione sempre più pregnante che ci viene rivolta dal mondo scientifico. C'è tanta gente che non ha alcuna voglia di ricominciare con spaccature che se avevano una giustificazione storica dieci anni fa, oggi porterebbero soltanto danno a una città che di danni, in verità, ne ha già subiti troppi.

Gualberto Niccolini

IL COMMISSARIO DELL'AREA DI RICERCA RISPONDE AL PCI E AGLI AMBIENTALISTI

Anzellotti: nessuna alternativa al sito scelto per il sincrotrone

I rappresentanti delle borgate carsiche sapevano che il «T8» era il preferito dagli esperti

«Il sincrotrone va costruito nei pressi di Basovizza, secondo l'opinione concorde degli esperti cui ci siamo a più riprese rivolti. Il sito T8 è una scelta ormai definitiva e irrinunciabile. Non ci sono alternative realistiche».

Fulvio Anzellotti appare più deciso che mai. L'opposizione manifestata dal Pci, le ripetute lettere di protesta delle associazioni naturalistiche (in particolare del Wwf) ospitate in queste settimane dal nostro giornale non sembrano scalfire la sicurezza del commissario straordinario dell'Area di ricerca, pronto a sostenere a spada tratta la scelta del sito indicato come il migliore in assoluto dagli studi condotti da geologi e fisici (secondo quanto dettagliamo a parte).



Ricorda Anzellotti: «Fin da quando l'Area si era candidata a ospitare la "macchina di luce" più grande, quella che poi è stata invece assegnata a Grenoble, avevamo avuto riunioni e contatti regolari con le comunità locali. Il Comitato di coordinamento delle borgate carsiche, il Consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est, la Comunità montana erano stati costantemente informati dei progetti e delle relazioni tecniche: quindi sapevano bene che dei 34 siti inizialmente in esame quello indicato come T8 era già allora in testa nella lista delle preferenze degli esperti.

«Coscienti dei problemi che tale scelta avrebbe comportato — continua Anzellotti — abbiamo chiesto più volte a questi esperti di verificare se non si sarebbe potuta localizzare la macchina all'interno dell'Area di ricerca, anche a costo di aumentare i costi di costruzione, in modo da ridurne il peso sociale e ambientale. Ebbene, al di là del problema rappresentato dai notevoli sbancamenti necessari, la risposta è sempre stata negativa. Localizzare il sincrotrone nel sito AR1, dentro l'Area di ricerca, impedirebbe in futuro ogni ampliamento del laboratorio che si rendesse necessario e desiderabile per sviluppare al massimo le potenzialità tecnologiche e scientifiche della macchina. Dunque, proprio al fine di rispettare quelle esigenze di programmazione dell'uso del territorio giustamente richieste dal Wwf, la scelta del sito T8 appare razionalmente la scelta più logica».

— Nella lettera pubblicata sul «Piccolo» di venerdì, il Wwf rileva che tutte le valutazioni e le decisioni sul sito sono state formulate in assenza di un progetto preciso per la macchina, tuttora in via di definizione nella sua configurazione finale. Come risponde lei a questo rilievo?

«Le strategie di fondo devono essere chiare e definite, ma la tattica deve sempre essere flessibile, per adattarsi alle esigenze che via via possono presentarsi anche in forma inattesa. Così, pure in assenza del progetto definitivo della macchina (che sarà comunque pronto in autunno) dobbiamo tener conto delle sue esigenze di massima. Del resto, questa politica è stata perseguita dall'Area di ricerca fin dall'inizio della sua attività: noi abbiamo puntato su grandi progetti di respiro internazionale anche quando nessuno poteva certo prevedere che avremmo ottenuto sia il Centro di biotecnologia dell'Unido, sia il sincrotrone. Così la nostra tattica si è sempre adeguata alle nuove circostanze, nel quadro di una strategia generale di fondo».

— Le associazioni naturalistiche si lamentano di essere state informate e consultate a giochi ormai chiusi, a scelte già effettuate. Insomma, di essere state poste di fronte al fatto compiuto...

«Questo non è del tutto vero. Nella riunione convocata alla Provincia i progetti del sincrotrone erano stati ampiamente illustrati e dibattuti alla presenza di tutte le associazioni ambientalistiche. Precedentemente, dopo contatti formali e informali con i rappresentanti delle comunità locali e delle forze politiche, avevamo tenuto conto — per quanto possibile — delle loro osservazioni e avevamo allontanato il sito dall'abitato di Basovizza. Adesso si tratta di scegliere l'esatta ubicazione della macchina e delle sue strutture nel territorio carsico, e questo in base a un piano particolareggiato che l'Area deve concordare con il Comune. L'Area si è già impegnata a fare incontrare i progettisti di questo piano anzitutto con i rappresentanti della comunità slovena e delle associazioni ambientalistiche, affinché il piano stesso tenga conto di tutte le esigenze giustamente sostenute. Voglio ricordare ancora una volta che dei 45 ettari del sito prescelto solo 15 saranno impegnati dagli edifici e dalle strutture del sincrotrone: gli altri 30 saranno destinati a parco naturale».

— Che cosa intende per «parco naturale»?

«Non certo una riserva ambientale dalla quale l'uomo resti escluso. Bensì la tutela di un ambiente in cui le esigenze della protezione della natura trovino modo di armonizzarsi con le necessità dell'uomo, in particolare con quelle attività agricole tradizionali delle borgate carsiche».

Fabio Pagan

Tre studi, e una sola risposta

Dal 1983 a oggi, sono stati ben tre gli studi effettuati per conto dell'Area di ricerca allo scopo di scegliere il sito ottimale per l'installazione dei laboratori della «macchina di luce». Il primo studio (commissionato quando Trieste era in corsa per il sincrotrone europeo, ottenuto poi da Grenoble dopo una lunga battaglia politica e scientifica) venne condotto da tre studiosi dell'Istituto di geologia e paleontologia dell'Università di Trieste, i professori Antonio Brambati, Furio Ulcigrai e Franco Cucchi. Un'approfondita indagine geomorfologica e geologico/tecnica di ben 34 possibili siti individuati nella provincia di Trieste e in quella di Gorizia.

La conclusione degli esperti, resa nota in data 20 giugno 1983, diceva testualmente: «Da quanto sopra esposto risulta che, delle aree prese in esame, sono particolarmente idonee all'insediamento le aree T8 (Basovizza Ovest) e T10 (Padriciano Sud-Ovest). Inoltre, in subordine, sono idonee le aree T3 (Basovizza Sud) e T17 (Prosecco Nord-Ovest). Un discorso a parte va fatto per AR1 e AR2, ubicate entro l'Area di ricerca, di cui si è già detto delle forti limitazioni derivanti dai caratteri morfologici dei siti (acclività). In particolare, tra le due la migliore è certamente AR1, che tuttavia è comunque fortemente penalizzata rispetto alle precedenti per le cospicue cubature degli sbancamenti previsti e per le difficoltà derivanti da eventuali future possibili espansioni».

Un secondo studio — stavolta di carattere tecnico/economico — venne portato a termine il 4 novembre 1985, dopo l'acquisizione del sincrotrone nazionale, «fratello minore» di quello di Grenoble ma altrettanto interessante per la ricerca tecnologica. L'indagine fu stavolta condotta da una commissione tecnica che comprendeva (oltre ai geologi Brambati, Ulcigrai e Cucchi e al direttore tecnico dell'Area di ricerca ing. Tullio Cargnello) anche i fisici Luciano Fonda e Renzo Rosei dell'Università di Trieste e Sergio Tazzari, direttore dei Laboratori nazionali di Frascati, capo dell'équipe di progettisti delle macchine di Grenoble e di Trieste.

Nella sua relazione finale, la commissione «riafferma che i siti T8 e T10 sono i migliori, risultando comunque il T8 più favorevole rispetto al T10 per quanto attiene alle possibilità di ampliamenti e ai volumi di roccia da movimentare». E poi: «Il sito AR1, rispetto ai siti T8 e T10, è meno favorevole dal punto di vista di futuri ampliamenti per la limitata estensione della zona facilmente utilizzabile. (...) Il sito T8 invece è ottimale anche sotto questo aspetto. Il sito T10 è leggermente sfavorito, rispetto al T8, dalle limitazioni esercitate dall'oleodotto e dall'autostrada».

La scelta definitiva del sito è stata effettuata il 7 marzo 1986, all'Area di ricerca, nel corso di una riunione del comitato scientifico insediato dal ministro per la ricerca Luigi Granelli. Questo comitato è presieduto dal premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia e di esso fanno parte dieci fisici italiani e stranieri, tra i quali alcuni esperti di assoluto prestigio internazionale: come Emilio Picasso, che al Cern di Ginevra dirige attualmente la realizzazione del nuovo mega-acceleratore Lep (un «anello» sotterraneo con una circonferenza di ben 27 chilometri); lo svedese Stig Lundqvist, uno dei massimi specialisti di fisica dello stato solido, presidente della Commissione Nobel per la fisica; Claudio Pellegrini, direttore di uno degli acceleratori del centro di Brookhaven, New York.

Tale comitato scientifico, dopo un accurato sopralluogo sui siti più favorevoli, «ha individuato — si legge nella relazione conclusiva — come migliore di gran lunga e in senso assoluto quello definito T8, ubicato a Ovest di Basovizza, sul Carso triestino. Il sito T8 soddisfa a tutti e quattro i requisiti richiesti. In particolare esso presenta ottimali caratteristiche morfologiche e geologiche, essendo praticamente piano, con un mantello di roccia che è uno dei meno carsificati del territorio; esso permette una buona espansione futura per il laboratorio ed è privo di vibrazioni».

Per quanto riguarda il sito AR1, all'interno dei confini dell'Area di ricerca, secondo il comitato presieduto da Rubbia «esso risulta pessimo quasi sotto ogni aspetto»: «Infatti la sua forte inclinazione implica un notevole sbancamento del Monte Calvo. Ne consegue un grave pregiudizio per futuri ampliamenti. (...) Inoltre la sua vicinanza con l'autostrada (...) presenta seri pericoli di vibrazioni».

SI AMPLIA IL CONSIGLIO DIRETTIVO E NUOVE INIZIATIVE

Fra la Ginnastica e la città l'intreccio si fa più stretto

La vecchia Ginnastica Triestina non si arrende, e davanti alle continue e rinnovate difficoltà risponde cercando un intreccio sempre più stretto con la città. È questa la via della sopravvivenza individuata dal vertice biancoceleste e portata avanti con solerte cocciutaggine dal presidente Matteo Bartoli affiancato da un vice altrettanto deciso, Pangher.

Di questa necessità s'è fatto carico l'intero consiglio direttivo della società che ha risposto immediatamente con concretezza, innanzi tutto cooptando nel suo seno due personaggi di spicco e prestigio nella vita culturale ed economica triestina. Sono entrati in consiglio il Magnifico Rettore dell'Università di Trieste prof. Paolo Fusaroli e il dott. Giuseppe Viani.

Fusaroli, atleta fino a non molti anni fa, appassionato sponsor di sport universitario è uno sportivo sempre presente a tutte le manifestazioni e le gare.

Il commercialista Viani, già presidente della Finanziaria Pallacanestro Trieste sarà il prossimo responsabile della Pallacanestro femminile che con i colori della S.G.T. difenderà ancora una volta la presenza triestina sui parquet del massimo campionato femminile di A1.

Ma per Bartoli tutto ciò non è sufficiente ed ecco scaturire proposte per l'inserimento in consiglio di altre importanti presenze cittadine, fra le quali anche un rappresentante del nostro giornale.

In più i «grandi vecchi» di Trieste, Ginnastica, Piccolo e Cassa di Risparmio dovrebbero contribuire alla riuscita di una campagna in favore degli anziani ai quali la S.G.T. vorrebbe aprire le palestre con presenza di istruttori e con assistenza medica non solo per terapie, riadattamenti o riabilitazioni ma anche per la promozione di una attività fisico-atletica così necessaria per il mantenimento della salute.

Quattro i motorini sequestrati ieri

Quattro motorini sono stati sequestrati ieri in provincia di Trieste ad altrettanti minorenni sorpresi alla loro guida privi del regolamentare casco. Tre sono stati sequestrati dai vigili urbani, il quarto dagli agenti del commissariato della polizia di Stato di Sistiana. Numerose invece le contravvenzioni elevate a motociclisti e ciclomotoristi ancora privi dello specchietto

PRIMA DI APRIRE LA FESTA DELL'UNITÀ

Il segretario della Fgci ha discusso col gen. Lalli sulla vita nelle caserme

All'apertura del Festival dell'Unità, al Molo Fratelli Bandiera, è intervenuto il segretario nazionale della federazione giovanile, Pietro Folena, che ha affrontato il tema del servizio di leva e dell'obiezione di coscienza. Prima della manifestazione Folena, accompagnato dal segretario provinciale del Pci, Ugo Poli è da quello della Fgci locale Cuperlo, ha avuto un incontro col comandante delle Truppe Trieste generale Lalli.

La delegazione comunista ha espresso al generale le preoccupazioni «per le condizioni di vita dei giovani di leva all'interno e anche fuori delle caserme».

«La gerarchia dell'anzianità (il nonnismo) — è detto in un comunicato del Pci — e quella dei gradi producono una condizione di vera e propria sospensione dei più elementari diritti democratici e civili all'interno delle caserme soprattutto a danno dei soldati più giovani. I recenti, drammatici casi di suicidio verificatisi in alcune caserme non possono e non devono essere dimenticati. Questa realtà drammatica non deve più continuare. Forte deve essere, al tempo stesso, l'impegno dello Stato, delle Amministrazioni Comunali, degli enti locali nel costruire un tessuto di esperienze, rapporti e iniziative rivolte ai giovani di leva per una loro maggiore integrazione e inserimento nella società civile locale».

«Troppo poco — ha detto Folena — si è fatto per migliorare le condizioni di vita dei nostri soldati».

Richiamando la lettera fatta al ministro Spadolini per chiedere un incontro sulle scelte che il futuro governo intende fare, la delegazione comunista ha rinnovato l'impegno per una iniziativa nei confronti dei militari di leva.

Prosegue frattanto la festa: questa sera sarà ospite uno dei più noti disegnatori italiani di satira politica, Sergio Staino «Bobo».

In poche righe

«Caricatura inglese» al Sartorio

Al Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII si è aperta al mostra su 100 anni di stampe satiriche: «La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank». L'esposizione a carattere itinerante è approdata a Trieste dopo aver fatto sosta nelle maggiori città italiane ed è stata accolta nel funzionale allestimento di Marcello Manetti nel salone del I piano del Museo Sartorio che fa da adeguata cornice al mondo sette-ottocentesco illustrato dalle opere esposte. All'inaugurazione presenti o rappresentate autorità cittadine, davanti agli assessori Rossi e Seri del Comune di Trieste, al console britannico e a personalità del mondo della cultura, da parte della direzione dei civici musei di storia ed arte è stata sottolineata la soddisfazione di aver stabilito un rapporto diretto tra le istituzioni museali e l'arte inglese grazie al patrocinio del British Council che ha favorito l'iniziativa.

L'assemblea del dettaglio

L'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione commercianti al dettaglio della provincia di Trieste, aderente all'Unione commercianti, si svolgerà domani. L'Associazione organizza quasi duemila negozianti di tutti i settori merceologici, rappresentando la grande maggioranza del commercio al minuto di Trieste e della sua provincia.

L'Oda e la colonia di Sappada

L'Opera diocesana assistenza di Trieste comunica che i minori ospiti del primo turno della colonia montana «Casa Trieste — Casa S. Giusto» di Sappada, arriveranno domani in Piazzale Rosmini, tra le 11.30 - 12.00. L'Oda inoltre comunica che i minori destinati al secondo turno della colonia stessa di Sappada, dovranno trovarsi sempre domani in piazzale Rosmini, alle 15 per la partenza.

Droga: altri arresti

Altri quattro giovani sono stati arrestati in relazione all'inchiesta sul traffico di hascisc che ha portato finora all'arresto di una cinquantina di persone. L'indagine condotta dai carabinieri e diretta dal sostituto procuratore dott. Roberto Staffa ha consentito il sequestro di una settantina di chilogrammi di hascisc di provenienza marocchina introdotti da alcuni giovani del Veneto e distribuita, attraverso una vasta rete di piccoli spacciatori, nella nostra provincia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Elia profeta - Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.47; la luna si leva alle 20.42 e cala alle 3.37.

Ieri: temperatura massima gradi 29.1 minima gradi 22.1; pressione millibar 1012,1 stazionaria; umidità 68 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura, in superficie, di gradi 21.8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 10.38 con cm 34 e alle 21.26 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 3.50 con cm 67 e alle 15.46 con cm 10 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43 tel. 631785, via Tor San Piero 2 tel. 421040, via Felluga 46 tel. 390280, via Mascagni 2 tel. 820002, via Giulia 1 tel. 763223, via S. Giusto 1 tel. 772436.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, via Tor San Piero 2, via Felluga 46, via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia 1, via S. Giusto 1.

Aperte solo dalle 8.30 alle 13: Sistiana tel. 299751.

Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno): Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente, Aquilinia tel. 274630 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Sette reati per il guidatore pescato in stato di ebbrezza

Un automobilista «bizzoso» ha collezionato sette reati ed ha mandato quattro vigili urbani all'ospedale prima di finire al Coroneo.

E' accaduto l'altra sera in via Campanelle quando il nostro uomo, Mario De Bortol; di 53 anni, carpentiere, abitante in via del Bosco 19, al volante della propria Austin (TS 298454) stava percorrendo la strada di Fiume a velocità che i vigili urbani hanno giudicato non proprio moderata e per di più procedendo a zig zag, e suonando continuamente il clacson.

La pattuglia dei vigili urbani, in servizio di pattugliamento si è posta al suo inseguimento bloccando la vettura in via Campanelle. Alla richiesta dei documenti, l'automobilista ha iniziato a dare in escandescenze dimostrando così di essere in stato di ubriachezza. I vigili urbani non potevano, naturalmente permettere che l'uomo andasse a casa con la propria autovettura in quanto la sua guida sarebbe stata pericolosa per cui lo hanno invitato a scendere e a salire sull'autoradio. A questo punto dalla sua bocca sono usciti fiumi di male parole, di invettive, di minacce, tra cui anche quella che avrebbe fatto fuori uno di loro solo se si fossero azzardati a toccarlo.

Prima di essere ridotto all'impotenza il rissoso carpentiere è riuscito a procurare lesioni (per fortuna non gravi) a ben quattro dei vigili urbani che tentavano di calmarlo e di immobilizzarlo. Alla fine egli è stato accompagnato all'ospedale dove il medico di guardia gli ha riconosciuto lo stato di ubriachezza. Accompagnato al comando e quindi in Questura, Mario De Bortol è stato denunciato in stato di arresto all'Autorità giudiziaria per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio, minacce e violenza nonché lesioni volontarie più ubriachezza, turpiloquio e guida di veicolo in stato di ebbrezza.

LpT: i politici disattenti sul Lloyd

La Lista per Trieste — è detto in una nota — richiamandosi alle più volte ripetute asserzioni di parte sindacale, a denuncia della totale disattenzione politica sulla tematica «Lloyd Triestino», ritiene doveroso ricordare e sottolineare la sua proposta, avanzata nella riunione del 5 giugno 1986 a tutte le forze politiche triestine (Dc, Pli, Pri, Psdi, Psi e Us) nelle persone dei loro segretari provinciali, per richiedere un sollecito incontro a Roma, al più alto livello, per trattare lo scottante problema. Di fatto — prosegue la Lista — gli altri partiti politici non sono andati al di là di un'adesione di principio. Puntualizzata la situazione, la LpT unisce la sua protesta all'accusa di disattenzione politica rivolta dalle forze sindacali agli altri partiti.

GIORNALE DI TRIESTE

RISULTATI DI UNA RICERCA SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PROMOSSA DALLA PROVINCIA

Città «vietata» agli handicappati

Il 70 per cento di tutti gli spazi degli enti pubblici sono inaccessibli alle persone sulla sedia a rotelle ma anche a chi è impedito solo temporaneamente da una frattura

Trieste è densamente constellata di barriere architettoniche che di fatto impediscono ai portatori di handicap fisici l'accesso non soltanto spazi privati, ma anche a quelli pubblici. Partendo da questo assunto e per cercare di risolverne la criticità, l'assessorato provinciale all'assistenza, retto dal vicepresidente Dario Locchi, ha promosso una ricerca che — resa possibile grazie alla collaborazione del Comune di Trieste, dell'Usl n. 1 «Triestina», del Provveditorato agli studi — è stata realizzata dalla Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) in base a una convenzione. La ricerca si è protratta per sei mesi, durante i quali studenti degli istituti tecnici superiori hanno censito i «luoghi caldi» della città da questo particolare punto di vista architettonico, e ora i risultati sono oggetto di attenta valutazione e riflessione.

L'Uildm ha preso in esame nell'ambito del proprio studio ben 4338 spazi nella provincia di Trieste, dai negozi e market alle sede dell'Usl e biblioteche. Gli esperti hanno anche analizzato la struttura dei locali suddividendoli in speciali categorie sulla base dell'accessibilità per i portatori di handicap fisici permanenti (per esempio i paraplegici) oppure per persone con impedimenti temporanei (persone con una gamba ingessata). Per ambedue le categorie sono quindi stati fissati tre gradi di barriera. Ai portatori di handicap permanenti che si spostano sulla sedia a rotelle sono, a esempio, assolutamente inaccessibili i locali che hanno all'entrata tre o più gradini, i locali la cui entrata misura meno di 65 centimetri di larghezza, i locali con ascensore troppo piccolo o addirittura senza ascensore. Alle persone con impedimenti temporanei sono invece stati considerati inaccessibili gli spazi con molte scalinate e senza ascensori.

I primi dati dello studio dell'Uildm sono abbastanza preoccupanti: il 70% di tutti gli spazi degli enti pubblici nella provincia di Trieste sono off limitis per una persona sulla sedia a rotelle, mentre il 30% è inaccessibile per una persona con la gamba fratturata. A questo riguardo è necessario considerare con attenzione la specificità della popolazione triestina in quanto una persona anziana può essere spesso paragonata a una persona parzialmente handicappata.

Se si analizza ulteriormente il dato sopra riportato, scopriamo che su 148 edifici scolastici della provincia di Trieste ben 123 sono inaccessibili per i portatori di handicap permanente, e 49 uffici su 81 sono da considerarsi «impenetrabili».

Appena lievemente migliore è la situazione delle strutture private destinate al pubblico: banche, chiese, cinema, farmacie, musei, biblioteche, teatri. Eppure anche in questi casi i portatori di handicap fisici devono affrontare gravi difficoltà. Dai dati dello studio risulta anche che nella nostra provincia le strutture più accessibili sono i negozi di antiquariato, i supermarket, le lavanderie a secco, i negozi di mobili e le pizzerie.

PRONTA AL VIA LA RASSEGNA GASTRONOMICA

Azzurro a tavola in versione 1986

In omaggio al pesce anche poesia e pittura

A partire da lunedì 28 luglio e per la durata di due mesi, diciotto esercizi pubblici della ristorazione di Trieste e provincia, s'impegneranno a rivalutare l'immagine gastronomica del pesce azzurro, presentandolo alla propria clientela nelle più diverse e gustose elaborazioni.

La seconda edizione di «Azzurro a tavola», organizzata dall'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) con il patrocinio della locale Camera di commercio e con la collaborazione dell'agenzia di Trieste della Riunione adriatica di sicurtà, è stata, infatti, definita nei suoi dettagli organizzativi, ed è ormai pronta al via.

La rassegna — informa una nota della Fipe — si avvale delle esperienze acquisite nell'edizione dello scorso anno, quando la creazione delle «serate azzurre», nel corso delle quali i singoli esercizi presentarono un menù tutto elaborato a base di pesce azzurro, diede risultati superiori a ogni aspettativa, a comprova che il pubblico non solo è attratto dalle novità, ma che in particolare si dimostra sensibile all'impegno dei ristoratori quando creano elaborazioni gastronomiche originali.

Alla luce di questo consuntivo — continua la nota — l'Associazione di categoria ha redatto il regolamento per l'edizione 1986 della rassegna gastronomica del pesce azzurro che, abbandonate le forme di partecipazione differenziata, comporta: l'impegno a presentare per l'intero arco della manifestazione (dal 28 luglio al 28 settembre, compresi) almeno tre pietanze elaborate con pesce azzurro. Tali pietanze potranno essere variate durante il periodo, purché sempre in carattere con le finalità della manifestazione; l'impegno a organizzare in ciascun esercizio partecipante una «serata azzurra» il cui menù, come si è detto, sarà interamente elaborato (salvo per il dessert) con pesce azzurro.

La rassegna — informa ancora la Fipe — registrerà, alla conclusione delle serate, «una iniziativa altamente qualificante»: gli esercenti partecipanti concorreranno infatti all'allestimento di una cena di gala, il cui ricavato sarà devoluto a finalità benefiche.

Non mancano naturalmente le iniziative collaterali. Abbinata alla rassegna gastronomica torna la poesia. La Fipe e la Camera di Commercio indicono e organizzano il «2.o premio di poesia dialettale sul pesce azzurro», aperto alla partecipazione di quanti vogliono celebrare in rima e in vernacolo la vita, la pesca, l'acquisto, i modi di cucinare (e di consumare in allegria), ecc., il pesce azzurro. Le poesie dovranno pervenire alla segreteria del premio, nella sede dell'Associazione organizzatrice, Trieste, via Roma 28, entro il 13 settembre 1986, contrassegnate da un motto, secondo il regolamento che sarà a disposizione degli interessati sia nella sede della stessa Fipe, che negli esercizi pubblici partecipanti alla rassegna «Azzurro a tavola '86». Gli elaborati saranno esaminati da una giuria presieduta da Antonino Allegra e composta da Fulvia Costantinides, Mady Fast, Edda Vidiz, Claudio Grisancich, Paolo Molinari e Ricciotti Stringher. Le poesie prime tre classificate verranno premiate: la premiazione avrà luogo nel corso di un'apposita cerimonia che si svolgerà entro il prossimo mese di ottobre.

Una novità assoluta — conclude il comunicato Fipe — è rappresentata, inoltre, dalla pittura che quest'anno si affianca alle manifestazioni promozionali volte a valorizzare l'attività dei ristoratori di Trieste e della sua provincia. Sotto l'egida della Fipe e con la collaborazione della locale Camera di commercio il Circolo italiano studi economici arte e turismo (Ciseat) bandisce un concorso di pittura denominato: «Primo premio di pittura Pesce Azzurro». Le opere concorrenti dovranno quindi avere diretta attinenza con quanto genericamente può riferirsi al pesce azzurro.

La segreteria dell'Associazione esercenti (Fipe), via Roma 28 (tel. 68611, 631144) rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore dettaglio in merito alla manifestazione nel suo complesso.

Graduatoria Iacp per alloggi a Muggia

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste ha provveduto alla pubblicazione della graduatoria provvisoria del bando di concorso n. 1 del 1986 per l'assegnazione in locazione semplice di 56 alloggi in corso di costruzione nel Comune di Muggia.

Del punteggio dettagliato conseguito da ogni concorrente può essere presa visione all'albo pretorio del Comune di Muggia o allo Iacp ufficio assegnazioni e cambi, via del Ghirlandaio 43, Trieste.

Avverso la graduatoria è ammesso ricorso alla commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica allo Iacp sempre in via del Ghirlandaio 43. Al ricorso devono essere allegati eventuali documenti sui quali lo stesso ricorso si fonda tenendo presente che non sono valutabili gli incartamenti che gli interessati avrebbero dovuto o potuto allegare alla domanda.

PREVIDENZA E SANITÀ: ECCO LA POSIZIONE DEI PENSIONATI CISL

«Gli anziani del Lungodegenti non possono essere espulsi»

Il direttivo dei pensionati Cisl di Trieste, riunitosi di recente, ha approvato la relazione del segretario provinciale Trampus, sulla situazione previdenziale e socio-sanitaria nazionale e locale.

I pensionati Cisl di Trieste — informa una nota — hanno ribadito la necessità di un confronto governo-sindacati in previsione della legge finanziaria 1987 per la modifica delle «inique misure esistenti, non ritenendo che la crisi di governo alteri le rivendicazioni a difesa dello stato sociale, soprattutto nell'attuale favorevole congiuntura del Paese».

I pensionati Cisl — prosegue il documento sindacale — ritengono nell'interesse del Paese che la crisi debba essere superata tempestivamente con un governo che assuma precisi programmi per l'occupazione e la riforma dello stato sociale (sanità, previdenza, assistenza).

Pertanto, secondo la Cisl, la riforma pensionistica deve prevedere la separazione tra assistenza e previdenza e l'unificazione delle normative (salvaguardando i diritti acquisiti).

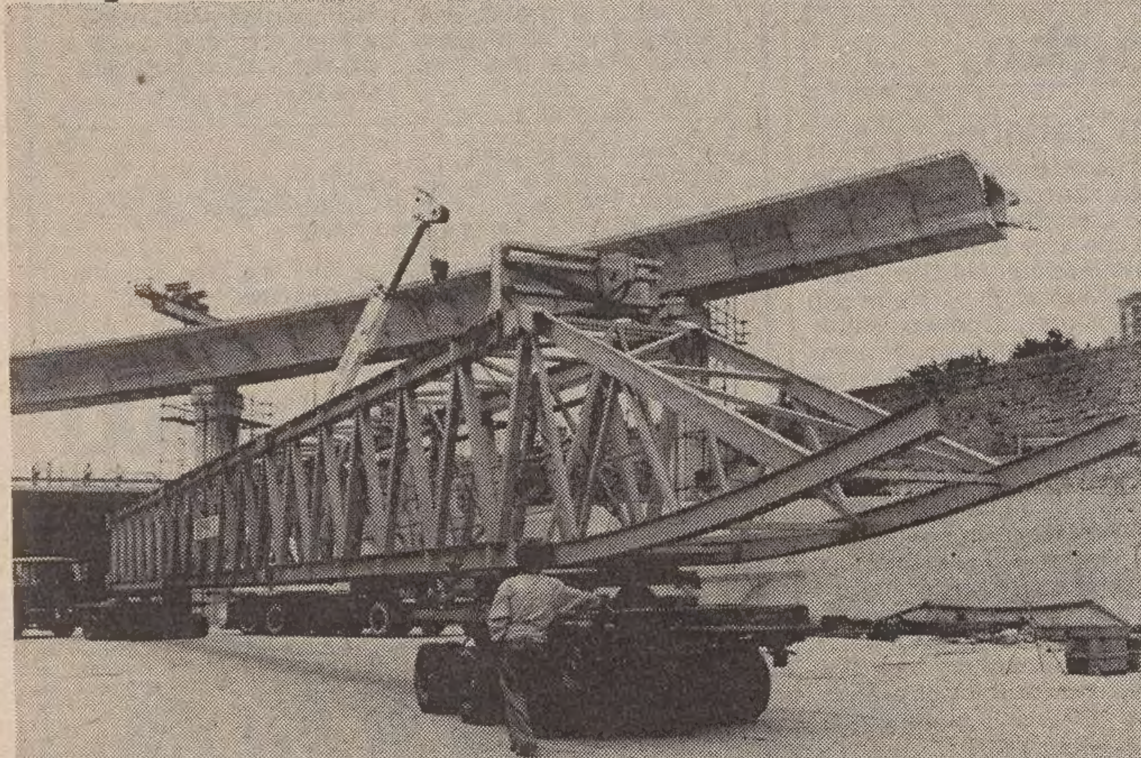
Nel corso del direttivo è stata quindi sottolineata la necessità di riforma delle attuali fasce di reddito familiare per le prestazioni sociali (assegni familiari ordinari e integrativi) nell'obiettivo di una successiva riforma del trattamento assistenziale per una unica prestazione di «assegno sociale».

Per la sanità — precisa la nota — i pensionati Cisl rivendicano la riforma delle Usl; l'approvazione del piano sanitario nazionale e la legge quadro nazionale sull'assistenza sociale, la decisa contrarietà ai tentativi di aumentare i tickets che vanno invece modificati con la revisione degli attuali limiti di reddito familiare per i pensionati e lavoratori e con l'abolizione dei tickets per le visite specialistiche.

Il direttivo dei pensionati Cisl nel verificare lo stato della sicurezza sociale a Trieste ha rilevato in particolare i sempre maggiori bisogni di socialità della popolazione della nostra città. Sottolineando la mancanza di servizi socio-sanitari sul territorio viene ribadita dal direttivo la decisa opposizione all'espulsione degli anziani dal Lungodegenti di S. Giovanni, considerata la dura realtà dei «già scarsi livelli di assistenza soprattutto per gli anziani non autosufficienti e in carenza di una qualificata assistenza domiciliare comprensiva della distribuzione dei pasti caldi e di un diverso rapporto umano-sociale nonché di un valido servizio di riabilitazione post-geriatrico».

ENTRERA' IN AZIONE NELLA ZONA DI CAMPI ELISI

Super-traliccio per superstrada



Il «mostro» che appare nella foto è un traliccio di varo di ben 48 metri di lunghezza. Servirà nei lavori di costruzione della superstrada. Lo vedremo in azione già in questi giorni nella zona di Campi Elisi. L'enorme struttura, realizzata dall'impresa Grassetto, è infatti elemento essenziale per poter procedere al montaggio delle grandi parti prefabbricate dei tratti sopraelevati della superstrada. Il «mostro» è arrivato a Trieste da poco, dopo un trasporto stradale tutt'altro che semplice affidato all'impresa Mantini specializzata in questo tipo di servizi

Autodisciplina nei prezzi: una campagna nazionale

Domani, alle 10.30, nella sala rossa della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste avrà luogo la presentazione agli organi della stampa e della Tv locali della campagna nazionale di autodisciplina dei prezzi promossa dal ministero dell'industria e del commercio in collaborazione con l'Unioncamere.

In particolare verranno illustrate le iniziative, deliberate in sede locale dall'apposito comitato provinciale costituito presso l'ente camerale, miranti alla sensibilizzazione dei commercianti e del pubblico ai fini di un contenimento dei prezzi di 20 prodotti di largo consumo entro il tetto massimo del 6% per l'anno 1986.

■ CORSI IRFOP — Al centro Irfop settore industria e artigianato, proseguono le iscrizioni ai seguenti corsi di formazione professionale: corsi di qualificazione (per giovani che hanno completato la scuola media inferiore o ne siano stati esonerati o abbiano compiuto il 15.o anno di età) per operatori macchine utensili, saldocarpentieri, serramentisti, elettromeccanici, elettricisti impiantisti civili e industriali, disegnatori edili; corsi per diplomati e lavoratori per saldatura, microprocessori, macchine utensili a controllo numerico Cnc.

Gotico quadrato in mostra

La mostra «Gotico quadrato nella metà dell'Ottocento triestino», organizzata dall'Associazione culturale «L'Officina» di Trieste e ospitata nella galleria Tommaseo (via del Monte 2/1; orario feriale 17-20) continua fino al 2 agosto. Sono previste visite guidate a richiesta.

In mostra sono analizzati gli esempi triestini di una architettura, quella «castellata», che ha avuto una vasta diffusione nell'Ottocento (soprattutto per gli edifici di tipo funzionale). Il percorso espositivo si svolge, con interessanti e inediti confronti, dall'Arsenale del Lloyd dell'architetto danese Christian Hansen, alle realizzazioni di Carl Junker — Acquedotto di Aurisina, Castelletto e Castello di Miramare — e si conclude con la birreria Dreher e l'Ospedale militare comprendendo anche alcuni esempi di edilizia privata.

Le immagini fotografiche sono di Neva Gasparo e illustrano i risultati di uno studio monografico inedito condotto dalle curatrici della mostra. Il catalogo, che porta una presentazione di Decio Gioseffi, contiene saggi di Diana Barillari, Giuliana Carbi e Costanza Travaglini che hanno curato la rassegna.



Stato civile

NATI: Flegar Caterina, Zeriali Daša, Sgubin Giulia, Coloni Alessandra, Tomizza Valentina, Ventrice Manuel.

MORTI: Poropat Bruno, di anni 52; Bressanutti Mario, 66; Pegan Aurelia, 74; Milos Antonio, 75; Pecenko Fortunata, 80; Sigulin Paolina, 70; Zagorco Nicolina, 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ukmar Sergio, idraulico con Starz Manuela, commessa; Faidiga Paolo, terapista della riabilitazione con Liuzzi Marina, impiegata; Palin Luciano, autista con Nocent Elena, modellista; Fontanot Franco, operaio con Farruggia Francesca, impiegata; Ricciotti Gabriele, elettricista con Morgan Barbara, commessa; Mrau Franco, autista con Gili Giuseppina, commerciante; Ferluga Fabio, agente P.S. con Brugnolo Sabrina, insegnante; Danieli Paolo, operaio con Chicovich Maria, divorziata; Capra Enrico, consulente tecnico con Fabris Tiziana, cameriera; Bearzotti Adriano, guardia giurata con Millevoi Antonella, insegnante sc. materna; Trovato Sergio, guardia forestale con Depase Daniela, impiegata; Pirolo Raffaele, casalingo con Cafaro Veronica, casalinga; Noto Francesco, ferroviere con Marullo Raimonda, casalinga; De Giorgi Sergio, impiegato con Habermann Patricia, impiegata; Gasparo Guido, impiegato con Alzetta Flavia, impiegata; Giurissevich Edi, facchino con Valenti Patricia, ragioniera; Busolo Furio, operaio specializzato con Castellano Monica, impiegata; Priolo Enrico, collaboratore scientifico con Sirza Donatella, insegnante; Cerkvenik Berto, meccanico con Scaggiante Bruna, biologa; Czervenka Dario, violinista con Lorenzini Erika, impiegata; Dellasanta Mauro, elettrauto con Giorgiani Daniela, commessa; Ribezzo Diomede, agente di P.S. con Colella Annamaria, impiegata; Farneti Hugo Daniel, impiegato con Purič Darma, insegnante; Radovic Mario, autotrasportatore con Cerin Marina, commessa; Pellegrini Paolo, guardia di finanza con Pagliari Nicoletta, infermiera; Balbi Paolo, impiegato con Brunetti Gisella, amministratrice aziendale; Paoletti Giancarlo, medico con d'Italia Eugenia, impiegata; Tantin Alfredo, pensionato con Ojo Giordana, casalinga; Lucchesi Renato, barista con Reia Rosanna, commessa; Mingarelli Aurelio, sottufficiale E.I. con Castriotta Anna, casalinga; Timeus Alessio, programmatore con Apollonio Nadia, assistente sociale; Pincin Alessandro, infermiere con Richetti Alessandra, studentessa universitaria; Bugliano Paolo, barista con Predonzan Cristina, parrucchiera; Cociancich Bruno, autotrasportatore con Giorgi Maria Grazia, commerciante; Sancovich Dolores con Ghafoorzadeh Mehdi.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Cescutti dalla sorella Angela 20.000; da Zelmira ed Enrica 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Cipolat nel IV anniversario (21-7) dalla moglie 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giacomo Cusma (21-7) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Carmelo Foresti nel XXVIII anniversario (20-7) dalla figlia Luci e genero Emilio 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teresa Luft Bevilacqua nel I anniversario dalla sorella Lia e nipote Rosita 30.000 pro Itis.

In memoria di Fabio Mattiassi nell'anniversario (21-7) dagli zii Giovanni e Alice 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Giorgio Muiesan nel XVI anniversario (20-7) dalla sorella Gisella e dalla nipote Marisa 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Carlo Persello nell'anniversario (20-7) da R. Lussin 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Egidia Pleterschi nel X anniversario (20-7) da Anna Zavagno 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Maria (Memy) Tominec - Fanelli nel I anniversario (20-7) da Carmelo, Giuliana e Bruno 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Saiz Flego (20-7) dalla sorella Gemma 50.000 pro Domus Lucis «Sanguinetti», 25.000 pro Villaggio del Fanciullo, 25.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Boscovich Ucropina nel IV anniversario (20-7) dalla figlia Evy Malipiero 50.000 pro Astad, 50.000 pro Pro Senectute; dalla sorella Gisella Bosco 30.000 pro Astad.

In memoria di Milan Sila per il compleanno (21-7) dalla moglie Angela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Stolfa nel II anniversario (20-7) da Edda, Roberta e Lorenzo 100.000 pro Agmen.

In memoria della N.D. Maria Luisa Battigelli da Domenico Predonzani 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini; da Kiki e Dino Papo 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emma Adamic ved. Svara da Maria Mayer Grego 20.000 pro Uildm.

In memoria di Magda Cerma della Quercia ved. Zotti da Irma Tomè Gaggioli 15.000 pro M.A.C. (attività missionaria).

In memoria di Vittoria Chezzoli (Dory) da Dorina Saxida 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Iolanda Delle Grazie da Alfieri e Anna Luisa Calligaris 50.000, da Aldo e Gianna Crismani 50.000 pro Astad.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«L'assistenza non perderà alcun contributo»

Dall'ufficio stampa del Comune riceviamo:

In merito alla recente nota del presidente del consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzol, pubblicata nelle Segnalazioni con il titolo «L'assistenza rischia di perdere 2,4 miliardi» una precisazione si impone, anche per sfatare i toni allarmistici del segnalante e rassicurare l'opinione pubblica sensibile a un tema così delicato, soprattutto qui a Trieste.

Il presidente Cecchini articola in più punti i motivi per cui egli dubita che sarà possibile impiegare in tempo utile l'importo (erogato in base alla legge regionale 44/84) per i lavori di trasformazione del Lungodegenti di San Giovanni in residenza sociale per non autosufficienti. E suggerisce quindi di riconvertire il piano-anziani del Comune di Trieste, spostando tale importo su altre destinazioni più immediatamente abbordabili (lui propone un ulteriore contributo al complesso Casa Serena-Bartoli).

Premesso che per il Comune l'indicazione a favore dei non autosufficienti è non solo valida ma è senz'altro quella che presenta la più pressante urgenza (e su ciò concordano anche le Istituzioni pubbliche di assistenza), va detto che l'idea del Cecchini di una possibile riconversione del piano e ridestinazione dell'importo non è una novità. E poiché l'originario piano-programma di utilizzo della legge 44 è certamente modificabile, e possibilità di impiego dell'importo in questione, per opere che — anche alla luce di taluni mutamenti di esigenze meglio evidenziatisi in questi due anni, rispetto alle formule d'origine del Piano — sono già state individuate e sarebbero praticabili anche in tempi solleciti, è possibile assicurare che perdite di contributi comunque non ci saranno e che ogni timore di non impiego dei fondi può essere fugato.

A tutt'oggi l'esigenza primaria appare tuttavia ancora quella del Lungodegenti e solo se si verificassero difficoltà insormontabili per l'intavolazione e svincolo di destinazione degli immobili, si potrebbero ricercare soluzioni alternative di più facile percorribilità (senza rinunciare in prospettiva anche a questo intervento).

Per le soluzioni diverse può essere citato, ad esempio, il progetto «Istituto 90» presentato dalle Ipab per la ristrutturazione (in termini di quantità dei posti e qualità dei servizi) della Pia casa di via Pascoli.

Per la completezza della precisazione va aggiunto, in riferimento al ruolo svolto dal prof. Maffei, che il professionista non ha «steso» in prima persona il Piano comunale, svolgendo invece una preziosa opera di coordinamento e contatto con i diversi enti e uffici interessati che ha consentito il rispetto dei ristretti tempi fissati dalla legge regionale numero 44 per la presentazione delle richieste di contributo.

Musei: finanziamenti col contagocce

La direttrice dei civici musei di storia ed arte ci scrive:

Care Segnalazioni, credo proprio che la garbata letterina di un vostro giovane lettore a proposito dei «musei sudici e chiusi» debba avere una pubblica risposta.

Caro Enrico, innanzitutto lascia che ti faccia i miei complimenti per gli interessi che coltivi e l'amore che dimostri alla tua città e alle sue memorie; amore che si estrinseca meglio con il manifestare pubblicamente una critica obiettiva, piuttosto che affondare nel «mugugno» il proprio disappunto per quello che non va. E nella situazione in cui ti sei imbattuto e che hai saputo inquadrare con la freschezza dei tuoi verdi anni di cose che non vanno ce ne sono tante.

Purtroppo — ed è con tristezza e amarezza che debbo spiegartelo e assieme a te a tutti quei ragazzi e insegnanti che nel corso dell'anno mi chiedono di accostarsi alle memorie storiche — il degrado e abbandono in cui hai trovato il Museo del Risorgimento e il Sacrario di Oberdan non è certo ignoto a chi deve gestire queste istituzioni.

La direzione dei Civici musei di storia ed arte ha segnalato già da parecchi anni lo stato degli ambienti del museo e i problemi relativi alla manutenzione della Cella la cui situazione è migliorata un po' in questi ultimi anni, anche se ti sembra difficile crederlo. Infatti dopo la messa in opera di una cancellata che chiude il pubblico passaggio quando non c'è sorveglianza (dopo le 14) a face i loro comodi vi sono rimasti solo i pennuti, mentre prima ci si trovavano anche dei sudici bipedi della specie «homo sapiens». La soluzione è piuttosto costosa e consiste nel chiudere con vetrate le arcate.

Per quanto riguarda il museo, invece, attendiamo con malcelata rassegnazione che il Comune, che già deve provvedere alla manutenzione delle scuole, dei pubblici bagni e di tanti altri edifici, «privilegi» gli istituti culturali concedendo loro di funzionare con un minimo di decoro. A meno che qualcuno si commuova e tiri fuori dal cilindro quei mezzi che nell'ordinaria amministrazione sono così scarsi e arrivano con il contagoce.

Ti saluto e ti ringrazio della tue critiche che consentono di spiegare anche a chi non viene a protestare direttamente che non basta la buona volontà per bene operare.

Dott. Grazia Bravar

Piccolo albo

Una croce d'oro, con intarsi, è stata smarrita in città. Chi l'avesse trovata telefoni al numero 756027. Ricompensa.

Venerdì scorso, probabilmente sull'autobus della linea 11, è stato smarrito un portafogli contenente denaro, e una fotografia (è un caro ricordo). Chi l'avesse trovato è cortesemente pregato di telefonare al numero 302168.

TECNICO VOLTA E ISTITUTO D'ARTE

Altri maturati

Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta», telecomunicazioni: Benedetti Enrico 45, Benedetti Claudio 50, Blasina Roberto 56, Bonetti Fabrizio 38, Brosich Alberto 48, Ciccolo Daniele 45, Giuliani Massimo 40, Lolato Massimo 46, Mazzoli Fulvio 40, Musolino Giovanni 45, Parovel Paolo 36, Petelin Andrea 42, Predonzani Andrea 42, Rivolti Diego 36, Scoria Riccardo 46, Stagni Enrico 38, Tognon Ugo 50, Tugnizza Franco 56, Vengust Luca 44.

Andorno Stefano 54, Bisiacchi Riccardo 42, Bonanno Massimo 45, Bibnich Diego 44, Calici Leonardo 40, Cecchini Dario 46, Conti Carlo 42, Forlani Paolo 56, Giuressi Dario 54, Grimalda Andrea 50, Hitti Alessandro 42, Lizzul Umberto 36, Longo Fabio 36, Mazzarol Massimo 50, Mazzola Olindo 46, Mazzone Massimiliano 56, Netti Massimo 36, Norbedo Fabio 44, Orsini Luca 38, Pieve Matteo 40, Santarossa Fabio 54, Sciortino Stefano 50, Scomersi Massimo 44, Stoppar Valerio 42.

Arbore Enrico 42, Catanese Antonello 38, Cherubini Sergio 40, Chicco Gianfranco 36, Emili Tullio 44, Giacomini Fabio 44, Girotto Riccardo 40, Gregorio Massimo 46, Guidoboni Paolo 45, Mari Riccardo 38, Marzulli Marco 50, Momich Davide 56, Monet Luca 40, Perozzi Massimo 39, Pertan Andrea 40, Rendi Paolo 40, Sellan Fulvio 52, Zgur Fabio 50.

Balbi Andrea 36, Forte Sabino 39, Gavinel Giorgio 39, Incardona Lido 50, Kaucic Aldo 40, Martini Antonio 40, Moro Maurizio 45, Paron Maurizio 43, Pieri Nereo 50, Pintus Paolo 42, Soldera Alessandro 36, Zonch Claudio 40, Zudich Ruan Vittorio 36.

Istituto d'arte, architettura e arredamento: Boschi Andrea 42, Brendolan Angela 50, Budai Cristina 37, Canova Cristiana 40, Ciccolo Isabella 39, Colonna Manuela 50, Coronica Susanna 37, Crapaz Barbara 45, De Caro Erica 38, Dionisi David 39, Di Sciascio Fabio 37, Dodini Damiano 37, Riccio Massimiliano 42, Sabatini Sandro 37, Skabar Barbara 48, Sovdat Isabella Maria 36, Valentinis Donatella 37, Vivoda Martina 58.

Decorazione pittorica: D'Abundo Flavia 44, Brun Raffaella 48, Cernecca Massimiliano 44, Foscarini Barbara 38, Koren Franca 48, Laneve Maria Alessandra 45, Laudicina Maurizio 42, Mazzaroli Nicoletta 48, Meli Valentina 53, Pascutto Paolo 60, Pitali Marianna 58, Staurini Carlo 36, Ziani Elisabetta 51.

Cinquemani Paolo 40, Fragiacomo Carlo 39, Franceschino Roberto 48, Galantucci Viviana 52, Gandini Marco 39, Ianni Michele 48, Michelazzi Barbara 57, Moretti Alessandro 44, Morovich Valentina 48, Pittoni Barbara 36, Portaleoni Arianna 36, Ribarich Susanna 36.

Tessile: Cervi Susanna 48, D'Andrea Manuela 54, Flora Marina 37, Martinz Edeltraudt 48, Ruchin Elena 52, Smeraldi Giuliana 58, Sturari Lara 57.

Privatisti: Curto Alessio 38, De Francesco Raffaele 38.

Mostre d'arte

Galleria Malcanton Eco d'Arte Moderna

Via Malcanton 14 a

20 grafici toscani da PRIMO CONTI a LUCA ALINARI

Vernice lunedì 21 luglio ore 18.30

Che amministratore!



In passato ci furono a Trieste dei personaggi che si distinsero in modo veramente esemplare per la rettitudine offerta durante il tempo in cui occuparono cariche pubbliche in seno all'amministrazione cittadina.

A volte, il loro disinteresse per ogni sorta di compensi che avrebbero potuto gettare una benché minima ombra sulla legittimità degli stessi, assumeva delle forme oggi del tutto incomprensibili. Uno di questi amministratori modello fu l'israelita Caliman de Minerbi, facoltoso negoziante e benemerito cittadino che ricoprì la carica di vicepresidente del Consiglio municipale di Trieste per lunghi anni (almeno dal 1848 al 1859). Un esempio di questa sua lodevole devozione alla vita pubblica ci viene offerto dal seguente significativo episodio.

Alla fine di settembre del 1853, il Caliman de Minerbi venne inviato espressamente a Vienna con l'incarico di acquistare, e far riempire con il testo convenuto, tre copie di un decoroso diploma di cittadinanza onoraria che Trieste intendeva offrire al conte O' Donell, quale pubblico riconoscimento dei tanti preziosi servizi da lui prestati alla città e all'Impero.

Il 19 ottobre, al ritorno dalla capitale, il vicepresidente del Consiglio cittadino presentò alla Cassa civica il conto delle spese sostenute nell'adempimento dell'incarico; spese che riguardavano solamente l'acquisto dei diplomi, quelle telegrafiche e il compenso al maestro calligrafo.

In merito al rimborso dovutogli per il viaggio a trasferta, il de Minerbi comunicò al Consiglio: «Per la mia spesa di viaggio, nulla esigo, perché nell'assumere incarichi, a vantaggio dei miei concittadini, voglio avere la compiacenza di una prestazione gratuita, e di cuore, felice quando possa riuscire in bene, come avvenne in questa circostanza della più alta importanza per l'interesse del Comune».

Si potrà obiettare che Caliman de Minerbi, cavaliere dell'I.R. Ordine della Corona Ferrea di terza classe, era anche persona molto facoltosa, e questo bel gesto non avrà pesato minimamente sulle sue sostanze; ma quello che veramente importa è il principio che valse a ispirarlo.

Piero Covre

Beni abbandonati: concessi già 70 miliardi

Le commissioni preposte alla concessione degli indenizzi integrativi, previsti dalla legge 135 del 5-4-1985, hanno concesso fino ad oggi 70 miliardi di lire. Restano a disposizione per quest'anno ancora 19 miliardi. Le commissioni hanno sospeso i lavori per le ferie estive e li riprenderanno ai primi del mese di settembre. Per fare il punto sui lavori di questo primo anno, dobbiamo distinguere l'argomento in tre capitoli.

Beni ubicati nell'ex Zona B (da Capodistria fino a Cittanova). I fascicoli sono novemila. Sono stati definiti 1.500 appartenenti ad ammalati o con un valore inferiore a 50 mila lire al 1938. Le delibere vengono avviate alla Ragioneria dello Stato, per passare poi alla Corte dei conti e alle varie sedi della banca d'Italia che invitano d'ufficio gli interessati alla riscossione.

Poiché le pratiche degli ammalati e quelle piccole (valore sotto le 50 mila lire al 1938) stanno per esaurirsi, invito gli interessati a scrivere una domanda (carta semplice) come segue, «Ministero del Tesoro — Divisione XXI (non più XIX) — Roma. Il sottoscritto a nome anche degli altri contitolari (data, luogo di nascita e indirizzo di tutti) della pratica numero... (aggiungere Zona B) chiede la precedenza nella concessione dell'indenizzo in base alla legge 135 del 5-4-1985 in quanto ai beni è stato riconosciuto il valore sotto le 100 mila lire al 1938».

Beni ubicati nelle province di Pola, Fiume e Zara. I fascicoli sono 24 mila. Sono stati definiti 1.300. Questi appartengono ad ammalati e ad alcune grosse ditte che intendono reinvestire l'indennizzo (tra queste l'Enel, che certamente non aveva fretta, ma che ha ottenuto con precedenza un indennizzo di 25 miliardi e 710 milioni). Sono state presentate sette mila domande con certificati medici. La commissione continuerà a dare la precedenza alle pratiche, piccole e grosse, nelle quali ci sia anche una sola persona ammalata. E' necessario un certificato di un ospedale o di una Unità sanitaria locale (in originale o in fotocopia ma autenticata) e una domanda in carta semplice firmata dalla persona ammalata. Così pretende ora la Corte dei conti. E' indispensabile citare il numero di posizione seguito dalle lettere T.C. (Territorio ceduto) e indirizzare la lettera alla Divisione XIX del ministero del Tesoro.

Beni ubicati in Dalmazia (esclusa Zara). I fascicoli sono duemila. Sono stati definiti circa quattrocento. Viene data la precedenza agli ammalati. La domanda deve portare il numero di posizione seguito dalla sigla «Art. 79» e deve essere indirizzata alla Divisione XX. L'indicazione del numero di posizione, seguito dalle sigle «Zona B», oppure «T.C.», oppure «Art. 79» è indispensabile in quanto le tre categorie di beni vengono trattate da tre uffici differenti con tre diversi archivi. In caso contrario, i documenti rischiano di andare perduti.

Sono sempre a disposizione di tutti i profughi anche perché faccio parte delle commissioni. Le domande e i documenti possono essere inviati a me (piazza della Pigna 6 - 00186 Roma). Io li consegnerò personalmente al ministero del Tesoro e informerò i profughi sulla situazione della loro pratica.

Padre Flaminio Rocchi

Sulla linea per Monfalcone

Dall'Act riceviamo:

Con riferimento all'articolo «La cessione all'Act della linea per Monfalcone» del 10 luglio a nome dell'amministratore delegato della Saita, l'Azienda consorziale trasporti ritiene doveroso precisare che, i citati costi di gestione, non vanno considerati in valore assoluto in quanto risulta determinante la velocità commerciale.

Nel caso in questione la velocità commerciale dei mezzi dell'Act, inseriti nel tessuto urbano, è di gran lunga inferiore a quella delle linee extra-urbane sulla direttrice Trieste-Monfalcone. Ne deriva quindi, in pratica, che i costi Act e altre Società sulla direttrice citata sono equivalenti e ciò senza tener conto del costo differenziale che è ancora minore quanto maggiori sono le dimensioni di una azienda.

In conclusione si può affermare che l'Act, o qualsiasi altra Azienda avente strutture adeguate, è in grado di svolgere il servizio sul tratto interessato con un medesimo costo. Per l'Act in particolare, data l'ampiezza della zona servita, è possibile garantire nel contempo un servizio migliore con un risparmio globale per la collettività.

Lettera firmata

Divisione urologica di Cattinara: apprezzamento

Desidero esprimere tutto il mio apprezzamento e la mia più profonda gratitudine al primario della divisione urologica dell'ospedale di Cattinara, alla sua équipe medica e al personale infermieristico per le cure ricevute e per l'umanità dimostrata durante la mia degenza.

G. B. Cattaruzza

ORE DELLA CITTA'

Ludotecari

Continuano al Cepacs le iscrizioni ad un corso teorico-pratico per ludotecari, rivolto ad insegnanti di scuola elementare e materna, tenuto da Cristina Trevisan Vazzoler. Il corso si svolgerà, per la parte teorica, nei giorni di lunedì dalle 17.30 alle 19 e per la parte pratica presso la ludoteca di Melara. A conclusione del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni ulteriori e iscrizioni rivolgersi alla sede del Cepacs in via Filzi 6 nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19.

Rosini e la Nouvelle

calzature avvertono la gentile clientela che da martedì 22 inizierà la consueta vendita dei saldi di fine stagione. (Com. al Comune 14/7/86).

Chic Boutique

Galleria Protti 3, comunica alla gentile clientela che è in corso una vendita di saldi. (Com eff.).

Lucio forse no

ma Lucio Acconciature non chiude per ferie, anche per offrirvi il suo eccellente servizio tris d'erbe rivitalizzante per lo stress estivo dei vostri capelli. Via Raffineria 1, tel. 771465.

Raduno di istriani

Il raduno regionale dell'Associazione delle Comunità istriane avrà luogo domenica 14 settembre a Fossalon di Grado.

Il programma prevede, al pomeriggio, la celebrazione di una messa e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti in guerra. L'incontro sarà accompagnato dalle note della banda musicale di Fossalon.

Funzionerà un fornitissimo servizio enogastronomico. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai sergretari delle Comunità oppure agli uffici dell'Associazione, via delle Zudecche 1/c, tel. 764111 (martedì e venerdì dalle 17 alle 19).

Scuola di vela

Sono ancora disponibili alcuni posti ai corsi di vela organizzati dalla società nautica Laguna che si terranno dal 28 luglio all'8 agosto e dal 18 al 29 agosto al Villaggio del Pescatore. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede, via Boccaccio 1, tel. 422282 il mercoledì e il venerdì.

Gucci promozionale

con lo sconto del 30% sulle collezioni primavera-estate '86. Gucci, Corso Italia 21. (Com. Comune 18/6/86).

Eccezionale da Vog 2...

Bellissime camicie da L. 20.000 in poi, pantaloni cotone da L. 28.000 in poi e mille altre proposte per la vostra estate. Vog 2 boutique, via delle Torri 2. (Com. eff.).

La Mela saldi

Sconti dal 20 al 70%. Calzoni L. 25.000. Camoscio 20% di sconto. Via del Ponte 4 (dietro la Portizza). Tel. 68300. Com eff.

Entra da Noemi!!

Trovi un mare di... proposte su costumi e tutti gli articoli estivi. I prezzi estivissimi solo nel negozio leader di via Carducci 30.

Da Jean Maric

la boutique di via Imbriani 14, trovi le maglie e le gonne giovani e spiritose nei colori moda dal salmone al bluette, le tute, i panciottini, i top e di completi safari: tutto scontato dal 10 al 50%, nel promozionale estate. (Com. eff.).

La Coccinella

La pasticceria chiuderà per ferie dall'1 agosto, viale D'Annunzio 27, tel. 755224.

da Tommasini Sport

Saldi con occasioni in tutti i reparti. Via Mazzini 37/39. (Com. eff.).

Quadri

Dipingo olio su tela vostro bellissimo giardino terrazzo. Telefonare 746442. Maria Creglia.

Gite e soggiorni

Croda Rossa di Sesto — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 27 luglio una gita a Moso (1339 m) con salita con seggiovia ai Prati di Croda Rossa (2000 m) e per la facile ferrata in vetta alla Croda Rossa (2955 m). Discesa verso il Passo Monte Croce Comelico. I turisti potranno effettuare la traversata dai Prai di Croda Rossa al Passo Monte Croce. Partenza, alle 6, da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Iscrizione e programma particolareggiato nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Corsica e Monte Cinto — La XXX Ottobre organizza dal 30 agosto al 7 settembre una escursione in Corsica, isola ricca di storia, di montagna, di parchi naturali e splendide spiagge. I turisti visiteranno la parte più bella e rinomata dell'isola, toccando Bastia, Calvi, Corte, Ajaccio e Bonifacio. Durante tutto il percorso effettueranno delle brevi interessanti escursioni, lungo i selvaggi sentieri a picco sul mare e nelle antiche cittadine. Gli alpinisti nei giorni 1.o e 2 settembre saliranno il Monte Cinto, la vetta più alta dell'isola, che raggiunge i 2710 metri. Data l'alta stagione è necessario effettuare immediate iscrizioni. Programma particolareggiato e informazioni nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.



DALLA REGIONE

POLEMICHE PER IL DISEGNO DI LEGGE DI SOSTEGNO ALLE PARTECIPAZIONI STATALI

Cocktail tra aziende Iri e private per un rinnovamento industriale?

Come verranno ripartiti nel triennio '86-'88 i 45 miliardi di finanziamento

La commissione industria riprenderà martedì l'esame del disegno di legge sull'intervento regionale nelle iniziative delle partecipazioni statali nell'area giuliana. Il documento è stato nei giorni scorsi al centro di un «conflitto» politico, culminato l'altro giorno nella polemica assenza socialista ai lavori della commissione.

La divergenza nasce dall'intenzione, manifestata da Zanfagnini, di far slittare al prossimo ottobre la legge, per farla coincidere con l'attesa conferenza sulle partecipazioni statali.

Le altre forze politiche, con Biasutti in testa, vorrebbero invece che il provvedimento giungesse alla rapida approvazione del consiglio regionale, vista la sua importanza. Secondo lo stesso relatore Francescutto, assessore socialista all'industria, il disegno troverebbe una sua giustificazione e validità sia nella politica propria della giunta per il riequilibrio territoriale che quale strumento di coordinamento dell'azione Iri-Regione.

In sostanza la legge permetterebbe di modificare profondamente la presenza dell'industria pubblica nelle province di Trieste e Gorizia, attraverso un coinvolgimento delle partecipazioni statali nei programmi di rinnovamento e creazione di nuova imprenditorialità locale.

La Regione ha disposto la concessione di finanziamenti nella misura di 45 miliardi nel triennio '86-88. Tali fondi sono destinati alla realizzazione di iniziative imprenditoriali che siano promosse dalle società finanziarie delle partecipazioni statali, da due società di promozione industriale (Spi), da imprese controllate dalle stesse, anche in concorso con imprenditori privati o con la Finanziaria regionale.

Punto qualificante di questo indirizzo è la creazione di un comitato consultivo di coordinamento, composto di una base partecipativa piuttosto ampia, che va dagli assessori competenti ai presidenti di Friulia e Frie, ai rappresentanti dei sindacati e degli industriali.

Scopo del comitato quello di individuare i programmi, stabilendo priorità e possibilità di intervento. Spetta quindi alla giunta distribuire, secondo gli indirizzi ottenuti, le risorse finanziarie. Queste ultime concorreranno, nelle province di Trieste e Gorizia alla realizzazione di nuove iniziative economico-produttive.

I destinatari del «sostegno» regionale sono le imprese delle partecipazioni statali o le varie Spi, anche in concorso con società private. Particolare attenzione viene anche attribuita alle iniziative di rilevante contenuto tecnologico che coinvolgano imprenditori privati in collaborazione con aziende statali.

Esistono inoltre i contributi riservati ai centri di promozione industriale (Bic) e tesi a favorire la creazione di nuove attività produttive di carattere particolarmente innovativo. Un occhio di riguardo viene anche rivolto alle imprese private operanti nel settore della ricerca.

E dopo i programmi, ecco le cifre. La Regione intende innanzitutto aumentare di ulteriori 5 miliardi la propria partecipazione azionaria nella finanziaria «Friulia». Per quanto concerne i contributi, verranno concessi in conto capitale, arrivando a coprire il 20% dei progetti di investimento. Sono disponibili, sotto tale voce 9 miliardi, dei quali 2 per l'86 e 3,5 sia nell'87 che nell'88. Il Frie (Fondo di rotazione per le iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia) riceverà invece 12 miliardi e mezzo (4,5, 5 e 3 miliardi, rispettivamente, nel triennio).

Permetteranno di ottenere i finanziamenti secondo la misura massima consentita. Quale tutela aggiuntiva di quanti richiederanno tali agevolazioni sono stati stanziati 3 miliardi e mezzo destinati al cosiddetto «Fondo rischi» gestito dai consorzi provinciali di garanzia fidi. I centri di promozione industriale (Bic) costituiscono un'altra voce di rilievo, con 5,5 miliardi.

Le iniziative avranno inoltre bisogno di appoggiarsi ad appositi studi di fattibilità e precise progettazioni. L'amministrazione regionale ha previsto in tal senso di stipulare apposite convenzioni appoggiandosi, per le aree di Trieste e Gorizia all'Italstat, con 2 miliardi già messi a bilancio. Fin qui il contenuto saliente del disegno di legge.

Un progetto che sostanzialmente mira a coinvolgere le industrie pubbliche in iniziative miste ad alta qualificazione, ottenendo così nuove imprese e, soprattutto, nuovi posti di lavoro.

STANZIAMENTO DELLA REGIONE

Più di tre miliardi per mettere a posto biblioteche e musei

Tra i beneficiari i comuni di Trieste, Staranzano e Fagagna

Particolare attenzione è stata riservata nel corso delle ultime sedute del governo regionale alla conservazione del patrimonio culturale, storico ed artistico del Friuli-Venezia Giulia.

Con una serie di delibere approvate dall'esecutivo su proposta dell'assessore Dario Barnaba, infatti, sono stati ripartiti complessivamente quasi tre miliardi e duecento milioni di lire in base a quanto previsto dalla normativa regionale n. 60, del 1976.

In particolare la «fetta» più cospicua di contributi, pari a circa 1.300 milioni di lire, è stata stanziata a favore di trentuno enti locali e ad associazioni operanti nel settore culturale per l'acquisto, la costruzione, il ripristino di arredamenti ed attrezzature di locali adibiti a biblioteche e musei.

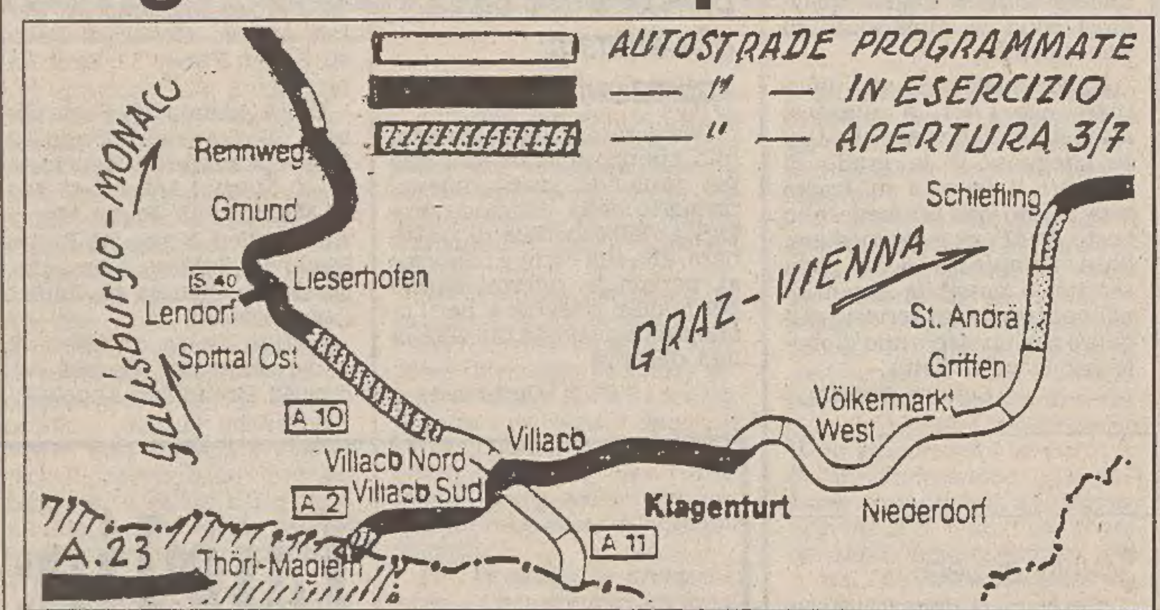
La concessione dei finanziamenti intende soprattutto consentire il riattamento di quelle biblioteche e di quei musei che risultano tuttora inadeguati, favorire altresì gli enti le cui sedi sono insufficienti e necessitano, quindi, di nuovi locali, nonché il completamento di opere di edilizia bibliotecaria già in parte realizzate con spese a carico dell'ente locale proprietario e infine rendere possibile l'acquisto di adeguate attrezzature ed arredi a chi desidera migliorare i servizi all'utente.

«È da tener presente inoltre — ha confermato lo stesso assessore Barnaba — che interventi per ulteriori duecento milioni potranno venir assegnati nel corso del corrente esercizio finanziario con l'entrata in vigore del provvedimento di modifica della legge regionale 60 del 1976, da poco riapprovata dall'assemblea del Friuli-Venezia Giulia dopo un rinvio da parte del governo nazionale. Con tale somma potranno venir soddisfatte le domande dei comuni di Fagagna, Staranzano e Trieste (per il civico museo Revoltella), i quali possiedono i requisiti necessari per essere ammessi ad usufruire di questo contributo».

Sempre la giunta ha poi stanziato un miliardo di lire a favore di trentadue proprietari di immobili che presentano particolare valore artistico, storico od ambientale, posti comunque al di fuori dell'area terremotata. Quale criterio di scelta per la corresponsione del finanziamento è stato scelto quello del pregio oggettivo della costruzione da restaurare o conservare, dando priorità alle opere che presentino la necessità di un urgente intervento.

Quarantuno tra enti locali ed istituzioni pubbliche e private sono tra i beneficiari di complessivi 840 milioni, utilizzabili per l'esecuzione di lavori di conservazione, restauro e valorizzazione di beni mobili, (ad esempio manufatti lignei, pale d'altare, affreschi, dipinti, organi) d'alto interesse artistico, storico e archeologico, nonché per l'acquisto e l'installazione di sistemi d'antifurto e allarme.

Elogi dall'Austria per l'«A 23»



La cerimonia, svoltasi in forma solenne il 3 scorso al confine italo-austriaco in occasione del completamento dell'autostrada A 23, che collega Trieste con il sistema delle strade federali e autostrade austriache, è stata illustrata dalla stampa carinziana in termini entusiastici.

La «Kaernter Wirtschaft», organo ufficiale della Camera di commercio del Land Carinzia, ha dedicato un grafico e un commento più che positivo all'apertura della grande arteria autostradale, che farà aumentare notevolmente il turismo del Nord verso l'Adriatico e nel tempo stesso accelererà i traffici camionistici.

D. L.

Martedì riunione in Consiglio

Tornerà a riunirsi martedì prossimo il consiglio regionale per finire l'esame della legge sull'istituzione dei parchi urbani, la cui discussione generale si era conclusa giovedì scorso. Saranno le repliche dei due relatori (Ciriani per il progetto giuntale e Braida per quello d'iniziativa consiliare) e dell'assessore ai lavori pubblici Bomben a precedere la votazione finale.

Il consiglio prenderà quindi in considerazione il disegno di legge riguardante il settore della caccia e della pesca in acque interne (relatore il democristiano Braida). Seguiranno le discussioni su due proposte di legge sempre in questo settore: la prima sulla tutela dell'avifauna (di cui è relatore Braida) e la seconda sulla costituzione degli osservatori ornitologici e le norme per il divieto di cattura sempre dell'avifauna.

SETTANTUNO ANNI FA LA STORICA BATTAGLIA

Le vittime del Podgora

Il 71.o anniversario della battaglia del Podgora (19 luglio 1915) è stato celebrato ieri con una semplice cerimonia militare che prevedeva la deposizione da parte del comandante della legione carabinieri di Udine, col. Remo Selvaggi, di corone di alloro all'Ossario militare di Oslavia, al cimitero di Mossa e alla Stele eretta sul Monte Calvario

In poche righe

Furto sacrilego: rubate tre statue

Un furto sacrilego è stato messo a segno nella chiesetta della grotta di San Giovanni d'Antro, in comune di Pulfero, nelle Valli del Natisone. Sono state rubate tre statue lignee del Seicento raffiguranti la Madonna, l'Eterno Padre e Gesù bambino. Le sculture, di un'altezza di circa 35 centimetri, si trovavano alloggiate in un prezioso altare ligneo.

Delle statue, già sottoposte a restauro, esiste una completa documentazione, anche fotografica. Il loro valore è di parecchi milioni di lire, ma quello affettivo e storico è incalcolabile.

Riunione Comitato regionale a Udine

È convocata per domani a Udine la prima riunione del Comitato regionale della Democrazia cristiana eletto nel congresso tenutosi a Trieste alla fine di giugno. Tra l'altro nel corso della riunione come espressamente previsto dallo statuto del partito verrà eletta la nuova direzione regionale dc che resterà in carica nei prossimi due anni e il segretario amministrativo.

Incontro tra Porciani e Prodi

Mantenimento delle posizioni in settori quali la cantieristica e l'elettromeccanica, puntando però sui settori nuovi, che nell'Isontino sono rappresentati dall'industria aeronautica Meteor di Ronchi dei Legionari. Queste linee d'intervento delle partecipazioni statali in provincia di Gorizia sono state riaffermate dal presidente dell'Iri, Romano Prodi, in occasione di un incontro a Roma con il sindaco di Monfalcone, Roberto Porciani.

Nel corso dell'incontro, al quale ha preso parte anche l'on. Luciano Rebulla, il sindaco ha consegnato a Prodi un documento nel quale sono affrontati i problemi delle tre aziende pubbliche di Monfalcone: Fincantieri, Ansaldo e Sbe.

Prodi si è riservato di rispondere in dettaglio sul documento, sottolineando l'attenzione dell'Iri per il cantiere navale di Monfalcone.

Successo della mostra della ricostruzione a Villa Manin

La mostra della ricostruzione, a Villa Manin di Passariano, è stata visitata, finora, da ottomila persone. Le punte di maggiore affluenza si registrano il sabato e la domenica e nei giorni di maltempo, quando dalle spiagge dell'Alto Adriatico giungono i turisti in vacanza.

La rassegna, che resterà aperta fino a tutto settembre, vuole rappresentare una testimonianza dell'impegno profuso in dieci anni da quanti — istituzioni dello Stato e locali, forze politiche, economiche e sindacali, privati cittadini — si sono impegnati nella difficile opera di ricostruzione. Dalla mostra emerge la mole del lavoro fin qui svolto e la consistenza del processo di ripresa.

La rassegna è articolata in tre grandi settori: nella barchessa destra, attraverso fotografie, grafici, riproduzioni delle prime pagine dei giornali, sono ricostruiti i drammatici momenti della scossa distruttiva del 6 maggio 1976 e dell'emergenza, fino alle prime leggi nazionali e regionali d'intervento.

La commissione sanità favorevole ai consultori

La commissione sanità del Consiglio regionale, presieduta dal democristiano Massimo Persello, ha dato parere favorevole all'istituzione dei consultori familiari. L'assessore Gabriele Renzulli ha rilevato che l'atto si presenta soltanto sotto il profilo amministrativo, ma implica problemi di carattere molto più ampio e il consultorio si pone oggi come uno strumento di supporto reale per la famiglia, capace di dare risposte alla complessità delle domande.

Il democristiano Luciano Floramo ha giudicato positiva l'attenzione per il nuovo ruolo di questa struttura e ha indicato alcuni problemi più difficili da risolvere, legati a situazioni particolari, come quello dei figli di genitori separati che devono avere una vita senza perdita di punti di riferimento. A sua volta la comunista Augusta Barbina si è trovata d'accordo sulla complessità del ruolo del consultorio.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Data	Ora	Nave	Provenienza	Ormeggio
19/7	pom.	SOCARTRE	Monfalcone	45
20/7	18.00	SAZANI	Durazzo	16
20/7	22.00	COUPLE CROSS	Huelva	14
21/7	6.30	ESSO GENOVA	Augusta	S.S.2
21/7	6.30	JASMINE	Haifa	49
21/7	matt.	KILIYA	Kertch	rada
21/7	8.00	F. M. SPIRIDON	Salonicco	3
21/7	notte	CAPO MELE	Venezia	rada

PARTENZE

Data	Ora	Nave	Ormeggio	Destinazione
19/7	12.00	BIOKOVO	51 (15)	Capodistria
19/7	14.00	CAIRO SEA	Siot 3	ordini
19/7	16.00	GOLDEN SUNRISE	Siot 1	ordini
19/7	19.00	KLISURA	44	Durazzo
19/7	sera	JADRAN EXPRESS	51 (15)	Bos
19/7	sera	KOMPOSITOR	21	ordini
19/7	sera	DONNA BRUNA	Terni	Taranto
20/7	sera	C. R. KOBE	49 (9)	Singapore
21/7	12.00	DEMIRCI MEHMET	Scalo L. (A)	ordini
21/7	pom.	FEDOR PODTELKOV	32	P. Nogaro
21/7	pom.	JASMINE	49	Venezia
21/7	sera	VANIL	40	ordini
21/7	sera	HAE WOO FRONTIER	39	Bengasi

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	da ormeggio	a ormeggio
19/7	12.00	JADRAN EXPRESS	rada	51 (15)
21/7	6.30	WOLWOL	Arsen.	42
21/7	pom.	KILIYA	rada	32
21/7	sera	WOLWOL	42	40

NAVI IN PORTO

Punto franco vecchio
ANTONELLA A. (dimora)
ALKHALED I. (att. imb. best.)
ADRIA (inoperoso)
APULIA (inoperoso)
KOMPOZITOR (imb. varie)
TIEPOLO (sb. camions)

Punto franco nuovo
FEDOR PODTELKOV (inoperoso - sciopero locomotori)
SOCAR 101 (inoperoso)
BLUE ALBACORE (inoperoso)
SOCARSEI (inoperoso)
HAE WOO FRONTIER (inoperoso)
SOCARCINQUE (inoperoso)
PRESIDENTE RAMON S. CASTILLO (attesa merce)
KLISURA (sb. tabacco)
C. R. KOBE (sb. conten.)
SOCARQUATTRO (inoperoso)

Scalo legnami
DEMIRCI MEHMET (inoperoso)
KARADENIZ 3 (inoperoso)

Italsider
DONNA BRUNA (imb. lingottiere)

Siot 1
GOLDEN SUNRISE

Siot 3
CAIRO SEA

Frigomar
ENA MARU (sb. tonno)

Ars. Tr. San Marco
TAGANROGSKIY ZALIV
WOLWOL
DOCK EXPRESS

Sidemar
TRIESTE
PINGUIN
THEODOROS DEMET
SERENA
GIANNIESSE

Rada
BIOKOVO
JADRAN EXPRESS

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CONIUGI media età per villa con mansioni servizi domestici cercasi. Telefonare pomeriggi 211027. 58981/2

PREFERIBILMENTE pensionata, referenziata, libera impegni familiari, cerca signora sola, assistenza, direzione casa per Monfalcone. Telefonare 0481/31625. 2/2

RICHIEDESI coppia per bellissima casa a Londra, marito maggiordomo, moglie domestica, buona paga, con compenso per lungo servizio. Tel. 0481/769071. 2/2

3 Impiego e lavoro Richieste

COMMESSA diciassettenne con esperienza cerca lavoro purché serio, anche come baby-sitter. Telefonare ore pasti 762507. 58979/3

CUOCO disponibile subito offresi. Tel. 281505. 59054/3

GIOVANE batterista cerca complesso musicale con serie intenzioni. Preferibilmente stile Rock. Tel. 74592. 1/3

GIOVANE diplomata «operatore commerciale» e «contabilità d'azienda» conoscenza inglese-francese, esperta stenodattilografa offresi anche part-time. Tel. 768716. 59018/3

GIOVANE maestra offresi baby-sitter, disponibile aiuto lavori domestici o maglieria a mano. Tel. 420152. 58959/3

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, ottimo inglese, dattilografia, presenza, serietà, volontà. Tel. 817306. 59079/3

INFERMIERA referenziata o dama di compagnia offresi a persona bisognosa cure. Piccoli lavori domestici diurni o notturni. Tel. 911264. 59063/3

MADRELINGUA tedesca referenziata, perfetta conoscenza italiano e inglese, 6 anni pluriesperienza uffici cerca posto impiegata. Tel. 755456. 59009/3

OFFRESI uomo accompagnatore persone anziane invalidi. Tel. 226589 ore serali. 59884/3

QUARANTENNE buona cultura, libero impegni familiari, per accompagnamento persona anziana. Telefonare 746217. 59011/3

RAGAZZO sedicenne massima serietà e onestà con esperienza di elettrauto o meccanico cerca qualsiasi lavoro purché serio e onesto. Tel. 761270. 59091/3

RAGAZZA 23enne, seria, referenziata, offresi come domestica o baby-sitter fissa oppure lungo orario. Telef. 211730 ore pasti. 58939/3

RAGAZZO 16enne cerca qualsiasi lavoro per il periodo estivo anche a ore. Zona Monfalcone. Tel. 0481/74592. 1/3

STENODATTILOGRAFA diciannovenne con esperienza nel settore commerciale cerca lavoro purché serio. Telefonare ore pasti 762507. 58980/3

SIGNORA sana, robusta, automunita cerca lavoro come accompagnatrice, assistenza, con eventuali piccoli lavori di servizio, ore da combinarsi. Scrivere a Cassetta n. 42/T Publied 34100 Trieste. 59034/3

SOLO a ditta seria offresi impiegato esperto diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, contabilità, segreteria. Telefonare 52417 ore pasti. 59037/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A 1.600.000 mensili affidiamo ad ambosessi ovunque residenti facile lavoro infilaggio bigiotteria. Scrivere: Lo Scrigno, box 204, Lecce. 40635/4

AD ambosessi offriamo possibilità di confezionare articoli pelletteria presso proprio domicilio. Assicurarsi ottimo guadagno, facile lavoro. Scrivere: Domopel. Box 65, 73024 Maglie. 40636/4

AMBULATORIO dentistico cerca apprendista. Richiesto età e curriculum. Scrivere a cassetta n. 31/T Publied 34100 Trieste. 3666/4

AZIENDA d'importanza nazionale cerca per negozio abbigliamento uomo in Trieste persona 25/35 anni, con esperienza maturata in negozio analogo, in grado di gestire con responsabilità sia rapporti interpersonali che merci, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi economici. Manoscrivere dettagliato curriculum a Cassetta n. 35/T Publied 34100 Trieste. 3676/4

CERCASI commesso/a esperto/a per salumeria. Scrivere a cassetta n. 44/T Publied 34100 Trieste. 3712/4

CERCASI gelataio urgente. Tel. 0431/80271 ore 8-10. 1/4

CUOCO cameriere per ristorante cercasi. Tel. 224189. 3693/4

DITTA cerca ovunque persone disposte lavorare confezione giocattoli. Scrivere a: C.P. Cordazzo Lino 33070 Caneva (Pn). 35/4

IMPIEGATA perfetta conoscenza registrazioni contabili con esperienza computer cercasi. Assunzione immediata. Astenersi senza requisiti richiesti. Scrivere a Cassetta n. 30/T Publied 34100 Trieste. 3659/4

IMPORTANTE PROFUMERIA CERCA PER SETTORE COSMETICA persona 22/25 anni con esperienza documentabile, bella presenza, conoscenza slavo. Offresi condizioni di sicuro interesse in ambiente moderno e dinamico. Manoscrivere curriculum a Cassetta n. 36/T Publied, 34100 Trieste.

JEAN Louis David cerca ragazze con capelli lunghi e medie lunghezze come modelle per nuova permanente. Presentarsi lunedì in via S. Caterina 8.

LAVORANTE mezzalavorante pratica phon cerca salone «Giusto Enrico Stefano» via Cassa di Risparmio 1. 59049/4

OFFRIAMO la possibilità di confezionare collane, ovunque residenti. Ottimo guadagno, serietà. Per informazioni gratuite scrivere a: Comàlux cas. post. AP 37100 Verona. 1013/4

PRIMARIA società immobiliare per potenziamento proprio organico cerca una segretaria, un funzionario/a ramo vendita, un funzionario/a ramo acquisizione, indispensabile esperienza nel campo. Scrivere Publied cassetta n. 28/T 34100 Trieste. 112/4

PROFESSIONISTI della vendita con esperienza nel ramo beni strumentali tecnologicamente avanzati cercasi per province Ud/Pn/Ts/Go. Telefonare per appuntamento allo 0432/297893. 3677/4

SOCIETA' cerca collaboratore anche part-time esperto programmazione Basic e Ms Dos. Inviare curriculum a Cassetta n. 37/T Publied 34100 Trieste. 3692/4

STUDIO tecnico ingegneria cerca collaboratori/trici buona conoscenza Pc, Ms Dos e Basic gradita conoscenza progettazione e lavori pubblici. Inviare curriculum Casella postale GA 483. 3563/4

SUB-agenzia d'assicurazioni cerca giovani collaboratori/trici neodiplomati per inserimento proprio gruppo di vendita. Tel. 733823 ☏ 9-12, 15-18. 59031/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI agente per concessionaria libri con disponibilità per partecipazione. Scrivere a Cassetta n. 45/T Publied 34100 Trieste. 3715/5

CERCASI rappresentante per Trieste già inserito generi alimentari e fast-food. Tel. 0481/489080. 1/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili. Telefonare 811344. 3689/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 3689/6

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere. Telefoni 755192-947238. 3726/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura posa. 727620 Rossetti 41/C. 3581/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne televisori autoradio registratori giradischi valvole elettrodomestici rasoi. Settefontane 1, 741317. 3325/6

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni impianti. Tel. 773654-941422. 59053/6

MURATORE piastrellista restauri in genere grandi piccoli lavori. Tel. 768051. 59066/6

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno battiscopa. Tel. 811504. 59073/6

PELLICCERIA esegue riparazioni pellicce montoni. Modelli su misura. Tel. 68581. 59017/6

PITTORE camere appartamenti applicazioni carta parati pitturazioni olio porte finestre. Telefono 755603. 59051/6

PULITURA montoni da «Il salotto della pelle» via Galvani 4, tel. 568367. 050177/6

RAPIDAMENTE sgomberi traslochi trasporti prezzi modici. Tel. 771500. 3688/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 59044/6

8 Istruzione

DOCENTE universitario impartisce lezioni programmazione linguaggio gw basic su personal Ibm. Tel. 568566. 0058765/8

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica, chimica, fisica. Tel. 212253-212688. 58996/8

INTERPRETE tedesco inglese, professionista, diplomata università Trieste impartisce lezioni. Tel 830717 ore cena. 59038/8

LATINO tedesco, italiano prepara esami insegnante esperta prezzi modici, telefonare 757398 tardo pomeriggio. 59042/8

PROFESSORE impartisce lezioni ragioneria, tecnica commerciale, computisteria. Telefonare 810008. 362/8

PROFESSORESSA impartisce lezioni di inglese, italiano, tedesco. Tel. 211178. 59022/8

TEDESCO ripetizioni ogni livello offre docente universitario. Telefono 767520. 59010/8

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti, libri, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 3599/10

BOTTEGA vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 59092/10

LENZUOLA, tende, tovaglie, centrini, abiti e bigiotteria antica, acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI. Telefonare 305709, abitazione 941093. 3732/10

SOPRAMMOBILI antichi e primo '900 acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI. Telefonare 305709, abitazione 941093. 3732/10

VENDESI banco e retro 4 metri 1/2 frighi seminuovi L. 3.000.000. Tel. 0431/80271. 1/10

11 Mobili e pianoforti

ARREDAMENTI antichi e primo '900, acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI, immediato contante, eventualmente sgomberando. Telefonare 305709, abitazione 941093. 3732/11

PIANOFORTE verticale seminuovo vendesi oppure noleggiasi. Tel. 040/55482. 58955/11

MOBILI antichi e primo '900, soprammobili, lampade, biancheria della nonna, acquistano FRANCO e MARIALIETA VERCHI, immediato contante. Telefonare 305709, abitazione 941093. 3732/11

VENDO clavicembalo Neupert, modello Vivaldi 5 pedali. Tel. 745306. 58873/11

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI, disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3644/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale valida sino al 26 luglio. Birra Forst lager 2/3 var 740, 2/3 vap 870, 1/3 vap 490, Pils latt. 570, Kronen 1/2 var 760, Sixtus latt. 670, Pilsner Urquell 2/3 2550, Ceres 1/3 1150, Cartizze spumante 4900, sangria originale 4450, Floy piatti 4 kg 4800. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-728215. 3611/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. Porsche 924 serie speciale fine '80, bianca, pluriaccessoriata, aria condizionata, autoradio, condizioni ottime, uniproprietario vende L. 16.»»».000. Telefonare 422610 ore 8.30-10. 59033/14

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat. Importazione parallela Mercedes Benz mod. 190, 200, benzina e diesel pronta consegna. Pagamenti senza anticipi. Occasioni garantite: Golf Gti 81, Regata 70 85, Campagnola diesel 82, Fiesta Xr2 1983, Ritmo 65 81, Bmw 320 M 60 81, 131 1.3 79, 127 900 3p 81, R14 78, R5 Tl 80, Golf Gl 82, Alfasud Gl 1982. 3383/14

A.A.A. AMPIA SCELTA USATO GARANTITO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO: A112 Abarth 76, Golf Gti 83, Polo Gl 83, Giulietta 1300 80, A112 Elegant 75, Golf Gtd 3p nuovo mod. 84, Prisma 1500 84, 127 Sport 79, Porsche 924 78, A112 Elite 82, Golf Gl 3p 82, Panda 45 81, Ritmo 130 Abarth 84, Golf Gti 1800 nuovo mod. 85, A112 Abarth Fl 82, Golf Gtd 83, Lancia Delta Hf turbo 84. MY CAR, v. F. Severo 122 040/569119 APERTO SABATO MATTINA. 3739/14

A.A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti telefono 773316 Maserati biturbo 83, Porshe 924 82, Mercedes 380 SE 82, 83, 280 81, Ferrari 308 GTS 190E, 83, 240D 82, 250CE, BMW 520, 323, 320, 750 83, Golf GTI 82, GTD 83, Ritmo Abarth 105, Giulietta 1600, Flaminia GT, Jaguar MK2 64, MK10, 4.2 1981, Range Rover 81, Broncoo Jeep 82, Camper Bedford diesel, Fulvia coupè permute usato, rateazioni, liesing totali, aperto festivi.

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 3630/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3736/14

A.A.A. ATTENZIONE: SENZA ANTICIPO, CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI, USATO GARANTITO: Golf Gti 1800 nuovo mod. 84, A112 Junior 81-84, Panda 30 S 81, Rover 2000 Tc 75, 126 P 79, Volvo 240 Turbo fam. 84, Mini Clubman 81, Montreal 72, Golf Gl 79, 127 Sport 80, Bmw 320 M 60 81, A112 Elegant 77, Panda 45 80, Golf Gld 83, Mini 1000 81, Rover Sd Turbo diesel 82, Volvo 244 Gle D6 81. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126 SABATO APERTO. 3739/14

A.A. PEUGEOT Talbot Padovan De Carli: Flavia 47, 827782: Guzzi 850 california - Transit 100 diesel 9 posti, Escort laser, Fiesta, A112 E, Peugeot 205 GTI, 205GR, 305 SR/GLD, 104 Metro surf, Samba Simpa, Horizon, Solara, LNA/86, Visa 1.1, R11 TSE, R5TS, GOLF 1.1, 126, 127, UNO 45, Panda 30 S, Regata 70 S. 3685/14

AUDI 100 CD i '85 totalmente garantita con aria condizionata vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

A 112 Junior '82, A 112 Abarth '83 vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

AUTOBIANCHI A 112 LX 1983 ottime condizioni. Vende Renault Rotonda Boschetto Tel. 55511. Lunedì aperto. 050183/14

BMW 3201 83 30.000 km metallizzato tettuccio perfetta 13.500.000 intrattabili Tel. 910309. 59036/14

CABRIOLET Golf GL, 1980. Anche ratelmente. Fiat via Roiano n. 6 Telefono 413337 lunedì. 3718/14

CABRIOLET Samba nero ottimo stato uniproprietario vendesi 827782 ore ufficio. 19/14

CITROEN G.S. club 1200 anno 79 km 72.000 vendo tel. 824138. 59083/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA - AUTORIZZATO SEAT Saab 9000 iniezione, 9000 turbo pronta consegna. Occasioni: Saab 900 Turbo 5P, 900 iniezione, Golf GLS, Peugeot 205 GTI, Delta 1.3 FL, Beta HPE Executive, R5 Alpine Turbo, 5 GLT, 5TS Lecar, 5TL, Volvo Diestel familiare, 126, 127, Panda 45S, A 112 E, Mini 90, Alfasud 1.2, via Franca 4/2 Tel. 304893. 3698/14

DIPENDENTE Fiat vende Regata 70 S, 4 mesi vita. Pagamento rateale, eventualmente permuta, garanzia. Telefono 413337 lunedì 3718/14

FIAT Panda 45 '80, Ritmo CL 1300 '81, Ritmo 60 CL '82, Ritmo diesel '81, 131 1300 TC '82. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

FIAT Panda 30 S '85 ancora in garanzia vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

FIAT 126 anno 1976 ottimo stato vendesi. Tel. 823679 feriali dopo ore 12. 59047/14

FIAT 850 coupè 39.000 km perfetta vendo. Occasione 0481/40532 1/14

FURGONE frigorifero Fiat Daydy 35 F anno 1980 ottime condizioni vendo tel. 870311 364/14

FURGONE Trafficdiesel 8000 km nuovissimo vendesi. Telefonare 810213/828431. 050181/14

GARAGE Regina BMW esposizione vendita assistenza, ricambi. Ritiro usato max. valutazione 318i/320i, S. pronta consegna Raffineria 6. Tel 040/725345. 3542/14

GIULIETTA 1.6 accessoriata anno 85 vendo. Tel. 0481/791046 ore pasti. 1/14

KARMANN Ghia cabriolet 1500, stupendo esemplare, vendo amatore facilitando, 943318 pasti. 59021/14

Y 10 Turbo '85 ancora in garanzia autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

MERCEDES occasioni 190/83 BMW 320 i/83 Porsche 944/83, pronta consegna nuovo 190 accessoriata, 190 diesel, 300 SE, prenotazioni tutta gamma a breve termine concessionaria Mercedes Nascimben via Flavia Noghere Tel. 232277. 3690/14

MINI Clubman 1980 ottimo stato vendesi ratealmente via Lavatoio 5 officina. 59095/14

MONFALCONE privato vende Citroen 1300 5 marce km 9000, telefono 798115. 1/14

OCCASIONE Ritmo Super Cabrio 86 Uno Turbo 85 vende Drive In, via Della Valle 6, 040/305280. 3741/14

OCCASIONI: Lancia Delta automatica 1500 '81, Trevi 2000 i.e. '81, Opel Kadett 1200 SR '81, Talbot Horizon 1100 '79, Mini 90 SL '80, Mini De Tommaso '81, Mini 1000 3 cilindri S.E. '83, BMW 315 '83, Ford Fiesta 1100 '79, Renaut 4 TL '80, Renault 5 TL '80, Peugeot 305 SR '80, Citroengs '79. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

PRIVATO vende Fiat 500L occasione in condizioni perfette Tel. uff. 306571. 3700/14

REGATA 100 S, 1984 perfetta, anche ratealmente. Fiat via Roiano 6 Telefono 413337 lunedì. 3718/14

RENAULT 9 TSE 1985 vendesi. Telefonare ore serali al 0481/72950. 1/4

SUZUKI 410 De Luxe, rossa, cinque mesi, 3500 Km. in garanzia anche ratealmente, eventuale permuta, privato vende. Telefono 213898 lunedì. 3718/14

VENDESI Golf 1100 GLS perfette condizioni. 275369 lunedì mattino sig. Damjan. 59001/14

VENDO Fiat 127 3p anno 1981 perfette condizioni come nuova. Tel. 303153 ore negozio. 59085/14

VENDO Fiat 500 perfetta L. 700.000. Tel. 302708. 59083/14

VENDO Spider Triumph Spitfire 1500 anno '78, blu, autoradio, ottime condigioni, telefonare 0431/81160-040/304086 ore serali. 59084/14

VENDO Vespa 125 PK bianca L. 1.300.000 trattabili. Tel. 761711. 59029/14

VOLVO 760 GLE Turbodiesel, nuovissima, con tutti optionals ed eventuale radiotelefono vende Universaltecnica via Machiavelli 3. 050182/14

127 Super 1050, 5 marce, 127 Special 900, 1982, 1 anno garanzia, anche ratealmente e permutando. Fiat, via Roiano 6. Telefono 413337. 3719/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, telef. 822223. Ultime occasioni nuovo e usato. Razzi sei miglia lire 43.500. Lunedì aperto. 3697/15

A. DA BERNARDI Roiano via S. Ermacora 2, razzi e fuochi per barca da lire 7.000 e 9.000 in poi per tutte le miglia. 2629/15

AUTO Nautica Demarchi Motori Evinrude 1986 prezzi interessanti, usato per conto clienti da HP/4 a 115. Rateazioni Pagopoi interesse 12,8%. Tel. 729263. 3672/15

AUTONAUTICA Demarchi Imbarcazioni Conero Zaniboni, gommoni L. A. carena VTR, Eurovinil da mt. 2,45 a 3,90 carrelli Reggiana pronta consegna. Prezzi da confrontare. Tel. 729263. 3672/15

CAMPER Arca 350 su Fiat 238, km. 50.000 effettivi, vera occasione, vendesi. Telefonare ore ufficio 304466. 3713/15

CAMPER Exodus 6 posti letto, wc, cucina, vendo. Tel. 771168. 3694/15

GOMMONI Floating, Nova Corsair: pratichiamo sconti eccezionali. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON: novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

TECNAUTICA concessionaria motori Mercury. Vendita e assistenza, occasioni fuoribordo usati in garanzia, in visione presso sede. Motori entrobordo diesel Mitsubishi. Trieste, via Pietraferrata 13, tel. 040/823755. 050184/15

TECNAUTICA imbarcazioni Hellas, Sessa, Glastron, Rio; gommoni con carena in vetroresina Avon, Marshall; carrelli Reggiana Rimorchi prezzi convenienti. Trieste, via Pietraferrata 13, tel. 040/823755. 050184/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza posto letto, uso cucina e bagno. Tel. 910516. 59056/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

ALVEARE 724444 ricerchiamo per non residenti centrali bistanze, servizi. Massime garanzie. 3711/18

APPARTAMENTO piccolo, vuoto o ammobiliato, cerca referenziato. Tel. 410797. 3719/18

BANCARIO referenziato, cerca in affitto appartamento o villetta vuota/arredata in Gorizia o dintorni. Tel. giorni feriali 0481/83941. 2/18

CERCASI appar... fitto tre-quattr... na, servizi, tele...

CERCASI appar... fitto 3 stanze, ... zi. Scrivere a C... Publied, 34100 Trieste.

CERCO locale ... circa zone Barriera, ... S. Giacomo. Tel. ... pasti.

COPPIA non residente ... gentemente appar... redato o vuoto ... stanze soggiorno ... Tel. 757772.

DOCENTE universitario ... dente cerca ... vuoto oppure ammobiliato ... stanze ininter... nare ore pasti ...

FISICO centro ... sidente cerca ... 1 anno. Tel. 411534.

GIOVANE coppia ... non residente ... appartamento ... liato 2-3 stanze ... 688034.

NON residente ... mento ammobiliato ... 4 stanze servizi ... preferibilmente ... Barcola. 65010 ...

URGENTEMENTE ... cerca appartamento ... confort anche ... circa 90 mq ... quattro anni ... casella postale ... ste.

19 Appartamenti ... Offerte

A.A. ECCARDI ... due stanze via ... Piazza S. Giovanni ... 732266.

A. F. SEVERO affittasi ... tazione e ufficio ... to seminuovo, due ... mq tutti comfort ... mensili. Possibilità ... sottostante locali ... mq. Amministrazione ... tel. 577044.

A.F. ISTRIA seminuovo ... to matrimoniale ... servizi comforts ... tasi non residenti ... 360.000. Amministrazione ... GO. Tel. 577044.

A.G. ARREDATO ... doccia affittasi ... ADRIA Mazzini ... 68758.

AFFITTANSI locali ... merciale negozio ... zia centro ... si. Tel. 0481/8455...

AFFITTANSI uso ... San Lazzaro ... re da 70 mq ... damento. 631732 ... NI.

AFFITTASI appartamento ... na centrale due ... giorno doppi ... 227180.

AFFITTASI referenziati ... sidenti salone ... razza due camere ... doppi servizi ... miniale semi-ammobiliato ... na residenziale ... setta n. 32/T ... Trieste.

AFFITTASI San Vito ... cucina bagno ... vista signorile ... 500.000 non residenti ... 411534.

AFFITTASI D'Annunzio ... ra cucina bagno ... non residenti ... 411534.

AFFITTASI stanza ... ta arredata centralissima ... con ascensore ... cio. Tel. 411534.

AFFITTASI Valmaura ... mento recente ... letto a persone non residenti ... 500.000. Tel. 411534.

AFFITTO appartamento ... dato non residenti ... spese. Tel. 5778...

AGENZIA Gamba ... merciale affittasi ... cina ammobiliato ... ti.

ALVEARE 724444 ... non residenti ... stanze servizi ...

APPARTAMENTO ... to 2 camere cucina ... trale affittasi a ... Tel. 771437 mattina ... di.

BOX auto Valmaura ... tasi. Immob. Solario ... ore 16-19.

CASAPIU' 60582 ... sidenti, appartamenti ... ti, cucina, due ... gno, varie posizioni ...

CENTRALISSIMO ... stanze servizi ... autonomo lire ... affittasi. 65010 ...

CIESSEMME casa ... affitta Tribunale ... no ascensore ... uso ufficio. 7313...

FABIO Severo affittasi ... contratto quadriennale ... mobiliato 500.000 ... gettocasa.

«IL Caminetto», ... Affitta 2 stanze ... tralissime. Tel. ...

«IL Caminetto», ... Affitta Servola ... soggiorno stanze ... sti letto arredato ...

Continua in 13.a pagina

AVVISO DI CONCORSO

La Camera dei Deputati

bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 20 posti di funzionario (qualifica di Consigliere parlamentare della professionalità generale) con inquadramento nel quinto livello, corrispondente all'ex carriera direttiva.

Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 1986.

Le domande di ammissione devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e scadono il 12 settembre 1986.

I Consiglieri parlamentari della professionalità generale svolgono funzioni di organizzazione e direzione amministrativa, di certificazione, di consulenza procedurale, di consulenza di studio e di ricerca, per la prestazione di servizi alla Camera, ai suoi organi e ai suoi componenti.

ATTUALITA'

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /8

I Piccolomini Clementini Adami


La contessa Nicoletta Freschi di Cucanea Piccolomini in un salotto della sua villa cinquecentesca


Alcuni nipoti della contessa nel parco della villa. Da sinistra in secondo piano Eleonora, Giovanni e Carlantonio. Davanti Lorenzo, Delfina, Vita e Benedetta

Una grande e unita famiglia matriarcale

I Piccolomini Clementini Adami sono oggi una grande e unita famiglia matriarcale. Il punto di riferimento per tutti è senza dubbio la contessa Nicoletta Freschi di Cucanea, vedova del conte Lorenzo Piccolomini Clementini Adami, una donna minuta, con i capelli bianchi, che ha la forza interiore della guida.

I nove figli (erano in dieci, uno è mancato in giovane età) con le loro rispettive famiglie, pur vivendo anche in diverse altre città, mantengono ben saldo il legame con la loro terra e con la casa friulana di Cordovado.

Tutt'intorno al palazzo c'è una serie di costruzioni che facevano parte dell'antico insediamento: ognuna di esse è stata rimessa a posto dai figli che continuano così l'opera di valorizzazione incominciata dai nonni e proseguita dai genitori. In altre parole, tutta la famiglia, consapevole del bene che possiede, si preoccupa di salvaguardarlo.

Nei giorni immediatamente successivi alla scossa distruttrice del 6 maggio 1976, infatti, i Piccolomini senza perdere tempo hanno fatto iniziare i necessari lavori di consolidamento. «Abbiamo dovuto intervenire — racconta la contessa Nicoletta — in tutta la casa, dal sottotetto al pianoterra. Tutti i muri maestri sono stati legati con dei tiranti di ferro e sono stati rifatti gli architravi».

Aderendo alla proposta fatta dal Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli-Venezia Giulia anche villa Freschi Piccolomini può essere visitata da gruppi organizzati. Inoltre ospita spesso conferenze e da una decina d'anni anche i tradizionali «Concerti al castello».

Servizio di:
Carlo Giovanella e Stella Rasman

* * *

Fotografie di:
Giovanni Montenero

I precedenti servizi sono stati pubblicati: il 18 e il 27 maggio; il 1.o, l'8 e il 15 giugno; il 6 e il 13 luglio.

Sei sorelle e tre fratelli: conosciamo la famiglia di oggi.

Piero, colonnello dell'Aeronautica militare, è sposato con Maria Pia e vive a Firenze.

Anna, moglie di Sergio Gelmi di Caporiacco, funzionario della Confindustria, abita a Roma e ha due figli: Federico e Artico.

Chiara, che assieme alla sorella Benedetta si occupa dell'azienda agricola di famiglia, è sposata con il fisico Cesare Bartoli. Hanno due figli: Carlantonio ed Eleonora.

Marzia e il marito marchese Giovanni Bartolini Baldelli (si occupa di agricoltura e assicurazioni) hanno tre figli (Angela, Elena e Carlo) e vivono a Firenze.

Rosa, sposata con Giacomo Marcelli Flori, dirigente d'industria, ha tre figli: Giovanni, Benedetta e Lorenzo. Vivono a Roma.

Niccolò, padre di Vita, fa il grafico e il pittore. Ha uno studio a Pordenone e vive a Cordovado.

Riniera è moglie dell'industriale Giorgio Montesi e ha tre figli: Benedetta, Niccolò e Gabriele. Vivono a Padova.

Benedetta ha una figlia, Delfina, ed è sposata con Marco Dolcetta che fa il regista di documentari pubblicitari. Vivono a Cordovado.

Infine **Carlo**, il più giovane, si occupa di restauri di quadri e segue direttamente due negozi di moda. Vive assieme alla madre.

ENEA SILVIO E FRANCESCO

Anche due papi

L'illustre famiglia di origine senese ha dato alla Chiesa ben due pontefici: Pio II (il famoso letterato Enea Silvio) e Pio III (Francesco Todeschini Piccolomini).

Ingegnoso, eclettico, versato negli studi classici, nella poesia e nell'arte oratoria, Enea Silvio, prima di intraprendere in età matura la carriera ecclesiastica, ebbe una vita avventurosa e romanzesca, quasi da libertino. Si vantava, infatti, delle sue molte avventure galanti e si divertiva a comporre poesie amorose. Da una donna inglese ebbe sicuramente un figlio illegittimo, ma non è l'unico che gli venga attribuito.

Ottimo diplomatico, iniziò la sua carriera al servizio di diversi cardinali, legandosi anche all'antipapa Felice V all'epoca in cui dal Concilio di Basilea si generò un nuovo scisma.


Papa Pio II

Nel 1442 entrò a far parte della corte dell'imperatore Federico III. In Germania Enea Silvio continuò a tessere le sue trame. Sostenne dapprima la neutralità tra Eugenio IV (il papa regnante a Roma) e Felice V (l'antipapa). Poi, forse convinto dai cardinali Cesarini e Carvayal, passò alla causa del primo e riuscì addirittura a farsi seguire dall'imperatore.

È a questo punto che maturò l'idea di diventare sacerdote. Nel 1446, infatti, a Vienna ricevette gli ordini minori e l'anno dopo fu nominato vescovo di Trieste. Nel 1450 passò alla sede episcopale di Siena e contemporaneamente continuò a svolgere importanti incarichi pontifici in Boemia, Austria e Ungheria. Fu ricompensato da Papa Callisto III con la nomina a cardinale (18 dicembre 1456).

Morto Callisto III, anche Enea Silvio partecipò al conclave per l'elezione del nuovo papa. I suoi trascorsi, però, offuscavano la sua immagine: i cardinali, infatti, sospettavano di lui ed erano fermamente convinti che egli fosse indotto a governare la Chiesa più da pagano che da cristiano. Qualcosa, comunque, successe all'interno del conclave ed Enea Silvio Piccolomini salì al soglio di Pietro a soli 53 anni.

Già sofferente e invecchiato, cercò di liberare l'Europa dall'ignominia della dominazione turca in Oriente e promosse ogni genere di studi per la «civilizzazione cristiana». Fondamentali sono a questo proposito i «Commentarii», tredici preziosi diari nei quali il papa annotava le sue impressioni sui fatti e sulle persone che incontrava.

Amante del bello, cercò anche di rinnovare lo stile delle bolle pontificie (ma senza successo) e si adoperò per fondare nuove università (Nantes, Ingolstadt e Basilea). Morì ad Ancona nel giorno in cui le dodici navi venete comandate da Cristoforo Moro entrarono in porto: era la piccola flotta della crociata da lui ardentemente voluta e appoggiata.

Francesco Todeschini Piccolomini, cardinale di Siena, figlio di una sorella di Pio II, fu un pontefice di transizione. Venne eletto alla morte del discusso e potente Alessandro VI per sedare gli animi e arginare le pretese del Valentino, dei Colonna e degli Orsini. Uomo molto religioso, buono e caritatevole, esattamente l'opposto del suo predecessore, non ebbe il tempo per rimettere un po' d'ordine nella Chiesa: passò a miglior vita il 18 ottobre 1503, dopo soli ventisei giorni di pontificato. «La morte di Pio III — scrisse il senese Sigismondo Tizio — torna a gran danno della Chiesa, della città di Roma e nostro, ma forse a cagione dei nostri peccati non ci meritavamo di meglio».

LA VILLA DA SEMPRE E' LEGATA AL PAESE

Quasi mille anni di storia


La splendida sala del pianoforte, interamente affrescata, al pianterreno della villa

«Cordovado ha origine molto antiche» — racconta la contessa Nicoletta —. «Risulta che c'era addirittura un insediamento preistorico... Poi fu colonia romana e per un certo periodo queste terre vennero assegnate agli ex militari che avevano servito fedelmente gli imperatori».

Il primo documento scritto su Cordovado porta la data del 28 aprile 1001: l'imperatore Ottone III confermava al patriarca Giovanni il possesso dei territori che erano stati invasi dagli ungari.

La cittadina fortificata, che esiste in gran parte ancora oggi, divenne uno dei possedimenti più importanti del vescovo di Concordia. Era governata da un gastaldo che amministrava anche la giustizia con il concorso di quattro membri, due appartenenti alla classe nobile e due al popolo. I vescovi diedero delle leggi alla comunità già prima del 1270; questa prima legislazione fu in seguito riformata ed ampliata in particolare da Fulcherio di casa Zuccola e da Guido de Guisis.

Il titolo e l'autorità di gastaldo con il tempo divenne appannaggio ereditario della famiglia de Rodolfi che spesse volte fu chiamata semplicemente «da Cordovado». È a questa famiglia che si deve la costruzione dell'attuale palazzo Freschi di Cucanea Piccolomini, elegante dimora rinascimentale del Cinquecento.

«La villa — continua la contessa Nicoletta — è stata edificata dove molto probabilmente c'era un castello che fu distrutto tra il 1412 e il 1418. Infatti durante i lavori di consolidamento, dopo il terremoto di dieci anni fa, abbiamo scoperto a due metri di profondità degli enormi muraglioni: forse erano le fondamenta dell'antico maniero».

In quegli anni, comunque, la cittadina dovette far fronte a numerosi assedi: prima arrivò re Sigismondo d'Ungheria che la espugnò per ben due volte; poi Tristano Savorgnan, nel 1418, la occupò in nome della Serenissima. Così Cordovado nel 1420 entrò a far parte dei territori della Repubblica veneta, la quale però riconobbe ancora al vescovo di Concordia il diritto di amministrare la giustizia civile e militare.

«Per un centinaio d'anni rimasero solo rovine», continuà la contessa. Poi la famiglia de Rodolfi costruì il palazzo che in seguito passò ai conti Attems di Gorizia. L'ultima erede di questa famiglia, Catarina, sposò un Freschi di Cucanea da Faedis, il mio trisavolo Antonio».

Durante la prima guerra mondiale la casa subì nuove distruzioni: quasi tutti i preziosi arredi furono trafugati e sparirono gli archivi di famiglia. Finito il conflitto, i genitori della contessa Nicoletta non si scoraggiarono e cominciarono a «ricostruire» la loro casa. Anno dopo anno, pezzo dopo pezzo, la villa è tornata all'antico splendore.

LE NOZZE DI MERCOLEDÌ

Sarah: perché sposo Andrea

LONDRA — «Senso dell'umorismo, fascino e bella presenza» sono le doti che Sarah Ferguson attribuisce al principe Andrea. «Amo ogni centimetro di questa ragazza» ha detto Andrea di Sarah, non nascondendo di essere pazzamente innamorato di lei. Nella prima intervista, concessa alla televisione subito dopo l'annuncio ufficiale del loro fidanzamento, Sarah aveva commentato seria, a proposito del loro legame d'amore: «Siamo una buona squadra (a good team)».

Entrambi sono allegri, estroversi, sembrano fatti l'uno per l'altra. Amano entrambi i dolci, anzi furono proprio i dolci, dei morbidi «profiteroles» pieni di panna e ricoperti di cioccolato, ad aver giocato nella storia d'amore di Sarah e Andrea il ruolo solitamente affidato alle frecce di cupido.

Fu durante un ricevimento al castello di Windsor, in occasione delle corse di cavalli ad Ascot, nel giugno dello scorso anno, che Sarah e Andrea capirono di essere fatti l'uno per l'altra. Lui le offrì un dolcetto, lei rifiutò ridendo, lui insistette e entrambi scoppiarono a ridere.

Andrea rimase colpito dall'allegria di questa ragazza, e le inviò un fascio di rose rosse con un biglietto di cui c'era scritto soltanto «a», una delle più brevi dichiarazioni d'amore. Ma ha funzionato.

La proposta di matrimonio ufficiale però è stata fatta molti mesi dopo, il 22 febbraio di quest'anno, nel romantico castello di Floors, in Scozia, di proprietà del duca di Roxburgh, situato in una tenuta di trentamila ettari sulle rive del fiume Tweed, ricco di salmoni, dove Hudson girò il film su tarzan «Greystorke».

Secondo fonti bene informate, non c'era nessuno quel giorno nel castello, neppure la servitù. In questa romantica atmosfera, Andrea chiese Sarah in moglie, in ginocchio secondo la stampa popolare britannica, non si sa quanto bene informata.

Che siano due tipi passionali non c'è però dubbio: domenica di due ore dal titolo «a royal romance», in cui i due promessi sposi vengono fotografati in scene di tenerezza, mentre si baciano, si tengono per mano, si guardano teneramente negli occhi o passeggiano nel romantico giardino di Lyme Bay, nel Dorset.

Il motivo di tanta pubblicità è che forse in questo modo si cerca di spazzar via tutti i ricordi del passato alquanto movimentato dei due novelli sposi. E non è detto che il tentativo non sia riuscito.

La storia d'amore tra Sarah e il manager di corse automobilistiche Paddy Mcnally, di 16 anni più anziano di lei, era durata tre anni. Lei lo amava, lui la considerava una ragazza straordinaria, ma era un incallito rubacuori. E Sarah ha spesso pianto per i tradimenti di lui. Lei desiderava rendere il loro legame più stabile, ma lui non ne voleva sentir parlare, anche se non pensava che lei potesse lasciarlo: fu lui stesso ad accompagnarla al ricevimento al castello di Windsor, quando i profiterols «galeotti» cambiarono completamente il corso della vita di Sarah. Ma si continuarono a vedere fino al mese di ottobre, quando a Imola, in occasione del gran premio automobilistico, lei gli chiese di sposarla. Lui rifiutò e Sarah troncò coraggiosamente i rapporti con lui, anche se il legame con Andrea era tutt'altro che definito. «Non voglio essere una delle tante donne di Andrea» aveva detto.

Gli amici senza parola

I buoni della strada Prime segnalazioni

Sono giunte le prime segnalazioni per la seconda edizione del concorso nazionale «I buoni della strada», bandito da Il Piccolo per sensibilizzare i cittadini sul crudele abbandono estivo degli animali. Il nostro Paese gode la triste fama di essere particolarmente insensibile all'esistenza degli amici senza parola che molti cittadini trattano alla stregua non di creature viventi ma di esseri inanimati.

Giocattoli con i quali i figli si erano baloccati durante l'inverno quando giardini e passeggiate in campagna erano tabù. Durante le vacanze la situazione precipita: cani, gatti, uccelli e altri esemplari vengono fatti volare dai finestrini delle macchine, lanciate sulle autostrade con comprensibile pregiudizio per la vita dell'animale e per quella di altri utenti. Di un biasimevole esempio del genere è stato testimone qualche giorno fa un giornalista, Mario Repetto, direttore della redazione regionale dell'Ansa.

Mentre percorreva la corsia dell'autostrada Venezia-Trieste si è accorto che alcune macchine straniere stavano rallentando dalle parti di San Giorgio di Nogaro. Ha frenato a sua volta, e ha potuto così vedere un povero lupo morto a ridosso del guard rail. Ripresa la marcia, Repetto ha tenuto d'occhio lo specchio retrovisore e ha notato altre vetture con targhe estere che rallentavano o, addirittura si fermavano davanti alla pietosa scena.

Siamo appena all'inizio dell'estate, e già ai primi del mese, secondo fonti ufficiose, oltre un milione di cani senza padrone si aggiravano per le strade alla ricerca di una mano che gli era stata amica, altri rovistavano tra i rifiuti cercando un po' di cibo. Un amaro destino: qualche esemplare finisce al canile e i più sventurati sugli allucinanti marmi della vivisezione.

Ma perché prendere un animale quando non si ha la certezza di potergli garantire un'adeguata protezione? Una bestiola è una libera scelta ma dovrebbe essere, soprattutto, una scelta consapevole, dettata dalla coscienza e non dal capriccio del momento. Sul problema tutti tacciono, tranne il presidente della provincia di Bolzano, che ha emesso un decreto legge per punire con un milione di multa coloro che abbandonano durante le ferie cani e gatti. E' stata questa l'unica voce che si è levata dal deserto dell'indifferenza nazionale. E le altre amministrazioni che cosa fanno? Nulla. Qualcuna organizza, invece, il tiro alla quaglia appena liberata, che non è né utile né istruttivo ma in compenso dovrebbe provare come si sperpera il pubblico denaro.

Se le autorità si sono chiuse nel bozzolo del dolce (si fa per dire) silenzio, il nostro giornale ha voluto bandire per la seconda volta il concorso riservato alle persone che sanno ancora intendere la parola di San Francesco. Questa civile competizione è riservata a tutti coloro che si prodigheranno per dalvare un cane o un altro esemplare, cinicamente ripudiato durante i mesi del sole.

Le segnalazioni di questi gesti di pietà e — diciamolo pure — di civismo devono pervenire entro il 25 settembre a Il Piccolo, Trieste, via Silvio Pellico 8. La premiazione dei cittadini che sanno comprendere il muto dolore dei fratelli più piccoli avverrà il 4 ottobre, festività del Poverello d'Assisi, durante una pubblica cerimonia al circolo della stampa del capoluogo giuliano. Nel 1985 furono premiati venti zoofili, provenienti dalle più diverse località della Penisola.

Rifugi per animali

Durante le vacanze e i ponti gli animali domestici possono essere sistemati da Zuccoli, Prosecco 293, tel. 225453 (cani); Patavina, Padriciano 117, tel. 226273 (cani e gatti); Moratto, via Rossi 53, telefoni 722605 oppure 929128; Ferluga, via di Roiano 7/D, tel. 414852 (solo gatti), e la Vanisella, via della Vecchia Vanisella 1, Muggia, Tel. 271217 (tutte le specie). Chi trova una bestiola abbandonata si rivolga all'Astad di Opicina, tel. 211292.

Carso proibito ai cani

Ho letto con molto interesse la lettera «Fucilate sul Carso» e quale diretta interessata, in quanto anch'io sono solita far felice il mio cane donandogli qualche ora di libertà sui prati, vorrei purtroppo precisare che a sparare sono proprio i guardacaccia che hanno l'ordine di eliminare eventuali pericoli per i caprioli o altra fauna. Il mio cane, come anche altri che so essere stati uccisi, non farebbe mai del male a nessuno; molto più disturbo lo danno le moto, che troppo spesso sfrecciano impunite sui sentieri, o esseri umani che con raziocinio perpetuano crudeltà inconcepibili per il cane più feroce.

Ma prendersela con i cani è comodo e facile, tanto si va a colpire una categoria che negli ultimi tempi più che mai è di moda mettere all'indice. Ciò che chiedo è soltanto un po' di giustizia: non si può pretendere che tutto il Carso sia per noi, vastissima categoria di possessori di cani, un vero e proprio territorio proibito; il risultato sarebbe che per necessità o disinformazione tutti frequenterebbero indistintamente sia le zone di ripopolamento, dove sarebbe giusto che neppure i gitanti privi di amico a quattro zampe transitassero, sia zone dove potrebbero benissimo liberare i propri cani senza disturbo per nessuno.

Non possono quindi rifiutarsi le competenti autorità di segnalare dove i guardacaccia non hanno il diritto di sparare o multare i proprietari di cani lasciati liberi di scorrazzare. Il loro silenzio servirebbe solo a creare nuove incomprensioni. In silenzio si esprime soltanto il mio cane ma è l'unico che riesca a farsi capire.

M. C. F.

Nemmeno il mio cane sa parlare e tace proprio come quelle autorità che dovrebbero finalmente decidersi a dire una parola sulla vexata quaestio degli spazi verdi per i nostri Bobi o Fido. Il mio Tobia tace ma poveretto, ha un unico potere: quello di respirare.

Colombite? C'è di peggio

«Dacché mondo è mondo, gli uomini hanno sempre convissuto con gli animali. Bambina, trascorrevo le vacanze in campagna presso la nonna, dove c'erano anche i miei cuginetti, i quali vivevano con pecore, maiali, cani, gatti e piccioni ed erano l'immagine della salute. Io, invece, che venivo dalla città ero sempre malaticcia ma dopo una settimana trascorsa a contatto con la natura e gli animali rifiorivo come d'incanto. Mi pare che si stia esagerando con questa esasperata campagna contro gli animali. Da anni, purtroppo, vado negli ospedali a visitare parenti ammalati ma non ho mai visto nessuno affetto da colombite, gattite o canite. Prima di eliminare i colombi sarebbe bene eliminare le sigarette e le auto».

L. B.

«Meravigliosi» vigili del fuoco

Questa segnalazione ci induce a bene sperare nella coscienza dei cittadini. Due famigliole di Roiano hanno vissuto per dieci giorni con il cuore sospeso per un gattino sui due mesi che si aggirava sconsolato e affamato sul tetto di uno stabile di sette piani di via Somma. Dai balconi gli hanno lanciato cibo, hanno fatto intervenire per quattro volte i vigili del fuoco e una volta l'Enpa. Qualche giorno fa, a mezzo della trappola fornita dall'ente protezionistico, i pompieri sono riusciti a catturare lo sventurato stilita, che una delle signore ha immediatamente adottato. E' un micetto nero, il suo nome è ora Rino ed è stato accettato con distaccata signorilità da Mao, il gattone di casa. Questo gruppo di persone intende esprimere per il nostro tramite tutta la propria riconoscenza ai vigili del fuoco, che definiscono «meravigliosi».

Ci associamo al plauso per gli uomini di largo Niccolini che, per lunga esperienza personale, sappiamo sempre disponibili per risolvere anche a costo di rischi i problemi delle bestiole abbandonate. E Rino era stato chiaramente scaraventato sul tetto da qualcuno che intendeva sbarazzarsi di lui.

A cura di mir

E DOPO LA BOLIVIA, TOCCHERÀ AL MESSICO

Primo colpo dei marines ai trafficanti di droga

WASHINGTON — Soldati statunitensi e boliviani (delle forze speciali antistupefacenti, chiamati «I leopardi»), hanno smantellato un laboratorio nell'Est del paese che aveva la capacità di produrre oltre una tonnellata di cocaina alla settimana; ne ha dato notizia il ministro dell'informazione Herman Antelo precisando che il laboratorio, nella giungla orientale della provincia di Beni, era in grado di produrre tra i 900 e i 1500 chilogrammi di cocaina alla settimana.

Durante l'incursione sono stati sequestrati un piccolo aeroplano e notevole materiale per la produzione di cocaina. Una persona, ha detto ancora Antelo, è stata arrestata.

L'azione, la prima, è avvenuta dopo lo sbarco di un contingente di marines, come abbiamo dato nei giorni scorsi ed è il frutto di un compromesso tra i due paesi. La Bolivia, infatti, dipende dalla droga al punto da non tollerare una cura disintossicante drastica. Agli americani, che insistevano per sradicare le piantagioni di cocaina, aveva fatto sapere che non si potevano attaccare le coltivazioni con gli erbicidi perché ciò avrebbe provocato una rivolta dei contadini. Senza l'appoggio dei contadini non si regge il presidente boliviano Victor Paz Estenssoro. Si aprirebbe la via a un altro «golpe» ispirato dai baroni della droga e per gli americani diventerebbe tutto molto più difficile.

Dopo i ritardi e la pubblicità, l'operazione «Blast furnace» urtava così con i limiti delle convenienze politiche e allora si è deciso che il raid antidroga si concentrerà sui laboratori nei quali la pasta di coca e la cocaina idrocloride sono trasformate in polvere. E ieri c'è stata la prima azione.

Le piantagioni coprono un'estensione pari a mezza Italia settentrionale, nel Nord-Ovest del paese. «Sappiamo che distruggerle sarebbe un sistema sicuro per risolvere il problema alla base. Ma non possiamo farlo. Almeno per il momento» dice l'ambasciatore boliviano a Washington Fernando Illanes. A La Paz, il ministro degli interni, Fernando Barthelemy, afferma: «I sei elicotteri americani serviranno solo al trasporto delle nostre truppe, l'azione verrà condotta da noi».

La precisazione relativizza la determinazione del governo boliviano: sarà demolita qualcuna delle fattorie della morte con quanto i trafficanti avranno abbandonato prima di rifugiarsi nella giungla. Di più non ci aspetta.

La Bolivia offre il primo caso di tossicodipendenza, riferito a uno Stato. Non può sottoporsi a una disintossicazione radicale senza rischiare il collasso. L'anno scorso i redditi della produzione, raffinazione e commercio della cocaina hanno reso seicento milioni di dollari, cento milioni di dollari più del bilancio statale. Tutto in Bolivia dipende dalla foglia di coca. Il vecchio presidente Paz Estenssoro lo sa. Chiede agli americani gradualismo e centinaia di milioni di dollari per un programma di conversione agricola.

Gli elicotteri e i reparti scelti americani hanno preso posizione a Josuani, un ranch nella giungla che una volta era il quartiere generale delle venticinque organizzazioni di trafficanti e che ora è stato evacuato per uno più sicuro. Le truppe boliviane convergono da Santa Cruz e Trinidad. I rastrellamenti cominceranno presto: nel frattempo si studiano i rilevamenti fotografici effettuati da aerei da ricognizione americani. I laboratori di cocaina sono stati identificati grazie a speciali apparecchiature che registravano il calore delle fornaci di raffinazione.

Una seconda, contemporanea operazione è in programma in Messico. Lo ha comunicato a Washington Ann B. Wrobleski, assistente segretario di Stato per il traffico internazionale di narcotici. Il governo messicano si è piegato alle massicce pressioni e ha acconsentito all'impiego di aerei americani. Sei aerei americani e altrettanti elicotteri messicani spargeranno erbicidi su vaste zone coltivate a oppio. Dall'oppio si ricava l'eroina.

L'operazione avverrà nelle province di Sinaloa, Durango, Chihuahua. Il Messico è anche il terzo produttore mondiale di cocaina: il 30 per cento di quanto viene spacciato negli Stati Uniti proviene dal Messico.

Nella sua guerra agli avvelenatori della gioventù, il Presidente Reagan ha chiesto al Presidente messicano De La Madrid una più determinata collaborazione. Ma anche il Messico è in crisi e carico di debiti. Il crollo del prezzo del petrolio ha favorito l'economia clandestina della droga. Il Messico, come la Bolivia, chiede maggiori aiuti. Ma con l'aria di austerità che circola a Washington non sarà facile ottenerli dal Congresso.

C. D. C.

ECONOMIA E FINANZA

LE VIE CHE SI APRONO DOPO CHE LA SENTENZA DEL TRIBUNALE HA RIPORTATO A ZERO L'INTERA VICENDA

Accordo extragiudiziale per la Sme? Il gruppo tornato ai «conti in nero»

De Benedetti insiste per tempi brevi minacciando di rivolgersi all'estero - Probabile riesame delle varie offerte

ROMA — Con la sentenza della prima sezione del tribunale civile di Roma, emessa ieri, in pratica si riapre il «caso Sme». La decisione del tribunale che ha dato ragione all'Iri, infatti, potrebbe non risultare risolutiva della vicenda apertasi tra la fine di aprile e la fine di maggio del 1985, quando, dopo l'annuncio di un'intesa per la cessione della finanziaria alimentare pubblica alla Buitoni (per un importo di 497 miliardi di cui 150 versati all'atto dell'acquisto e il resto nei seguenti 18 mesi) dato congiuntamente da Carlo De Benedetti, che nel febbraio aveva acquisito il controllo della società di Perugia, e da Romano Prodi, presidente dell'Iri, furono avanzate altre offerte di acquisto della «Sme» da parte

Carlo De Benedetti

di vari gruppi industriali del settore.

Contro la sentenza del tribunale di Roma, infatti, i legali della Buitoni hanno già annunciato il ricorso in appello che, potrebbe allungare i tempi di una soluzione della vertenza. Lo stesso De Benedetti, del resto, nel corso dell'assemblea degli azionisti della Cir, svoltasi sabato a Torino, aveva paventato il pericolo di una «impasse» lanciando contemporaneamente un preciso segnale all'Iri. «La sentenza del tribunale — aveva affermato — non significherà che siamo vicini ad una soluzione», aggiungendo che «è necessario arrivare in tempi brevi ad un accordo con l'Iri di altra natura», fuori cioè dalle aule del tribunale.

Dopo le dichiarazioni di De Benedetti è adesso l'Iri a dover manifestare i propri orientamenti anche sulla base delle motivazioni della sentenza del tribunale. Una decisione verrà presa nel consiglio di amministrazione dell'ente che si riunirà prima della pausa estiva per esaminare la situazione venutasi a creare in seguito al verdetto del tribunale. Il consiglio dell'Iri, nella riunione del 13 febbraio scorso, aveva infatti deliberato di rinviare ogni decisione circa le offerte pervenute «a data successiva alla risoluzione del contenzioso in atto, nel grado che l'istituto si riserva di valutare dopo l'esame delle relative decisioni giurisdizionali».

Una sentenza limpida — come si apprende in ambienti industriali — potrebbe consentire una rapida ripresa dell'asta. È questo, infatti, l'auspicio espresso dalla «Iar» (industrie alimentari riunite) alla quale partecipano Barilla, Ferrero, Conservitalia e l'imprenditore Berlusconi, che ha avanzato un'offerta di acquisto della «Sme» per 600 miliardi, soddisfacendo nel contempo, entro il termine del 28 febbraio scorso, tutti i requisiti e le garanzie richieste dal Cipi (Comitato interministeriale coordinamento politica industriale), dal ministro delle partecipazioni statali, Darida, e dall'Iri stessa, per l'acquisizione del controllo della finanziaria.

La soluzione della vicenda, comunque, potrebbe passare attraverso accordi extragiudiziali. De Benedetti, infatti, ha avanzato l'ipotesi di un'intesa in tempi molto brevi con l'Iri ma, negli ambienti industriali si osserva che un eventuale accordo non potrebbe escludere il coinvolgimento della stessa «Iar», nell'ipotesi che l'asta si concluda positivamente per la società costituita da Barilla, Ferrero, Conservitalia e Berlusconi, poiché sono a suo tempo stati posti dal Cipi e dal ministro delle PP.SS. vincoli di inscindibilità per le aziende della «Sme».

Rimarrebbe in tal modo aperta solo l'ipotesi della partecipazione di De Benedetti nella stessa Iar. Per il presidente della Buitoni, comunque, se il programma della costituzione in Italia di un polo alimentare di dimensioni europee «non fosse realizzabile, lo faremo da qualche altra parte». L'interesse di De Benedetti per l'estero, e in particolare per la Francia, del resto, è noto. De Benedetti, inoltre, come si ricorderà aveva acquistato la Buitoni battendo sul filo di lana la francese «Gervais-Danone» che stava trattando l'affare attraverso Mediobanca e, che secondo ambienti finanziari, avrebbe contatti in corso con la stessa Buitoni.

A De Benedetti la sentenza costerà un miliardo

ROMA — La sentenza depositata dal tribunale di Roma sulla vicenda Sme costerà non poco al presidente della Buitoni, Carlo De Benedetti: secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, infatti, De Benedetti — che è stato condannato al pagamento delle spese giudiziarie — dovrà versare all'Iri una cifra che si avvicina al miliardo di lire.

Quindici mesi colmi di rinvii e sentenze

ROMA — La vicenda Sme si inizia con l'ormai famosa e contestata lettera d'intesa tra Carlo De Benedetti e Romano Prodi, firmata il 29 aprile del 1985 a Milano. In 17 paragrafi (numero evidentemente poco propizio per la buona riuscita dell'affare) vengono fissati i tempi, il prezzo e le condizioni per il passaggio alla Buitoni dei 449 milioni di titoli Sme (pari a quasi il 65 per cento del capitale sociale della finanziaria) conservati nel portafoglio dell'Iri.

Ripercorriamo le principali tappe successive della vicenda, fino alla deposizione della sentenza avvenuta ieri a Roma.

7 maggio 1985: il consiglio di amministrazione dell'Iri approva l'operazione «salva l'autorizzazione del governo».

24 maggio 1985: perviene all'Iri una proposta di acquisto da parte dell'avvocato Scalera per conto di clienti non nominati.

27 maggio 1985: il Cipi delibera favorevolmente sulla privatizzazione della Sme.

29 maggio 1985: presentata all'Iri l'offerta Barilla-Ferrero-Berlusconi-Conservitalia.

30 maggio 1985: presentata all'Iri l'offerta Cofima.

6 giugno 1985: presentata all'Iri l'offerta della Lega delle cooperative.

15 giugno 1985: il ministro delle partecipazioni statali dispone nuove procedure relative alle dismissioni nonché l'esame di tutte le altre offerte di acquisto della Sme-Sidaim.

20 giugno 1985: la Buitoni presenta al tribunale di Roma la richiesta di sequestro cautelativo delle azioni Sme detenute dall'Iri.

24 giugno 1985: la Buitoni presenta ricorso al Tar del Lazio contro il decreto del 15 giugno.

25 giugno 1985: il presidente del tribunale di Roma respinge la richiesta di sequestro.

10 luglio 1985: il Tar respinge la richiesta di sospensione del decreto.

19 luglio 1985: la Buitoni cita l'Iri davanti al tribunale di Roma chiedendo la «dichiarazione della validità del contratto relativo alla cessione della Sme».

26 luglio 1985: la Cofima solleva regolamento di giurisdizione di fronte alla Corte di cassazione, sostenendo che le pretese della Buitoni non sono proponibili in via giudiziaria.

13 marzo 1986: la Corte di cassazione emette la sentenza relativa al regolamento di giurisdizione e dichiara competente il tribunale civile, accogliendo la tesi sostenuta dall'Iri e dalla Buitoni. La questione è rimessa al tribunale di Roma di fronte al quale le parti principali esprimono tre tesi: 1) Buitoni: la compravendita è già stata validamente convenuta e va solo eseguita; 2) Iri: non vi è stato contratto ma solo accordo tra gentiluomini; 3) ministero Pp.Ss., Iar e Cofima: l'accordo Iri-Buitoni è imperfetto e non si configura come contratto.

19 luglio 1986: deposito della sentenza, favorevole all'Iri.

Aumentati nell'85 utile e fatturato

ROMA — Con oltre tremila miliardi di fatturato nell'85 e circa 18 mila dipendenti, la Sme rappresenta oggi uno dei maggiori gruppi alimentari a livello italiano ed europeo. Nata verso la fine del secolo scorso come azienda di produzione e distribuzione di elettricità, nel 1963, a seguito della nazionalizzazione dell'industria elettrica, la Sme cambiò sfera d'azione e si trasformò in una holding di partecipazione.

La fase della riconversione fu caratterizzata da una serie di investimenti indirizzati prevalentemente nel settore alimentare. Attualmente la Sme controlla nove società (con marchi di prestigio come Cirio, Motta, Pavesi, Alemagna, Bertolli, Charms, Sanagola), di cui quattro impegnate nel settore della produzione alimentare, quattro nel settore della distribuzione e ristorazione, oltre al centro di ricerca agroindustriale «Crai».

Le società che fanno a capo alla Sme sono: l'Alivar (controllata per il 92 per cento), la Cirio (99,99 per cento), l'Italgel (cento per cento), la Sidalm (gestita per conto dell'Ira), il centro ricerche Crai (cento per cento), la Gs supermercati (cento per cento), la Sico (al cento per cento Gs), l'Autogril (40 per cento Sme e 60 per cento Alivar) e la Sirea (al cento per cento Autogrill).

L'esercizio finanziario del 1985 ha fatto registrare un ulteriore miglioramento dei conti in casa della Sme rispetto all'anno precedente. Nel settore dell'industria alimentare il fatturato complessivo di gruppo è ammontato infatti a 1.078,8 miliardi di lire, con un aumento del 9,5 per cento rispetto al 1984. La sezione della distribuzione commerciale ha fatturato, al lordo dell'Iva, più di 1.892 miliardi, con un incremento del 15,2 per cento rispetto all'anno precedente.

L'utile netto complessivo del gruppo è risultato di 59,7 miliardi, nel 1984 era stato di 50,2 miliardi. La situazione patrimoniale della Sme si è rafforzata: il saldo tra crediti e debiti presenta un positivo di 22,8 miliardi. Anche il rapporto tra mezzi propri e debiti finanziari ha registrato un incremento positivo. I mezzi propri ammontavano infatti alla fine del 1985 all'87,2 per cento del totale.

La maggiore società del gruppo Sme, quanto a numero di dipendenti, è la Gs supermercati (4.380) che alla fine dello scorso anno poteva contare su 82 negozi con un livello di fatturato (1.266 miliardi lordi) che la colloca al terzo posto tra le maggiori catene di supermercati

In termini di tradizione e prestigio, il fiore all'occhiello della Sme è l'industria conserviera Cirio, la più antica in Italia, che è attualmente una delle principali industrie europee del settore e la maggiore nel Mezzogiorno (1260 dipendenti e un fatturato nell'85 di 195 miliardi di lire). La Cirio fu la prima ad adottare le tecniche di conservazione di prodotti ortofrutticoli su scala industriale.

Al secondo posto tra le società della Sme per numero di dipendenti (sono 4.060) è l'Autogrill costituita nel 1976 e grazie alla quale la Sme ha potuto acquisire un ruolo di primo piano nel settore della ristorazione.

Al terzo posto, è l'Alivar che in termini di fatturato (nell'85 505 miliardi di lire con 3.180 dipendenti) si pone come l'ottava azienda alimentare italiana.

LIMITATA ALLO 0,8% LA PERDITA DELL'OTTAVA

Risveglio in Borsa: bloccato il ribasso

Attesa una soluzione della crisi di governo - 10 aumenti di capitale

MILANO — Una settimana borsistica dai due volti si è conclusa a Milano con un saldo finale negativo dello 0,8 per cento, dopo il ribasso, nella precedente ottava, del 2,3 per cento. Il crinale è stato rappresentato dalle scadenze tecniche di fine luglio che hanno comportato nelle prime tre sedute una flessione globale del 5,16 per cento, in gran parte compensata dal progresso del 4,56 per cento cumulato nelle prime due giornate del nuovo mese borsistico

In tal modo l'indice, che era sceso mercoledì al punto minimo del mese di luglio, a quota 1469 e quindi con un progresso dall'inizio dell'anno ridotto al 46,9 per cento, ha ripreso quota, chiudendo venerdì a 1536, riportando in tal modo al 53,6 per cento il progresso primo gennaio.

Al di là di queste analisi numeriche, l'attività borsistica ha dato segnali nel corso della settimana di un certo risveglio (gli scambi sono aumentati del 30 per cento per un controvalore di 850 miliardi di lire), anche se le difficoltà di sistemazione della crisi politica continuano a rappresentare la remora maggiore all'avvio di nuove iniziative di largo respiro sul listino.

L'avvio del nuovo mese borsistico, che si concluderà quindi a metà agosto, con la liquidazione delle operazioni al 30 del prossimo mese, ha dato alla Borsa un po' di respiro, nell'auspicio che per quelle date la crisi di governo abbia trovato una composizione positiva.

Dal punto di vista tecnico la settimana è stata caratterizzata dall'avvio di ben dieci aumenti di capitale, con una raccolta di circa 800 miliardi di lire di denaro fresco, dal collocamento delle azioni del favero, tutte operazioni accolte freddamente dal mercato, e dalla quotazione a Milano di tre nuovi titoli (Fimpar, Camfin e Vianini); sotto il profilo operativo si sono continuate ad avvertire le conseguenze delle complesse operazioni di acquisizioni e cessioni poste in atto da Montedison, con il relativo aumento di capitale.

Tra i titoli guida solo Montedison ha registrato una variazione di una certa portata, cedendo il 4,45 per cento, in un contesto di scambi in sensibile incremento (oltre 30 miliardi il valore negoziato contro i 21,8 della precedente settimana); tra le controllate Iniziativa Meta ha perso il 4,5, Fidenza Vetraria il 16,8, Mira Lanza il 7, Farmitalia il 3,1 per cento. Tra gli altri valori interessati all'operazione la partecipazioni del gruppo Varasi ha perso l'8,11 e Pierrel il 3,92 per cento.

In attesa dell'ufficializzazione della sentenza sulla Sme da parte del tribunale di Roma, che ha dato ragione all'Iri, le Buitoni, che hanno anche avviato l'aumento di capitale, hanno ceduto il 13,99 per cento con il titolo ordinario e il 14,89 con quello di risparmio, mentre le Sme hanno registrato un assestamento del 2,54 per cento.

Tra i titoli in progresso da segnalare le Fiat ord. (più 0,5 per cento) che hanno, inoltre, registrato un incremento degli scambi di oltre il 2 per cento, mentre le priv. sono scese dello 0,3. Le Mediobanca (meno 0,02) e le Generali (meno 0,1) sono rimaste praticamente ferme, mentre tra i titoli maggiormente in denaro figurano le Sai (più 5,53), le Fondiaria (più 4,72), e le Italia Ass. (più 2,32). In progresso le Italmobiliare del gruppo Pesenti (più 3,48 per cento). In assestamento il mercato del reddito fisso: la media settimanale curata da Mediobanca registra un calo dello 0,55 per cento con un rendimento medio del 9,959.

Fondi: fase di ribasso

ROMA — Settimana di assestamento per gli indici studi finanziari dei fondi comuni d'investimento, in particolare per quelli a più elevato contenuto di reddito variabile che hanno risentito del ribasso della Borsa nell'ultima parte del ciclo operativo di luglio. L'indice generale dei fondi italiani ha segnato una diminuzione dell'1,48%. L'indice dei fondi azionari ha registrato una flessione del 2,14 %, mentre per l'indice relativo alla categoria dei bilanciati si è avuto un calo dell'1,58 %.

Cct: calo di rendimenti

ROMA — Netta diminuzione dei tassi d'interesse sulle cedole semestrali di nove emissioni di certificati di credito del tesoro (in alcuni casi fino a 1,40 punti percentuali) e su una emissione di Cct a cedola annuale (tre punti percentuali). Lo ha stabilito il ministro del tesoro Goria in relazione all'andamento dei rendimenti dei Bot ai quali sono appunto collegati i tassi d'interesse sui Cct.

Per l'emissione di Cct a cedola annuale (i titoli sono quelli decennali con scadenza il primo agosto 1995), il tasso d'interesse scenderà dal 14,60 per cento della cedola pagabile nel prossimo mese di agosto all'11,60 per cento di quella pagabile nell'agosto 1987.

SI FA PIÙ PRESSANTE LA STRATEGIA DIRIGISTICA DI YAMANI

Riad dà uno scrollone alla produzione Opec

ROMA — La strategia di Yamani, ministro del petrolio saudita, sta dando i suoi frutti, almeno in termini di recupero di quote di mercato. La produzione Opec, che a metà luglio ha toccato un minimo di 19 milioni e mezzo di barili al giorno, nel primo semestre del 1986 è risultata in media di 18 milioni di barili. Esattamente un anno prima, dal gennaio al giugno 1985, la media era di 16 milioni: il balzo è dunque del 12,5 per cento.

Beneficiari di questo recupero di quote di mercato sono i paesi mediorientali, la cui produzione è aumentata del 20 per cento. Come è naturale, dal momento che proprio la scelta saudita di non svolgere più il ruolo di produttore marginale ha dato il via al crollo dei prezzi, la parte del leone la svolge Riad: la produzione di quel paese è, infatti, aumentata del 33 per cento, raggiungendo a giugno i quattro milioni e mezzo di barili al giorno e toccando a metà luglio i cinque milioni.

Sebbene il volume delle sue esportazioni sia cresciuto meno di quello saudita, il Kuwait è però il paese che ha messo a segno l'aumento più spettacolare in termini percentuali: più 50 per cento dal primo semestre '85 al periodo gennaio-giugno '86. La strategia di Yamani, secondo molti osservatori, non ha solo un obiettivo economico, quello di recuperare quote di mercato, anche se a prezzo di una riduzione delle entrate in valore occidentale, ma anche un fine politico-strategico, regionale, quello di impedire all'Iran di prevalere nella guerra con l'Iraq.

Anche su questo piano, Riad sta registrando qualche successo: mentre la produzione petrolifera di Bagdad è cresciuta del 30 per cento, con una media di un milione 700 mila barili al giorno, l'Iran registra una diminuzione dello 0,5 per cento,

UN AMBIZIOSO PROGETTO PER IL RILANCIO MANAGERIALE DEL PORTO

Genova: università del mare

GENOVA — Il porto di Genova in questi giorni si gioca gran parte del proprio futuro di azienda avviata verso una trasformazione, troppe volte rimandata, nel senso di una managerialità sempre più spinta ed efficiente. Roberto D'Alessandro, presidente del Cap, l'ente guida dello scalo genovese, ha presentato il suo maxi-progetto di formazione professionale che, negli intendimenti dei dirigenti del consorzio, dovrebbe permettere il pieno rilancio di una struttura già da alcuni mesi in evidente ripresa.

Il fine è la creazione di una università marittima mediterranea: per l'Italia sarà una novità assoluta, e, se il disegno del presidente del Cap andrà in porto, Genova sarà la quarta città del mondo, oltre Rotterdam, Cambridge e Malmoe, a dotarsi di una struttura di questo tipo. Il progetto è stato approvato dall'assemblea del Cap, riunita nella sede di palazzo San Giorgio. Nei prossimi tre anni, verranno spesi oltre tre miliardi di lire, coinvolti 260 dei 300 manager del porto, duemila dei 6600 impiegati e una parte dei 45 mila dipendenti che ruotano attorno allo scalo ligure. Saranno previsti una cinquantina di corsi, al fine di dotare l'azienda di una qualificazione professionale la più completa possibile.

Molti l'hanno già definita una vera e propria «rivoluzione culturale»: non a caso l'università marittima, fra gli altri suoi compiti, avrà l'onore di diffondere la nuova ottica imprenditoriale in tutto il bacino del Mediterraneo. Oltre a formare il management, ospiterà un importante centro post-universitario, sede di convegni e dibattiti, denominato «Master il sistema di trasporto». Il super-trattato, così come è stato subito definito, è il risultato di sei mesi di lavoro di una équipe di esperti in formazione, organizzazione, sociologia e portualità.

Per quanto riguarda i finanziamenti, il Cap ha già deciso di investire 168 milioni per il 1986, 500 per il 1987 e 450 per il 1988. Saranno peraltro indispensabili anche i contributi del Fondo sociale europeo (un miliardo e mezzo) e soprattutto quelli della città. A questo scopo, D'Alessandro ha già fissato per il prossimo 18 settembre l'appuntamento con enti locali, banche, imprenditori privati, università, Iri, sindacati, camere di commerciio, cooperative.

Fulvio Bertamini - Agf

Il caffè in cifre
Trieste sempre prima

CAFFE' SDOGANATO NELLE QUATTRO PRINCIPALI DOGANE

	DOGANE	TONN.	PER CENTO
1.	Trieste	152.583	54,84
2.	Genova	52.767	18,97
3.	Torino	29.985	10,78
4.	Napoli	26.585	9,18

Dal maggio del 1985 all'aprile di quest'anno l'import italiano di caffè crudo (passato attraverso le dogane) è stato di 278.200 tonnellate, con un aumento di oltre il 10 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente. La cifra sdoganata non corrisponde per altro alla realtà perché le dogane non danno all'Istat regolarmente i dati delle operazioni fiscali.

Per valutare l'importanza del nostro porto franco nel quadro nazionale e mediterraneo, l'amministrazione doganale dovrebbe fornire tutti i dati relativi alle movimentazioni del caffé, e cioé il caffé che esce dopo lo sdoganamento, quello che esce attraverso i Tir e le ferrovie per essere poi sdoganato altrove, il caffé che entra nel porto franco a mezzo ferrovia-autotreni provenienti da altre piazze nazionali per rimanere in deposito nel nostro porto fino al momento dello sdoganamento.

Se consideriamo sulla base dei dati del 1984 (quando la dogana forniva ogni elemento statistico sui movimenti di caffè), dobbiamo concludere che nei dodici mesi, dal maggio '85 all'aprile '86, si arriva alla conclusione che le movimentazioni di caffè verde nel nostro porto franco siano state dell'ordine di circa 5,8 milioni di sacchi.

Gli sdoganamenti effettuati nei porti e in certe città extraportuali (come a esempio Torino, Gorizia, Padova ecc.) hanno avuto le dimensioni segnate nella tabella. Il caffè entrato nel territorio nazionale è stato quindi operato per il 94,07 per cento dalle quattro città indicate.

D. Lunder

Il mercato dei noli
Dal petrolio un impatto negativo

«A pagare siamo sempre noi» questo è l'amaro commento di un armatore a proposito del brusco calo di richiesta di cisterne verificatosi negli ultimi giorni. Infatti l'ulteriore forte flessione del prezzo del petrolio ha provocato una immediata stasi degli acquisti da parte sia dei traders sia delle principali compagnie petrolifere. Di conseguenza la richiesta di stiva è calata e le rate si sono ridotte. Quasi tutti i comparti sono stati colpiti.

Le grandi cisterne, in Golfo Persico, hanno perso in un paio di giorni quasi 10 punti: un carico da 250.000 t per il Nord Europa oggi prende attorno a Ws 30. Marcata anche la flessione in Mediterraneo dove un carico da 135.000 t Turchia-Italia paga Ws 55.

Come sempre in questi casi il più colpito è il pulito su viaggi brevi nel trans-Mediterraneo; una nave da 30.000 tpl che una settimana fa viaggiava con un Ws superiore a 200, oggi deve accontentarsi di Ws 150. Gli armatori di cisterne però non dovrebbero lamentarsi troppo perché riescono pur sempre ad ottenere noli che pagano tutti i costi operativi e poi, almeno in base alle recenti esperienze, dovrebbe essere una crisi di breve durata perché quando il prezzo del petrolio si sarà riassestato ad un valore più basso riprenderanno gli acquisti e dunque la richiesta di stiva è destinata ad aumentare.

Gli armatori dovrebbero invece temere di più i loro colleghi: infatti chi ha in disarmo cisterne ancora in discrete condizioni le sta rimettendo in servizio. Non disponiamo ancora di dati definitivi ma secondo le prime valutazioni sono state riarmate navi per circa 15 milioni di tpl cioè quasi il 10% della flotta attiva all'inizio dell'anno. Vi è poi l'effetto negativo del calo del prezzo del combustibile che ormai è sotto ai 60$/T; con i noli alti ed il combustibile basso, per minimizzare il costo del trasporto la velocità della nave deve aumentare sensibilmente.

Il mercato delle navi di seconda mano è sempre attivo, con prezzi sostenuti. In prima linea gli italiani: ad esempio nei giorni scorsi un armatore di Ravenna ha comperato una «product» da 29.700 tpl, costruita in Giappone nel 1973 a 4,75 milioni di dollari. In dollari questo prezzo è del 20% superiore a quello, dell'inizio dell'anno; però in lire siamo praticamente allo stesso livello.

Per dare un quadro completo del mercato dei noli bisognerebbe parlare anche del carico secco: qui però c'è ben poco da dire, siamo sempre ai minimi e non ci sono segni di risveglio. Il periodo delle ferie, per tradizione, porta un rallentamento di questo mercato già di per sé boccheggiante.

Le flessioni che si registrano sui carichi sono dovute al riaggiustaggio delle rate in funzione del calo del bunker. In questo comparto gli armatori hanno ben poco da sperare perché non si vede alcun segnale che possa far prevedere una ripresa, almeno a breve termine.

G. A.

«GRAN PRIX SUPERBINGO DI TENNIS»: SUCCESSO DI PUBBLICO A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

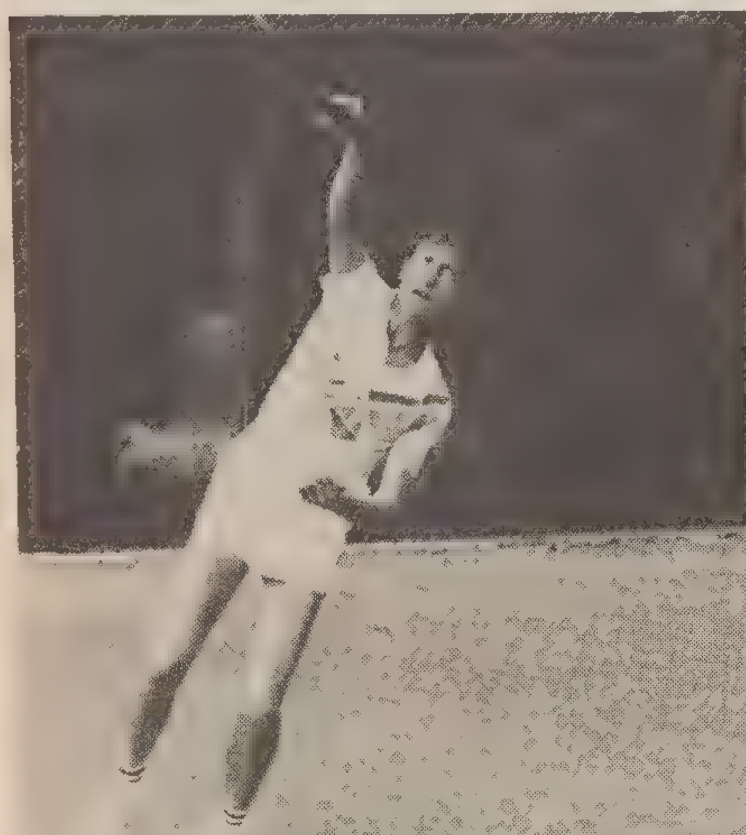
L'udinese Tagliapietra è la racchetta vincente

Sarà il terzo componente della squadra del «Piccolo» per il Master finale

Gianluigi Tagliapietra, veneziano di nascita e udinese di adozione, è il vincitore del Gran Prix SuperBingo di tennis che si è concluso ieri sera a San Vito al Tagliamento. Nella finale per il primo e secondo posto Tagliapietra ha battuto Michele Sain nel giro di due set, con il risultato di 7-6, 6-0.

Nel primo set Sain aveva fatte sue ben sei set-ball consecutive ma, quando Tagliapietra è riuscito a prendere in mano il gioco, per il suo avversario non c'è stato nulla da fare. Dopo un primo set molto combattuto, nel quale si sono visti dei bei colpi, il secondo set non ha avuto invece storia: Tagliapietra ha vinto con un secco 6-0.


Tagliapietra in «pieno combattimento» (Foto Pettarini)


È stato Sain l'avversario più pericoloso (Foto Pettarini)

Questa finale che ha visto Sain opposto a Tagliapietra è un'altra delle sorprese di questo torneo, che sin dall'inizio ne ha riservate diverse.

Ci si aspettava infatti che in finale arrivasse Simeoni, che invece è stato battuto in una delle due semifinali di ieri pomeriggio per 4-6, 2-6. In effetti la stanchezza dovuta a due tornei contemporanei ha giocato a Simeoni il brutto tiro di fargli perdere l'accesso alla finale, che era tranquillamente alla sua portata.

Nell'altra semifinale, Tagliapietra non aveva avuto grossi problemi con Sala, superandolo per 7-6, 6-4.

Simeoni e Sala si sono quindi disputati la finale per il terzo e il quarto posto; alcune ore di riposo sono state sufficienti per far trovare a Simeoni l'abituale livello, che gli ha permesso di battere Sala in due set conclusisi con lo stesso punteggio: 6-2, 6-2.

Ma veniamo alle dichiarazioni del vincitore e dello sconfitto. «Questa finale è stata una faticata — ci ha detto Tagliapietra — per un pelo Sain non vinceva il primo set. Ha infatti sfoderato dei bei colpi da fondo campo, con tiri lunghi di rovescio, che mi hanno messo in difficoltà. Io sono infatti più portato per i colpi corti, da giocare sottorete».

«La maggiore esperienza del mio avversario — replica Sain — mi ha fatto perdere il primo set dopo che avevo vinto sei set-ball consecutive. Sono comunque molto soddisfatto di essere arrivato in finale; non credevo di poter arrivare così avanti in questo torneo, e soprattutto di riuscire a battere Simeoni. E ciò in un torneo che ha visto un elevato numero di ottimi partecipanti».

Alla premiazione era presente anche l'assessore ai servizi sociali di San Vito al Tagliamento, Gino Gregoris, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale. «Si è trattato di un torneo tecnicamente molto valido — ha detto Gregoris — che ha avuto un buon successo. Per San Vito ha significato essere presenti nel tennis di un certo livello, oltre a un punto di partenza per il Tennis Club e l'amministrazione comunale verso più elevati traguardi in campo sportivo».

Così come nel corso di tutto il torneo, anche alla finale ha assistito un folto pubblico, venuto anche dalle località vicine, che ha incitato e applaudito i quattro giocatori che si sono dati battaglia. Una conferma del successo registrato da questa tornata del Gran Prix SuperBingo di tennis.

E veniamo ai premi, alla cui consegna ha presenziato il coniglietto del SuperBingo, il quale, pur essendo impegnatissimo con il SuperBingo Estate non ha assolutamente voluto mancare alla premiazione dei suoi amici tennisti.

Gianluigi Tagliapietra si è aggiudicato la macchina fotografica della Fuji, che ha già fatto la felicità dei vincitori delle due precedenti tornate del Gran Prix di tennis.

Oltre a ciò egli entra di diritto nella squadra che, con i colori de «Il Piccolo», prenderà parte al Master finale in programma dal 9 al 14 settembre in una località che verrà comunicata successivamente. Squadra della quale fanno già parte Robin Ciuk e Tiziano Godeas, vincitori dei tornei di Muggia e di Lignano Sabbiadoro.

Proseguendo con l'assegnazione dei premi, a Sain è andato l'impianto mini stereo portatile della Seleco, mentre Simeoni, terzo classificato, ha vinto un'autoradio della Sanyo; Sala, buon quarto, ha fatto sua una radiosveglia della Sanyo. Tutti e quattro poi sono stati premiati con coppe e attrezzature sportive.

Adesso il coniglietto del SuperBingo, almeno con il tennis, si prende qualche settimana di riposo, in attesa del prossimo torneo, che ci dirà il nome del quarto componente la squadra del Piccolo.

SUPER BINGO

DM 4 278393 del 24 6 85

67	79	10	42	6
85	62	8	29	52
31	21	14	4	56

GIOCO n. 3

Reana, il casco e il coniglietto



Da venerdì 18 luglio «il casco è legge» per tutti i centauri, a meno che siano maggiorenni e circolino nella cinta urbana con un motoveicolo non superiore ai 50 cc. Reana a bordo del suo «vespone» si è attenuta scrupolosamente alle disposizioni. Il coniglietto, come vedete nella foto, ha voluto complimentarsi con lei per essersi adeguata subito alla normativa. Infatti gli eventuali trasgressori che continueranno a viaggiare a capo scoperto rischiano multe davvero salate.

«Mettetevi il casco senza problemi» raccomanda il coniglietto. «La sicurezza non ha prezzo». Importante è anche un buon antifurto. Per non doversi portare dietro in continuazione «l'elmo», è bene provvedere con «clips» a chiave e catene veramente efficaci quando lo si abbandona sulla moto. Un bel casco può essere «merce golosa». Fidarsi è bene ma non fidarsi...

Vincono già in 24

Ventiquattro cartelline nella settimana del gioco numero due sono state vittoriosamente riempite: ecco l'elenco aggiornato dei ventiquattro superbinghisti che hanno portato a termine «l'impresa».

Trieste. Giorgio Sambo, Luciano Tomini, Rosanna Scopelliti in Matiazzo, Diego Ghersevich, Malla Gigante, Fabio Ruzzier, Adele Zugan-Barnaba, Ljubica Gomzi, Livio Coleschi, Maria Gropaiz, Olga Matiasic, Claudio Risigari, Nadia Nesich, Ada Collini, Sandra Vascotto (Muggia).

Pordenone. Salute Corazza (Porcia).

Gorizia. Rosa Martinelli (Monfalcone), Orietta Zin (Belvedere di Aquileia), Maria Caretta, Cristiana Zorzin (Staranzano), Armando Filli (Monfalcone).

Udine. Maurizio Perna, Roberto Turri (Fiumicello), Barbara Cattarossi.

Questi sono i vincitori della settimana in corso per il gioco numero due, dovranno aspettare sei giorni circa per sapere chi di loro è il fortunatissimo che ha ottenuto la Fiat Uno. Per il gioco passato (il numero uno) invece, è noto a tutti che Luciana Scarpin di Cervignano è la superfavorita a cui è stata assegnata la fantastica macchina. **A proposito di premi vi abbiamo già annunciato che c'è una grande festa in allestimento alla discoteca triestina «Il Mandracchio» per martedì alle ore 20. Saranno invitati i superbinghisti a cui è già stato attribuito il «regalo» del coniglietto.**

Sarà una serata emozionante e divertente. Oltre a SuperBingo ci saranno anche Cristiana e Alessandra. Senza le sue superaiutanti il coniglietto non saprebbe proprio come fare. Infatti l'amico portafortuna è sempre indaffaratissimo. Rispondere al telefono, assegnare i premi, controllare i numeri vincenti, visitare i superfortunati: gli ci vorrebbero 48 ore al giorno. Proprio per questi motivi alla centrale SuperBingo **esiste un orario ben preciso per le vostre chiamate: dalle ore 9 alle ore 19. Il numero telefonico è 766937 oppure 771741. Naturalmente per chi chiama da fuori Trieste il prefisso è 040.** E ora, per i nuovi superbinghisti ricordiamo ancora quali sono i cinquanta magnifici premi in palio che ogni settimana sono previsti dal «SuperBingo estate».

1.o Fiat Uno; 2.o Vespa Piaggio; 3.o ciclomotore Piaggio; 4.o lavatrice Indesit; 5.o impianto Hi-Fi Sanyo; 6.o-10.o bicicletta da uomo; 11.o-15.o aspirapolvere Melchiori; 16.o-25.o barbecue grill; 26.o-30.o Kodamatic; 31.o-40.o lampada Itty Bitty Luxo; 41.o-50.o borsa da viaggio.

Questa è una settimana «pari» poiché è la seconda dall'inizio del concorso, relativa al gioco numero due; quindi, secondo il regolamento di SuperBingo, per ottenere la Fiat Uno sarà necessario avere il numero della fortuna più basso tra tutti quelli delle cartelline vincenti. Auguri e buona domenica dal coniglietto.

A TRIESTE LE SELEZIONI PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA



SCHEDA DI ISCRIZIONE ALLE SELEZIONI

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Date e luoghi delle selezioni saranno pubblicate su IL PICCOLO

Cognome .... Nome ....

Luogo di nascita .... Data di nascita ....

Indirizzo .... N.ro telefono ....

Regione per cui si partecipa ....

Indirizzare la scheda: **Concorso «LA PIÙ BELLA RAGAZZA D'ITALIA»** C.P. 1679 BOLOGNA CENTRALE

Giuria super per scegliere la più bella d'Italia

Sarà una giuria eccezionale quella che sceglierà, in settembre, a Milano, «La ragazza più bella d'Italia». Ci saranno grossi nomi del grande e piccolo schermo, e lo stilista di fama internazionale Giorgio Armani. Per partecipare al concorso, indetto dall'amministrazione provinciale di Milano con la collaborazione dei maggiori quotidiani d'Italia, è necessario: essere tra i diciotto e i ventiquattro anni; essere alta tra gli 1,69 e 1,74 metri; pesare tra i 48 e i 56 chili; avere una taglia tra la 40 e la 44; essere di cittadinanza italiana e non aver mai partecipato a un concorso di bellezza.

Se avete i requisiti giusti, compilate e spedite subito la scheda a fianco.

Tutte le regole per giocare bene

Ecco tutte le regole per giocare al «Superbingo estate», seguitele attentamente e sarete più vicini alla fortuna.

Quanto dura il gioco. A partire da domenica 6 luglio il «Superbingo estate» sarà con voi per dodici settimane. Ogni settimana il Piccolo pubblicherà giorno per giorno, da domenica a sabato i numeri della fortuna della settimana in gioco. Ovviamente i giochi sono dodici come le settimane di concorso.

La scheda del «Superbingo estate». In ogni scheda ci sono due cartelle della fortuna per ogni settimana di gioco. Ogni settimana il Piccolo pubblicherà una griglia con i numeri vincenti contraddistinta dal numero del gioco in concorso. Il numero che segna il gioco a cui appartengono le tabelline della scheda deve essere lo stesso che appare sulla griglia pubblicata sul Piccolo.

Come si fa «Superbingo». Avrete vinto quando avrete cerchiato tutti i numeri di una delle due tabelline in gioco. Naturalmente dopo averli confrontati con quelli usciti sul Piccolo. Da domenica a lunedì ne troverete quindici, da martedì a mercoledì dieci, e infine giovedì, venerdì e sabato otto numeri.



I premi. Ricordiamo i primi anche se in tutto ce ne sono addirittura 50. In palio una Fiat Uno, una Vespa e un ciclomotore Piaggio, una lavatrice Indesit e un impianto Hi-Fi della Sanyo.

Il numero della fortuna. È quello che servirà ad attribuire i premi ai vincitori. Corrisponde alla serie di numeri posti in basso a destra sotto ogni cartellina del «Superbingo estate». Se guardate le ultime due tabelline, quelle contraddistinte dal riquadro che porta il numero dodici, perché si riferisce alla dodicesima settimana di gioco, vedrete che «la serie della fortuna» è segnata in rosso. Perché? Perché con quel numero potrete concorrere all'estrazione finale.

L'estrazione finale. Al termine delle dodici settimane di gioco, il Piccolo pubblicherà un tagliando per vincere il superpremio, una Fiat Regata, e tutti i premi non assegnati precedentemente. Su quel tagliando, che uscirà sul giornale ogni giorno per due settimane consecutive, segnerete il numero rosso della fortuna. Così dopo aver compilato il tagliando lo invierete all'indirizzo «Superbingo estate» e avrete tutte le possibilità di vincere il superpremio. Sempre e soltanto, però, se avrete conservato tutte le copie del Piccolo delle dodici settimane di gioco. Vi verranno richiesti tre numeri del quotidiano, le cui date saranno individuate con un sorteggio. Quindi se non vincete subito ricordatevi sempre dell'estrazione finale e conservate accuratamente il Piccolo. Ve lo dice il coniglio che se ne intende, la fortuna può arrivare all'improvviso!

Continuaz. dalla 9.a pagina

«IL Caminetto», via Roma 13. Affitta non residenti Valmaura soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio balcone arredato. 3717/19

«IL Caminetto», via Roma 13. Affitta S. Francesco non residenti arredato soggiorno stanza cucina servizi. Tel. 69425. 3717/19

«IL Caminetto», via Roma 13. Affitta Crispi residenti arredato soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio balcone. Tel. 69425. 3717/19

«IL Caminetto», via Roma 13. Affitta Castagneto non residenti arredato stanza stanzetta servizi 2 balconi. Tel. 69425.

IMMOBILIARE CIVICA affitta ammobiliato a non residenti ALTURA, saloncino 2 stanze cucina servizi comfort. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3684/19

LORENZA affitta Capodistria box auto acqua luce 100.000. Madonna del Mare mq 350 uso deposito 450.000. Martiri Libertà mq 70 uso artigiano 320.000. Tel. 734257. 3706/19

MAGAZZINO 250 mq Cologna carraio riscaldamento perfetto, 1.500.000 mensili, eventualmente vendesi. Studio 4, 728334. 3738/19

MONFALCONE Giusimmobiliare affitta Ronchi appartamento ammobiliato; Staranzano 2 locali uso ufficio-laboratorio. (0481) 779805 - 43943. 1/19

POSTO macchina garage condominiale via Marconi affittasi 110.000 mensili. Amministrazione ARGO, tel. 577044. 3743.19

ROMAGNA appartamento in palazzina 165 mq affittasi 850.000 mensili. 766676 Pizzarello. 19/19

ROIANO affittasi parzialmente ammobiliato rimborso spese 2 stanze stanzino cucina servizi riscaldamento autonomo, libero. Scrivere a Publied cassetta n. 3 S, 34100 Trieste.

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl, passo Goldoni 2. Affitta Tribunale inizio alloggio uso studio bella casa d'epoca ascensore autometano cucina salone 3 stanze bagno, 800.000 mensili. 728644. 22/19

SIT Battisti uso studio bellissimo alloggio autoriscaldamento. 728644. 22/19

SIT Duino affittasi stupendo alloggio in villa ampia metratura. 728644. 22/19

SIT adiacenze piazza Goldoni affittasi non residenti ampia metratura piano intermedio riscaldamento autonomo. 728644. 22/19

VIA Battisti 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore ammobiliato non residenti, 500.000. Tel. 301531, 17-19.30. 3730/19

VIALE XX Settembre bellissimo grande appartamento primo ingresso tutti comfort affittasi a gruppo di affiatate matricole friulane. (0431) 80112. 58732/19

20 Capitali Aziende

A.A. CONCEDIAMO prestiti fiduciari anche solo una firma ogni categoria (anche protestati) erogazioni veloci, serietà. Interpellateci (0422) 670996 Sarfin. 3535/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3719/20

A.G. ARTICOLI SPORTIVI arredamento nuovo ottimamente avviato cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3719/20

A.G. BAR ANALCOLICO fruttiera cedesi ottimamente avviato. ADRIA. 3719/20

A.G. FIORI PIANTE causa malattia cedesi prezzo occasione. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3719/20

A.G. FIORI PIANTE negozio primario cedesi trattative riservate. ADRIA, Mazzini 30. 3719/20

A.G. FRUTTA - verdura attrezzatissimo cedesi possibilità dilazionamento. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3719/20

A.G. PULISECCO reddito assicurato cedesi 17.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3719/20

A.G. RIVENDITA PANE rionale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3719/20

ADVISER ottimo bar zona Baiamonti adattissimo conduzione familiare 65.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER se siete persone dinamiche c'è un bar con ameno distributore benzina Barcola splendide possibilità incremento 40.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER centrale abb. intimo ottimo giro affari avviamento ventennale 80.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER alimentari centrale reddito assicurato anche persona sola 35.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER salumeria S. Giacomo posizione fantastica per famiglia intenditrice 60.000.000 tutto compreso. Tel. 762993. 4/20

AFFITTASI autofficina centrale mq 270 con attrezzatura. Telefonare 726303. 3731/20

AFFITTASI stanza predisposta uso ambulatorio medico zona centralissima. Telefonare 947173 ore pasti. 3739/20

AGENZIA Gamba 768702. Cedonsi licenze avviamento arredamento latteria drogheria bigiotteria cancelleria pelletteria preziosi, locanda ottimo lavoro. 3682/20

ALABARDA 768821 vende zona forte passaggio avviamento arredamento licenza tab. X XIV 5/A ottimo reddito dimostrabile trattative riservate ns. ufficio. 3702/20

AMBULATORIO medicina generale centrale ammobiliato affittasi cessazione convenzione S.S.N. Scrivere a cassetta n. 40/T Publied 34100 Trieste. 59026/20

AUTOFFICINA 240 mq vendesi locale attrezzatture via di grande transito. Tel. 820001. 59074/20

BUFFET - Bar avviatissimo, zona semiperiferica, forte lavoro, ottima posizione. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 3366/20

CASAPIÙ 60582. Campi Elisi ortofrutta, buona posizione, unico in zona. Ottimo reddito. Prezzo da accordare. 7/20

CASAPIÙ 60582. Roiano alimentari, avviatissimo, ampia licenza, arredamento cedesi. Ottimo reddito dimostrabile. 7/20

CEDESI negozio tab. I e VI zona 2. Tel. 414443 (mattina) 943823 (sera). 59050/20

CEDESI orologeria · oreficeria borgo Teresiano prezzo da concordare escluse agenzie. Scrivere cassetta n. 38/T Publied 34100 Trieste. 59023/20

CIESSEMME casa su misura drogheria profumeria rionale ampia licenza venticinquennale unica in zona ottimo prezzo. 731383 mattino. 15/20

DIMENSIONE Casa 729233. Drogheria zona S. Giacomo avviatissima vasta licenza possibilità muri. 10/20

DIMENSIONE Casa 729233. Licenza ingrosso articoli per tabaccai giocattoli ampio deposito ufficio arredato solo 18.000.000. 10/20

DITTA cerca ragioniere o ragioniera esperta per gestione autonoma contabilità contratto part-time mattina. Scrivere a cassetta n. 41/T Publied 34100 Trieste. T.A. 359/20

ESSEFFE 744841. Avviata trattoria centrale completamente rinnovata 60.000.000 trattabili. 3737/20

ESSEFFE 744841. Negozio centrale auto moto accessori licenza inventario 70.000.000. 3737/20

ESSEFFE 744841. Negozietto abbigliamento 20.000.000 più inventario. 3737/20

FERRAMENTA articoli casalinghi avviamento trentennale vendesi incluso muri. VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

FRUTTA VERDURA licenza avviamento arredamento alto reddito 55.000.000. VIP Immobiliare 64112-65834. 26/20

GORIZIA cercasi soci per ampliamento attività, tab. XII, XIII, possibilmente disposti a prestare propria opera. Tel. 0481/31693. 2/20

GIOIELLERIA centrale muri, licenza, arredamento 89.000.000. Faro 729824. 17/20

GIORNALI riviste libri buon reddito privato vende inintermediari. Scrivere a cassetta n. 39/T Publied 34100 Trieste. 3704/20

GRADO Pineta cedo o affido in gestione negozio abbigliamento. Tel. ore negozio 040/755318, lunedì chiuso. 58982/20

LICENZA autonoleggio da rimessa con conducente 10.000.000 vendesi. Faro 729824. 17/20

LICENZE Borgo Teresiano drogheria, foto cine ottica tab. XII 631792 BONZANINI. 3727/20

LICENZA fruttaverdure ambulante, posteggio Ponterosso. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 3366/20

MONFALCONE ALFA mandamento avviato bar arredamento rustico, possibilità pizzeria 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA mandamento negozio casalinghi buona posizione 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA avviata cartoleria articoli regalo arredamento nuovo 798807. 1/20

MONFALCONE ALFA Gorizia avviato negozio maglieria merceria tab. IX, X, XIV. Ottima posizione 798807. 1/20

MONFALCONE DOMUS 72623 via Terenziana. NEGOZIO ALIMENTARI, OCCASIONE. 3/20

MONFALCONE DOMUS 72623. Bar rionale, bar centrale con trattoria, alti redditi dimostrabili. Acquisti favorevoli. 3/20

MONFALCONE KRONOS rosticceria avviata centrale 20.000.000. 0481/74430. 2/20

MONFALCONE KRONOS bar centralissimo su ampia metratura adatto uso ristorante. 0481/74430. 2/20

NEGOZIO scarpe pellame, zona Aquilinia, compreso muri, buon reddito. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 3366/20

PANIFICIO pasticceria cedesi ottimo reddito. Scrivere a cassetta n. 46/T Publied 34100 Trieste. 59048/20

QUADRIFOGLIO diverse zone licenze frutta verdura compresa attrezzatura. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO negozio unico nella zona, licenza foto cine, agevolazioni pagamento, possibilità gestione. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO centrale licenza arredamento bar superalcolici con ricevitoria. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico avviatissimo bar latteria possibilità acquisto muri. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO attività d'autofficina locale attrezzatissimo con foro d'accesso. 630175. 12/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento alimentari buon reddito documentabile 32.500.000. 14/20

RABINO 762081 vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. Drogheria rionale ottimo avviamento buon giro affari 22.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento pulitura a secco clientela 24.000.000. 14/20

RABINO 762081 ampio garage con lavaggio autovetture possibile officina 47.000.000. 14/20

RABINO 762081 profumeria bigiotteria drogheria buona posizione clientela propria 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 alimentari frutta verdura buona posizione ottimo reddito 45.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento strumenti accessori musicali ottima posizione 115.000.000. 14/20

RABINO 762081 trattoria con cucina rivendita tabacchi ottimo lavoro 135.000.000. 14/20

SISTIANA ottima posizione abbigliamento/calzature uomo-donna prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

SISTIANA negozio abbigliamento recentissimo con vasta licenza vendesi. 766676 Pizzarello. 19/20

SIT OCCASIONISSIMA vendesi bellissimo negozio articoli da regalo cristallerie ceramiche porcellane bomboniere 30.000.000. Altro Gretta. 728644. 22/20

SIT articoli MUSICALI in posizione centralissima vendesi. 728644. 22/20

SIT vende licenza autoveicoli nuovi moto roulottes locale esposizione con ampie vetrine posteggio magazzino zona di passaggio. 728644. 22/20

SIT vende pizzeria/ristorante licenza avviamento arredamento zona Rive ottimo avviamento causa trasferimento. Trattative in ufficio. 728644. 22/20

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende CENTRALE licenza ingrosso dettaglio articoli in plastica articoli sportivi locale 100 mq più 160 mq magazzini attigui prezzo eccezionale. 728644. 22/20

SIT GARIBALDI licenza avviamento e attrezzatura tabella XI calzature pelletterie. 728644. 22/20

SIT OCCASIONISSIMA bar gelateria artigianale forte lavoro ottimo reddito 63.000.000. 728644. 22/20

SIT SEMICENTRALE licenza avviamento attrezzature articoli fotografici cinema ottici 38.000.000. 728644. 22/20

SIT vendesi licenza avviamento BIRRERIA PANINOTECA eventualmente cedesi in gestione. 728644. 22/20

SIT ristorante tipico zona REDIPUGLIA con parcheggio parco giochi danza possibilità conduzione familiare vendesi o in gestione anche riscatto. 728644. 22/20

SIT BARRIERA adiacenze lic. tab. XI calzature articoli in pelle grosso giro d'affari attività convenzionata con vari enti vendesi prezzo realizzo. 728644. 22/20

SIT GIORNALI rivendita vendesi chioschi varie posizioni forte avviamento. 728644. 22/20

SIT SEMICENTRALE licenza avviamento articoli cartoleria giocattoli giornali. 728644. 22/20

SIT occasione vendesi licenza ottimo avviamento abbigliamento RIONALE lavoro sicuro 30.000.000. 728644. 22/20

SIT occasione vendesi licenza ottimo avviamento arredamento ferramenta XII XIV/16 possibilità acquisto muri. 728644. 22/20

SIT PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione solo 37.000.000. 728644. 22/20

SIT magazzino locale d'affari GARIBALDI adiacenze 40 mq primo ingresso Iva 2% 32.500.000. Altro sempre primo ingresso zona S. Luigi con passo carraio. 728644. 22/20

ST.IMM. 61718 rivendita tabacchi giornali con alto reddito paraggi stazione cedesi locale e attività. Informazioni presso ns. uffici via Donota 3. 27/20

ST.IMM. 61718 luminosissimo primingresso panoramico. Ingresso ampio saloncino giorno-notte cucinotto bagno completo possibilità box auto. 50.000.000. 27/20

VENDESI avviatissimo negozio articoli sportivi ottima occasione scrivere a Cassetta n. 4/S Publied 34100 Trieste. 3333/20

VENDESI chiosco licenza abbigliamento piazza Libertà. Tel. 631258 martedì. 59011/20

VENDESI pizzeria ristorante paninoteca affare. Tel. 730049 ore 11-14 e 18-02. 57009/20

VENDESI trattoria bene avviata. Telefonare lunedì 64790 ore 17-20. 58984/20

VENDO edicola buon reddito forte passaggio. Telefonare ore pasti 825196. 59055/20

VENDO frutta e verdura con vasta licenza in zona molto sviluppata. Telefonare dopo le 15, tel. 812128. 58865/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO casetta indipendente Monfalcone, Staranzano dintorni. Ore serali 0481/44377. 1/21

CERCO appartamento con vista libera due-tre stanze soggiorno cucina. 733419. 10/21

CERCO urgentemente soggiorno cucina bistanze bagno recente. 733229. 25/21

SOCIETA' cerca da privati per propria sede stabile centrale per uffici e abitazioni. Definizione immediata, trattative riservate. Tel. 631171 Studio Q. 112/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. CAPODISTRIA libero seminuovo matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, garage vendesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 3719/22

A.A.A.G. OCCASIONE appartamento libero 80 mq vendesi 35.000.000 ADRIA, telefono 68758. 3719/22

A.A. ECCARDI vende zona CATTINARA III Lotto villette unifamiliari nonché appartamenti prontoingresso con mansarde taverne giardini. Permuta con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 3691/22

A.A. ECCARDI vende CHIADINO villa bifamiliare panoramica con giardino. Due appartamenti indipendenti dei quali uno occupato. Trattative riservate, 732266. 3691/22

A.A. ECCARDI vende a TREBICIANO due ville accostate salone due stanze cucina doppi servizi taverna giardinetto posto macchina, 732266. 3691/22

A.A. ECCARDI via dei BERLAM appartamento prestigioso panoramico salone tre stanze cucina doppi servizi taverna giardino, posto macchina. Trattative riservate, 732266.

A.A. ECCARDI via PAISIELLO recente ascensore tre stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo perfette condizioni. Pagamento da concordare, 732266. 3691/22

A.A. ECCARDI via della TESA recente ascensore perfetta manutenzione cucina abitabile due stanze bagno poggiolo, 732266. 3691/22

A.A. ECCARDI PAM recente ascensore cucina soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina. 58.000.000 pagamento da concordare, 732266. 3691/22

A.A. ECCARDI via ROSSETTI soleggiato cucinino soggiorno due stanze servizi, 732266.

A.A. GESTIMMOBILI bellissimo appartamento piano alto soggiorno cucina 2 stanze servizio poggiolo prezzo interessantissimo 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Garibaldi epoca buono stato soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 42.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI San Nicolò piano alto ascensore salone 3 camere cucina servizi ripostiglio 132.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI D'Annunzio da sistemare luminoso soggiorno cucina 2 stanze stanzetta servizi separati grande terrazza 52.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Piccardi a posto trentennale camera cameretta cucinino tinello bagno wc veranda solo 38.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Guardia buono stato salone 2 camere cucina abitabile bagno 42.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Scorcola panoramico tranquillo 3 ampie camere stanzino cucina abitabile bagno 56.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Viale perfetto ristrutturato salone 2 matrimoniali ampia cucina dispensa bagno termoautonomo 80.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Tribunale 2 saloni stanza cucina grande bagno ripostiglio termoautonomo 83.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI centrale ristrutturato con ascensore salone 6 camere 3 servizi terrazza termautonomo 160.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Giulia tranquillo recente ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno wc 2 balconi 73.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Foscolo in casa d'epoca piano alto soggiorno 2 stanze cucina servizio cantina solo 56.000.000 772244.

A.A. GESTIMMOBILI centralissimo piano alto 115 mq salone 3 camere cucina servizio soffitta solo 40.000.000 772244.

A.A. GESTIMMOBILI Rozzol recente in bella palazzina soggiorno sala pranzo cucina abitabile 2 stanze servizio ampio balcone box 105.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI periferico tranquillo luminoso soggiorno cucina abitabile 4 matrimoniali bagno poggiolo cantina termautonomo 95.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI San Nicolò piano alto ascensore salone 3 camere cucina servizi rispostiglio 132.000.000 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI centralissima mansarda appena ristrutturata pranzo soggiorno cucinotto stanza bagno 30.000.000 772244. 21/22

A.A. PRIVATO vende 28.000.000 appartamento libero III piano stanza stanzetta cucina servizio via dei Porta 3. Telefonare feriali 567482. 3733/22

A DOMIO impresa vende ultimo appartamento 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ampi terrazzi taverna lavanderia posto macchina soleggiato. Tel. 827636. 3647/22

A. VIA Revoltella libero, tricamere, biservizi, ascensore, garage ecc. Valori Srl 0432/46374. 5/22

ADVISER appartamenti cucina, matrimoniale, servizio, pressi v. Tigor 12.500.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Donota da ristrutturare, cucina, matrimoniale, servizio, 15.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER mansardina veramente simpatica, cucina, servizio, matrimoniale, doccia, centrale, 16.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Murat, in ottimo stabile epoca, cucina, camera, bagno, cortile cond. 25.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER periferico, panoramico, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, cantina, autometano, 45.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER adatto amanti «fai da te» 100 mq. bisognosi maquillage zona centrale, 36.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Giacomo cucina, soggiorno, camera, bagno, buone condizioni 38.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER casettina cucina, camera, servizio non ampliabile, ma con giardinetto 50 mq e vista mare, alcuni lavori da fare per un totale di 38.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Rossetti in stabile recente, appartamento panoramico mare, cucina, matrimoniale, grande bagno, poggiolo, 40.000.000. Tel. 762993 4/22

ADVISER Cereria in buone condizioni, cucina, soggiornino, matrimoniale, bagno, 30.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER D'Alviano in casa d'epoca, appartamentino 60 mq con giardinetto di proprietà, eventuale box auto 48.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER occasionissima!! Appartamento in stabile recente ottimo stato, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto macchina cond. 55.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER vero affare: zona S. Vito bassa appartamento 160 mq da rimodernare 58.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Baiamonti in stabile recente cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzetta, 62.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centrale buonissime condizioni, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 3 poggiolini, adatto anche studio/abitazione in stabile decennale. 68.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER casa S. Croce 300 mq. con locali affari da ristrutturare 70.000.000. Meditate, gente, meditate! Tel. 762993. 4/22

ADVISER pressi Pam stabile ventennale, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, terrazza, 75.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Luigi casa 130 mq su 2 piani come primoingresso, cortile 50 mq. 120.000.000. Tel. 762993. 4/22

Continua in 14.a pagina

Un prestigioso riconoscimento all'acconciatore Marino

Col patrocinio del Comune di Ercolano e sotto l'egida della CONFEDERAZIONE MONDIALE DELLA COIFFEUR si è svolta nella cittadina campana la settima edizione dell'«INTERNATIONAL FAUNO», una manifestazione che intende premiare quanti si sono distinti nel mondo della cultura, dello sport, dell'acconciatura e dello spettacolo.

Quest'anno l'ambito riconoscimento per la sezione acconciatori è stato ottenuto anche dal nostro concittadino il maestro d'Arte Marino Satti, che opera con successo da anni in questo settore ed è attualmente vicepresidente del C.A.T. Trieste.

Nel corso delle 2 giornate, ad Ercolano si è svolto pure il concorso nazionale dell'acconciatura femminile NEW STYLE, nel quale si è ben distinta, ottenendo la medaglia d'argento, Silva Udovich che fa parte dello staff del Salone di via Martiri della Libertà 15.

Un'ambiente questo, simpatico ed accogliente dove le gentili signore trovano sempre il suggerimento giusto per la loro acconciatura, tagli personalizzati e consigli per trattamenti e cure dei capelli; inoltre nell'annesso reparto un'estetista diplomata è a disposizione per offrire consigli e trattamenti per viso e corpo.

Per festeggiare l'ambito riconoscimento ottenuto Marino intende rilanciare il connubio acconciature e trucco: offrirà perciò a tutte le clienti il maquillage che più si addice alla loro acconciatura

Continuaz. dalla 13.a pagina

ADVISER rustico in fase di ristrutturazione, 250 mq. con 300 di giardino 140.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER pressi Buonarroti ottimo appartamento, cucina, salone, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, terrazza enorme, box auto 150.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Prosecco, casa su 2 piani cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, taverna, cantina, soffitta, giardino 4000 mq 190.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER casa bifamiliare pressi via dell'Istria, 200 mq totali con cortiletto 50 mq e box auto. Tel. 762993. 4/22

ADVISER ottimo appartamento con mansarda 170 mq totali, unico nel suo genere 3 terrazze, posto macchina, 250.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Romagna villa adatta famiglia 3/4 persone, 700 mq giardino panoramicissima. Tel. 762993. 4/22

ADVISER terreno edificabile Tarcento (Ud) per casa di 80 mq su 3 piani con giardino 160 mq 50.000.000. Tel. 762993. 4/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono Sistiana appartamento, grande salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzo, cantina. Posto macchina, giardino condominiale. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono Sonnino in stabile completamente ristrutturato, V piano ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono S. Giacomo appartamento cucina, soggiorno, camera, stanzino, ripostiglio, wc. Grande cantina. Tel. 764664. 20/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono Roiano piano alto, grande cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, veranda. Luminosissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI immobiliari Tommasini Scheriani vendono Sistiana in palazzina recente, appartamento con giardino proprio soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Ingresso indipendente, box auto. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 zona Rossetti tristanze, cucina, stanzetta, servizi, poggiolo, autometano. T.A.355/22

AGENZIA Gamba 768702 Istria stanza, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, piano VI, soleggiato, occasione. T.A.355/22

AGENZIA Gamba 768702. Casa con giardino ottima posizione periferica panoramica soleggiata salone bistanze cucina servizi 50 mq laboratorio. 3682/22

AGENZIA Gamba 768702. Casetta con giardino Altipiano taverna pianoterra mansarda, occasione. 3682/22

AGENZIA Gamba 768702. Altipiano vendesi villa soleggiata tranquilla salone tristanze cucina stube servizi perfette condizioni. 3682/22

STUDIO IMMOBILIARE
Via S. Spiridione 7 - TRIESTE
Telef. 631778 (orario 16/19)

VENDE importanti Aziende Commerciali di quasi tutte le tabelle merceologiche, alcune anche con i muri da 50.000.000 a 500.000.000.
VENDE magazzini, alcuni anche in affitto, adatti a tutte le attività da 70 a 5000 mq.
VENDE appartamenti di ottimo livello, uno anche in affitto a supereferenziati.
VENDE stabili interi.
Accetta prenotazioni per appartamenti sulla Costiera lato mare da 50/70/78 mq

AGENZIA Gamba 768702. Cattinara attico panoramico soggiorno tristanze cucina bagno autometano box servizi. 3682/22

AGENZIA Gamba 768702. Canova soggiorno bistanze servizi cucina poggioli comfort. 3682/22

AGENZIA Gamba 768702. Box 2 macchine vendesi XX Settembre. 3682/22

AGENZIA Gamba 768702. Vendonsi appartamenti case epoca grandi metrature zone Corso XX Settembre Garibaldi Marina Scaglioni, prezzi interessanti. 3682/22

AGENZIA Meridiana 733275. PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna zone Commerciale - S. Luigi. Esente provvigione. 3673/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona MADDALENA seminuovo soggiorno due stanze cucina bagno poggioli. 3673/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona C. ALBERTO seminuovo tre stanze stanzetta cucina servizi poggioli. 3873/22

AGENZIA Meridiana 733275. F. SEVERO recente ampia matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo, anche arredato. 3673/22

AGENZIA Meridiana 733275. PICCARDI epoca mq 100 cantina ristrutturato piano II. 3673/22

AGENZIA Meridiana 733275. Carpineto seminuovo mq 72 soggiorno matrimoniale cucina bagno guardaroba bagno poggioli. 3873/22

AGENZIA Meridiana 733275. Locali commerciali interni mq 300 adatti molteplici attività zona VIALE. 3673/22

ALABARDA 768821. Zona Giardino Pubblico epoca luminosissimo tranquillo 3 stanze cucina bagno, 45.000.000. Altro 2 stanze cucina bagno, 35.000.000. 3702/22

ALABARDA 768821. Graziosissima casetta semiristrutturata strada Vallone Gorizia, grande salone cucinetta 3 stanze doppi servizi giardino, 35.000.000. 3702/22

ALABARDA 768821. Zona Perugino bella casa epoca IV piano senza ascensore 2 stanze cucina wc doccia, 25.000.000. 3702/22

ALABARDA 768821. Centralissimo luminosissimo casa epoca signorile IV piano senza ascensore 130 mq, 65.000.000. 3702/22

ALABARDA 768821. S. Giovanni arioso luminoso vista verde soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio 2 poggioli cantina comfort, 60.000.000. 3702/22

ALABARDA 768821. S. Giovanni soleggiatissimo soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo soffitta vista verde, 75.000.000. 3702/22

ALPICASA Bergamino recente saloncino bistanze cameretta cucina bagno posto auto, 85.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA Std Longera panoramico soggiorno cucinino camera bagno poggiolo posto auto, 20.000.000 più mutuo. 733209. 25/22

ALPICASA Università perfetto soggiorno cucinino bistanze bagno poggiolo, 72.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA Rossetti come primingresso salone cucina bistanze biservizi poggiolo. 733209. 25/22

ALPICASA Scaglioni lussuoso attico con mansarda panoramicissimo box terrazza. 733229. 25/22

ALPICASA Altipiano in villa salone cucina 2-3 camere servizi giardino posto auto. 733209. 25/22

ALVEARE 724444. Rinnovato adatto coppia soleggiato ultimo piano, grande cucina matrimoniale bagno veranda ammobiliato, 24.000.000. 3711/22

ALVEARE 724444. Affarone Borsa rinnovato camera cameretta cucinotto doccia. 3711/22

ALVEARE 724444. Str. Friuli casetta con possibilità ampliamento con terreno edificabile, vista mare 120.000.000. 3711/22

ALVEARE 724444. Gretta locale 75 mq con servizi, attualmente bar, adatto investimento 48.000.000. 3711/22

ALVEARE 724444. Epoca centrali piani alti signorili: quattro-cinque stanze, autometano, ascensore. 3711/22

AMULIA RESIDENCE MARINA MUJA palazzine in costruzione appartamenti signorili vista golfo vende impresa. Telefonare 773978 mattino. 3491/22

APPARTAMENTO libero luminoso centrale 100 mq IV piano stabile signorile agenzia vende 70.000.000. Telefonando 229365. T.A. 363/22

APPARTAMENTO libero Tribunale saloncino stanza tinello cucinino servizi tutti comfort anche uso ufficio 64.000.000, altro libero Valmaura stanza soggiorno cucinino servizi autoriscaldamento 27.000.000 vende Immobiliare Giuliana 763324. 3687/22

APPARTAMENTO panoramico su due piani via Commerciale: vasto ingresso, cucina, soggiorno, stanza, guardaroba, varie stanze, grande salone perlinato, tripli servizi, cantina, terrazza-giardino, rifiniture accurate Accettasi parziale permuta. Vende privato 750.000 mq. Tel. 422328 ore pasti. 3551/22

APPARTAMENTO 100 mq, zona Canova, riscaldamento autometano, 3 camere, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, vende privato a privato. Telefonare 730027. 0071052/22

BIFAMILIARE da ristrutturare + 600 mq orto vende Gamma 68537 mattino. 3729/22

BONZANINI 631792. Giulia epoca tricamere cucina bagno da ristrutturare 31.500.000. 3727/22

BONZANINI 631792. Rapicio epoca mansarda bicamere cucina bagno 11.500.000. 3727/22

BONZANINI 631792. Carpineto recente bicamere soggiorno cucina biservizi 74.500.000. 3727/22

BONZANINI 631792. Piccardi camera cucina wc casa trentenne 18.500.000. 3727/22

BONZANINI 631792. Commerciale alta camera cucina biservizi taverna primingresso. 3727/22

BONZANINI 631792. Commerciale alta bicamere soggiorno cucina taverna biservizi giardino primingresso. 3727/22

BONZANINI 631792. Revoltella primo piano bicamere soggiorno cucinino bagno riscaldamento 45.700.000. 3727/22

BONZANINI 631792. Belpoggio epoca tricamere cucina bagno riscaldamento 41.500.000. 3627/22

BONZANINI 631792. Roncheto recente occupato bicamere soggiorno cucinino 33.000.000. 3727/22

BOSCHETTO pronta consegna autometano vende Impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 3646/22

CAMERA bellissima, centro città, completa servizi, abitazione, vendesi. Telefonare 730224. 59097/22

CANARUTTO Grado Pineta centro, affarone bellissimo attico panoramico lussuosamente arredato ascensore tutti i conforts vendesi possibilità mutuo. 69349-68517. 3709/22

CANARUTTO vende Battisti Corso Commerciale San Giacomo Rossetti San Vito Viale XX Settembre Baiamonti San Luigi appartamenti varie grandezze prezzi interessanti possibilità dilazioni mutui di impresa. 69349-68517. 3710/22

CANARUTTO vende Opicina Barcola Rossetti ville varie grandezze. 69349-68517. 3710/22

CASA con 9000 mq terreno agricolo, strada, acqua, zona Lazzaretto, bellissima posizione. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 3366/22

CASA Mia vende prestigiosi appartamenti centrali varie metrature anche panoramici conforts. XXX Ottobre 3, 68858, 9-11, 16-19. 3714/22

CASA Mia vende, semiperiferico, panoramico, terreno edificabile, D2, pianeggiante, fornito acqua e luce. Prezzo interessante. XXX Ottobre 3, 68858 9-11 16-19. 3714/22

CASA Mia vende zona Sanzio moderno, spazioso, tristanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, conforts. Altro simile a Roiano. XXX Ottobre 3, 68858 9-11 16-19. 3714/22

CASAPIÙ 60582 Navali recente, ultimo piano, salone, bistanze, cucina, servizi separati, poggioli, cantina, box. Vista mare. 7/22

CASAPIÙ 60582 Battisti adiacenze, recente, cucinino, tinello, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Ottimo prezzo. 7/22

CASAPIÙ 60582 Boschetto recente, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, luminosissimo. Possibilità box. 7/22

CASAPIÙ 60582 recentissimo, ultimo piano, perfetto, autoriscaldamento, posto macchina, cantina, conforts. 7/22

CASAPIÙ 60582 Commerciale adiacenze, da rimodernare, buona metratura, cucina, tre stanze, bagno. Prezzo interessantissimo. 7/22

CASETTA Aurisina bicamere, cucina, bagno, taverna, mansarda da completare. 631792 BONZANINI. 3727/22

CASETTA condizioni perfette giardino, posto accesso macchina, occasione vendesi tel. 391933. 59060/22

CASETTA con cortile Servola 19.500.000. Faro 729824. 17/22

CENTRALISSIMO soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio 107 mq L. 85.000.000. Tel. 631453 ore pasti. 58884/22

CIESSEMME casa su misura GARIBALDI due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, veranda, vista. 731383 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura BARCOLA casa su due piani con ingressi separati, giardino, terrazze, garage, possibilità frazionamento, ottimo prezzo. 731383 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura panoramicissimo cucina, stanza, saloncino, ripostiglio, terrazza, riscaldamento, casa recente 58.000.000. 731383 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura ultimo monolocale cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo, posto macchina, mutuo agevolato 40.000.000. Iva 2%. 721383 mattino. 15/22

CIESSEMME casa su misura centro storico, da ristrutturare, ampio alloggio primo piano 45.000.000. 731383 mattino. 15/22

COMMERCIALE cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina, 57.000.000 studio vende. Telefono 946562-943436. 59078/22

COMMERCIALE recente panoramico, cucina, soggiorno, pranzo, tristanze, biservizi, terrazze, posto macchina, soffitta 155.000.000. Ore serali 421350. 59014/22

CRISPI recente soggiorno, due stanze, cucina, servizi, terrazzo, autometano 73.000.000. Faro 729824. 17/22

DIMENSIONE Casa 729233. Chiampore villa recente, vista golfo, salone, cucina, 3 stanze, bagno, garage, giardino, possibilità bifamiliare 180.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Rozzol casetta da rimodernare con giardino, soggiorno, 3 stanze, cucina 88.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Campanelle casetta ottimamente ristrutturata, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, cucina, riscaldamento autonomo 70.000.000 + MUTUO. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Giulia signorile, recente, saloncino, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, terrazze 102.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Adiacenze Rossetti saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, completamente rinnovato 73.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Stadio palazzina recente, panoramico, soggiorno, stanza, stanzetta, cucinino, bagno, terrazzo, posto auto 58.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Flavia perfetto, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. S. Giacomo appartamento cucina abitabile, matrimoniale, bagno 4.000.000 + MUTUO. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Appartamenti liberi 2 stanze, soggiorno, cucina a partire da 34.000.000. 10/22

ERRE.PI vende: terreno Malchina edificabile 3300 mq posizione interessante. Tel. uff. 306571. 3700/22

ERRE.PI vende: Sistiana villetta con giardino architettura originale occasione. Altra villa di prestigio. Tel. uff. 306571. 3700/22

ERRE.PI vende: Opicina terreni da 1000-2000 mq lottizzati per ville indipendenti singole o accostate. Tel. uff. 306571. 3700/22

ESSEFFE 744841 Giardino Pubblico appartamenti liberi metrature 80 - 90 mq in ottime condizioni prezzi a partire 35.000.000. 3737/22

ESSEFFE 744841 Severo 80 mq soggiorno cucinotto salotto matrimoniale ripostiglio, perfetto. 3737/22

ESSEFFE 744841 Rossetti paraggi 104 mq tre camere soggiorno cucina ripostiglio. 3737/22

ESSEFFE 744841 centralissimi ideali uso ufficio 160 mq stabile rinnovato. Prezzi interessanti. 3737/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo alta intero stabile appartamenti e locali affari 85.000.000 trattabili. 3737/22

ESSEFFE 744841 S. Vito bassa 75 mq camera cameretta soggiorno bagno ripostiglio 42.000.000. 3737/22

ESSEFFE 744841 periferico stupendamente panoramico 135 mq con attico finiture lusso box auto. 3737/22

ESSEFFE 744841 Giulia inizio 100 mq luminoso autoriscaldamento ottime condizioni 47.000.000. 3737/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo appartamentino due stanze occasione 15.000.000. 3737/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo 65 mq soggiorno matrimoniale cucinotto bagno 37.000.000 trattabili. 3737/22

GEOM. Sbisà: S. GIUSTO tranquillo: soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli 78.000.000; altro restaurare 140 mq 67.000.000. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini propri, soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: MADONNA di Gretta panoramico personalizzato da arredatore: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: BARRIERA recente lussuoso ultimo piano panoramico: salone, cucina, tre camere, servizi. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI lussuoso: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, primo piano 160.000.000. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: PANORAMICI ultimi piani: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzetta Giulia, Marconi, Castagneto. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: GINNASTICA quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi 49.000.000. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: FORAGGI - BAIAMONTI: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, 84.000.000 - 73.000.000. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: PALAZZETTO recente nel verde: soggiorno, due matrimoniali, cucina, servizio, poggiolo 78.000.000; altro S. GIOVANNI 76.000.000. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: VILLE affiancate Opicina: soggiorno, quattro camere, servizi, box in costruzione ultime disponibilità, eventuali permute. 942494. 3683/22

GEOM. Sbisà: VILLE signorili: Opicina, Prosecco, Trebiciano, Scorcola, Sistiana. 942494. 3683/22

GIARDINO Pubblico occasione occupato tutti confort 2 stanze cucinino - soggiorno bagno 40 milioni trattabili vende geom. Opassich. 64360. 3734/22

GIULIA ristrutturato bistanze, cucina, servizi, 5.o senza ascensore. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 3366/22

GORIZIA capannone centralissimo circa 250 mq con ampio scoperto. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA centralissimo 3 camere cucina salone terrazze garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA palazzina recentissima 4 camere cucina salone doppi servizi garage riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA corso Italia inintermediari vende appartamento signorile panoramico, due stanze soggiorno cucinino ampia terrazza cantina. Telefonare Monfalcone 44672. 1/22

GRADISCA KRONOS recentissima villa adatta uso bifamiliare con parco. 0481/74430. 2/22

GORIZIA KRONOS appartamento centralissimo bicamere biservizi autoriscaldamento. 0481/74430. 2/22

GORIZIA Progres appartamento 2 stanze letto cucina ingresso soggiorno bagno cantina garage 70.000.000 trattabili. Mutuo concedibile. 0481/34033. 2/22

GRADISCA Progres appartamento 110 mq con ingresso indipendente su piccolo giardino in fase di finitura 45.000.000 trattabili. 0481/34033. 2/22

MOSSA Progres appartamenti in residence con garage. 0481/34033. 2/22

GRADO centralissimo posto auto vendesi 11.500.000. Telefonare 040/631618 lunedì mattina. 3722/22

GRADO centralissimo pied-à-terre con due posti letto e servizio vendesi 14.500.000. Telefonare 040/631618 lunedì mattina. 3722/22

GRADO Pineta privato vende prezzo interessante appartamento soggiorno matrimoniale cucinetta bagno due terrazzi ammobiliato. Tel. 040/941954. 59019/22

GREBLO 68789 pomeriggio D'Angeli recente panoramico ultimo piano cucina abitabile matrimoniale bagno cantina 38.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Romagna saloncino 2 stanze cucina poggiolo giardino proprio 82.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Viale adatto ufficio abitazione 225 mq 7 vani 4 servizi 165.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 adiacenze Posta ufficio signorile 4 ampie stanze servizi. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Gretta panoramicissimo salone 2 matrimoniali servizi poggioli 82.000.000. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Forni Avoltri mansarda nuova in casetta con ampio giardino. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 mansarde zone Carducci, Tribunale varie metrature anche da ristrutturare in case signorili. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Prosecco villa signorile come nuova con splendido giardino salone cucina tinello 4 stanze 3 servizi box. 23/22

GREBLO pomeriggio 68789 Costiera villino recente giardino posto macchina spiaggia 280.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 Aurisina saloncino matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo posto macchina 46.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 Sistiana come nuovo saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO mattino 299969 Sistiana nuovo tre stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO mattino 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 67.000.000. 23/22

GREBLO mattino 299969 Duino recente soleggiato 3 stanze saloncino cucina abitabile 2 servizi terrazzo 102.000.000. 23/22

GRETTA perfetto soggiorno matrimoniale cucina stanzino bagno poggioli cantina posto auto 77.000.000. Faro 729824. 17/22

GRIMALDI 040/764952, Severo libero, recente, luminoso, soggiorno 2 camere cucinino servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta 84.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, piazzale Rosmini libero cucina salone camera cameretta servizi veranda cantina, 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Revoltella libero signorile angolo cottura tinello matrimoniale servizi poggiolo ripostiglio cantina, 45.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Rive libero da ristrutturare 300 mq ingresso 3 saloni 3 stanze cucina servizi soffitta 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Coroneo libero recente cucinotto soggiorno matrimoniale servizi poggiolo ripostiglio 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Baiamonti libero recente tranquillo cucinino tinello 2 camere servizi 2 poggioli ripostiglio 55.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Sistiana libero in palazzina signorile cucina saloncino 2 camere 2 servizi terrazzo poggiolo box di 50 mq, 130.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Garibaldi libero completamente ristrutturato cucina soggiorno 2 camere servizi separati veranda, 60.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, viale Miramare libero cucina soggiorno con caminetto 2 camere servizi 42.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Piccardi libero luminoso cucina soggiorno camera cameretta servizi, 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Belpoggio libero cucina soggiorno 2 camere servizi poggiolo soffitta 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Centralissimo libero panoramicissimo cucina salone 3 stanze camerino servizi 4 poggioli cantina. Trattative riservate. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, S. Giovanni libero recente luminoso cucinino tinello camera cameretta servizi separati poggiolo cantina possibilità box, 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Battisti libero uso ufficio ottime per investimento atrio 2 stanze servizi, 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Centralissimo libero cucina saloncino matrimoniale servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952, Proponiamo casette e rustici varie metrature e zone a partire da 30.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari PIAZZA PERUGINO mq 45 altezza 4.20 informazioni S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3684/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via COMBI 2 stanze, stanzetta cucina bagno ripostiglio 48.000.000, S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3684/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi TIGOR completamente ristrutturato salone e stanze stanzino cucina doppi servizi autoriscaldamento, 65.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3684/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via ROSSETTI 3 stanze cucina bango poggioli riscaldamento ascensore S. Lazzaro. 10 tel. 61712. 3684/22

IMMOBILIARE CIVICA vente paraggi MATTEOTTI recente saloncino 2 stanze cucina servizi poggioli riscaldamento ascensore, 75.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 3684/22

LA CHIAVE 272725 vende Muggia terreno edificabile 1500 mq panoramico possibilità bifamiliare 65 milioni. 3681/22

LA CHIAVE 272725 vende Muggia terreno mq 125 costruibili mc 720, 55 milioni. 3681/22

LA CHIAVE 272725 vende Servola appartamenti recenti 80 mq, 71 milioni altro 120 mq con mansarda box 90 milioni. 3681/22

LA CHIAVE 272725 vende salita Zugnano libero recentissimo bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzino cantina, 72 milioni. 3681/22

LA CHIAVE 272725 vende Muggia appartamenti bicamere soggiorno servizi da 55 milioni in poi. 3681/22

LORENZA vende Giulia V piano mq 100 2 stanze soggiorno cucina grande bagno ripostiglio, occasione 39.000.000. Tel. 734257. 3706/22

LORENZA vende Giustinelli ultimo piano ascensore autoriscaldamento 2 stanze cucina bagno poggiolo, 49.000.000. Cologna II piano 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo, 66.000.000. Flavia 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio poggiolo, 40.000.000. Segantini II piano matrimoniale 2 stanzette cucina grande wc, 32.000.000. Tel. 734257. 3706/22

LOTTO terreno edificabile Prosecco fronte strada. Tel. 274309. 3716/22

MAGAZZINI via Giuliani mq 70, 120. Concordia 110. Barbacan 25. Matteotti 50. 631792, BONZANINI. 3727/22

MAGAZZINO libero mq 16 vendo. Telefonare 578080. 59080/22

MAGAZZINO 130 mq zona Stazione ottimo stato, 40.000.000. Studio 4, 728334. 3738/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: locale commerciale mq 83 + mq 47 piano interrato, zona forte passaggio. 45947. 1/22

MONFALCONE ALFA San Canzian casa accostata su due piani da ristrutturare mq 200 terreno. 35.000.000. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Fiumicello casa colonica terreno mq 1550. 0481/798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente semicentrale 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage riscaldamento autonomo. 798807. 1/22

MONFALCONE centralissimo negozio circa 30 mq + magazzino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo ultimo piano 3 camere cucina soggiorno servizio 52.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centro cucina soggiorno bicamere doppio servizio, 48.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE DOMUS 72623. Rustico centrale abitazione e ufficio, prezzo interessante. 3/22

MONFALCONE DOMUS 72623. Appartamenti signorili quattro camere salone doppi servizi rimessa. 3/22

MONFALCONE DOMUS 72623. VILLE prestigiose a Fogliano e Doberdò del Lago. 3/22

MONFALCONE KRONOS, casetta accostata triletto centralissima, 43.000.000. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere in casetta Ronchi con box giardino, ottimo investimento, 38.000.000. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE KRONOS centralissimo primo piano 120 mq box cantina. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE KRONOS rustico di oltre 300 mq con ampio giardino, 50.000.000. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE KRONOS appartamento centrale bicamere 100 mq 65.000.000. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE KRONOS appartamento bicamere biservizi in residence. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE KRONOS appartamento primo, ultimo piano 250 mq anche uso ufficio. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE KRONOS terreni edificabili zona Doberdò 32.000 lire mq. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE KRONOS, negozi, in Staranzano primingresso 40 e 80 mq. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE in palazzina centrale tranquilla vendesi rifinitissimo 90 mq terrazza autometano grande garage cantina. Agenzia CASA MIA Trieste XXX Ottobre 3, 040/68858, 9-11, 16-19. 3714/22

MONFALCONE KRONOS zona San Pier d'Isonzo casetta accostata oltre 200 mq con giardino. 0481/74430. 2/22

MONFALCONE libero recente soggiorno due matrimoniali cucina bagno balconi ripostiglio 58.000.000. Rabino 762081. 14/22

MONOVANO con cucinino bagno cantinetta Roiano vende geom. Opassich 64360. 3734/22

MORARO vendesi: rustico da ristrutturare con 6000 mq di terreno mq 170 circa abitabili. Prezzo interessante. Agenzia GABBIANO 45947. 1/22

PAPARIANO casetta indipendente 3 vani giardino 20.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PERFETTAMENTE ristrutturato Valmaura tinello cucinino due stanze bagno poggiolo quinto piano ascensore riscaldamento 54.000.000. Faro 729824. 17/22

PIERIS DOMUS 72623 bellissimo alloggio piano rialzato due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio tavernetta poggiolo autorimessa orto giardino. 3/22

PRIVATO vende a Ronchi appartamenti due stanze cucina soggiorno bagno soffitta box o posto macchina. Tel. 040/820837. 58995/22

PRIVATO vende appartamento camera cucina soggiorno servizi vista facilitazioni. Tel 68373 ufficio. 57095/22

PRIVATO vende appartamento centralissimo 50.000.000 possibilità mutuo. Telefonare orario negozio 631087. 59065/22

PRIVATO vende appartamento Opicina zona tranquilla. Tel. ore serali 212452. 59081/22

PRIVATO vende camera-cucina bagno ammobiliato 25.000.000. Tel. 765364. 58899 22

PRIVATO vende: camera (grandiosa) cucina wc doccia perfettissime condizioni III p. v. Piccardi. Tel. 748873. 59012/22

PRIVATO vende inintermediari appartamento Fabio Severo secondo piano ascensore cucina abitabile 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio cantina poggiolo autoriscaldamento 70.000.000 trattabili. Tel. 569150 preferibilmente ore serali. 365/22

PRIVATO vende inintermediari Castagneto 4.o piano ascensore riscaldamento centrale salone matrimoniale servizi cantina grande poggiolo sul verde lussuosamente rifinito. Tel. 566404-411826. 59064/22

PRIVATO vende centrale tristanze cucina servizi tutti confort. Tel. 422740. 360/22

PRIVATO vende Gretta panoramicissimo silenzioso cucina 2 stanze bagno cantina giardino proprio posto macchina 46.000.000. Tel. 421562 dopo le 19. 58970/22

PRIVATO vende libero Fabio Severo luminoso bistanze soggiorno cucina servizi ripostigli poggioli cantina quinto piano ascensore riscaldamento 75.000.000. 767417. 59032/22

PRIVATO vende villa zona Prosecco salone quattro stanze cucina doppi servizi cantina garage giardino. Tel. 728209 orario ufficio oppure 303188 ore pasti. 58991/22

PROGETTOCASA Gretta panoramico salone camera cucina bagno termoautonomo prezzo interessante. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Bonomea recentissimo salone tristanze cucina biservizi taverna 220.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Settefontane perfetto tinello angolo cottura bistanze balcone 60.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA disponiamo casette varie metrature Rozzol, Università, San Giovanni, 767548. 24/22

PROGETTOCASA semiperiferico recente, soggiorno bistanze cucinotto bagno terrazza box 104.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Gretta epoca ultimo piano camera cucina servizio 24.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Moreri casetta panoramicissima soggiorno bistanze cucinino terrazza 98.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rupingrande villa recente prestigiosa ampia metratura garage parco. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Pam ventennale soggiorno bistanze cucinotto bagno 68.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Benussi attico recente soggiorno tristanze cucinino biservizi ampia terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Strada Opicina prestigioso primingresso salone tristanze cucina biservizi. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Canale Ponterosso ultimo piano panoramico ampia metratura 190.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Fabio Severo perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rossetti mansarda perfetta soggiorno camera cucina bagno 39.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Giardino Pubblico disponiamo appartamenti varie metrature da 44.000.000. 767548. 24/22

PRONTINGRESSO recente Fabio Severo alta tinello cucinino due ampie stanze bagno poggioli soffitta 67.000.000. Faro 729824. 17/22

QUADRIFOGLIO adiacenze Mioni, ottime condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, ripostigli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze VIALE recente mediosignorile, saloncino, cucina, 2 camere, bagno, poggioli. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GARIBALDI buone condizioni, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina 53.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE recente, signorile, piano alto, panoramicissimo, 200 mq circa con terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA adiacenze, cucinetta, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, bagno, cantina, autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE vista incantevole, appartamento recente penultimo piano, 140 mq circa. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI signorile, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, ampia terrazza, cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FERDINANDEO vista mare, condizioni perfette, cucina, salone, 3 stanze, stanzetta, servizi, poggioli. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recentissimo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizi, ampia taverna, terrazza, giardinetto. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI casetta rustica 60 mq circa su 2 piani con orto da sistemare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO ampio box per 4 macchine acqua luce. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona SEVERO locale d'affari al piano stradale 60 mq circa con ampie vetrine. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA 2 appartamenti in casetta da riadattare con box giardino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO vari lotti terreni inedificabili pianeggianti. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO propone ville primingresso o recentissime in posizioni periferiche. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze PICCARDI libero III piano, cucina, matrimoniale, servizio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FORAGGI tranquillo, cucina nuova, camera, servizio, 26.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO da ristrutturare cucina, camera, cameretta, servizio, verandina, 23.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI autometano cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, 40.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO Salita ZUGNANO recentissimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazza, posto auto. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO condominio recente soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BAZZONI decorosissimo cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, cantina, 45.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona OSPEDALE piano intermedio, salotto, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano. 43.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO M. POLO cucina abitabile con cottura, camera, cameretta, bagno, cantina, terrazzino 39.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI adiacenze, seminuovo, perfettissimo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza, posto auto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO luminosissimo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento. 51.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GIULIA perfettissimo, recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, cantina, autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO inizi COMMERCIALE palazzo decoroso appartamento panoramico 95 mq circa da sistemare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA recente, luminoso, cucina, salone, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SONCINI palazzina recentissima, appartamento 100 mq con terrazza, grande soffitta, posto macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO posizione panoramica casa carsica indipendente con cortile e giardino da ristrutturare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti con mansarda ristrutturati a primingressi, cucina, salone, 1-2 stanze. 630175. 212/22

RABINO 762081. Libero Fornace camera cameretta cucina abitabile servizio, 24.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Negrelli soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio, 35.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Severo soggiorno camera cameretta cucina bagno soffitta 56.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Petronio soggiorno due camere cucina abitabile servizio, 32.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero signorile centralissimo appartamento ristrutturato tristanze cucinotto servizi ripostigli autometano. 125.000.000. 14/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

Messaggeri tra Est e Ovest



Mosca — L'ex presidente americano Richard Nixon ha lasciato ieri Mosca al termine di una visita di una settimana in forma «strettamente privata», durante la quale ha avuto incontri riservati con il leader sovietico Mikhail Gorbacev, il presidente del presidium del Soviet supremo Andrei Gromiko e l'ex ambasciatore dell'Urss a Washington, Anatoli Dobrynin, attuale responsabile del dipartimento internazionale del comitato centrale del Pcus

WASHINGTON — Anche se non è ancora realtà, il progetto «guerre stellari» ha già prodotto un importante risultato: l'accelerazione delle trattative con l'Unione Sovietica sul controllo degli armamenti. Lo ha dichiarato ieri l'altro Ronald Reagan ricevendo alla Casa Bianca un gruppo di studenti. Dopo averla definita «una manna» per la politica estera del paese, il Presidente americano ha spiegato che l'iniziativa «ha contribuito a convincere l'Urss che aggiungendo altre armi offensive ai propri arsenali nucleari non otterrà più un corrispondente vantaggio militare».

Nel frattempo il portavoce presidenziale Edward Djejerian ha annunciato che esperti delle due superpotenze si riuniranno a Ginevra alla fine della prossima settimana per discutere degli esperimenti nucleari. Ieri l'altro era anche stato reso noto che il segretario di stato americano George Shultz e il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze si incontreranno in settembre per preparare un nuovo summit Reagan-Gorbacev.

A giudizio di molti osservatori è improbabile che questo possa essere realizzato entro l'anno, anche perché Mosca si rifiuta di fissare una data fino a quando Washington non avrà fatto conoscere la sua risposta all'ipotesi di riduzione delle armi nucleari e spaziali avanzata l'11 giugno scorso. Secondo alcune indiscrezioni Reagan farà sapere come la pensa prima dell'inizio del nuovo round delle trattative di Ginevra, previsto per settembre.

Nel frattempo il ministro degli esteri della Germania Federale Hans Dietrich Genscher sta partendo per Mosca per colloqui politici che, dal tipo di preparazione avuta, sembrano destinati a essere impostati essenzialmente sui temi del disarmo.

In preparazione della visita a Mosca, venerdì Genscher è stato ricevuto a Parigi dal Presidente François Mitterrand, che è stato l'ultimo dei dirigenti occidentali a incontrare il segretario generale del partito comunista dell'Unione Sovietica Mikhail Gorbacev, e stamattina, prima della partenza per Mosca, avrà un colloquio con Paul Nitze, incaricato speciale del Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan per i negoziati di disarmo con l'Urss a Ginevra.

A Bonn è stato dato anche molto risalto al fatto che il cancelliere Helmut Kohl ha incaricato Genscher di trasmettere a Gorbacev un messaggio personale nel quale si sottolineano le possibilità di risolvere i problemi ancora aperti al tavolo del negoziato di Ginevra. Non è tuttavia ancora certo che Genscher abbia a Mosca la possibilità di incontrarsi con il segretario del Pcus o con il capo dello stato Andrei Gromyko. Nel programma della sua visita sono stati fissati per ora soltanto i colloqui con il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

D'altro canto si fa notare a Bonn che il tema dello sviluppo dei rapporti bilaterali tra Unione Sovietica e Repubblica federale di Germania non sembra offrire al momento attuale grandi possibilità ai colloqui di Genscher a Mosca. Se ne parla nel messaggio che Kohl ha preparato per Gorbacev, nel quale s'insiste sull'importanza che un approfondimento delle relazioni tra i due paesi potrebbe avere nel miglioramento generale dei rapporti tra Est e Ovest.

Tuttavia a Bonn si ritiene poco probabile che negli imminenti colloqui tedesco-sovietici di Mosca si riesca ad andare a questo proposito al di là della semplice manifestazione di buone intenzioni.

Sta di fatto che il negoziato che i due paesi hanno avviato dal 1973 per la conclusione d'un accordo cornice per la cooperazione tecnico-scientifica segna il passo.

REAGAN PROPORRÀ COLLOQUI DIRETTI ALLE ORGANIZZAZIONI NEGRE

Forti pressioni sulla Casa Bianca Si chiedono durezza con il Sud Africa

Ferma la candidatura del nuovo ambasciatore a Pretoria - È coinvolto in affari compromettenti?

NEW YORK — Nelle ultime ore la Casa Bianca ha subito alcuni colpi inattesi nella sua politica verso il regime segregazionista del Sud Africa. Ma ha anche mostrato di voler tentare nuove strade per cercare di condurre alla ragione i governanti della minoranza bianca di Pretoria, senza dover ricorrere a misure estreme quali le sanzioni economiche.

Martedì prossimo, a quanto ha anticipato un'agenzia di stampa americana, il Presidente Reagan ribadirà in un discorso alla Foreign policy association che sanzioni come quelle approvate recentemente dalla Camera Usa «sono sì popolari», ma anche dannose. Se non altro perché «obbligherebbero l'America a rivolgersi all'Unione Sovietica per rifornirsi di una serie di materie prime che finora provengono dal Sud Africa».

Contemporaneamente, per confermare di essere deciso a far qualcosa, Reagan proporrà che gli Stati Uniti inizino colloqui diretti con le organizzazioni negre sudafricane, compreso il Congresso nazionale africano che, per Pretoria, è fuorilegge.

Ma l'annuncio di queste nuove mosse non sembra sufficiente a compensare il generale malumore e le pressioni che da tutte le parti, e perfino dal suo stesso partito repubblicano, vengono fatte sul Presidente affinché cambi radicalmente politica in materia.

«Basta con la diplomazia morbida del cosiddetto impegno costruttivo — ha fatto sapere una fonte repubblicana del Senato, dove il partito di Reagan ha la maggioranza — e basta anche con il suo ideatore, Chester Crocker. È una brava persona ma simboleggia una strategia politica che è fallita».

Questa indiretta richiesta di allontanamento di Crocker, da cinque anni consigliere speciale per il Sud Africa, è stata per il momento respinta da un portavoce del dipartimento di stato: «Crocker gode della piena fiducia del segretario di stato George Shultz». Ma è comunque indicativa dell'atmosfera.

I problemi per il capo della Casa Bianca non sono finiti. Pochi istanti dopo avere fatto capire di essere davvero deciso a nominare nuovo ambasciatore a Pretoria l'uomo d'affari negro Robert Brown, è stato costretto a togliere dal discorso preparato per martedì la notizia, compreso il nome di Brown, perché sono uscite fuori alcune indiscrezioni spiacevoli (anche se ancora da verificare) sul passato del prescelto.

Brown — riferivano ieri «Washington Post» e «New York Times», e l'interessato ha già smentito tutto — sarebbe coinvolto in alcune operazioni non chiare di esportazioni di riso avvenute grazie alla sua amicizia con un controverso ex uomo politico nigeriano, Umaru Dikko.

Intanto alla vigilia della seconda fase della missione in Africa australe affidatagli dal vertice europeo, il ministro degli esteri britannico Geoffrey Howe riferirà domani a Bruxelles, ai colleghi dei paesi della Cee, l'esito dei contatti finora avuti in «paesi della linea del fronte» e a Washington.

Dalla riunione di domani fonti diplomatiche tendono però a escludere che scaturiscano modifiche alla posizione europea nei confronti del Sud Africa, proprio in attesa della conclusione della missione di Howe, che mercoledì si recherà a Pretoria.

All'Aja, alla fine di giugno, i capi di governo dei Dodici avevano deciso la missione di Howe, per esplorare la possibilità di giungere a uno smantellamento senza violenze del sistema dell'apartheid, dandosi tre mesi per decidere sanzioni economiche contro il regime sudafricano.

Il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher, è fiduciosa nell'esito della missione che la prossima settimana porterà in Sud Africa il ministro degli esteri, sir Geoffrey Howe.

È quanto si è appreso ieri negli ambienti politici di Londra dove si sottolinea che nonostante le defezioni in massa dai giochi del Commonwealth (i paesi che non andranno a Edimburgo sono saliti a 18) il governo intende privilegiare la strada del negoziato invece che quella delle sanzioni economiche per cercare di convincere Pretoria a smantellare l'apartheid.

Venerdì Zambia e Zimbabwe avevano fatto sapere di essere disposti a revocare il boicottaggio dei giochi di Edimburgo se la signora Thatcher si fosse pronunciata a favore di sanzioni.

ARSO VIVO DURANTE UNA MANIFESTAZIONE

Cile: 25 militari arrestati per la morte del fotografo

SANTIAGO — Venticinque militari sono stati arrestati nell'ambito delle indagini sulla tragica morte del fotografo Rodrigo Rojas De Negri, 19 anni, avvenuta durante una manifestazione antigovernativa il 2 luglio scorso. Il generale Carlos Ojed, comandante della guarnigione di Santiago, ha annunciato che tre ufficiali, cinque graduati e 17 reclute sono stati messi a disposizione del magistrato civile che sta indagando sulla vicenda.

Secondo alcune testimonianze Rojas è morto bruciato vivo dopo che alcuni militari avevano cosparso di liquido infiammabile gli abiti suoi e di una ragazza, Carmen Gloria Guinta, 20 anni. Quest'ultima è tuttora ricoverata in ospedale in gravi condizioni. Il giovane viveva negli Stati Uniti dal 1977 insieme alla madre, un'oppositrice di Pinochet, ed era appena ritornato in patria.

In un primo tempo l'esercito aveva smentito che propri membri potessero essere coinvolti nel tragico episodio ma Ojeda ha ammesso che invece «nuovi accertamenti hanno indicato che alcuni militari potrebbero avervi preso parte».

Nel frattempo i camionisti cileni — la cui ribellione fu la scintilla del golpe militare contro il presidente Salvador Allende, nel settembre del 1973 — hanno deciso di aderire formalmente all'assemblea del dissenso civile, il più recente fronte oppositore unitario.

Fonti dell'associazione che raggruppa i proprietari di autotrasporti hanno anche minacciato di paralizzare il settore per esigere la liberazione di un loro dirigente, Hector Montoya, incarcerato assieme ai principali dirigenti dell'assemblea del dissenso civile, a causa dei disordini scoppiati durante le giornate di protesta del 2 e 3 luglio.

Dal canto suo, il comando nazionale dei lavoratori — presieduto da Rodolfo Seguel, anch'egli in carcere per gli stessi motivi — segnala in un comunicato reso noto ieri che proporrà all'«assemblea» di indire entro i prossimi quaranta giorni, un nuovo sciopero generale, con l'adesione attiva delle organizzazioni politiche e sociali veramente impegnate per la democrazia e la libertà».

La decisione dei proprietari di camion è stata resa nota dopo un'assemblea della categoria, che ha fatto seguito a una marcia di protesta organizzata all'inizio di questa settimana in pieno centro di Santiago.

I rappresentanti dei camionisti presso l'assemblea dei civili saranno Julio Lagos, presidente dell'associazione di categoria e fino a poco tempo fa membro del consiglio economico e sociale del governo, Ernesto Riquelme, in rappresentanza dei camionisti di Conception, e Leon Vilarin, noto dirigente del settore che guidò la resistenza al governo socialista di Salvador Allende nel 1973.

I generali di Santiago sono preoccupati perché si rendono conto che una partecipazione attiva dei camionisti a un'eventuale sciopero generale paralizzerebbe tutto il paese, impedendo presenze sia pure minime nei posti di lavoro anche governativi.

Va detto che fino a questo momento solo i camionisti di Santiago avevano aderito all'assemblea, attraverso il loro presidente, Hector Moya, attualmente detenuto. Adesso l'intera categoria è passata al fronte oppositore e non ha escluso il ricorso a uno sciopero per rivendicare la liberazione del dirigente incarcerato.

Filippine: straniero (svizzero) rapito

ZAMBOANGA — Un turista svizzero, Hans Kunzli, sulla quarantina, è stato sequestrato ieri insieme a una filippina che gli faceva da guida mentre da un'isola minore si apprestava a tornare a Zamboanga (sull'isola di Mindanao) da una quindicina di uomini armati giunti a bordo di tre motolance. L'episodio è avvenuto sull'isola di Santa Cruz.

UN VIAGGIO IN EUROPA PER TROVARE «SOLIDARIETÀ»

Il leggendario comandante Zero cerca una terza via per Managua

BARCELLONA — Contro la logica dei blocchi, Eden Pastora propone una «terza via» per il Nicaragua. «Una rivoluzione nazionalista, terzomondista, con libertà e senza polarizzazioni o influenze da parte di Mosca e Washington», ha dichiarato venerdì dopo essere stato fatto oggetto a una violenta contestazione.

Il mitico «comandante Zero» della guerriglia nicaraguense, in viaggio per l'Europa per spiegare le ragioni che di recente l'hanno indotto ad abbandonare i guerriglieri antisandinisti, era stato insultato pesantemente (gli avevano gridato «figlio di Reagan», «traditore», «uomo della Cia») da alcuni membri di un gruppo di solidarietà con il regime di Managua. A un certo punto erano volate delle uova e Pastora era stato colpito agli occhiali. L'incidente lo aveva costretto ad annullare un incontro coi giornalisti presso lo studio di un amico avvocato, Javier Nart.

Più tardi, per nulla impressionato dall'accaduto («ho fatto il callo anche alle granate», aveva esclamato) aveva spiegato la sua linea programmatica, «un antisandinismo non allineato».

Nell'occasione Pastora ha confermato che la ragione principale che l'ha spinto ad abbandonare la lotta armata è stata la mancata concessione di aiuti da parte degli Usa alle forze non somoziste che si battono per il rovesciamento del regime di Managua (l'amministrazione Reagan, come noto, appoggia i «contras»).

In Europa (la sua prossima tappa sarà la Germania federale), l'ex capo guerrigliero antisandinista spera che coloro che aiutarono lui e le forze rivoluzionarie a disfarsi del dittatore Somoza non gli sbattano la porta in faccia. «Come allora — ha notato — mi auguro che ci aiutino senza aspettarsi contropartite».

Circa i suoi programmi futuri, ha indicato che al termine della sua missione nel vecchio continente conta di stabilirsi in Costarica. In merito all'ipotesi di un suo ritorno in Nicaragua, ha fatto intendere che almeno per il momento si tratta di una scelta prematura. **Una parte della dirigenza sandinista, ha spiegato, è favorevole, l'altra contro.**

Ogni remora sarà comunque superata qualora gli Usa dovessero decidere un intervento in Nicaragua. Nel qual caso, ha dichiarato con cipiglio da «vecchio» guerrigliero, «mi unirò, al popolo nicaraguense».

Nel frattempo, la radio Vaticana dà voce al quotidiano indipendente di Managua «La Prensa», chiuso dalle autorità governative dal 26 giugno scorso a tempo indeterminato, in base all'accusa di essere un giornale filostatunitense.

In un'intervista alla radio Vaticana il redattore capo di quel quotidiano, Horacio Ruiz, ha detto: «Ci accusano di aver parteggiato per gli Stati Uniti nel loro conflitto con il Nicaragua, però la prima pagina dell'edizione del 26 giugno, quella che non ci hanno permesso di distribuire, dimostra perfettamente il contrario. Da una parte si informava del "pacchetto" di aiuti approvato dagli Stati Uniti per la controrivoluzione e, dall'altra, si riportavano le reazioni del presidente Daniel Ortega.

«L'editoriale deplorava che la crisi avesse avuto questo sbocco e che si fosse arrivati a una "escalation" di ostilità. Inoltre si auspicava la ricerca di un dialogo per superare la crisi».

Il giornalista ha inoltre deplorato il fatto che il governo sandinista «non abbia mantenuto le promesse di pluralismo politico, di non allineamento internazionale, passando pericolosamente al blocco sovietico, e quelle di rispetto per la proprietà privata». L'intervista è stata concessa nella ricorrenza del settimo anniversario dell'ascesa al potere del regime sandinista.

Ancora in carcere corrispondente a Pechino del «N.Y. Times»

PECHINO — Anche se non gli è stata mossa formalmente alcuna accusa John Burns, corrispondente del «New York Times», continua a essere trattenuto dalle autorità cinesi. Il dipartimento di stato americano ha reso noto che sul conto del giornalista è stata aperta un'inchiesta perché è entrato in una zona chiusa agli stranieri, dove si sospetta abbia svolto attività di spionaggio. La moglie di Burns non l'ha più rivisto da quando, giovedì, il reporter è stato fermato all'aeroporto di Pechino mentre la famiglia stava partendo per una vacanza.

In serata il direttore del «New York Times», A.M. Rosenthal, e il responsabile dei servizi esteri del quotidiano, Worren Hoge, dovrebbero arrivare a Pechino per discutere con le autorità cinesi. Cercheranno probabilmente di chiarire che era esclusivamente giornalistico lo scopo del viaggio condotto da Burns ai primi del mese nel centro del paese.

Il giornalista, che era in compagnia di un professore americano, Ed McNally, e di un cittadino cinese, Zhang Daxing, venne fermato ai confini delle province di Shaanxi e Sichuan e trattenuto per due giorni prima di essere rimesso in libertà.

Burns è il primo corrispondente occidentale ad avere problemi di questo tipo da quando nel novembre 1984 venne espulso Tiziano Terzani.

È CONVOLATA A NOZZE A HYANNIS PORT CON UN «ILLUSTRE SCONOSCIUTO»

Caroline sposa: un altro capitolo nella saga della famiglia Kennedy

WASHINGTON — *È conosciuta come la più timida dei Kennedy. Occhi schivi, sorriso appena accennato. Ma ieri Caroline Bouvier Kennedy, 28 anni, ha affrontato a viso aperto centinaia di fotografi, teleoperatori e reporter che assediavano il sagrato della Our Lady of Victory Church.*

Caroline si è sposata a Hyannis Port, Massachussetts. Un avvenimento per il piccolo centro sull'Atlantico, feudo dei Kennedy. Un altro capitolo nella saga della più famosa famiglia americana. Un richiamo nostalgico, per chi non ha dimenticato il padre di Caroline, John F. Kennedy, assassinato a Dallas ventiquattro anni fa, o lo zio, Robert, assassinato in California due anni più tardi. Fascino del nome e curiosità in milioni di americani, che hanno seguito negli anni le vicissitudini matrimoniali di Ted Kennedy, l'altro zio, senatore, e della madre Jacqueline, irrequieta, molti romanzi, il legame tormentato con Aristotele Onassis.

Di Jacquie Onassis, Caroline è l'opposto. Era raggiante ieri pomeriggio, alle tre, mentre al braccio dello zio Ted entrava in chiesa in una sinfonia di bianco e azzurro. Ma venerdì, durante le prove, aveva confidato: come mi sarebbe piaciuto sposarmi in uno chalet di montagna. Per il caldo (37 gradi all'ombra)? Le ha chiesto il cronista. No, per non vedere tutta questa gente.

Alle prove la madre non c'era. Perché? Non era necessario — ha risposto elegantemente il reverendo Donald McMillan — la signora Onassis sa benissimo come si svolge un matrimonio.

Ieri era però al posto giusto e col giusto contegno di madre della sposa. Il sacerdote cattolico appariva soddisfatto. I Kennedy sono cattolici: è l'unica annotazione che contraddica il cliché del perfetto «wasp» (white anglo saxon protestant). I wasp furono i primi coloni. Venivano dall'Inghilterra o dalla Germania ed erano protestanti. Si consideravano l'aristocrazia della popolazione americana. Avversarono i nuovi venuti, gli irlandesi, poi i polacchi, poi gli italiani, ora i latinoamericani e gli austriaci. Eppure fu un wasp all'inizio degli anni Sessanta, ad accendere la partecipazione dell'America verso la «nuova frontiera». Fu John, il padre di Caroline.

Ieri sono rispuntate le fotografie di Caroline e di John Hohn, il fratello, mentre giocavano sui tappeti della sala ovale alla Casa Bianca. John F. Kennedy jr. ha oggi 25 anni. Sta per terminare gli studi e ha aspirazioni politiche.

La piccola chiesa di Hyannis Port scoppiava. 425 ospiti. Severo, dati i precedenti, il servizio d'ordine: ogni invitato doveva esibire la partecipazione azzurra e un documento di identità. Pochi gli estranei, comunque. I Kennedy sono tanti da essere in qualche modo tutti parenti. La veneranda Rose, la nonna di Caroline, ha avuto sette figli. È ancora viva ed è la capostipite della dinastia. Mercoledì compirà 96 anni. Ieri non c'era. Troppo faticosa la cerimonia, ha detto il reverendo McMillan, uno di famiglia. Non c'erano nemmeno il Presidente Reagan e la moglie Nancy. Sono impegnati alla Casa Bianca, ha detto un portavoce.

Tutti i lampi e le telecamere per lei, per la sposa. Lui, lo sposo, è passato pressoché inosservato. Alcuni degli invitati ne ricordavano a mala pena il nome, un nome ebraico: Edwin A. Schlossberg, 41 anni. È il classico nobody. Non si sa nemmeno cosa faccia. Alcuni dicono l'artista. Altri il disegnatore. Oppure il poeta e il filosofo o lo scienziato o l'inventore. Certo esplorerà più tardi.

Poi qualcuno si è ricordato che diciotto anni fa uscì a New York un libro le cui pagine erano alternativamente in alluminio, plexiglas, cuoio. Sopra erano incisi versi di discutibile significato. Il libro si intitolava «Wordswordswords», parole, parole, parole. Sì proprio così, parole in libertà. Era stampato in soli 25 esemplari e 20 sono ancora da vendere. Era firmato appunto Edwin A. Schlossberg. Ai cronisti è bastato: poeta, sì è un poeta.

Caroline dunque ha sposato un poeta. Ma la famiglia come reagisce? Risponde Barbara Gibson, ex segretaria di Rosemarie Kennedy e autrice dell'immancabile libro di indiscrezioni. «Penso che la famiglia finirà per accettarlo». Auguri.

Cesare De Carlo

QUATTRO MORTI, TRA CUI DUE MEDICI,E TRE FERITI

Sanguinoso assalto a un autobus dell'ospedale americano di Beirut

BEIRUT — Un «commando» di quattro uomini armati con pistole dotate di silenziatore ha assaltato ieri in pieno giorno un autobus con a bordo personale dell'ospedale dell'università americana ed ha aperto il fuoco uccidendo quattro passeggeri e ferendone altri tre.

I quattro aggressori, che viaggiavano a bordo di una Peugeot 504 a quattro porte di colore blu, hanno intercettato l'autobus sul quale si trovavano 28 dipendenti dell'ospedale nel momento in cui è arrivato all'altezza del ponte Barbir a Beirut Ovest (zona musulmana), uno dei sei passaggi tra le due zone della città.

In pochi istanti i quattro uomini si sono avvicinati di corsa all'autobus e, dopo essersi saliti, hanno aperto il fuoco, uccidendo sul colpo un medico e due dipendenti dell'ospedale, e ferendo altri due medici e due paramedici. Una dottoressa rimasta ferita è deceduta poco dopo nel vicino ospedale di Makassed, dove sono stati ricoverati anche gli altri feriti.

Compiuto l'attentato, i quattro aggressori sono risaliti a bordo della loro auto e si sono dileguati facendo perdere le loro tracce. Secondo i primi accertamenti, gli attentatori avrebbero esploso almeno una ventina di colpi contro gli inermi passeggeri.

Una pattuglia di militari, giunta sul luogo dell'attentato pochi minuti dopo, ha provveduto ad aiutare i sopravvissuti ad attraversare il passaggio in direzione di Beirut Est dopo aver guidato fino all'ospedale l'autobus con le vittime dentro.

L'attentato di ieri ha duramente danneggiato il piano di sicurezza per Beirut Ovest che, sotto l'egida siriana, aveva avuto inizio tre settimane fa. Tra le varie misure previste, questo piano proibisce anche di percorrere le strade della città portando armi in vista.

Il ministro della giustizia Nabih Berri, musulmano sciita, che ha dato il suo appoggio al dispiegamento dei militari siriani a Beirut Ovest, ha accusato «le mani della Mossad» come responsabili dell'attentato, riferendosi ai servizi segreti israeliani. Berri, che è il leader del movimento «Amal», il più importante gruppo paramilitare musulmano, si è augurato che gli attentatori possano essere catturati e puniti.

Nel frattempo, contrariamente alle previsioni, durante la visita di due giorni appena compiuta in Tunisia il ministro degli esteri francese Jean-Bernard Raimond non si è incontrato con Arafat.

Eppure Raimond si era detto «dispostissimo» all'incontro e aveva anche precisato che Arafat gli aveva fatto sapere che si «teneva a sua disposizione». Nonostante queste dichiarazioni il colloquio non vi è stato e ciò per via, come si apprende da fonte diplomatica, di un disaccordo sul luogo in cui avrebbe dovuto svolgersi. Arafat, sempre secondo la fonte, desiderava che Raimond venisse a trovarlo presso la residenza del rappresentante permanente dell'Olp a Gammarth, alla periferia di Tunisi, come avevano fatto gli stessi predecessori socialisti di Raimond, Claude Cheysson prima e Roland Dumas poi e come continuano a farlo le personalità straniere di passaggio a Tunisi.

Ma Raimond, che a quanto risulta aveva ricevuto istruzioni categoriche dal suo governo, non ha ammesso altro luogo di incontro che l'ambasciata francese o la residenza dell'ambasciatore: in mancanza di un accordo, l'incontro non vi è stato.

Il Politburo licenzia tre politici per la catastrofe di Chernobyl

MOSCA — Il Politburo del Pc sovietico (l'organo detentore del maggiore potere politico in Urss) ha deciso di attribuire la responsabilità della catastrofe del reattore nucleare di Chernobyl a madornali infrazioni delle norme operative, da parte dei tecnici della centrale.

Per queste ha licenziato, denunciato alla magistratura e espulso dal partito il presidente delle ispezioni di Stato sull'energia atomica, Kulov, il viceministro dell'energia e dell'elettrificazione, Shasharin, il primo vice ministro della costruzione di macchine, Meshkov, e il vice direttore di un istituto di ricerca e progettazione, Yemelyanov, che sono stati sollevati dai loro incarichi per «errori grossolani e mancanze nel loro lavoro, che hanno provocato un incidente con gravi conseguenze».

A causa della sciagura, avvenuta il 26 aprile scorso, sono morte 28 persone, ammette il Politburo.

In un rapporto ripreso dall'agenzia ufficiale di informazione Tass, il Politburo afferma che 203 persone rimasero colpite dalle radiazioni, e che 30 di queste sono tutt'ora in ospedale.

La catastrofe, la peggiore nel mondo nella storia dell'utilizzazione dell'energia nucleare a fini civili, ha provocato complessivamente danni che il Politburo valuta in due miliardi di rubli, e la contaminazione di mille chilometri quadrati di terreni.

Riunito in sessione speciale per esaminare l'esito dell'inchiesta governativa sull'incidente nella centrale, il Politburo ha emesso una dichiarazione in cui si afferma in particolare: «E' stato appurato che l'incidente venne provocato da una serie di grssolane infrazioni delle norme operative del reattore.

Prima della catastrofe, aggiunge la dichiarazione del Politburo ripresa dalla Tass, quel reattore era stato chiuso e «accantonato per riparazioni pianificate».

C. G.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Usa-Urss per la supremazia mondiale

QUESTA SERA ALLE 21 A MADRID SI GIOCA LA FINALE DEL MUNDIAL

L'estro degli americani opposto alla potenza fisica dei sovietici

MADRID — È la finale attesa e prevista, lo scontro dei due mondi che torna in scena dopo quattro anni. Usa e Urss non si incontrano dal 1982, quando nella finale mondiale di Calì i sovietici vinsero per 95-94 (ma nel girone di semifinale avevano vinto gli americani 99-93). Di quella partita sono «sopravvissuti» Sabonis, Walters, Tkachenko e Belostenny. Ovvero i simboli della rinascita della pallacanestro sovietica.

Privi del confronto olimpico dal 1978 (quando gli americani si ripresero l'oro perduto a Monaco) i giganti del basket mondiale attendono la sfida con ansia. Da una parte gli universitari statunitensi sanno che la vittoria di oggi potrebbe aprire loro molte porte del club Nba, dall'altra i sovietici (ferma restando l'incertezza sulla partecipazione ai Giochi olimpici di Seul) potrebbero conquistare il secondo titolo mondiale consecutivo (e quarto nelle dieci edizioni organizzate, di cui otto con la partecipazione sovietica).

L'Urss comunque dal 1963 è sempre salita sul podio, mentre gli Stati Uniti hanno vinto solamente nel 1954 a Rio de Janeiro per ottenere poi l'argento a Santiago (1959) e Calì (1982).

«We will win» dice Lute Olson, ovvero «vinceremo». Una fiducia che si fonda sul talento di dieci giocatori di colore, un talento che dovrà scontrarsi con la forza fisica e la disciplina della scuola sovietica.

L'Unione Sovietica non è però solo forza bruta come l'oleografia cinematografica di «Rocky IV» vorrebbe far credere.

«Per noi sarà una partita molto importante — dice il ct sovietico, Obukhov — la Jugoslavia, che ci ha messi in seria difficoltà, è stata battuta nettamente dagli Usa. Dovremo stare molto attenti in difesa e sfruttare al massimo il tiro da tre punti».

Una precisione, quella sovietica nel tiro, che preoccupa Lute Olson. «Loro — dice il selezionatore americano — sono più precisi e potenti.

FINALE 3.o POSTO

Jugoslavia	117
Brasile	91

JUGOSLAVIA: D. Petrovic 23, A. Petrovic 15, Divac 1, Cutura 7, Petranovic 2, Mutapcic, Radovic 9, Vrankovic 4, Radovanovic 22, Arapovic 2, Dalpagic 30, Cvyeticanin 2.

BRASILE: Nilo 10, Maury, Gerson 10, Roland 2, Paulinho, Guerrinha 1, Marcel 17, Vido 2, Oscar 27, Israel 22. Non entrati: Pipoca e Silvio.

ARBITRI: Weiland (Can) e Virownik (Isr).

NOTE: tiri liberi: 18 su 22 per la Jugoslavia, 18 su 19 per il Brasile.

FINALE 7.o POSTO

Israele	97
Canada	84

Italia-Spagna vale il 5.o posto

MADRID — L'ultima giornata di repliche della compagnia mundial di basket comincia oggi con una «matinée». Italia-Spagna, finale per il quinto posto, si giocherà infatti alle 12, orario inconsueto per le abitudini iberiche e della pallacanestro in generale. Una difficoltà in più in una partita già difficile per gli azzurri che dovranno contendere il quinto posto — un piazzamento comunque notevole in un mondiale a ranghi completi — proprio ai padroni di casa.

Se però la Spagna è la «bestia nera» dell'Urss, l'Italia negli ultimi 13 anni ha perso una sola volta con i rossi di Antonio Diaz Miguel (il primo giugno 1981 agli europei di Praga: 87-86). Una tradizione che però è collegata soprattutto all'era Meneghin.

«Magari ad averlo in campo...» confessa Bianchini in pullman dopo l'allenamento. D'altra parte anche per la Spagna è finita un'era, quella di Corbolan: il grande play che Diaz Miguel cerca di «reinventare» impiegando tre diversi «base» ovvero Solozabal, Costa e Creus. Ed è forse proprio nella mancanza di un unico uomo faro il limite di una Spagna che invece appare per il resto ben equilibrata tra potenza fisica e capacità tecnica.

E poi gli spagnoli avranno il sostegno del loro pubblico, fattore non trascurabile come ha imparato la Jugoslavia. «Del pubblico non mi importa — dice Bianchini — a tutti noi è capitato di fare partite importanti dei play-off in trasferta e vincerle. Mi preoccupano invece Martin e Romay e la loro difesa al limiti del regolamento. Per noi sarà importante avere un arbitraggio corretto».

«La chiave della partita — aggiunge il ct — sarà ancora una volta nella difesa, da giocare con la coscienza che loro entreranno in campo caricatissimi. Noi quindi non dovremo farci sorprendere dal loro inizio. Sarà invece essenziale rimanere con rigore sulle nostre scelte».

TENNIS: L'ITALIA ESCE A TESTA ALTA DALLA COPPA DAVIS

Il doppio azzurro Panatta-Canè cede agli svedesi, ma combatte

BAASTAD — La Svezia si è aggiudicata l'incontro dei quarti di finale di Coppa Davis contro l'Italia. Il decisivo punto del 3-0 è stato conquistato da Mats Wilander e Joackim Nystrom che hanno sconfitto per 6-4, 7-5, 6-2 Claudio Panatta e Paolo Canè nel doppio disputatosi ieri pomeriggio.

A Bastaad la Svezia, dopo aver conquistato il punto del doppio, è in vantaggio per 3-0 sulll'Italia e si è quindi già qualificata per le semifinali di Coppa Davis.

Come era nei pronostici Mats Wilander e Joakim Nystrom hanno battuto la coppia esordiente formata da Paolo Canè e Claudio Panatta con il punteggio di 6-4, 7-5, 6-2. L'incontro si è risolto rapidamente ma gli italiani si sono ben comportati reggendo fino in fondo il confronto con i neo campioni di Wimbledon.

«Siamo scesi in campo intimoriti — ha detto Claudio Panatta — ma abbiamo dimostrato che la decisione di farci giocare insieme è stata quella giusta. Ci siamo difesi come abbiamo potuto: forse qualcosa di più avremmo potuto fare nel secondo set quando ci siamo trovati in vantaggio per 5-4 e col servizio di Canè a disposizione».

Paolo Canè ha confermato il momento di gran forma realizzando punti spettacolari e dimostrando di essere ormai giocatore maturo anche dal punto di vista mentale. Chi ha nuovamente deluso è stato invece Mats Wilander apparso stanco e demotivato, ben sostenuto però dalla maggiore regolarità di Nystrom.

Anche il capitano Olsson si è dichiarato soddisfatto della prestazione dei suoi giocatori.

Oggi sono in programma gli ultimi due singolari con l'incontro fra Canè e Nystrom in apertura. Wilander che aveva chiesto di non giocare, scenderà regolarmente in campo contro Panatta. È probabile che il giudice arbitro decida di far disputare gli incontri al meglio dei tre set.

Questa la situazione degli incontri di Coppa Davis, al termine della seconda giornata:

A Londra: Australia-Gran Bretagna 3-0 (risultato del doppio: Pat Cash e John Fitzgerald battono Jeremy Bates e Colin Dowdeswell 6-1, 7-5, 6-4).

A Sarajevo: Cecoslovacchia-Jugoslavia 3-0 (Miroslav Mecir e Tomas Smid battono Slobodan Zivojinovic e Igor Flego 6-3, 6-2, 6-4).

A Moliets: Francia-Bulgaria 3-0 (Henri Leconte e Guy Forget battono Kasimir Lazarov e Iulian Stamatov 6-2, 6-2, 6-4).

A Vienna: Romania-Austria 2-1 (Thomas Muster e Alexander Antonitsch battono Florian Segarceanu e Andre Dirzu 6-4, 9-7, 6-3).

A San Paolo: Cile-Brasile 2-0 (nel secondo singolare, sospeso venerdì per oscurità e ripreso ieri, Pedro Rebolledo ha battuto Cassio Motta per 1-6, 6-3, 6-4, 6-4).

Sport in Tv

Su Raiuno, dalle 14.55 alle 17.30, per il pomeriggio sportivo: Campionato europeo di automobilismo di F 3000, da Pergusa. Al termine, G.P. di Francia di motociclismo, da Le Castellet. Seguirà il campionato del mondo juniores di atletica leggera, in Eurovisione da Atene.

Alle 22.30, sulla stessa rete, «La Domenica sportiva». Nel corso del programma: finale 1.o e 2.o posto campionato mondiale di pallacanestro, in Eurovisione da Malaga (Spagna); al termine, da Atene, campionato del mondo juniores di atletica leggera.

Su Raidue, in Tg 2 sport, dalle 13.15 alle 17.55: singolari di tennis per la Coppa Davis, Svezia-Italia, in Eurovisione da Baastad (Svezia). Alle 20, sempre sulla stessa rete, «Tg 2 domenica sprint».

Su Raitre, alle 10.20 e 14.50, «Tg 3 diretta sportiva». Nella prima parte, in Eurovisione da Le Castellet, G.P. di Francia di motociclismo, classe 125; nella seconda parte, che termina alle 17.30, nuovo collegamento con Le Castellet; di seguito, la 17.a tappa del «Tour de France», Gap-Serre Chevalier, e al termine, da Riccione, campionato del mondo Bmx. Alle 21.10, sempre su Raitre, «Domenica gol», a cura di Aldo Biscardi.

MOTO: SI CORRE L'OTTAVA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE

Oggi sul circuito di Le Castellet Mamola guida l'assalto a Lawson

LE CASTELLET — Ormai sembrava che per l'americano Eddie Lawson i giochi fossero fatti. Vincitore di ben quattro prove sulle cinque disputate inizialmente, il pilota del team Yamaha diretto da Giacomo Agostini aveva messo una grossa ipoteca sulla conquista del titolo di campione del mondo di motociclismo classe 500.

La caduta dello statunitense avvenuta nel Gran premio d'Olanda ha invece capovolto improvvisamente la situazione ed il campionato ha riacquistato incertezza ed interesse. L'altro americano, Randy Mamola, vincitore del Gran premio del Belgio in sella alla Yamaha della scuderia gestita da Kenny Roberts, si trova staccato di sole dieci lunghezze in classifica generale, mentre l'australiano Wayne Gardner, unico portacolori della Honda, si trova a 12 punti dal capofila.

Se tutto questo non bastasse, un altro elemento è giunto a rendere febbrile l'attesa per l'ottava prova del campionato mondiale che si corre oggi sul circuito francese di Le Castellet. Lawson è caduto nuovamente domenica scorsa in una gara disputatasi sul tracciato americano di Laguna Seca e sarà costretto a prendere il via con una spalla lussata e quindi in non perfette condizioni fisiche.

I suoi avversari, Mamola in testa, potrebbero accorciare ancora le distanze e proporre agli appassionati un finale di stagione appassionante. Oltre ai tre piloti che capeggiano la classifica mondiale anche i francesi Sarron (Yamaha) e Roche, giocando in casa, potrebbero imporsi, soprattutto quest'ultimo che avrà a disposizione le Honda quattro cilindri lasciate libere da Freddie Spencer.

A proposito del campione iridato in carica, sembra che i tempi di recupero dopo l'operazione al braccio destro si siano allungati, per cui l'americano potrà tornare in pista solo nell'ultima gara del campionato che si svolgerà il 24 agosto a Misano.

Anche la 250 ha seguito l'andamento della mezzo litro. Il venezuelano Carlos Lavado, in sella alla Yamaha e indiscusso dominatore della prima fase della stagione, cadendo in Belgio ha permesso allo spagnolo Alfonso Pons, portacolori della Honda, di accorciare il distacco a soli 10 punti, quindi anche le sorti della cilindrata cadetta sono tornate nella più assoluta incertezza.

Continua invece il duello tutto tricolore nella 125 tra i due alfieri del team Italia-Garelli, Fausto Gresini e Luca Cadalora. I due partono praticamente appaiati al via del Gran premio di Francia, dato che solo un punto li divide al vertice della classifica.

Il tracciato francese, particolarmente veloce e selettivo, dovrebbe permettere ai due italiani di far gara a sé.

La classifica classe 500 dopo sette prove:

1) Lawson (Usa), punti 84; 2) Mamola (Usa) 74; 3) Gardner (Aus) 72; 4) Baldwin (Usa) 52.

Classifica classe 250 dopo 7prove:

1) Lavado (Ven), punti 72; 2) Pons (Spa) 62; 3) Mang (Rfg) 51 4) Balde (Fra) 45.

Classifica classe 125 dopo sei prove:

1) Gresini (Ita), punti 62; 2) Cadalora (Ita) 61; 3) Gianola (Ita) 47; 4) Brigaglia (Ita) 41.

Martina da «americana» dopo 11 anni a Praga



Praga — Martina Navratilova è tornata dopo undici anni nella sua Praga (la città dove è nata) come cittadina americana per partecipare alla Federation Cup con i colori degli Stati Uniti. Nella foto Martina con la madre Iana *(Telefoto Epa)*

VITTORIE DI BERNARD E DI JEANNIE LONGO AL TOUR DE FRANCE

La Canins solo quarta nella «crono» ma sulle montagne può fare il vuoto

GAP — Il francese Jean Francois Bernard, della Vie Claire (la squadra di Bernard Hinault e Greg Lemond) ha vinto per distacco la 16.a tappa del Tour, disputata fra Nimes e Gap, su un percorso di 246,500 chilometri. In classifica generale è sempre al comando Bernard Hinault.

La francese Jeannie Longo si è aggiudicata l'ottava tappa del Tour femminile, una prova a cronometro disputata su un tracciato di 29 chilometri, fra Veynes e Gap. La Canins si è piazzata quarta. La francese ha battuto per quattro secondi l'americana Thompson che ha recuperato 45" alla Canins.

Oggi sull'Izoard e alla fine nella terribile scalata al Col de Granon, la bolzanina correrà con 2'38" di vantaggio in classifica.

Ordine di arrivo della 16.a tappa: 1) Jean-Francois Bernard (Francia) 7 ore 39'54"; 2) Joseph Lieckens (Belgio) a 3'02"; 3) Dominique Garde (Francia) s.r.; 4) Philippe Leleu (Francia) s.t.; 5) Jean-Claude Bagot (Francia) s.t.; 6) Peter Winnen (Olanda) s.t.; 7) Dominique Gaigne (Francia) s.t.; 8) Charly Berard (Francia) s.t.; 9) Ronan Pensec (Francia) s.t.; 10) Bernard Vallet (Francia) s.t..

Classifica generale: 1) Bernard Hinault (Francia) 75 ore 24'20"; 2) Gregory Lemond (Usa) a 34"; 3) Urs Zimmermann (Svizzera) a 2'58"; 4) Robert Millard (Scozia) a 3'32"; 5) Pedro Delgado (Spagna) a 7'37"; 6) Andrew Hampsten (Usa) a 8'26"; 7) Luis Herrera (Colombia) a 9'57"; 8) Peter Winnen (Olanda) a 10'01"; 9) Niki Ruttimann (Svizzera) a 10'25"; 10) Ronan Pensec (Francia) a 11'58".

La classifica della tappa femminile a cronometro: 1) Jeannie Longo (Francia) 38'4"; 2) Inga Thompson (Usa) a 4"; 3) Valerie Simonnet (Francia) a 36"; 4) Maria Canins (Italia) a 49"; 5) Virginie Lafargue (Francia) s.t.; 6) Sandra Schumacher (Rft) a 1'7"; 7) Micke Havic (Olanda)a 1'8"; 8) Paula Westher (Svezia) a 1'28"; 9) Carol Rogers-Dunning (Usa) a 2'16"; 10) Debbie Stephan (Usa) a 2'21".

Classifica generale: 1) Maria Canins (Italia) 15 ore 21'35"; 2) Inga Thompson a 2'38"; 3) Jeannie Longo a 5'35"; 4) Valerie Simonnet a 8'39"; 5) Virginia Lagargue a 9'25"; 6) Sandra Schumacher a 10'36"; 7) Paula Westher (Svezia) a 11'14"; 8) Carol Rogers-Dunning a 13'4"; 9) Dany Bonneront a 13'21"; 10) Claire Greenwood (Gb) a 14'7".

Corti a braccia alzate a Camaiore

CAMAIORE — Il campione d'Italia, Claudio Corti (Supermercati Brianzoli) ha vinto per distacco la 37.ma edizione del G.P. Città di Camaiore precedendo di 55" Fabrizio Vannucci (Santini Galli Conti). Al terzo posto Gianni Bugno (Atala), quarto Bombini e quinto Baronchelli.

Claudio Corti ha compiuto i 218 chilometri del percorso in 5 ore e 2', alla media di km 43,412.

Una corsa tutta all'attacco per 200 dei 218 chilometri del percorso con un guizzo finale sulla salita del Pitoro, dove un giro prima aveva anche forato cambiando la ruota grazie al meccanico Toniolo in una manciata di secondi: così il campione d'Italia Claudio Corti, l'uomo d'oro di Francesco Moser, ha vinto la 37.ma edizione del Gran Premio Città di Camaiore confermandosi ancora il miglior professionista del momento.

Agile, scattante, passista dalla cadenza sicura così come sicuro è anche in salita come testimonia il primato assoluto anche nel Gran Premio della montagna (pur con la modestia del monte Pitoro da scalare però ben sette volte) Claudio Corti ha confermato in una giornata eccezionale tutta la sua classe.

Tutto in una giornata splendida, per una corsa, propiziata cioè da un temporale mattutino che ha dissolto il caldo di questa pazza estate, offrendo ai 124 partenti, fra cui tutti i grandi, esclusi Bontempi e Contini impegnati al Tour, una condizione ambientale ideale.

Ed è accaduto tutto subito perché dopo appena otto chilometri si è formato un gruppetto di testa di 20 corridori poi ridottisi a 18 con Corti al comando e nell'ordine Vannucci, Cavallo, Paganessi, Bertacco, Cimini, Loro, Maini, gli svizzeri Schmutz e Bruggman, Caroli, Franceschini, Del Ben, Gaggioli e Martinello.

Corti quasi incredulo all'inizio, come dirà poi all'arrivo vincente, ha dato l'affondo quando il gruppetto si è trovato con un vantaggio di oltre tre minuti. Tutto era accaduto nel circuito del Lido di Camaiore e poi sulle prime salite del monte Pitoro, certo com'era di aver le spalle coperte dal capitano Moser.

Poi a poco a poco il gruppetto di testa ha seminato i meno preparati. Alla ruota del campione d'Italia è rimasto agganciato soltanto il grossetano Fabrizio Vannucci da appena due anni professionista. Nel finale alle spalle rinveniva il giovane Bugno, speranza di Martini per i mondiali, con lui Bombini e il contestatore del «giro» G.B. Baronchelli all'arrivo finiti nell'ordine.

E i grandi? I grandi son rimasti come si suol dire sulle ruote. Moser perché aveva dinanzi Corti e altri due uomini della sua squadra; Saronni perché rientrava alle corse dopo un mese esatto, Visentini che ha preferito lasciare prima della conclusione e Argentin ancor attanagliato dalla polemica da lui sviluppata a Bassano del Grappa.

Claudio Corti ha finito in bellezza a braccia al cielo segnando il secondo successo grosso della stagione che lo inserisce di forza nella rosa degli azzurri per il Colorado.

SUPERATA NETTAMENTE IN FINALE LA FORMAZIONE JUGOSLAVA

Volley: gli azzurrini vincono il torneo «Città di Gorizia»

Italia-Jugoslavia 3-0

(15-7, 15-4, 15-12)

ITALIA: Snidero, Vedovi, Castagnedi, Campana, Michieletto, Beltrame, Da Roit, Nucci, Pezzullo, Di Toro, Bernardi, Romanelli. Allenatore: Adriano Pavlica.

JUGOSLAVIA: Milutinovic, Dimec, Ritlop, Tanaskovic, Bengur, Kobas, Smrke, Radivojevic, Ristic, Josipovic, Milic, Hribar, Mihic, Svetozarevic. Allenatore: Viktor Krevsel.

ARBITRI: Paulini e Marangon.

Grecia-Tunisia 3-0

(15-2, 15-1, 15-13)

GRECIA: Bacodimos, Kazazis, Dracovich, Modiotis, Karazin, Kazamuris, Handes, Mitropulos, Anagnostu, Alexin, Michelachis, Peropulos. Allenatore: Antonis Papadopulos.

TUNISIA: Chekili N., Mahfoudh, Lejmi, Ben Amira, Mrika, Jerbi, Ben Krid, Chekili A., Tajouri, Ezzedine. Allenatore: Hai-Tajeb Hedi.

ARBITRI: Vinciguerra e Bravi.

GORIZIA — L'Italia superando la Jugoslavia per 3-0 (15-7; 15-4; 15-12) si è aggiudicata il terzo torneo internazionale di pallavolo maschile juniores «Città di Gorizia» organizzato dall'amministrazione provinciale. Nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana, ieri sera, il sestetto azzurro, allenato dal triestino Adriano Pavlica e dal «secondo» friulano Mario Bernes, ha così concesso, a un pubblico decisamente giovane, il bis dopo la vittoriosa trasferta in riva all'Isonzo nella prima edizione del 1984.

Agli jugoslavi di Viktor Krevsel (era alla guida del Fontanafredda un anno fa) non è riuscito il colpaccio e si son dovuti arrendere al «volley doc» italiano proprio come'era già successo l'anno scorso quando in palio, però, c'era il secondo posto.

Gli azzurrini hanno trovato l'arma vincente nelle veloci chiamate del palleggiatore Mario Campana per Giancarlo Snidero e per Riccardo Michieletto e portando, nel secondo set, Lorenzo Bernardi a martellare dalla seconda linea.

E se le murate jugoslave non erano protette alle spalle si dà il via libera ai pallonetti.

Luigi Turel

sportFLASH

Morto Alfredo Binda

VARESE — È morto ieri sera Alfredo Binda, il grande campione di ciclismo degli Anni 30, all'età di 84 anni.

Boxe: Bottiglieri sconfitto

LONDRA — Il napoletano Salvatore Bottiglieri è stato battuto ai punti dall'inglese Jim McDonnell che ha così conservato il titolo europeo dei pesi piuma nel corso della riunione di pugilato a Wembley.

Atletica: mondiali juniores

ATENE — Il sovietico Vladimir Sasimovic ha scagliato il giavellotto a 78,84 m. nel corso dei campionati mondiali juniores, i primi del genere, stabilendo il nuovo primato mondiale della specialità nella sua categoria. Il precedente limite, 76,68 m, era stato ottenuto — sempre nella capitale greca — giusto due settimane fa dal neozelandese Gavin Lovegrove.

Durante le gare di ieri, da segnalare per i colori azzurri il secondo e il quarto posto conquistati da Salvatore Cacia e Giovanni de Benedictis nei 10 chilometri di marcia.

Ciclismo: mondiali Bmx

RICCIONE — Si concluderanno oggi a Riccione, con l'assegnazione di 14 titoli, i primi campionati mondiali di Bmx. Il dato saliente dei quarti e delle semifinali è stato ancora una volta legato alla netta superiorità dei cinque atleti brasiliani, i quali, dopo aver spopolato nelle qualificazioni, hanno superato a vele spiegate i successivi impegni.

Baseball: partiti i mondiali

HAARLEM (OLANDA) — Una cerimonia d'apertura piuttosto spartana e non troppo lunga ha siglato l'inizio a Haarlem del 29mo campionato mondiale di baseball. Quindi il via con la classica sfida caraibica Cuba-Portorico, rivali accanite di sempre, ad infiammare subito il torneo.

Di fronte a 15 mila spettatori Cuba, campione del mondo uscente e recentissima trionfatrice negli ultimi campionati centroamericani, non ha impiegato molto a dimostrare ancora una volta la sua maggiore classe. Ha concluso l'impari match al settimo (per manifesta inferiorità) un tremendo fuori campo di 130 metri di Luis Casanova, buono per tre punti: 11-1.

Gli azzurri si sono preparati con molta concentrazione al battesimo del fuoco di oggi contro Taiwan una delle aspiranti al titolo iridato.

Azzurra Tre: mercoledì il varo

ROMA — «Azzurra Tre» la 12 metri del Consorzio sfida America's cup è pronta. Oggi infatti verrà imbarcata a Livorno su una nave che la porterà a Porto Cervo dove mercoledì avverrà il varo ufficiale alla presenza di autorità civili e militari e la maggior parte degli sponsor. Il viaggio da Passignano sul Trasimeno fino a Livorno avverrà su un potente tir; la barca naturalmente sarà completamente coperta per celarla agli occhi indiscreti.

Per quanto riguarda invece «Azzurra quattro» l'altra barca sempre in costruzione a Passignano sul Trasimeno i lavori proseguono a ritmo serrato ed entro il 4 agosto dovrebbero essere ultimati; non ci sarà per quest'ultima un'altra cerimonia di varo perché ci sarà appena il tempo di imbarcarla insieme ad «Azzurra tre» per l'Australia dove inizieranno le lunghe regate di allenamento in vista della sfida America's cup.

Auto: Mansell a Maranello?

BOLOGNA — Nigel Mansell, pilota della Williams-Honda e attuale leader del campionato mondiale di Formula uno, è partito nel pomeriggio dall'aeroporto di Bologna con un volo privato diretto a Southampton (Inghilterra).

Mansell era in compagnia di altre tre persone. Secondo voci per le quali non è stato possibile trovare una conferma alla Ferrari, il pilota britannico proveniva dagli stabilimenti di Maranello.

STASERA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO I 4 ANNI DI SCENA NEL PREMIO ROMEO MARCOVIGI

Espresso Jet cerca il successo sulla pista di casa

Serata in ricordo di Romeo Marcovigi, «maestro» dei cronometristi triestini, a Montebello dove, a tener banco saranno i puledri di 4 anni capitanati da Espresso Jet.

Di ritorno da Montecatini, dove ha affrontato i migliori della generazione senza riuscire a piazzarsi, il figlio di Bourbon va incontro a compito meno gravoso, anche se non proprio semplice, con un gruppetto di coetanei meritevoli di rispetto.

Oltre ad Exalba Rl ed Equiseto, i due locali attualmente in pregevole assetto, Espresso Jet dovrà misurarsi con la patavina Elac da Rolo, la figlia di Caldesi recentemente vincitrice a Montebello nella famosa corsa ripetuta (si era già sulla curva finale) per la caduta di Esinel davanti alla linea del traguardo. Alla ripetizione, allora, Elac da Rolo, che di fondo ne possiede in abbondanza, non ebbe problemi per soggiogare Exalba Rl alla distanza.

Peraltro, «canarino» da non sottovalutare sarà pure Eyebrow Lg, che abbiamo già visto all'opera recentemente. Figlio di Barbablù e Dorie (quindi radici «biasuzziane») Eyebrow Lg è soggetto dotato di tempra, combattivo come tutti i cavalli di Luigi Gennero, un movimentatore per antonomasia.

Se, com'è pensabile, Espresso Jet andrà difilato al comando subito dopo lo stacco dell'autostart, poi dovrà giostrare sul ritmo onde non consentire ai due ospiti (Exalba Rl ed Equiseto non sono... tipi cui piacciono prendere iniziative) di passare con decisione all'offensiva.

Ci si può attendere dunque un percorso lineare ma sparato da parte di Espresso Jet, cavallo che correndo in testa, in questa categoria pur apprezzabile, non dovrebbe temere la concorrenza. **Per duttilità e adattabilità al miglio, Exalba Rl è pure bene in corsa, mentre fra i coriacei ospiti,** entrambi in possesso di buone frecce nel loro arco, accorderemo una leggera preferenza alla femmina Elac da Rolo, senza nulla togliere alle intatte possibilità del battagliero Eyebrow Lg.

* * *

Corsa a tre nastri in apertura di convegno. Distanza i due giri e mezzo di pista, Cacayos, vincitore mercoledì — sul miglio però — può ripetersi scandendo acconci parziali lungo il percorso. Non si possono ignorare comunque le possibilità di Diudin (nastro intermedio), e degli estremi penalizzati Daveggia, Demoniesso Rl e Cimilda, mentre Dibingo Amy, allo start, se in giornata, potrebbe mettere tutti d'accordo.

Ben nove i puledri di 2 anni nel Premio Giove. Greg Foster ha già vinto sulla pista e può ripetersi, Granada Jet, Gillblas e l'esordiente Gubbia d'Ausa hanno facoltà d'inserimento.

Non corre Acanto nella Totip, e pertanto salgono le quotazioni di Dardanide. Il cavallo di quadri ha però un brutto numero (il 10) e quindi Dado d'Ausa, Quantiz Bi e Dimanda cercheranno di fargli lo sgambetto.

Buona sfida in velocità per 3 anni, con i temibili ospiti Frisia Bru e Flying Fc alle prese con i locali Furlana Jet, Freesby, Fedelissimo e Fresia Sir.

Nella «gentlemen», il patavino Lustrale troverà in Demecu, Aulico e Basanjo avversari competitivi, come li troverà Doc Fc, che è rientrato molto bene domenica scorsa, nella riserva Totip che presenterà Dadier, Malareo e Calabrese.

Per 4 anni il miglio conclusivo. Erito è buono, però Evaliant, El Corral Lp, Esugei, Emarese ed Erudita possono mettere alle strette il cavallo di Trevellin.

Inizio ore 20.45.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO SATURNO: Cacayos, Daveggia, Diudin.

PREMIO GIOVE: Greg Foster, Granada Jet, Gillblas.

PREMIO MARTE (Totip): Dardanide, Dado d'Ausa, Quantiz Bi.

PREMIO FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI: Fresia Sir, Fedelissimo, Frisia Bru.

PREMIO MERCURIO: Lustrale, Demecu, Aulico.

PREMIO ROMEO MARCOVIGI: Espresso Jet, Elac da Rolo, Exalba Rl.

PREMIO PLUTONE: Dadier, Malareo, Calabrese.

PREMIO VENERE: Evaliant, El Corral Lp, Esugei.

A Cabrillo la Tris

Era un Tris difficile da decifrare e infatti l'esito, pur non proprio impossibile da azzeccare, ha elargito dividendo da due milioni e mezzo.

Non ha corso Park Match (numero 11), e fra i sedici rimasti in gara si è affermato Cabrillo, il figlio di Shamsan specialista della pista in sabbia di Campanelle. Dietro al cavallo montano da Zarroli, si è piazzata Indiana Pencil che ha preceduto Albo Monti, specialista della pista grossetana.

Totalizzatore: 96; 34, 48, 23; (1082). Monte premi Tris lire 917.860.000, combinazione vincente 12 - 15 - 8. Quota lire 2.591.626.

CRONACHE DELLO SPORT

Radunato anche il Como, oggi tocca alla Roma

L'ALLENATORE DELLA ROMA È TORNATO DOPO LE FERIE DA STOCCOLMA

Eriksson non vuol sentire mugugni «Titolari si diventa impegnandosi»

ROMA — «Basta con le polemiche, non voglio più sentire giocatori che reclamano il posto in squadra. Capisco i loro problemi, ma è ancora presto per parlare di certe cose». È questo il primo ordine di Sven Eriksson rientrato a Roma proveniente da Stoccolma. Dopo 34 giorni di ferie, oggi l'allenatore tornerà al lavoro con la squadra giallorossa.

Il primo problema che Eriksson dovrà risolvere è quello legato allo sfoltimento della rosa: 25 elementi sono tanti, anche per una squadra come la Roma che dovrà lottare su diversi fronti. «Siamo tanti, qualcuno dovrà partire. L'ideale sarebbe avere a disposizione 20 elementi. Attualmente ne abbiamo cinque di troppo. Non è giusto neanche per i giocatori, molti di loro non andrebbero neanche in panchina. Sono dei professionisti, non possono perdere un anno a guardare i loro compagni in campo. Affronterò subito questo problema.

E per non scontentare nessuno, Eriksson non vuole consegnare neanche una maglia da titolare: «Tutti partono alla pari, solo il campo deciderà chi andrà... in campo. Certo nella mia testa c'è già un'idea, una base sulla quale costruire la squadra.

«Devo prima vedere i ragazzi al lavoro — ha continuato l'allenatore svedese — il loro stato di forma dopo la preparazione. Ora è impossibile parlare di formazione». Alla sua terza esperienza nel campionato italiano, questa volta Eriksson parte con una squadra favorita per lo scudetto, un ruolo che non gli piace molto: «Il campionato italiano è sicuramente il più duro del mondo. È difficile alla vigilia poter dire quale sia la squadra più forte. Certo noi ci siamo rinforzati, sono certo che questa Roma sia più forte di quella dello scorso anno ma questo non vuol dire che vinceremo lo scudetto. Come noi ci sono altre formazioni che sono notevolmente migliorate: il Milan, l'Inter, il Napoli, e come sempre la Juventus. Noi per far meglio dello scorso anno dovremo solo vincere il campionato. Sarà dura».

Dopo una stagione di sosta forzata la Roma tornerà in Europa ed Eriksson non vuole sfigurare: «Partiamo subito con un impegno difficile. Il Real Saragoza è una buona squadra, dovremo stare attenti. Ma abbiamo la possibilità di andare avanti. Non credo che l'impegno europeo possa incidere sul campionato. Quando una squadra va bene non risente di certe fatiche. Certo però il nostro obiettivo principale resta il campionato».

Ma il primo impegno che la Roma dovrà affrontare sarà la coppa Italia e sarà anche l'occasione per Eriksson di misurarsi con il suo maestro, Turd Grip, che allenerà il Campobasso: «Sarà una sfida simpatica. Ancora non abbiamo parlato di questa partita, abbiamo solo affrontato argomenti legati al calcio italiano in generale. Il girone è abbastanza impegnativo. Incontreremo Bari e Verona, due formazioni che lo scorso anno ci hanno fatto soffrire. Sarà un collaudo interessante in vista del campionato».

Poi Eriksson ha dato i voti alle nazionali impegnate in Messico: «Bene naturalmente Argentina e Germania, ma mi sono piaciute molto anche la Francia e il Brasile. In certe partite mi ha impressionato l'Urss. Un po' ingenui i danesi».

Il tecnico svedese ha dato un consiglio a Carraro: «Se è davvero finita l'era Bearzot il suo sostituto migliore è Trapattoni. Un allenatore che conosce benissimo il calcio e i calciatori italiani. Ha vinto tutto, gli mancano solo i successi legati a una nazionale. È l'uomo giusto». Esclude che per il momento possa essere interessato a un discorso al di fuori della Roma: «Ho un contratto con la società giallorossa e intendo rispettarlo. Poi, non lo nego, mi piacerebbe allenare anche una nazionale».

PER IL COMO RESTARE IN SERIE A SAREBBE COME VINCERE LO SCUDETTO

Corneliusson e tanti giovanissimi E Mondonico crede alla salvezza

COMO — «Arriviamo in punta di piedi, speriamo di ripartire con l'elicottero». Con questa battuta del suo allenatore Emiliano Mondonico, chiaramente allusiva allo spettacolare raduno del Milan di Berlusconi, il Como si è ritrovato nella sede di via Sinigaglia per riprendere l'attività in vista del prossimo campionato.

Sono 25 i giocatori che si sono presentati, alle 10 in punto, mentre infuriava un temporale che tuttavia non ha scoraggiato un gruppetto di tifosi intervenuti ai primi rituali incitamenti alla squadra. Una squadra che nel prossimo torneo ricalcherà sostanzialmente quella della passata stagione.

Ceduto Luca Fusi alla Sampdoria e non rinnovato il contratto al brasiliano Dirceu, per il resto il Como si affiderà ai giocatori che nello scorso campionato hanno raggiunto la salvezza e sono arrivati alle semifinali di Coppa Italia. Per sostituire i due partenti, il Como sceglierà il giovane Egidio Notaristefano (una mezz'ala come Dirceu) e un altro giovane nell'ambito della rosa dei nuovi acquisti che sono: Fabio Aselli (dalla Sampdoria), Massimo De Solda, Salvatore Giunta, Luigi Russo e Franco Turrini (tutti provenienti dal Milan). Fra i nuovi arrivati va considerato anche il portiere Simone Braglia, 24 anni, che, rientrato dal prestito alla Sambenedettese, sarà la riserva del titolare Paradisi.

Il presidente Benito Gattei, dopo aver dato il benvenuto agli azzurri vecchi e nuovi, non ha fatto altro che ribadire che il Como ha puntato ancora una volta sulla politica dei giovani, sia per la scelta dell'allenatore (Emiliano Mondonico ha 39 anni e una sola esperienza in serie A con la Cremonese), sia per i giocatori: «I quattro giovani arrivati dal Milan sono elementi validissimi sui quali avevamo già messo gli occhi indipendentemente dalla trattativa intercorsa poi per il nostro centravanti Borgonovo. Contiamo quindi molto su di loro, come del resto abbiamo sempre fatto con i giovani. Li lanciamo, quando meritano, e speriamo poi di coglierne i frutti. Questa, fra l'altro, è una via obbligata per una società piccola come la nostra che non può contare su consistenti incassi e che quindi deve sperare, per ripianare il deficit di bilancio, di poter cedere a qualche grosso club i suoi elementi migliori».

L'anno scorso era toccato a Fusi (ceduto alla Sampdoria, ma rimasto in prestito al Como), quest'anno tocca a Borgonovo (che resta in riva al Lario pur essendo ormai del Milan). Ma il giovane bomber di casa non è dispiaciuto di trascorrere un'altra stagione qui: «Bisogna tenere conto che ho disputato finora solo un campionato in serie A e quindi il salto in una grande società, ora, sarebbe forse per me eccessivo. Credo proprio che mi farà bene restare un altro anno qui a maturare».

Ad affiancare il centravanti sarà ancora lo svedese Dan Corneliusson, alla sua seconda stagione in maglia azzurra: «Qui mi sono trovato bene. Il mio obiettivo è quello di far almeno dieci gol».

L'allenatore Mondonico ha parlato dei traguardi della squadra: «La salvezza ovviamente è il nostro principale obiettivo, che si prevede sicuramente sofferto data la concorrenza che c'è oggi in serie A. Noi comunque siamo disposti a lottare e a soffrire».

Ma la squadra, senza Fusi e Dirceu e senza l'arrivo di qualche grosso nome sarà all'altezza? «Non vedo — ha risposto Mondonico — perché il Como non possa ripetersi. Nello scorso campionato ha racimolato 29 punti raggiungendo in anticipo la salvezza. Quest'anno ci accontenteremmo anche di 26 punti, purché, ovviamente, bastino per restare in serie A».

Con gli azzurri è partito per Malles, in Val Venosta dove il Como resterà fino ai primi di agosto, anche Antonio Tempestilli, il terzino che sperava di finire alla Juventus. La trattativa con la società torinese è stata lunga e, alla fine, non è approdata a nulla di concreto: il Como cederebbe il suo difensore in cambio di Caricola e di un conguaglio che è giudicato tuttavia troppo elevato. Se ne farà qualcosa? Tempestilli ci spera ancora

Il bilancio della campagna acquisti chiude con un attivo valutabile in alcuni miliardi (ufficialmente non è stato precisato quanti) che derivano dalla cessione di Luca Fusi alla Sampdoria e da quelli che arriveranno dal Milan per la vendita del centravanti Borgonovo.

Stanley Rous e quel calcio d'epoca

Sir Stanley Rous, ex presidente della Federazione internazionale calcio (Fifa), come riportato brevemente ieri, è morto a Londra all'età di 91 anni. Un mese fa si recò in Messico per assistere alla fase finale della Coppa del Mondo di calcio.

Rous è stato l'autore della riscrittura delle leggi del calcio nella loro forma moderna: ha inventato la diagonale nell'arbitraggio ed è stato la guida per far assurgere questo sport a una grande popolarità nel mondo.

Ex arbitro, Rous è stato segretario dell'associazione calcio inglese dal 1934 al 1961 e presidente della Fifa dal 1951 al 1974, lavorando con competenza e ambizione in entrambi gli incarichi e acquisendo un enorme rispetto internazionale. Una palese dimostrazione di ciò si è avuta nell'aprile dello scorso anno quando, in occasione del suo 90.o compleanno, ospitò a Londra celebrità del calcio provenienti da ogni parte del mondo.

Rous è stato un ottimo arbitro internazionale e ha diretto importanti partite, inclusa la finale della Coppa della Federazione inglese a Wembley nel 1933 tra l'Everton e il Manchester City. L'«Observer» di Londra nel 1949 descrisse tra l'altro Rous così: «Un uomo che risiede in cima a una montagna, le sue vedute sono immense, i suoi orizzonti senza limiti. Il calcio è il suo gioco e il mondo il suo campo».

Con tutto il rispetto che si deve a una personalità che ha contato molto a livello mondiale, non ci sentiamo di sottoscrivere il giudizio dell'«Observer».

Stanley Rous, nobilotto old style, gestì il calcio mondiale quasi fosse la reincarnazione di de Coubertin. I soldi (degli altri) venivano tenuti in poco conto.

Nel 1974 la Fifa decise che Stanley Rous aveva fatto il suo tempo. Il programma di João Havelange era quanto di più democratico si potesse immaginare, se rapportato all'agire di Rous. Rous non voleva troppo tra i piedi africani, asiatici, sudamericani. Insomma il Terzo Mondo era per l'antico suddito di Sua Maestà l'Imperatrice delle Indie solo terra di conquista, dove i conquistati votassero a favore delle mozioni della guida del calcio e non facessero difficoltà. I poveri del mondo (chiamiamoli così) non lo sopportavano più e si dichiararono pronti a votare per il demagogico brasiliano, signore del caffè e del cacao, frutto di lombi europei non mediterranei.

Havelange promise che tutti i paesi aderenti alla Fifa avrebbero contato molto e che i più nobili potentati calcistici mondiali (Italia, Germania, Inghilterra, eccetera eccetera) avrebbero dovuto spartire la torta calcistica in parti, se non uguali, almeno eque. Accanto a questi punti qualificanti, Havelange capì che non si poteva impedire al denaro di entrare a larghi fiotti nel mondo ritenuto puro dello sport. Dette quindi via libera a sponsor, industrie e mass-media, purché portassero maree di soldi al calcio, e a lui in particolare.

Nel 1974 Havelange vinse l'elezione e Rous dovette tornare nella splendida e isolata Inghilterra.

Una figura nobile, senz'altro, quella di Stanley Rous, tutta d'un pezzo, anche se leggermente ottusa per quel volersi chiudere alla modernità e alle regole commerciali dello spettacolo sportivo. Rous non rinnegò le sue scelte e da vero snob aspettò invano che il suo successore cadesse su qualche buccia di banana. Se Havelange scivolerà, sir Stanley Rous non lo potrà vedere. Che il Dio degli anglicani lo accolga su uno scranno d'oro.

Bruno Lubis

«Diavoli» a Vipiteno

L'allenatore del Milan Liedholm a colloquio con Galli durante una pausa del primo allenamento rossonero e Vipiteno (*Ansafoto*)

A Donanodi, nuovo acquisto del Milan di Berlusconi, viene applicata una speciale apparecchiatura per stabilire le condizioni dopo la fatica (*Ansafoto*)

VIPITENO — Salutato da numerosi turisti, il Milan è arrivato a Vipiteno. La squadra alloggia all'hotel Aquila Nera, uno dei migliori e più attrezzati alberghi della cittadina altoatesina, nel centro del paese, proprio sotto la suggestiva torre comunale.

A Vipiteno la squadra guidata da Nils Liedholm dovrebbe restare per un periodo di ossigenazione e di allenamento sino al primo agosto. È in programma — il 27 luglio — una partita di allenamento contro una selezione locale.

Il comune e l'Azienda di soggiorno hanno messo a disposizione della squadra di Berlusconi uno splendido impianto sportivo.

La squadra rossonera ha sostenuto ieri il primo allenamento agli ordini di Liedholm.

Il Milan, come noto, è inserito nel girone di Coppa Italia che interessa la Triestina: si saprà mercoledì — quando verrà diramato il calendario — se l'incontro si giocherà a San Siro o al «Grezar».

IL GIOCATORE ARGENTINO CHE PASSERÀ AL MILAN SI RACCONTA

Borghi, troppo giovane e timoroso

BUENOS AIRES — *«Continuo a essere lo stesso. Non ho cambiato assolutamente nulla in quest'ultimo anno da quando mi ha raggiunto la fama. L'unica differenza è che ho imparato qualcosa e ora, forse, taccio su certe cose. Però, intimamente, continuo a essere mormone. Anche altri due miei fratelli lo sono. Il resto della mia famiglia non lo è». Così, con la sua voce sottile e con tono monocorte e gli occhi bassi, parla Claudio Daniel Borghi, la promessa del calcio argentino che è rimasto solo promessa durante il Mundial del Messico e che il Milan è riuscito ad accaparrarsi a partire dal prossimo anno lasciandolo per il momento a maturare nell'Argentinos Juniors.*

Il giovane attaccante dell'Argentinos spiega poi: «Noi mormoni, a differenza dei cattolici, ci comportiamo secondo il nostro credo. Facciamo quello che diciamo». Borghi non lo dice in tono sprezzante. Semplicemente sente così. Non vuole più parlare della cosa perché gli hanno fatto tanto male con la faccenda che vuole arrivare casto al matrimonio.

«Io appartengo a una famiglia umile — dice Borghi —. Siamo molto uniti. Mia madre, per esempio, ha parlato al telefono per la prima volta quando io ero in Messico. Esce molto poco di casa. Vive nel quartiere in cui siamo cresciuti. Come posso allora non aver paura all'idea di dover andare a giocare in Europa?.

«In Messico avevo molta nostalgia — racconta poi il neo-milanista — e, per colmo, quella faccenda del mio trasferimento in Italia della quale ho saputo dai giornali mentre mi trovavo in Messico, non mi permetteva di concentrarmi nella preparazione. Ho giocato male. Lo riconosco. Ma non chiedetemi spiegazioni perché ho giocato male. Il tecnico non ha avuto nulla a che vedere. Non ne azzeccavo una. Forse perché avevo la testa altrove. Tutto ciò mi ha fatto riflettere e credo di non essere ancora in condizioni di andare a giocare in Europa».

Il lungo monologo di Borghi continua: «Credo che prima di recarmi in Italia, fra un anno, mi sposerò. Sto discutendo della cosa con la mia fidanzata. Lei ha 17 anni. Siamo molto giovani. Insomma, vedremo cosa succederà. Tutto si risolverà nelle conversazioni in famiglia. Con mia madre, con i miei fratelli. Non sono uno stupido. So che è la grande occasione della mia vita. È l'opportunità che risolve economicamente la mia vita e quella della mia famiglia. Ma non tutto nella vita è denaro e cose materiali. A cosa mi servirebbe avere molto denaro, se poi vivessi amareggiato, depresso dalla nostalgia? Non è facile. Gli affetti non si acquistano con denaro. Anche se il denaro ti avvicina molti amici. E questo è il peggio. La cosa più pericolosa. La confusione che apporta la fama rapida. È bello essere famoso. Che tutti ti riconoscano e ti salutino, e ti vogliano bene. Ma ha anche un prezzo duro.

«Ho ben chiaro che devo ancora imparare molto. Come ha detto Passarella, che ha la sua buona esperienza, io mi muovo ancora molto sul campo sprecando energie inutilmente. Devo correggere il difetto di non saper collocarmi bene. A me piace partire dal centrocampo. Ho tendenza a spostarmi verso la fascia sinistra. Ma so trascinare i marcatori».

Borghi è il giocatore più importante nato nel calcio argentino negli ultimi 20 anni. Dopo Maradona. Molti lo considerano persino superiore a Diego. Un dirigente dell'Argentinos Juniors, Julian Pascual, ha commentato che il suo club ha commesso un grosso sbaglio a venderlo prima del Mundial: «Ha 21 anni e alla lunga trionferà. È un autentico asso. Di quelli che molto raramente nascono nel calcio mondiale. La differenza con Maradona è che Diego è geniale, mentre Claudio è invece un giocatore per la squadra.

DA DOMANI LA COMITIVA ALABARDATA AD ASIAGO

Si raduna oggi la Triestina: ci saranno le solite facce...

In attesa del giudizio (che riguarderà non solo il direttore generale Piedimonte e il calciatore Braghin ma la stessa società alabardata) la Triestina chiama già al raduno i propri giocatori in vista della nuova stagione agonistica il cui via ufficiale è fissato per il 24 agosto con la prima giornata della Coppa Italia.

Agli ordini del riconfermato Enzo Ferrari e del suo fido Burlando si ritroveranno questa sera al Jolly Hotel gli uomini ai quali la segreteria di via Roma ha inviato nei giorni scorsi le cartoline di convocazione: praticamente gli stessi della stagione scorsa a eccezione del portiere Bistazzoni rientrato dalla Sampdoria, del difensore Miele che era a gettore e dell'attaccante Zanin rientrato per fine prestito al Conegliano, più alcune promesse del vivaio alabardato.

La rosa dei convocati per il ritiro di Canove, dove la comitiva alabardata si porterà domani pomeriggio, comprende i seguenti nomi:

PORTIERI: Gandini, Attruia, Valzano.

DIFENSORI: Bagnato, Braghin, Cerone, Costantini, Menichini, Poletto, Tiberio, Polonia.

CENTROCAMPISTI: Dal Prà, Orlando, Romano, Salvadé, Strappa, Bravin, Casonato, Pasqualini, Schiraldi.

ATTACCANTI: De Falco, Cinello, Di Giovanni, Iachini, Scaglia, Ispiro III, Luce.

Dopo il ritiro di Canove, sull'altipiano di Asiago, che si protrarrà sino al 10 agosto e si concluderà con un'amichevole con il Vicenza, gli alabardati rientreranno in sede per continuare quindi il ritiro in un albergo di Pese, prima della vernice stagionale fissata per il 17 agosto al Grezar contro il Botafogo.

Per quel che riguarda la Coppa Italia la Triestina è stata inserita come noto nel girone che comprende Milan, Ascoli, Sambenedettese, Parma e Barletta (il relativo calendario si conoscerà mercoledì prossimo).

■ ALLENATORE — Carlos Alberto Torres, ex capitano della nazionale brasiliana campione del mondo, ha confermato che parteciperà a un corso per allenatori a Colonia su invito di Franz Beckenbauer. Torres è stato compagno di squadra dell'attuale tecnico della nazionale tedesca nelle file dei Cosmos di New York.

Calcio*notizie*

Pasculli rientrato in Italia

ROMA — «In Messico ho avuto contatti con emissari dell'Avellino e abbiamo parlato di un mio possibile trasferimento dal Lecce alla squadra irpina». Sono state le prime parole del nazionale argentino Pedro Pasculli, rientrato a Roma dopo un breve periodo di vacanze in Argentina, insieme alla moglie Graziella e ai due figli.

«Non ho nulla contro il Lecce — ha detto il campione mondiale — in Puglia, anzi, ho incontrato un ambiente caldo e cordiale. Ho avuto inoltre la possibilità di giocare nel campionato italiano, senza dubbio il migliore del mondo. Se la squadra fosse rimasta nella massima divisione probabilmente non avrei neppure preso in considerazione l'offerta della società campana, ma purtroppo in serie A non è rimasta».

Facchetti dal magistrato

MILANO — Giacinto Facchetti, l'ex capitano della nazionale di calcio e, per alcuni tempi, rappresentante de Le Coq Sportif in Italia, sarà ascoltato dal sostituto procuratore di Milano, Alfonso Marra, come testimone nell'inchiesta sul pagamento di 400 milioni in nero agli azzurri vincitori in Spagna.

Secondo l'articolo di Roberto Chiodi sul settimanale «Epoca», Facchetti avrebbe effettuato l'ultimo versamento da parte della casa sponsorizzatrice ai calciatori al loro rientro in Italia.

L'inchiesta intanto sembra avviarsi rapidamente alla conclusione: probabilmente già dopo l'interrogatorio di Facchetti, il sostituto procuratore Marra potrebbe formalizzare le richieste al giudice istruttore.

I convocati del Napoli

NAPOLI — Il Napoli ha reso noto l'elenco dei giocatori convocati per il raduno precampionato, fissato per martedì a Madonna di Campiglio. Sono 24 giocatori complessivamente, tra i quali ci sono anche Maradona, che però si aggregherà alla comitiva in un secondo momento, e Ruben Buriani, che tuttavia farà una preparazione differenziata in quanto ancora convalescente dal grave incidente occorsogli nella partita del novembre scorso a Milano contro l'Inter.

PORTIERI: Garella (55), Di Fusco (61), Zazzaro (64).

DIFENSORI: Marino (62), A. Carannante (65), C. Ferrara (67), Bruscolotti (51), Ferrario (59), Renica (62), Filardi (66), R. Carannante (68), Lampugnani (69).

CENTROCAMPISTI: Maradona (60), Bagni (56), De Napoli (64), Caffarelli (62), Muro (64), Minopoli (67), Sciacca (68), Romei (68), Buriani (55).

ATTACCANTI: Giordano (56), Carnevale (62), Castellone (68).

Il Pisa spera nella serie A

PISA — «Abbiamo lavorato e continueremo a impegnarci per un campionato in serie A. Il presidente del Pisa, Romeo Anconetani, ha accolto con queste parole giocatori e tecnici della squadra nel giorno del raduno in vista della preparazione precampionato. Presenti l'allenatore Simoni e i diciannove giocatori convocati (mancava Franco Ipsaro ancora in Olanda per la riabilitazione dopo l'intervento chirurgico alla gamba). Il primo giorno del Pisa edizione 1986/87 è cominciato alle 10, nella sede sociale. Molta attesa per l'esito del processo per lo scandalo del Totonero che deciderà la salvezza dei nerazzurri. Romeo Anconetani non ha dubbi e ha confermato che il 28 luglio sarà a Milano per assistere personalmente al processo.

IN ATTESA DI CONOSCERE LE FINALISTE DEL TERZO TROFEO ADVISER DI CALCIO A SETTE

Il «carosello» di San Giovanni alle battute conclusive Domani le finali dei veterani e del torneo femminile

Il «carosello» del calcio a sette, a San Giovanni, è alle battute conclusive. Veterani Muggia e Buffet Scagnol disputeranno domani (ore 21.30) la finale per il primo posto; mentre per la terza moneta si affronteranno in precedenza (ore 19.30) Barcolana Oasi del gelato e Bar Venturi.

Nella prima semifinale i Veterani Muggia, dimostratisi più squadra, con una tripletta di Schipizza chiudono il conto con la Barcolana, cui non ha fatto difetto la volontà e l'impegno. Tullio Schipizza con un totale di 5 centri vince la speciale classifica dei marcatori. Sempre nelle file dei vincitori un record vanta Marino Apostoli: con la Carrozzeria G & B è giunto tra le prime quattro formazioni del Trofeo Adviser per dilettanti, contemporaneamente con i Veterani Muggia è andato in finale.

«Adesso fra i tanti trofei che abbiamo — commenta Marino De Nicoloi — ci manca, per completare l'anello, di vincere questo importantissimo torneo». Hanno tutte le carte in regola per farlo. I Veterani Muggia, infatti, sono un gruppo di amici, in passato giocatori della Fortitudo, della Muggesana, dello Zaule e del Rabuiese. In fatto di tornei hanno molta esperienza sia in campo nazionale che internazionale. Ultimamente sono giunti secondi al torneo internazionale di Cormons, dove c'erano pure le vecchie glorie della Triestina e dell'Udinese, battuti solo ai calci di rigore dal Nova Gorica. In seguito saranno attesi in altre due manifestazioni internazionali: il torneo internazionale di Tatabanya in Ungheria (21 agosto) e il torneo internazionale Città di Belluno (14 settembre).

Il Buffet Scagnol prevalendo per 4-1 sul Bar Venturi è l'altra compagine finalista. Anche in questa partita vi è stata una tripletta messa a segno da Bruno Barile chiamato in squadra da Paolo Cicilitira che lo ha avuto come compagno nel Monfalcone in

Sempre nelle file del Buffet Scagnol si è visto Mario Pellegrini. Ha praticato ben quattro discipline sportive (calcio, pallamano, pallavolo, basket) e tutte a un buon livello, sino a vestire la maglia della nazionale con la pallamano. Fino a gennaio ha allenato le ragazze del Gruppo sportivo Trieste presenti nella serie A di pallamano. «Il calcio — conferma Mario — è stato il primo sport al quale mi sono avvicinato. Poi sono venuti gli altri».

Nelle due squadre altre vecchie glorie in campo: Franco Tosetto; giovanissimo in A con il Venezia per non parlare di quando giocava in D con la Triestina; Bruno Rocco con le maglie dell'alabarda in B e in C. Sull'altro fronte troviamo Aldo Vidonis, nel Milan ai tempi di Nereo Rocco e Magris portiere del Ponziana nei derby della serie D con la Triestina. Tanti nomi che si rivedono volentieri anche se non indossano più maglie prestigiose ma quelle più comuni del «Bar» o del «Buffet».

Oggi giornata di riposo per giocatori, allenatori, dirigenti, organizzatori. Domani e martedì il rush finale, dopo che la serata di ieri ha laureato le finaliste del terzo torneo Adviser per i dilettanti.

Sergio Mameli

Il programma della settimana:

Domani lunedì 21/7: ore 18.30 - finale terzo posto Lady Adviser: Montuzza-Locanda Mario Selz; ore 19.30 - finale terzo posto veterani: Radio Telex Barcolana Oasi del gelato-Bar Venturi; ore 20.30 - finale primo posto Lady Adviser: Casinò Umago-Ford Novati & Mio; ore 21.30 - finale primo posto veterani Radio Telex: Veterani Muggia-Buffet Scagnol.

Martedì 22/7: ore 18.30 - esibizione paracadutisti Aeroclub Giuliano. Ore 19.30 - finale terzo posto (Adviser); ore 20.30 - premiazioni Lady Adviser e veterani Radio Telex; ore 21.30 - finale primo posto (Adviser).

TROFEO RADIO TELEX

Veterani Muggia - Barcolana 3-0

VETERANI MUGGIA: Ciliberti, Sandrin, Mamilovich (Loredan), De Nicoloi, Apostoli, Drioli (Rajevich), Schipizza 3.

BARCOLANA OASI DEL GELATO: Delic, Taberni (Palazzo), Lupatelli, Fontanot, Porro (Zampolli), Pastore (Petronio), Iocco (Vascotto).

ARBITRO: Bragato F.

Bar Venturi - Buffet Scagnol 1-4

BAR VENTURI: Magris, Godas, Urciuoli, Vidonis, Grimm, Di Giorgio 1, Capitanio, Venturi, Scropetta, Billia.

BUFFET SCAGNOL: Parovel, Di Pasquale, Rocco, Tosetto (Ciclitira), Barile 3 (Pellegrini), Gallinotti, Fogar D.l.

ARBITRO: Tasso.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA IERI AL POLITEAMA L'OPERETTA DI SCHUBERT-BERTÉ

Ragazze con mamma e papà



Le tre ragazze (Fiorella Pediconi, Gabriella Bove e Clara Cavallucci) con mamma e papà Tschöll (Stelia Doz e Ugo Maria Morosi) in una scena dell'operetta «La casa delle tre ragazze» di Schubert-Berté che ha debuttato ieri sera al Politeama Rossetti nell'ambito del Festival organizzato dal Teatro Verdi. Repliche fino al 9 agosto *(Foto de Rota)*

STRAORDINARIO SUCCESSO DI PUBBLICO VENERDÌ A MONFALCONE

Con il «cocktail-show» estivo Renzo Arbore fa ancora centro

Un insieme di musica leggera, jazz, varietà e cabaret amalgamati con misura

MONFALCONE — È finita a mezzanotte e mezzo, l'altra sera al Valentinis di Monfalcone, la grande festa con Renzo Arbore e la sua «Barilla Boogie Band». È finita dopo quattro bis e due ore di musica e amenità varie, con un pubblico quanto mai eterogeneo tutto in piedi a scandire il nome del più popolare goliarda (in senso positivo, un volta tanto...) della televisione e in definitiva dello stesso mondo dello spettacolo italiano.

Giacche color fucsia presto sconfitte dal caldo, camiciole verdi a pois, pantaloni neri e un'abbondante dozzina di facce apparentemente serie. Così si è presentata sul palco questa carovana che sta attraversando l'Italia dell'estate '86, e che per buona parte coincide con quell'altra allegra brigata, sempre capitanata dal nostro («si fa chiamare Renzo, ma il suo nome in realtà è Lorenzo...», ha rivelato nel corso della serata una scatenata Marisa Laurito), che nella primavera dell'anno scorso sconvolse le nostre serate televisive.

«Quelli della notte» non fu soltanto un programma di successo. E' stata la cartina di tornasole per il cambiamento intervenuto nel gusto del pubblico. E le sue propaggini hanno condizionato e continuano a condizionare da un anno a questa parte, oltre al modo di intendere la «nuova» comicità televisiva, anche il mondo dell'editoria, quello del cinema, l'industria discografica e la stessa concezione dello spettacolo dal vivo.

Quello che abbiamo visto l'altra sera a Monfalcone non è né un recital, né un concerto di musica leggera o jazz, né una serata di varietà, né una di cabaret. È un pizzico, non di più, di ognuna di queste cose, ben amalgamate insieme dall'indomabile vocazione giullaresca di questo Re Mida dello spettacolo italiano, che negli ultimi dieci anni (ma la sua gavetta radiofonica, si sa, cominciò nei gloriosi Sessanta...) ha saputo trasformare in successo quasi tutto quel che ha toccato.

Arbore non è Natalino Otto, e tanto meno Benny Goodman. Lo sa, e per questo canta e suona il clarinetto con estrema parsimonia. Furbescamente, dà moltissimo spazio ai suoi comprimari. A Marisa Laurito, la famosa «cugina» del programma televisivo, che si produce persino nella rivisitazione di una «Ninì Tarabusciò» con tanto di «mossa». A Gegè Telesforo («ma la mamma lo chiama Eugenio...», tiene a precisare ancora la Laurito), percussionista e cantante di «rap» in erba. A Sal Genovese e al suo sax, gran protagonista del recente album «For pomicious only» (canzoni lente rilette al sassofono per dare una mano a coppie dall'approccio un po' timido...). Al maestro Gianni Mazza. E al tastierista Stefano Palatresi, che si produce in una godibilissima imitazione di Joe Cocker nel brano «You can leave your hat on», con tanto di bottiglia di birra in mano e con a fianco la Laurito ad emulare il famoso spogliarello di Kim Basinger nel film «Nove settimane e 1/2».

Lo spazio se lo prendono, con la loro sorprendente bravura, anche i «Bluesacchiotti», ultima creatura di Renzo Arbore. Sono quattro coristi, tre uomini (fra cui un piccolo fenomeno di nome Clyde Barrett) e una donna (la statuaria Karen Jones), tutti di colore, che cantano e ballano, e rappresentano un vero spettacolo nello spettacolo.

In repertorio una ventina abbondante di canzoni. Si parte con «Rocchenrollo» e «Il clarinetto» («la facciamo subito, così ci togliamo il pensiero...), si passa per vecchi classici della canzone di trenta o quarant'anni fa (come «Ohi Marì, «Mille lire al mese», «Bingo bongo») per approdare infine ai recenti successi «arboriani» («Ma la notte no», «Sfigato mambo», «Il materasso», «Vecchia mutanda»...). Il tutto spruzzato di swing casereccio, di sconclusionate ma divertenti pacchianerie, di innocue e ridanciane provocazioni. E il pubblico ne decreta il trionfo.

Carlo Muscatello

DAL 26 LUGLIO A GORIZIA

Anteprima di film del premio Amidei

Tra i selezionati John Huston e Woody Allen

GORIZIA — Anteprima del Premio biennale Sergio Amidei per la sceneggiatura al Castello di Gorizia dal 26 luglio al 2 agosto. In seguito al successo della manifestazione estiva dello scorso anno, l'Assessorato alle attività culturali del Comune ha chiesto alla giuria del Premio una rosa di film dell'ultima stagione da presentare ora come preselezione.

Otto le pellicole, tratte per lo più da soggetti originali, indicate da Age (presidente). Suso Cecchi d'Amico, Ettore Scola, Aldo Bernardini, Franco Cristaldi, Mario Monicelli e Giovanna Ralli.

Questo il programma della rassegna: sabato 26 luglio «Papà è in viaggio d'affari» dell'enfant prodige del cinema jugoslavo Emir Kusturica; domenica 27 «L'onore dei Prizzi» del grande veterano John Huston; lunedì 28 «Cercasi Susan disperatamente» film-rivelazione di Susan Seidelman, già un «cult-movie»; martedì 29 «La messa è finita» di Nanni Moretti.

Mercoledì 30 poi «Speriamo che sia femmina» modernissimo film di uno dei padri della commedia all'italiana, Mario Monicelli; giovedì 31 «Another Time, Another Place» di Michael Radford, uno dei più convincenti prodotti del validissimo cinema inglese; venerdì 1 agosto «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen, ormai un classico; sabato 2 agosto «Piccoli fuochi» di Peter Del Monte.

S. Ra.

SI VA DEFINENDO IL CAST DEL PRIMO FILM «ELETTRONICO» DELLA RAI

Trieste aspetta Kathleen Turner

«Giulia e Giulia» diretto da Peter Del Monte

Nei giorni scorsi funzionari ed esperti della Rai hanno compiuto una serie di sopralluoghi a Trieste in previsione dell'inizio delle riprese del primo film «elettronico» del mondo, girato con le nuove telecamere ad «alta definizione» della Sony.

«Giulia e Giulia», questo il titolo del film prodotto dalla Rai con la regia di Peter Del Monte, potrebbe avere tra i suoi interpreti anche la nuova star del cinema americano Kathleen Turner (nella foto accanto), considerata il nuovo sex-symbol americano, anzi, dopo la sua interpretazione dell'ambigua seduttrice in «Brivido caldo» (suo film d'esordio, accanto a William Hurt), l'«incarnazione del peccato».

La Turner, trentenne bionda occhi da maliarda, si è confermata successivamente in film come «China Blue» e «All'inseguimento della pietra verde», che le ha fruttato un «Globo d'oro» della critica statunitense.

Comprensibile quindi la determinazione della Rai nel convincere gli agenti americani dell'attrice, in modo da averla quanto prima sul set di questo primo lungometraggio che consentirà di definire l'immagine elettronica utilizzando 1150 linee, cioè quasi il doppio delle 625 che attualmente compongono l'immagine sui nostri televisori.

Le riprese avranno luogo a Milano (gli interni) e a Trieste (gli esterni). La sceneggiatura è di Silvia Napolitano.



Prime visioni

«La seduzione del potere»

«La seduzione del potere». Regia: Jerry Schatzberg (Usa, 1979). Soggetto e sceneggiatura: Alan Alda. Attori: Alan Alda, Barbara Harris, Meryl Streep, Rip Torn, Melvyn Douglas. Durata: 107 minuti.

Si diceva un tempo, poi non tanto lontano (1968 e dintorni), che quel che possiamo fare di meglio per la liberazione degli altri è quello che faremo in più per liberare noi stessi. Da cosa? Dalla famiglia, anzitutto, asse portante della società capitalistica, istituzione delle istituzioni, fonte principale di «normalità» e di conformismo, da cui non si sfugge se non con la pazzia o con la rivolta. L'antipsichiatra David Cooper aveva anche scritto un libro in proposito: «La morte della famiglia», che in Italia apparve per i tipi del Nuovo Politecnico di Einaudi.

Jerry Schatzberg pareva aver abbracciato, sia pure indirettamente, questa tesi, realizzando dei film su personaggi marginali, in lotta contro la società: «Panico a Needle Park», «Lo spaventapasseri», ecc. Nel 1979, però, dirigendo questo «La seduzione del potere» («The seduction of Joe Tynan»), arrivato sugli schermi triestini con estremo ritardo, il suo primo film che non tratta di diseredati in lotta, ma di persone bene integrate nel cuore stesso della società americana, Schatzberg fa precipitosamente macchina indietro.

«Senza famiglia non si migliora la società — egli dichiara, anticipando di un bel po' l'attuale ritorno americano alla tradizione — semplicemente la si distrugge». Quindi, bisogna tenersela cara, preservandola da tutte le insidie a cui essa va incontro.

Per dimostrarlo, egli ha preso un copione dell'autore/attore Alan Alda, dove si parla di un senatore democratico che non riesce più a dividersi equamente tra i doveri familiari e i doveri politici. Tynan è un senatore rampante, avvocato delle cause (perse) in difesa dei diritti umani e della promozione sociale. Ha moglie e due figli a New York, ma lui si trattiene a Washington la maggior parte dei giorni a causa dell'impegno politico. Anche i week-end che egli concede alla famiglia sono rari: per arrotondare il bilancio egli li impiega quasi sempre in conferenze.



Meryl Streep

Un giorno egli si trova a un bivio: il presidente degli Stati Uniti deve sottomettere all'approvazione del Congresso la nomina al vertice della Corte Suprema di Edward Anderson, dal passato segregazionista. Da un lato il senatore Briney, suo vecchio amico, amerebbe — per sue ragioni elettorali — che Tynan non facesse troppa resistenza a questa nomina; dall'altro gli uomini del suo staff vorrebbero che egli ne facesse un caso. Infatti, se Tynan riuscisse a impedire la nomina di Anderson, diverrebbe automaticamente uno dei candidati democratici alle prossime elezioni per la presidenza della Repubblica. Tynan è incerto; oltre tutto Anderson con il tempo ha annacquato le proprie idee; lo riconoscono gli stessi leaders di colore. Ma a deciderlo per la battaglia ci pensa un'avvocatessa di nome Karen Traynor che ha i tratti irregolari ma affascinanti di Meryl Streep.

Insomma, per farla breve, Tynan dà addosso ad Anderson e vince la sua battaglia. La candidatura alla presidenza degli Usa è a portata di mano. Il finale è aperto.

Il film non è malvagio, ma sembra fatto su commissione: come se il regista si fosse limitato a eseguirlo, rimanendo estraneo. Forse, se di autore bisogna parlare, più che Schatzberg, dovremmo citare Alan Alda. Le cose migliori, infatti, ci sembrano certi quadretti che il film dedica all'ambiente politico americano visto con lo stesso disincanto che Alda, nella serie televisiva «M.A.S.H.», riservava ai militari. Quanto all'interpretazione, Alda fa il suo dovere, mentre la Streep trova una degnissima rivale in Barbara Harris, che assolve il ruolo della moglie.

Callisto Cosulich

Oltre cento film in agosto a Locarno

GINEVRA — Al 39.o Festival internazionale del film di Locarno, in programma dal 7 al 17 agosto prossimi, saranno proiettate complessivamente più di 100 pellicole e le opere in concorso per l'assegnazione del «Leopardo d'oro» saranno 17.

I film in concorso, di cui 13 in prima mondiale, sono tutti di giovani registi o di autori cinematografici poco noti. Sono provenienti da Grecia, Giappone, Gran Bretagna, Polonia, Italia, Argentina, Germania federale, Brasile, Francia, India, Australia e Cina.

Le opere italiane: «La casa in bilico» di Antonietta De Lillo e di Giorgio Magliulo e «La dolce assenza» di Claudio Sestieri.

SI È CONCLUSO IERI IL FESTIVAL DEL «SUPER 8» A SAN VITO DI CADORE

Meglio lassù dove il tempo s'è fermato oppure in cerca di vita sotto il Carso

S. VITO DI CADORE — *Sono un altoatesino di Bolzano (Carlo Grenzi) e un veneto di Treviso (Ivano Cadorin), i vincitori del Gran premio Valboite, vale a dire il massimo riconoscimento del 13.o Festival nazionale del cinema di montagna conclusosi ieri e riservato ai cineasti del super-8: un genere di cinema che circola al di fuori dei canali commerciali, dove gli argomenti trattati, frutto di un'esigenza intima di ogni autore (che paga di propria tasca tempo impiegato e costi materiali di pellicole, sviluppo e stampa), hanno spesso anche sapore polemico.*

Ci pare che sia Grenzi sia Cadorin, cui è andato questo prestigioso ex-aequo (la scultura in bronzo di Augusto Murer), la loro polemica l'abbiamo contenuta tra i fotogrammi piuttosto che «gridata»; quindi sommessa, rivolta — in entrambi i film, che raccontano vicende legate alla vita di contadini di montagna — più all'ordine naturale delle cose che a motivazioni direttamente imputabili a ingiustizie, quindi a carenze sociali.

Carlo Grenzi con la sua opera, «Lassù il tempo si è fermato», guarda come sempre allo scorrere operoso di quelli che considera i suoi «montanari», i suoi contadini. Sono immagini di calda affettuosità, arcaiche nella sostanza pur appartenendo all'oggi: un oggi uguale a ieri e a tempi remoti. Stupendamente fotografate.

Ivano Cadorin i suoi contadini di montagna, veneti come lui (colti si direbbe di sorpresa per il suo film intitolato «Di giorno in giorno», privo di parlato e affidato al puro visivo) li vede invece avvolti di triste crepuscolarismo, in quella terza età che pare sbiadire la vita nella sua essenza, nei suoi interessi. Una delle sequenze più emblematiche in questo senso è quella che vede i vecchietti giocare una partita a carte come ombre umane, già consegnate al passato...

Gli ex-aequo nella gran parte dei casi denotano una sorta di mancanza di coraggio nelle giurie. Quasi una loro impotenza nel decidere. Qui però, sia in Grenzi, ariosamente contemplativo, sia in Cadorin, velato di crepuscolo, i meriti sono tali che giustificano le apparenti indecisioni della giuria.

Giuria che pare non aver avuto esitazioni nel porre al secondo posto un'altra opera, non certo priva di difetti, ma esemplare per tematica e svolgimento narrativo: «Per non dimenticare» del ferrarese Alfonso Muzzi.

Non dimenticare che cosa? Guardiamoci indietro, par dire Muzzi, ai molti mestieri delle trascorse generazioni. Mestieri scomparsi, come quello dell'impagliatore di sedie, del maniscalco, il costruttore artigiano e riparatore di pentole. Sono tutti anziani gli artigiani colti da Muzzi in attività.

Anziani senza allievi. Che scompariranno quindi coi «segreti» della loro arte.

Alla giuria quest'anno sono state affidati tre «premi speciali» per opere di meriti particolari, che sono stati colti nella lucidità espositiva insieme scientifica e divulgativa del film «Il proteus anguinos» del caresotto Rodolfo Ossuzio. Dedicato ad un piccolo anfibio in via d'estinzione che vive ancora nelle grotte del Carso e che uno speleologo triestino, Erwin Pichl, si è impegnato di «salvare».

Quindi, nel paradossale umoristico film anticaccia di Teresa Frumento «Fotogramma stop» in cui si ribaltano le posizioni: e se fosse l'animale cacciato ad essere armato di fucile e quindi impegnato a far fuori il cacciatore uomo? Pieno di scompensi, tuttavia gustoso.

Ancora nella lievità di tocco con cui un altro cineasta del super-8 di Varese, Vittorio Tosi, è riuscito a rispondere alla domanda posta a se stesso nel titolo del proprio film: «Chi i Walfer».

Discendenti di un' antica comunità etnica che popolò e rese abitabile nei secoli le Alpi. Fedeli al loro arcaico lessico tedesco, costoro si radunano vestiti nei costumi dei padri ogni tre anni. Soltanto folclore? In apparenza sì. Basta però scavare un po' per vedersi svelata tutta una civiltà.

I premi rispettivamente della commissione cinematografica del Cai per un film alpinistico, e quello della riserva di caccia alpina di S. Vito di Cadore, sono andati, in modo specifico, il primo a «Gaz, spit e...» di Lorenza Bergamaschi, pavese, e a «Palpiti nel silenzio» del bolzanino Giampaolo Mori.

Sono stati meno d'una ventina i film selezionati per il concorso. Questa severità di setaccio ha consentito agli organizzatori di contrapporre, con oculatezza, alle pellicole diciamo amatoriali poste fuori dal canone del professionismo, anche esempi di cinema normale: tra l'altro i sette shorts in animazione di Bruno Bozzetto, appartenenti (ognuno su un animaletto diverso) alla esilerantissima serie televisiva «Lilliput-put».

Piero Zanotto

Appuntamenti

Oggi

Prima replica della seconda operetta

Oggi con inizio alle 18 al Politeama Rossetti si replica la seconda operetta del Festival, «La casa delle tre ragazze» di Schubert-Berté, che ha debuttato ieri con successo.

Domani

Riccardo Cocciante in Castello

Domani alle 21.30 nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto si terrà l'annunciato concerto di Riccardo Cocciante. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

Recital del pianista Federico Zennaro

Domani alle 20.30 nella chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili per gli «Appuntamenti musicali» avrà luogo un recital del pianista veneziano Federico Zennaro. In programma la Sonata in re maggiore K 311 e la Sonata in do maggiore K 330 di Mozart e la Sonata in si minore op. 58 di Chopin.

Prossimamente

Massimo Belli in San Giovanni in Tuba

Martedì 22 luglio alle ore 21 nella chiesa gotica di San Giovanni in Tuba per l'«Estate musicale 1986» avrà luogo un concerto del violinista Massimo Belli. Ingresso libero.

Seminario di percussioni latine

Dal 22 al 26 luglio nella sala convegni dell'ospedale postpsichiatrico (padiglione M) di San Giovanni si terrà il primo seminario teorico-pratico di percussioni latine, tenuto da Michele Menegatti. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 54903 (ore 9-13).

Il marito di Madonna accusato di aggressione

LOS ANGELES — L'attore americano Sean Penn è stato accusato di aggressione per aver picchiato in un night di Los Angeles il cantante David Wolinski solo perché questi aveva rivolto la parola a sua moglie, la celebre pop-star Madonna.

Se l'accusa verrà provata, Penn, che ha 25 anni e ha interpretato tra l'altro «At Close Range», «The Falcon and the Snowman» e «Bad Boys», potrà essere condannato a sei mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 1000 dollari (1,5 milioni di lire).

Wolinski, 37 anni, è un ex musicista del gruppo dei «Rufus».

Il 12 aprile scorso, nel night club Trendy Helena's alla periferia di Los Angeles, Wolinski incrociò Madonna che stava lasciando il locale e le disse «buonanotte». Penn allora gli avrebbe chiesto: «Perché hai cercato di baciare mia moglie?» e, scaraventatolo a terra, lo prese a calci e pugni, provocandogli escoriazioni e contusioni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Pronto emergenza, telefilm: «Morsa di fuoco», regia di Marcello Baldi, con P. Cozlino, R. Montalbano.
10.25 Missione Tanzania, una realizzazione di Padre Silvestro Monteduro sulle attività dei Padri cappuccini in Tanzania.
11.00 Dalla chiesa parrocchiale di Menaggio (Como): Santa messa, regia di Attilio Monge.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana, a cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. Loppiano: Cittadella della speranza. Regia di Gianfranco Manganella.
12.15 Linea verde, di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore.
13.00 Dall'Auditorium della Rai di Torino: Voglia di musica, di Luigi Fait, regia di Renato Zanetto. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Garcia Navarro. Violoncellista: Boris Pergamenscikov. Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra.
13.30 Telegiornale.
13.45 Dagli studi della Fiera di Milano: Italia mia. Un programma di Giampaolo Taddeini. Conducono Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Barbot, con la partecipazione di Paolo Rossi. Ricerche e testi di Claudio Bondí, Vittorio Schiraldi, Diego Abatantuono e Roberto Ferrante. Riprese filmate di Beppe Cino, regia di Lella Artesi. 3.a trasmissione.
14.55 Pomeriggio sportivo. Eurovisione. Francia: Le Castellet, motociclismo: G.P. di Francia 250 cc. Pergusa: Automobilismo, Campionato Europeo F. 3000. Grecia, Atene: Atletica leggera, campionato del mondo Jr.
17.30 Italia mia, 2.a parte.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 L'ora del mistero, film per la Tv: «SALTO NEL TEMPO», con Carol Lynley, Christopher Cazenove, David Healey, Judy Loe, Bernard Kay, regia di Val Guest.
21.45 Hit parade. I successi della settimana. Un programma di Antonello Caprino. Presenta Gianni De Berardinis e Susanna Fassetta. Regia di Francisco Bosermann. 3.a punt.
22.30 La domenica sportiva. Edizione estiva a cura della redazione sportiva del Tg1. Nel corso della trasmissione: Eurovisione. Spagna Malaga: Pallacanestro. Campionato del mondo, finale 1.o e 2.o posto. Eurovisione, Grecia Atene: Atletica leggera. Campionato del mondo Jr.
23.50 Tg1 Notte. Che tempo fa.
24.00 Pescara: 13.o Premio internazionale «Flaiano» di letteratura, teatro, cinema, televisione. Telecronista: Luciano Luisi. Regia: Maria Rosaria La Morgia.

RAIDUE

10.00 Salotto musicale. A cura di Lear Mastosi e Alberto Roccheggiani. Musiche di Johannes Brahms. Regia di Renato Zanetto.
10.55 L'età dell'incertezza: Vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John K. Galbraith (4): L'idea coloniale».
11.45 Matinée, al cinema di domenica: Giallo su giallo. «CHARLIE CHAN AL MUSEO DELLE CERE» (1940), regia di Lynn Shores. Con Sydney Toler, Sean Young.
13.00 Tg 2. Ore tredici.
13.15 Tg 2 Sport. Eurovisione. Svezia Baastd: Tennis, Coppa Davis, Svezia-Italia, singolari.
17.55 Saranno famosi, telefilm: «Sangue, sudore e circuiti» con Debbie Allen, Lori Singer e Lee Curreri.
18.40 Un caso per due, telefilm: «Stato d'amnesia», con Gunter Strack, Claus Theo Gartner. Regia di Kaspar Heidelbach.
19.50 Tg 2.
20.00 Tg 2 Domenica sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.30 Miami vice-squadra antidroga, telefilm: «Il triangolo d'oro» (1.a parte) con Don Johnson, Philip Michael, Thomas e Saundra Santiago, regia di Georg Stanford Brown.
21.35 Nancy Astor, telefilm: «Crisi di un matrimonio», con Lisa Harrow, Dan O' Herlithy e Sylvia Syms. Regia di Richard Stroud (2).
22.40 Tg 2 Stasera.
22.50 Tg 2 Trentatrè, settimanale di medicina di L. Onder.
23.20 Da Bussoladomani di Lido di Camaiore: «Tony Bennet in concerto», regia di Claudio Rispoli.
0.10 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

10.20 Diretta sport (1.a parte). Eurovisione. Francia: Le Castellet. Motociclismo, G.P. di Francia, classe 125 cc.
14.30 Tg 3 Diretta sport, telecronache a diffusione nazionale (2.a parte). Eurovisione da Serre Chevalier, Francia, ciclismo: Tour de France (17.a tappa). Gap-Serre Chevalier. Riccione: Ciclismo. Campionato del mondo Bmx.
17.30 Speciale Orecchiocchio. Regia di Paolo Macioti. Presenta Simonetta Zauli.
17.55 Cocktail italiano. Conduce Mauro Micheloni. Regia di C. De Siena.
19.00 Tg 3. Intervallo con Laurel e Hardy.
19.25 Di Gei musica (3), regia di Enzo Dell'Aquila; conduce Enzo Persuader.
20.30 Leonard Bernstein dirige le nove sinfonie di Ludwig Van Beethoven: Sinfonia n. 5, Orchestra filarmonica di Vienna. Regia televisiva di Humphrey Burton.
21.10 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi.
21.45 Raitre tutto in diretta: Umbria jazz '86. «Concerto della Lionel Hampton Orchestra», regia di L. Ceci Mascolo.
23.15 Tg3. Intervallo con Laurel e Hardy.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Mary Tyler Moore «Romeo e Mary».
9.00 Telefilm: «Alice».
9.30 Film: «IL PRESIDENTE» con Jean Gabin, Bernard Blier, regia di Henry Verneul, (1961) commedia.
11.25 Film: «BEATO TRA LE DONNE» con Louis De Funes, Franco Volpi, regia di Serge Korger, (1970) commedia.
13.00 Musicale: Superclassifica show.
14.00 Film: Hollywoodiana «IL RITRATTO DI JENNIE» con Jennifer Jones, Joseph Cotten, regia di William Dieterle, (1948) commedia.
15.40 Film: «IL GRANDE AMORE DI ELISABETTA BARRETT», con Jennifer Jones e John Gielgud, regia di Arnold Sidney Franklin, (1956) drammatico.
17.35 Telefilm: La Fenice «Alla ricerca di Mira».
18.30 Telefilm: Fifty fifty «Bigodini e ricatti» (replica).
19.30 Telefilm: Kojak «Prima che lo sappia il diavolo».
20.30 Sceneggiato: «Empire» con Kenneth Welsh, Martha Henry, Jennifer Dale, regia di Doug Jackson (terza puntata).
22.30 Telefilm: Mac Gruder e Loud-Pilot.
0.30 Telefilm: Sceriffo a New York «La ragazza della cella 14».

TELEPADOVA

9.45 Filo diretto con Nilla Pizzi, trasmissione commerciale.
11.30 Maria Pia, trasmissione commerciale.
12.30 Moda club, trasmissione commerciale.
13.00 Commercio e turismo, rubrica.
13.30 «L'INCENDIO DI CHICAGO», film, regia di Henry King, con Tyrone Power e Alice Faye.
15.00 «La saga del padrino», telefilm.
16.00 «I nuovi Rookies», telefilm.
17.00 «Viaggio in fondo al mare», telefilm.
17.30 «Kimba», cartoni animati.
18.00 «Moby Dick», cartoni animati.
18.30 «Uomo tigre», cartoni animati.
19.00 «Mademoiselle Anne», cartoni animati.
19.30 6Super Kid», cartoni animati.
20.00 6Jane e Micci», cartoni animati.
20.30 «SUPPONIAMO CHE DICHIARINO LA GUERRA E CHE NESSUNO CI VADA», film, regia di Hy Averback, con Tony Curtis e Ernest Borgnine, comico.
22.30 «Patrol boat», telefilm.
23.30 Primo piano, rubrica.
24.00 «BALLATA PER VAGABONDI», film.
1.30 «Missione impossibile», telefilm.

IBC TRIESTE

1.00 Videomusic non stop.
14.00 «Tube».
15.00 Videopremiere.
16.00 Videomusic non stop.
18.00 Intervista.
19.00 Videomusic non stop.
23.00 «London calling».
24.00 «America Hot 100», classifica Usa.
1.00 Video rotation non stop.

PORDENONE

12.00 Proposte commerciali.
13.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
13.30 Proposte commerciali.
15.00 Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta.
17.10 «Fram», telefilm.
18.00 Telegiornale.
18.05 Himalaya terra di serenità: La vita dei monaci buddisti, documentario.
18.55 Dal corpo alla spirito, rubrica religiosa.
19.05 «Tre cuori in affitto», telefilm.
19.30 Telefilm.
20.00 Telegiornale.
20.30 Una balena da uccidere, 1.a puntanta, documentario.
21.40 In Eurovisione da Madrid: Campionati mondiali di pallacanestro, finale.
22.15 Telegiornale.
22.25 Sport notte.
23.55 Telegiornale.
24.00 «Supercar», telefilm.
0.45 «Quincy», telefilm.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Strega per amore «Festa di addio al celibato».
9.00 Film: «IL CAIMANO DEL PIAVE» con Milly Vitale, Gino Cervi, regia di Giorgio Bianchi, (1950) avventura.

Jerry Lewis

10.30 Film: «IL MARMITTONE» con Jerry Lewis, Davide Wayne, regia di George Marshall, (1957) commedia.
12.00 Telefilm: Matt Houston (replica).
13.00 Ciao ciao, cartoni animati: Josie and the pussicats, Don Chisciotte della Mancia, Dastardly e Muttley, Goldie Gold «La vendetta dell'amico astronauta».
15.00 Telefilm: I gemelli Edison «Il dinamitardo».
15.20 Telefilm: Il principe delle stelle, «Spade e indagini».
16.15 Telefilm: I ragazzi di padre Murphy, «False illusioni».
17.05 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici «Uno strano incontro».
17.30 Telefim: Amici per la pelle «Una ragazza irrequieta».
18.20 Telefilm: Cassie e company (replica).
19.15 Retequattro per voi. Anteprima dei programmj della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm: New York, New York, «Niente fiori per lei».
20.30 «Il buon paese» gara spettacolo condotta da Claudio Lippi, regia di Stefano Vicario.
22.30 Telefilm: Houston Pronto soccorso «Si può sempre cambiare».
23.20 Telefilm: Vicini troppo vicini, «La vera Sara».
23.50 Telefilm: I Ropers «Doppia occasione».
0.20 Film: «I CONTRABBANDIERI DEGLI ANNI RUGGENTI» con Patrick McGoohan, Richard Widmark, regia di Richard Quine (1970) poliziesco.

TVM

16.00 Cartoni animati.
18.15 Film: «PARATA DELL'IMPOSSIBILE».
19.30 Tvm notizie.
19.50 Cartonianimati.
20.30 Film: «I VAGABONDI».
21.55 Film: «PASSIONE ARDENTE».
23.10 Tvm notizie.
23.30 Telefilm.

BARBARA

8.00 Vetrina in tv.
8.30 Sì o no, con Pippo Franco e Piera Bassino.
12.00 Telefilm.
12.30 Barbara allo specchio.
13.00 Vetrina in Tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «I novellini», telefilm.
20.30 «IL PICCOLO SUPERMAN», film.
22.00 Vetrina in tv.
24.00 «Combact», telefilm.

TELEMERCATO

7.00 Televideoinformazioni non stop: notizie, mercato, informazione.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, cartone animato: Ruy il piccolo Cid: «Il duello - Il cavaliere Laton», Cartone animato: Chappy «Grazie papà».
10.00 Sport: Un anno di sport.
12.00 Telefilm: Master «Il segreto della fabbrica».
13.00 Rubrica: Grand prix, settimanale televisivo, pista, strada, rally (replica).
14.00 Musicale: Deejay television videomatch, a cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm: College, «Joe il duro».
16.25 Telefilm: La banda dei sette, «Le bande dei maghi».
17.15 Telefilm: Hardcastle and McCormick, «Una batosta da 750.000 dollari».
18.05 Telefilm: Dimendione Alfa, «Paradiso infernale».
19.00 Cartone animato: Mister T, «Gli antichi corridori». Cartone animato: Gary Coleman Show, «Troffaldo cambia vita», «Il trasloco». Cartone animato: Hazzard, «Il satellite segreto».
20.30 Quiz: «Help» con i Gatti di Vicolo Miracoli e Fabrizia Carminati.
22.30 Sport: Boxe, Campionato mondiale pesi massimi WBC, Witherspoon-Bruno. Campionato europeo pesi piuma Bottiglieri-McDonnel, al termine: film: Spaghetti adventure, «IL CACCIATORE DI SQUALI» con Franco Nero, Mark Forrest, Verner Pochat, regia di Enzo Girolami (1979), avventura. Telefilm: McCoy «300.000 dollari sul giallo».

VIDEOFRIULI

12.00 Proposte commerciali.
13.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
13.30 Proposte commerciali.
15.30 «PERDONAMI SE HO PECCATO» film.
17.00 «FLASH! CRONACA NERA» film.
18.30 Gatchman II e Fighter, cartoni animati.
19.30 «IL VOLTO SENZA NOME» film.
21.00 Natalie, telenovela.
23.15 «QUESTO E' IL MIO UOMO» film.

ANTENNA-TMC

10.30 Cartoni animati.
10.50 Rubrica religiosa «Appuntamento con la parola».
11.00 Bernstein dirige Brahms, sinfonia n. 1 in do minore opera 68, orchestra filarmonica di Vienna.
12.00 «Angelus», diretta da piazza San Pietro.
12.15 Concerti d'estate (R2, 6Motown 25»).
14.00 Tmc sport, avvenimenti sportivi in diretta.
18.00 Il film della domenica «LA GRANDE VETTA».
19.45 Documentario.
20.50 Tmc sport, basket finale 1.a e 2.a parte.
22.30 «Brivido dell'imprevisto», telefilm. «La pellicia di visone».
23.00 Tmc sport, ciclismo Tour de France; tennis Coppa Davis Svezia-Italia (sintesi), commenta Lea Pericoli.
24.00 «Gli intoccabili», telefilm.

telefriuli

9.00 Sì o no Italia, con Pippo Franco e Piera Bassino.
12.00 Sì o no.
13.13 Buongiorno Friuli.
13.15 «IL MESSICANO», film.
15.00 L'uomo e la città.
16.00 GTX music.
18.30 Il sindaco e la sua gente: Arta Terme.
20.00 Willkommen in Friaul, notiziario.
20.30 «ETTORE LOFUSTO», film.
22.00 Telefriul sport estate.
23.00 Il tappeto orientale.
24.00 News dal mondo.

TELECAPODISTRIA

13.55 Coppa Davis: Jugoslavia-Cecoslovacchia (singolari).
18.30 Il meglio del computer, documentario.
19.00 «Il ritorno dei predestinati», sceneggiato Tv.
20.00 Pallacanestro: Madrid, Campionati mondiali (finale).
22.00 Cameo theatre.
23.00 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera.
23.30 Pallanuoto: Zagabria, campionato jugoslavo.

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio; 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.16, 10.57, 12.56, 16.57, 18.58, 21.10, 22.57. Alle 13.56. Onda verde Europa per turisti stranieri. Notiziario in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6-8.40: Il guastafest-estate; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Gr1 copertina; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Sotto il sole, sopra la luna; 12: Le piace la radio; 14.30: L'estate di carta bianca stereo; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Il romanario di Sergio Centi; 20: È morto all'universo e... in altri siti (4), scritto e diretto da Lucio Sironi; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Pia De' Tolomei» di Gaetano Donizetti; 22.15: «Abbietta Zingara» racconto di Jean Blondel; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.56, 22.57: Onda verde di uno; 19: Gr1 sera; 19.20, 23.59: Stereobig domenica; 20.30, 21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 23: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. Onda verde due: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 15.26, 16.26, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. 6: Leggere una belle-due, di L. Corda; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: La piccola storia del cane e del gatto, di P.F. Listri; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Il girasole; 11: Gigliola Gigliola bis; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Onda verde regione; 14.05: Le mille e una canzone; 14.30: Stereosport; 16.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle; 21: Dall'Italia-Italia mia, panorama estivo cultural-turistico; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Buonanotte Europa, un attore e la sua terra; La Roma di Mario Scaccia.

STEREODUE
14.30: Stereo sport; 15.27, 16.27, 18.27, 19.26, 22.27: Onda verde due; 16.30, 18.30: Gr2 notizie; 19.30: Gr2 radiosera; 20, 23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr2 ultime notizie.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. Onda verde tre: 7.23, 9.43, 11.43. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e poeti (3); 11.50: Speciale classico; 13.15: Viaggio di ritorno, a cura di G. Levi (3); 14-19: Antologia di Radiotre; 20.00: Libri novità; 20.10: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Ottica e contattologia; 21.10: Concerto dalla sala grande del conservatorio G. Verdi di Milano. Diretore Carl Melly; 22.20: Un racconto di Giovanni Papini: «L'ultima visita del gentiluomo malato»; 23: Il jazz.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del FVG; 9.15: Santa Messa; 12: La strada delle padelle di latta (13.o); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: La strada delle padelle di latta (13.o); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Almanacco musicale; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il letto del signor Fibrih», di Oskar Hudales (I parte); 11: Almanacco musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Poesie per l'estate; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Mosaico estivo: Siamo al caffè; 15: Cori sloveni; 16: In vacanza (replica); 17: Album classico; 18: Mosaico estivo; 19: Segnale orario - Gr e Programmidomani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1986. Oggi alle 18 seconda de «La casa delle tre ragazze» di Schubert-Bertè. Direttore Guerrino Gruber, regia di Gino Landi. Martedì alle 20.30 terza. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani, lunedì 21 luglio, alle ore 21.30, recital di Riccardo Cocciante. Prevendita Utat di galleria Protti 2.
«UN AMBIENTE DI PACE» — Festa provinciale de L'Unità e del Delo in Sacchetta. Apertura ore 18. Ore 19.30 incontro al caffè: «Sergio Staino "Bobo" discute di "tango"» il nuovo settimanale di satira politica de l'Unità — ore 21 intrattenimento musicale con i «Pomlad». Ristoranti e bevande.
PARCO DI MIRAMARE. Da venerdì 25 luglio: «Massimiliano e il mito asburgico», rassegna cinematografica organizzata dalla Provincia di Trieste e dalla Cappella Underground.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Canarie, isola del piacere». Formidabile luce rossa. Solo per adulti.
SALA EXCELSIOR. Chiusa. Aperta sala azzurra.
SALA AZZURRA. Ore 18.30, 20.15, 22: «La seduzione del potere» con Meryl Streep, l'affascinante protagonista de «La mia Africa» in una nuova magistrale interpretazione.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.20, 22.15: Anno 2019: la più grande invenzione è diventata la più grande minaccia: «Blade runner» con Harrison Ford, lo stupendo interprete di «Predatori dell'arca perduta» e «Indiana Jones».
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: Steven Spielberg presenta «Ritorno al futuro», diretto da Robert Zemeckis, con Michael Fox, Lea Thompson.
MIGNON. 15, ult. 21.15: «Sposerò Simon Le Bon. Confessioni di una sedicenne innamorata persa dei Duran-Duran». Un film giovane, divertente, scanzonato, con una colonna sonora favolosa in dolby-stereo.
NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15. Rassegna film orrore: «Phenomena» in superdolby-stereo. V. m. 14.
NAZIONALE 2. 15.45, 17.20, 18.55, 20.30, 22.15: «Sacco a pelo a 3 piazze». Risate a non finire con il film più divertente dell'anno!
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». 6.o mese.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Non è facile dimenticare un personaggio come «Fletch» (Chevy Chase): simpatico, imprevedibile, gran figlio di buona donna ma anche abilissimo detective nella sua prima avventura «thrilling»: «Un colpo in prima pagina». Colori. Vederlo dall'inizio.
VITTORIO VENETO. Chiuso per lavori e ferie.
LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22: The Great Rock'n'roll Swindle (G.B. 1980) di Julian Temple. I «Sex Pistols» (John Lydon detto Johnny Rotten voce, John Bever Ley detto Sid Vicious basso, Paul Cook batteria, Steve Jones chitarra) spiegano in dieci lezioni come si truffa l'industria discografica. Un film assolutamente unico e inimitabile. Domani «No nukes».
ALCIONE (tel. 304832). 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: Arnold Schwarzenegger in «Commando». Un film spettacolare, una eccezionale avventura che coinvolge lo spettatore dal principio alla fine.
RADIO. 15.30, ult. 21.30: «The devil in miss Jones» con Giorgina Spelvin, Samanta Fox, Joanna Storm. Premio Oscar festival di New York. Luce rossa. Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: (in caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna «Oscar... non Oscar»: «L'onore dei Prizzi» di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner, Anjelica Huston (Premio Oscar per la migliore attrice non protagonista). Premio Oscar alla carriera al compositore della colonna sonora Alex North.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Commando» un'avventura senza precedenti, una carica di emozioni con Arnold Schwarzenegger.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso.
EXCELSIOR. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Intimi racconti della moglie».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Profumo del peccato».
ITALIA. 16: «Sotto il vestito niente». V.m. 14 anni.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 22: «Nove settimane e mezzo». Vietato ai min. 14 anni.
CORSO. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 16, 22: «Sofocation», v.m. 18 anni. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Commando» con A. Schwarzenegger.

Oggi sul piccolo schermo

Chan al museo delle cere

I vecchi film di Hollywood, che la Rai e anche le televisioni private presentano con tanta dovizia sono spesso interessanti anche perché propongono, in vesti e sembianze giovanili, attori e caratteristi che poi hanno trovato un ruolo notevole nel corso degli anni. Il film della serie dedicata al poliziotto cinese Charlie Chan (in onda oggi su Raidue alle 11.30 con il titolo **«Charlie Chan al museo delle cere»**, girato nel 1939) propone l'interpretazione di quel Marc Lawrence, classe 1910, che è stato uno dei migliori «vilain» del cinema americano, paragonabile, per bravura e fama, solo a qualche attore del vecchio cinema francese. Si pensi, in ruoli meno protervi ma più diabolici e ambigui, a Julies Berry.

Per ricordare Marc Lawrence è sufficiente, nella sua pur vasta filmologia che comincia nel 1929, ricordare una sola ma eccelsa opera: «Giungla d'asfalto», di John Huston, il cui protagonista è stato l'ottimo Sterling Hayden morto da poco tempo.

Lawrence era l'infido biscazziere, con il volto segnato da cicatrici, pavido e con le mani sempre sudate, che spiffera al brutale poliziotto che lo ha picchiato tutti i particolari del piano per il furto notturno nella banca. L'interpretazione di Lawrence fu tra le più incisive mettendo in evidenza una maschera e una bravura istintiva quanto indimenticabile.

Nel dopoguerra Lawrence lavorò in Italia con Risi, Comencini, Soldati e Brignone. Tuttavia accanto a Tamara Lees, la Sanson, la Pampanini, la Rossi Drago sembrava un pesce fuor d'acqua.

* * *

«Pescara: 13.o premio internazionale "Flaiano" di letteratura, teatro, cinema, televisione» (Raiuno 24), telecronista Luciano Luisi, regia di Maria Rosaria La Morgia. Tra i premiati: Giulietta Masina, Vittorio Gassman e Michele Placido.

Sidney Toler

* * *

«Miami vice» (Raidue 20.30), telefilm «Il tringolo d'oro», prima parte, con Don Johnson, Philip Michael, Thomas Saundra Santiago. Regia di Georg Stanford Brown.

* * *

«Nancy Astor» (Raidue 21.35), seconda puntata: «Crisi di un matrimonio», con Lisa Harrow, Dan O'Herlihy, Sylvia Symms. Regia di Richard Stroud.

* * *

«Tony Bennet in concerto» (Raidue 23.20), concerto registrato a «Bussoladomani» di Lido di Camaiore. Regia di Claudio Rispoli.

* * *

«Leonard Bernstein dirige le nove sinfonie di Beethoven» (Raitre 20.30), Sinfonia n. 5 e Ouverture «Re Stefano», op. 117. Orchestra filarmonica di Vienna. Regia televisiva di Huphrey Burton.

* * *

«Raitre tutto in diretta: Umbria Jazz '86» (Raitre 21.45), concerto della Lionel Hapton Orchestra. Regia di Luciana Ceci Mascolo.

OSPITI A PALAZZO COSTANZI

Fascino dell'operetta

Il soprano Gianna Galli e il tenore Aldo Bottion, una delle coppie più famose della grande e piccola lirica sono stati ospiti d'onore ieri mattina nella sala comunale di Palazzo Costanzi a Trieste dove è allestita la mostra «Sogno di un valzer. L'operetta viennese in Italia» promossa dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera e dal Civico Museo Teatrale C. Schmidl di Trieste, curata da Gianni Gori con la consulenza di Adriano Dugulin e con il progetto di allestimento di Emanuela Marassi.

Accompagnati da Gianni Gori gli artisti si sono immersi nell'affascinante itinerario, scandito da sagome danzanti e dalla preziosità degli accostamenti dell'oro, del nero e del bianco, che tra immagini e suoni ripercorre le fortune dell'operetta.

Erano presenti Alvise Barison, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, l'assessore provinciale Dario Locchi, l'attrice Marisa Bartoli ed altre personalità del mondo della cultura e dello spettacolo.

«Ritorno a Trieste con grande gioia per interpretare "La casa delle tre ragazze" — ha dichiarato Gianna Galli — un'esperienza nuova e brillante che è molto consona alla mia vera natura... e poi l'operetta è uno spettacolo completo, ha un suo fascino particolare, che ritrovo in questa splendida mostra, allestita con grande fantasia e spirito».

Aldo Bottion si è soffermato su alcune fotografie di Boccaccio di Firenze e de «La vedova allegra» di Trieste.

Un folto pubblico ha festeggiato gli artisti confermando il successo dell'iniziativa e della mostra che è stata finora visitata da quasi 15 mila persone in 20 giorni di apertura.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — I capricci e le tensioni di oggi saranno causate da Marte occultato dalla Luna. Cercate di mantenere la calma.

TORO — Se dovrete affrontare viaggi, fate prima controllare il motore della vostra vettura.

GEMELLI — Sarete dotati di un forte e acceso erotismo. Controllate il sistema neurovegetativo.

CANCRO — Oggi sarà meglio evitare noiose discussioni, potreste uscirne malconci.

LEONE — Curate di più le cose effimere della vita come mangiare, fumare, bere: la salute potrebbe risentirne.

VERGINE — Grazie a certi contatti interplanetari, oggi avrete gioia e fortuna dalla vostra parte.

BILANCIA — Dedicate il vostro tempo libero alla casa, alla famiglia, ai figli, sarete completamente soddisfatti.

SCORPIONE — Riceverete una proposta per migliorare la vostra posizione economica-sociale. Valutate bene i pro e i contro.

SAGITTARIO — Sarete portati a spendere per delle cose futili e superficiali. In casa vostra tutto di normale routine.

CAPRICORNO — Cercate di passare questa giornata in completo relax in modo da ritemprarvi per domani.

ACQUARIO — Le vostre preoccupazioni saranno rivolte verso un amico che vi chiederà aiuto.

PESCI — Se volete che gli astri vi diano una mano datevi da fare, non state lì ad aspettare.

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

REBUS: frase (7, 5)

GIO C A

Soluzione del rebus pubblicato ieri
RA romano; SC ritto = Raro manoscritto

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5		■	6	7	8	9	10	11	12
	■	13				■	14	■	15					
16	17				■	18		19	■	20				
21				■	22				23				■	
24			■	25								■	26	
27		■	28								■	29		
	■	30								■	31			
32	33				■	34			■	35				
36					37	■		■	38				■	
39							■	40						

ORIZZONTALI: 1 La morde lo sconfitto - 6 I russi ci fanno il tè - 13 L'indomani di due giorni fa - 15 Macchine da corsa - 16 Felino dalla vista acutissima - 18 Dà un numero per l'indirizzo (sigla) - 20 Blocchetto per appunti - 21 Può precedere la data - 22 Ufficiali a tre stelle - 24 Un difettuccio - 25 Ci si conservano i film - 26 Le iniziali di Lehàr - 27 Preposizione - 28 Manifestazioni vulcanica gassosa - 29 Il nome dell'attrice Farrow - 30 I nostri nonni la portavano a letto - 31 Un giovane fallito - 32 Albero d'alto fusto - 34 Ente petrolifero di Stato (sigla) - 35 Il capoluogo della Brianza - 36 Il suono della enne - 38 Settentrione - 39 L'antico Po - un peccato da poco.

VERTICALI: 1 Cappotti di misure eccessive - 2 Pulito e ordinato - 3 Si fanno in sostituzione di qualcuno - 4 Periodi storici - 5 Rieti - 7 Le prime lettere - 8 Una che ha preso i voti - 9 Tela per tende - 10 Hanno il pane ... nella vigna - 11 L'inferno pagano - 12 Lavori da ciabattini - 14 Personaggio disneyano - 17 Chi l'ha fissa e chi l'ha brillante - 18 Si prende con telecomando - 19 Grossi serpenti - 22 Vetta - 23 Si mette in cornice - 25 Parte della chiesa - 29 Piccolo difetto - 30 Attrezzi atletici - 31 Cambiano le carte in tavola - 33 Centro Addestramento Reclute - 35 Insieme - 37 La sigla di Enna - 38 Negazione.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

■	M	A	C	A	B	R	O	■	N	O	V	I	T	A
C	■	L	O	R	I	N	■	C	■	R	A	D	A	R
O	S	I	R	I	S	■	C	A	V	A	N	I	■	T
P	I	S	T	A	■	P	A	N	I	N	O	■	T	I
E	N	E	A	■	T	E	B	A	N	O	■	D	A	G
R	A	I	■	D	O	G	A	L	I	■	D	O	L	I
N	I	■	R	E	G	A	L	I	■	T	E	P	P	A
I	■	G	A	Z	O	S	A	■	M	I	L	I	A	N
C	O	L	T	A	■	O	■	C	A	N	O	N	■	O
O	R	I	A	N	A	■	S	I	R	I	N	G	A	■

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 762081. Libera perfetta mansarda Rossetti, soggiorno matrimoniale cucina bagno, 55.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Petronio soggiorno due letto cucinotto servizi poggiolo, 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giustinelli soggiorno tre camere stanzetta cucina servizi autometano, 78.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Capodistria recente monolocale angolo cottura bagno, 23.500.000.

RABINO 762081. Libero San Giacomo panoramico soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo autometano, 53.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero luminoso camera cameretta tinello cucinotto bagno, 42.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero miniappartamento adiacenze stadio stabile ventennale, 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero centrale tre stanze cucina servizi cantina autometano, 46.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero prontingresso Ospedale soggiorno matrimoniale cucina bagno, 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Barriera camera cameretta cucina bagno, 27.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero appartamento in villa con parco, salone tre camere cucina doppi servizi, 248.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia soleggiato camera cameretta cucina servizi termoautonomo, 45.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto veranda servizi, 39.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero prontingresso Valmaura tristanze cucinotto bagno balcone, 62.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giuliani camera cucina bagno epoca decorosa, 29.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Bonomo camera cameretta cucina servizio con doccia, 40.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Giulia soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio, 38.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Navali camera cucina abitabile bagno cantina, 30.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Marco matrimoniale cucina abitabile servizi separati, 19.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero viale Miramare luminoso soggiorno matrimoniale ampia cucina bagno, 41.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Revoltella casa secente panoramico quattro stanze cucinotto servizi ripostigli poggioli, 94.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Sansovino tristanze cucina bagno da ristrutturare, 34.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Severo monolocale con cucinotto servizio cantina, 27.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero miniappartamento adiacenze Conti matrimoniale cucina abitabile servizio, 24.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero miniappartamento adiacenze Conti matrimoniale cucina abitabile servizio, 24.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero signorile attico con mansarda Muggia saloncino due letto cucina doppi servizi terrazza posto macchina, 148.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libera mansarda San Giacomo due stanze cucina, 11.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Vico tre camere cameretta cucina bagno ripostiglio, 45.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Porta matrimoniale due stanzette cucina servizio cantina, 42.500.000. 14/22

RABINO 762081. Gabrovizza terreno pianeggiante completamente recintato 5500 mq, 36.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roiano camera cucina spaziosa bagno ripostiglio, 25.000.000. 14/22

RABINO libero soggiorno camera cameretta cucina servizio poggiolo ripostiglio, 43.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libera casetta centro storico Muggia tre camere cucina bagno cantina, 46.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Fornace camera cucina abitabile servizio poggiolo, 15.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libera recente casetta saloncino quattro letto cucina doppi servizi poggioli, 148.000.000. 14/22

Rabino 762081. Libera casetta schiera San Giacomo due camere soggiorno cucinetta ripostiglio servizi lavatoio, 57.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero soleggiatissimo salone quattro camere cucina servizi separati balconi autometano, 135.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Cancellieri matrimoniale cucina abitabile servizio cantina, 22.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Rive vista mare soggiorno tre camere cameretta cucina servizi autometano, 235.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ciamician soggiorno due camere stanzetta cucina bagno cantina 66.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Viale soggiorno camera cameretta cucina servizi cantina 68.000.000. 14/22

RIVIERA 224426: via Montebello appartamento come nuovo 78 mq con giardinetto, posto macchina e ripostiglio. 3626/22

RIVIERA 224426: Giulia alta recente 100 mq due camere, salone, cucina, bagno, ripostiglio. 3626/22

RIVIERA 224426: S. Pelagio casetta carsica 110 mq possibilità ampliamento con 720 mq terreno. 3626/22

RIVIERA 224426: Cologna alta casa panoramicissima 140 mq abitabili, garage, posti macchina, cantina, ampio giardino. 3626/22

RIVIERA 224426: Grignano casa anche bifamiliare vista splendida, ampio terreno, trattative riservate. 3626/22

RIVIERA 224426: Piancavallo mansarda ammobiliata, sette posti letto in casa recente. 3626/22

ROIANO alta soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, ampia terrazza, vista mare 78.000.000, possibilità box. Faro 729824. 17/22

ROIANO alta recentissimo soggiorno, tre stanze, doppi servizi, cucina, terrazzo 110.000.000, possibilità box. Faro 729824. 17/22

ROIANO settimo piano, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, terrazzo 75.000.000. Faro 729824. 17/22

RONCHI DOMUS 72623. Alloggio due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantinetta, ripostiglio. 3/22

RONCHI libero cucina, salone, 2 camere, studio, terrazze. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RONCHI casetta 3 camere, cucina, soggiorno, giardino, garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende S. Francesco decoroso, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizio 31.000.000. 729862-729863. 22/22

SIT Conti cucina, due vani, bagno, epoca 34.000.000. 729863. 22/22

SIT Tribunale bella casa d'epoca primo piano, riscaldamento autonomo, buone condizioni, 140 mq, soffitta 92.000.000. 729862. 22/22

SIT Severo recente, panoramicissimo, mini alloggio con terrazzo solo 38.000.000. 729863. 22/22

SIT terreni edificabili e non Costiera, Aurisina, S. Pelagio, S. Elia. 729863. 22/22

SIT signorile grande metratura zona residenziale vista mare, informazioni presso ns ufficio previo appuntamento. 729862. 22/22

SIT Centralissimo adatto anche studio, luminoso, ascensore 130.000.000. 729862. 22/22

SIT Giulia casetta ristrutturata su due piani anche parziale permuta. 729863. 22/22

SIT Petronio recentissimo, lussuoso, cucina, soggiorno, letto, bagno, ripostiglio, poggiolo, semiarredato sole 55.000.000. 729863. 22/22

SIT centro primi ingressi, tranquilli, Iva 2%, varie dimensioni da 30.000.000.729862. 22/22

SIT Vergerio cucina, due stanze, bagno 31.000.000. Casa d'epoca ristrutturata 729863. 22/22

SIT periferia casetta su due piani 500 mq giardino possibilità ampliamento. 729862. 22/22

SIT Ponterosso suggestivo alloggio con vista completa sulla piazza ampia metratura completamente ristrutturato 110.000.000. 729863. 22/22

SIT Pestalozzi ottimo investimento occupato ad ambulatorio perfetto 48.000.000. 729862. 22/22

SIT Valmaura cottura tinello due letto bagno poggiolo ascensore riscaldamento. 729863. 22/22

SIT Chiampore bellissimo alloggio su due piani piccola palazzina tra il verde ed il mare cucina saloncino due letto doppi servizi enorme mansarda. 729862. 22/22

SIT S. Giacomo cucinino soggiorno letto bagno luminosissimo. 729863. 22/22

SIT Università meravigliosa villa padronale perfettissima salone cucina quattro stanze servizi giardino proprio autometano vendesi causa trasferimento. Informazioni c/o Studio previo appuntamento 729862. 22/22

SIT Trissino stupendo alloggio recente panoramicissimo perfetto cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzi. 729863. 22/22

SIT centro soffittina tre vani wc prezzo da concordare. 729862. 22/22

SIT S. Giovanni recente tranquillo grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balconi. 729863. 22/22

SIT Campo S. Giacomo bella casa d'epoca cucina due stanze bagno 36.000.000. 729862.

SIT Università 42.000.000 cucina soggiorno due stanze bagno terrazzo soffitta. 729863. 22/22

SIT Giuliani panoramico cucina camera salotto bagno poggiolo 41.000.000. 729862. 22/22

SIT 45.000.000 epoca primo piano Università Vecchia 100 mq. 729863. 22/22

OIT Maddalena recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 66.000.000. 729862. 22/22

SIT affarone 45.000.000 recente perfetto panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza. 729863. 22/22

SIT Marchesetti adiacenze seminuovo cucina abitabile arredata salone due letto doppi servizi autometano più locale indipendente con servizio anche uso artigianale. 729862. 22/22

SIT Opicina recente nel verde signorile cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo box proprio. 729863. 22/22

SIT Duino particolare alloggio in palazzina salone due letto terrazzo box. 729862. 22/22

SIT centro storico ampia metratura riscaldamento autonomo costruzione epoca ristrutturato 56.000.000. 729863. 22/22

SIT Severo alta lussuoso alloggio cucinotto due matrimoniali bagno poggiolo soffitta 72.000.000. 729862. 22/22

SIT Servola casetta da ristrutturare su un piano solo 39.000.000. 729863. 22/22

SIT alloggio grande metratura con licenza affittiamo zona Stazione ottimo investimento 135.000.000. 729862. 22/22

ST.IMM. 61718 Conti in palazzina decennale. Soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi 88.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Miramare piano alto, ingresso due grandi stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 40.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Conti (adiacenze) luminoso in perfette condizioni. Ingresso soggiorno 2 stanze grande cucina abitabile stanzino-dispensa bagno completo soffitta 64.000.000.

ST.IMM. 61718 luminosissimo perfetto Str. di Fiume (zona) ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno completo ripostiglio balcone soffitta 53.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Revoltella panoramico. Ingresso soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina posto macchina 93.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Sansovino (adiacenze) ingresso saloncino grande matrimoniale cucina abitabile stanza singola bagno ripostiglio termoautonomo 59.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 villa con ampio giardino proprio. Su due livelli. Salone tre stanze letto cucina abitabile doppi servizi tavernetta garage lisciaia. Possibilità mansarda. Informazioni e visione piantina presso ns. uffici. 27/22

ST.IMM. Studio Immobiliare, via Donota 3, 61718. Mansarde centrali ristrutturate o da risistemare. Progetti approvati. Visione piantine presso ns. uffici. 27/22

ST.IMM. 61718 Canova (adiacenze) soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 45.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Palazzetto (zona) ingresso soggiorno due letto cucinotto bagno ripostiglio balcone. Possibilità box auto 78.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 centralissimi con mansarda. Due-tre stanze saloncino cucina doppi servizi ripostigli stenditoi (termoautonomi) da 140.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 Colle S. Vito prestigiosi primingressi con prospetto golfo. Quattro-cinque stanze salone cucina abitabile tripli servizi terrazze stenditoi cantina box auto. Visione piantine e plastico presso ns. uffici. 27/22

STUDIO BG 272500 Muggia villa lussuosa grande parco trattative riservatissime. 16/22

STUDIO BG 272500 Muggia recente camera cameretta salone pranzo cucina servizi terrazza 95.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Muggia piazza Marconi 75 mq ottime condizioni prezzo interessante. 16/22

STUDIO BG 272500 Muggia casetta nuova riscaldamento cortile 95.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Canova perfetto 105 mq riscaldamento autonomo 75.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Terzarmata signorile 110 mq terrazza giardino posto macchina. 16/22

STUDIO BG 272500 primingresso tre stanze cucina servizio taverna autonomo box. 16/22

STUDIO 4, Palestrina 8, 728334. S. Giusto stabile in completa ristrutturazione ultimissimi appartamenti salone due-tre stanze biservizi autometano box cantina possibilità mutui. 3738/22

STUDIO 4, 728334 Barcola villa 230 mq 2000 mq giardino piscina trattative riservate. 3738/22

STUDIO 4, 728334 Gortan recente soggiorno tre stanze servizi ripostiglio terrazzi cantina posto auto. 3738/22

STUDIO 4, 728334 Università villa prestigiosa salone pranzo sei stanze tre servizi cantina ampio giardino. 3738/22

STUDIO 4, 728334 Scala Santa bassa soggiorno pranzo matrimoniale servizi poggioli posto auto. 3738/22

STUDIO 4, 728334 zona Dreher recente 60 mq 50.000.000 eventuale garage. 3738/22

TERRENI edificabili e agricoli Muggia e zone carsiche. Tel: 274309. 3716/22

TERRENI non edificabili bellissimi, zona Basovizza, Draga S. Elia, vendo inintermediari. Telefonare 392732 preferibilmente ore 14-15 o dopo ore 20. 59045/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde, giardini privati, garage, tel. 60251. 3701/22

VENDESI appartamento zona Felice Venezian, 60 mq restaurato, con riscaldamento autonomo. Tel. 301944 domenica mattina. 59059/22

VENDESI appartamento (64mq) a Capodistria. Indirizzo: Cesta na Markovec 51/25 — Petrovski. Per informazioni telefonare a Zagabria, tel. 041/569304. 58911/22

VENDESI bellissimo appartamento con caminetto, tutto in stile rustico, semimansardato, 100 mq, 70.000.000. Inoltre altri piccoli da 50 mq, 100 mq, 145 mq, zone centrali per informazioni telefonare 8.30-12.30 771134. 59096/22

VENDESI casetta Gorizia San Rocco, bicamera, cucina, wc, terrazza, da ristrutturare. Lire 20.000.000 trattabili. Tel. 0481/33684. 2/22

VENDESI casetta unifamiliare Gorizia semicentrale mq 120 con terreno mq 425, esclusi intermediari. Tel. 0481/84551. 2/22

VESTA Villa Sistiana di costruzione recente, quattro stanze, salone, servizi, taverna, mansarda con 1.000 mq. di terreno. 730344. 3675/22

VESTA villa Barcola panoramica, tre stanze, salone, servizi, mansarda, con 2.000 mq. di terreno. 730344. 3675/22

VESTA via Coroneo piano primo, uso studio professionale, mq. 200, riscaldamento autonomo. 730344. 3675/22

VESTA via Fabio Severo piano secondo, luminoso, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. 730344. 3675/22

VESTA Duino, piano secondo, luminoso in palazzina, due stanze, salone, cucinotto, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 730344. 3675/22

VESTA via Pietà piano quinto, luminoso, due stanze, stanzetta, saloncino, cucinotto, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. 730344.

VESTA Roiano, piano primo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale. 730344. 3675/22

VESTA zona Boschetto, piano terzo, luminoso, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, poggiolo, ascensore. 730344. 3675/22

VESTA piazza Garibaldi, piano secondo, casa d'epoca da restaurare, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 730344. 3675/22

VESTA Baiamonti, piano sesto, stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. 730344. 3675/22

VESTA via Udine piano terzo, monovano, completamente ristrutturato, con servizi, riscaldamento autonomo. 730344. 3675/22

VIP 65834 VALERIO adiacenze, libero, recente, vista mare, cucina, soggiorno, due camere, camerino, guardaroba, doppi servizi, ampie terrazze, 150.000.000. 26/22

VIP 64112 GRETTA casa affittata da restaurare, garage al piano terra di 130 mq, abitazione al primo piano di 130 mq. 65.000.000. 26/22

VIP 65834 GRETTA palazzina d'epoca parzialmente affittata, da restaurare, totali 230 mq. 100.000.000. 26/22

VIP 64112 GRETTA terreno edificabile 383 mq per totali 900 cubi, possibilità costruzione villa bifamiliare 42.000.000. 26/22

VIP 65834 GRETTA posti macchina e box auto da 7.000.000. 26/22

VIP 64112 ROIANO centralissimo terreno 630 mq parzialmente coperto da tettoia, adattissimo deposito materiali, parcheggio auto, roulottes 85.000.000. 26/22

VIP 65834 ROIANO libero locale d'affari 140 mq cinque fori, servizi, 180.000.000. 26/22

VIP 64112 ROIANO libero minialloggio cucina, camera, camerino, servizio, 22.000.000. 26/22

VIP 65834 CONTI libero minialloggio camera, cucina, servizio esterno, 10.500.000. 26/22

VIP 64112 BARRIERA libero cucina, camera, cameretta, doccia, ripostiglio, 22.000.000. 26/22

VIP 65834 BELPOGGIO libero, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 22.500.000. 26/22

VIP 64112 SEVERO adiacenze affittato, cucina, tre camere, servizio, terrazza, 19.000.000. 26/22

VIP 65834 CHIARBOLA libero, recente, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, 52.000.000. 26/22

ZONA C. Alberto libero grande soggiorno stanza letto cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento centrale, tutto nuovo, 55.000.000 trattabili. Tel. 417859. 59004/22

64266 **SPAZIOCASA** 53.000.000. Vespucci tinello cucinotto bicamere bagno autometano. AFFARONE. 6/22

60125 **SPAZIOCASA** Viale bellissimo epoca salone cucina bicamere matrimoniale biservizi. 6/22

64266 **SPAZIOCASA** in costruzione VILLINO altipiano cucina salone 2-3 stanze taverna giardino. 6/22

60125 **SPAZIOCASA** 39.000.000 centrale epoca cucina salone matrimoniale bagno autometano. 6/22

12.000.000 contanti rimanenza mutuo: miniappartamenti nuovissimi. La Quercia 61430, pomeriggi. 3705/22

75.000.000 appartamento recente 80 mq Severo. La Quercia 61430, pomeriggi. 3705/22

23 Turismo e villeggiature

ABANO Montegrotto Terme. Vacanze per la salute. Hotel Millepini. Tel. 049/793766. Grande parco, piscine, tennis, bocce, scelta menu, diete dimagranti, cure in albergo, fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato USL. Pensione completa da 47.000. 41445/23

CADORE San Pietro, Pensione Stella alpina camere con bagno ottimo trattamento menu vario. Luglio 25.000/30.000. Dopo il 20 di agosto idem. Telefonare 0435/60107, 60106. 050180/23

24 Smarrimenti

GATTA bianca collare giallo nome Chicca trovata via Doda. Telefonare Enpa 763701, ore 17-20. 59067/24

25 Animali

VENDO barboncino nano nero. Telefonare 274945, lunedì. 58988/25

26 Matrimoniali

A Trieste c'è uno dei centri per la ricerca computerizzata del partner più seri e moderni d'Italia: si chiama TANDEM, il suo telefono è 040/574090. 3654/26

40.ENNE settentrionale gentile, libero laureato benestante cerca compagna leale affettuosa max 35enne scopo amicizia eventuale matrimonio. Scrivere a Cassetta 33/S, Publied, 34100 Trieste. 58412/26

27 Diversi

CASA di riposo Villarosa, via Machiavelli 19, tel. 64742, Trieste. 59093/27

CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia, problemi amori affari. Tel. 775453. 58849/27

MAGIA bianca, cartomanzia. Aniello Palumbo per appuntamento. 0481/480945. 3/27

VILLA Dori, pensionato per anziani, Opicina, via Nazionale 8, tel. 211151. Tutti confort ampio giardino, prezzi modici. 3669/27